* Anno 116 - Numero 162 *

LA STAMPA

* Giovedì 5 Agosto 1982 *

A PAGINA 3

Mostra del cinema

L'avventura di Venezia ha 50 anni. Nacque il 6 agosto 1932 all'Excelsior

di Stefano Reggiani

A PAGINA 10

Sale il dollaro

La moneta americana riprende la scalata: 1384 lire

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7154); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300. Copie arretrate L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pes. 85; Svizzera lire 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Matteotti d'Azeglio 60, tel. 658.966; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 582 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225.828; Solzano, via Portici 30/A, tel. 23.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 43x45, per feriin, posizione o data di ogore tariffe indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali, e venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi al Consiglio dei ministri la legge finanziaria '83

Tagli, pensioni, nuove tasse il governo vara la fase due

Previsti rincari per il bollo auto, le poste, i biglietti dei treni e dei tram - Blocco delle assunzioni nel pubblico impiego - Ancora incerta l'istituzione della «patrimoniale»

Carolira e carovita

Si fanno sempre più insistenti le richieste di un sostanzioso calo del costo del denaro da parte di partiti politici e di organizzazioni industriali e commerciali. Ciò dovrebbe servire da correttivo alle severe misure adottate dal governo per rallentare l'incremento del deficit pubblico che ha ormai raggiunto livelli inaccettabili. A dire il vero il maggiore interessato al ribasso dei tassi d'interesse è proprio lo Stato. Ormai le emissioni dei Bot e dei Cct stanno avvicinandosi ai 200 mila miliardi. Una diminuzione del tasso di sconto del 2 per cento e conseguentemente del *prime rate* bancario, come recentemente chiesto dalla democrazia cristiana, si rifletterebbe immediatamente sui titoli a reddito fisso e perciò sui Bacoi e sui certificati del Tesoro. Il risparmio per il bilancio statale sarebbe perciò di 4 mila miliardi circa all'anno. La Confindustria preme anch'essa per denaro a miglior mercato al fine di rendere meno pesanti gli oneri finanziari delle imprese che hanno superato spesso ogni livello tollerabile.

Verrebbe poi rilanciata l'edilizia, soprattutto quella economica che da anni è stagnante. Ma è compatibile con l'attuale situazione economico-finanziaria del Paese un provvedimento del genere? Indanzitutto va esaminato quanto accade fuori dai nostri confini. Gli Stati Uniti — Paese trainante per eccellenza — stanno prudentemente attuando quella politica anti-recessiva promessa da mesi dall'amministrazione Reagan e ansiosamente attesa dai circoli economici e finanziari non solo americani.

Come si è ripetuto infinite volte, gli altissimi tassi d'interesse negli Usa spingono il dollaro verso apprezzamenti eccessivi con negativi riflessi sui prezzi dell'energia, delle materie prime e dei prodotti agricoli espressi generalmente in moneta americana. Per rallentarne gli effetti perversi e sostenere le vendite, i produttori sono spesso costretti a ribassare i listini moltiplicando i propri problemi. Ora la Banca Centrale Usa ha ridotto di un punto il tasso di sconto e subito si sono allineati i tassi bancari che sono scesi di un punto e mezzo (15 per cento). Siamo ancora lontani dal punto d'arrivo, tanto più che il crescente deficit del bilancio statunitense lascia prevedere un maggior ricorso all'indebitamento e, di conseguenza, tensioni sul mercato del denaro.

Ma stiamo ai fatti. Il ribasso del tasso di sconto Usa potrebbe aiutare una serie di provvedimenti analoghi in Europa. Solo allora le autorità monetarie italiane potrebbero essere ben disposte a ridurre il costo del denaro.

Non basta. Un altro punto di riferimento che non può essere ignorato è l'inflazione interna. Dopo un periodo positivo dovuto più che altro a cause esterne (minor costo dell'energia e di altri prodotti essenziali), ora gli indici indicano cattivo tempo. Da un anno all'altro, i prezzi sono mediamente saliti del 16 per cento.

I recenti provvedimenti adottati dal governo, pur attentamente selezionati, dovrebbero influenzare gl'indici ed è assai lontano quel traguardo auspicato per il 1983 di un'inflazione del 13 per cento. Tesoro e Banca d'Italia potrebbero giocare d'audacia riducendo il tasso di sconto, ma vi sono due elementi che vanno tenuti d'occhio: la bilancia valutaria e il costo del lavoro.

Come già annunciato dal direttore generale del Tesoro, Sarcinelli, continuando di questo passo e nonostante la brillantissima campagna turistica, il deficit a fine anno raggiungerà livelli intollerabili e tali da compromettere lo sviluppo economico del Paese. Occorre rimediare. Il costo del lavoro poi dev'essere rivisto e modificato convenientemente. Ecco perché le nostre autorità monetarie sono tuttora decisamente contrarie all'invenzione di tendenza in materia di costo del denaro.

L'uomo della strada, invece, è di parere diverso, come dimostra il successo che ottengono da alcuni mesi i Cct biennali. Proprio ieri l'altro, ai mille miliardi offerti in sottoscrizione, se ne sono aggiunti altri duemila per soddisfare tutte le richieste.

Renato Cantoni

ROMA — Il Consiglio dei ministri di oggi, l'ultimo in programma prima delle vacanze di agosto, dovrebbe definire sia pure non nei particolari i contenuti della legge finanziaria per l'83. Un documento che disegna la cosiddetta «fase 2» della manovra economica, ovvero la seconda puntata degli ulteriori e più pesanti sacrifici a carico della collettività per fronteggiare il vorticoso aumento del disavanzo pubblico.

«*In questi giorni preferirei parlare di costumi da bagno e non di economia*», affermava ieri un autorevole esponente del governo Spadolini. Una frase che oltre a manifestare non poca stanchezza per il *tour de force* di questi giorni, lascia trasparire non poco malumore sui modi di elaborazione del complesso «*pacchetto*». La lista dei «tagli» è piuttosto dolorosa ed è facile prevedere un arduo cammino nelle aule parlamentari. Di questa lista riportiamo i punti essenziali ancora però suscettibili di modifiche o di cancellazioni: conferma di alcune imposte straordinarie come l'addizionale dell'8 per cento sull'Ilor e l'Irpeg, l'aumento del bollo auto in vigore dall'82; una imposta comunale sui patrimoni immobiliari (ma ieri i socialdemocratici hanno già posto il veto); aumento delle tariffe postali, ferroviarie e dei trasporti urbani; aumento dei contributi previdenziali se l'Inps nell'83 sfonderà il «tetto» di 16.500 miliardi; «tetto» del 13 per cento agli aumenti degli stipendi del pubblico impiego. Blocco delle assunzioni nel settore statale.

Probabilmente verrà messo da parte, almeno fino all'84, il «tetto» del 13 per cento alle pensioni, mentre dovrebbero essere introdotti nuovi ticket per i medicinali e per le analisi. Insomma una sfilza di provvedimenti che dovrebbero consentire di contenere in 31.240 miliardi il disavanzo pubblico del 1983, così come si legge nell'articolo 1 della finanziaria che dovrebbe essere inviata al Parlamento entro fine settimana.

L'elaborazione complessiva della «fase 2», cui probabilmente seguirà una «fase 3» dedicata agli investimenti e al sostegno dell'occupazione, resta lo scoglio principale per Spadolini soprattutto in au-

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Contingenza in agosto maxiscatto di 13 punti

ROMA — Le buste paga di agosto conterranno circa 31 mila lire lorde in più: per il trimestre maggio-luglio 1982 sono infatti scattati tredici punti di scala mobile. Lo ha accertato la speciale commissione riunitasi ieri all'Istat. Nel precedente trimestre l'aumento della contingenza era stato di 12 punti, i due precedenti ancora 9, facendo sperare in una riduzione del trend dell'inflazione.

Il progressivo aumento del numero degli scatti è dovuto da un lato alle vicende del ritmo inflazionistico e dall'altro lato all'aumento del valore assoluto dell'indice, che produ-

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Furioso bombardamento sui quartieri musulmani della capitale

Beirut, si combatte per la strade Israele avanza di duecento metri

Per la prima volta colpiti contemporaneamente tutti i settori occidentali - A sera raid aereo - Tel Aviv annuncia la caduta del campo di El Ouzai - Manovra a tenaglia per spaccare in due i palestinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Coperti da un massiccio fuoco d'artiglieria, che ha colpito duramente i quartieri civili di Beirut Ovest, le truppe israeliane hanno superato ieri la «linea verde» all'altezza del museo, provenienti dal settore orientale della città, e si sono riversate verso Nord lungo l'autostrada costiera, strappando ai palestinesi assediati altro terreno, probabilmente una decina di chilometri quadrati. I palestinesi hanno risposto all'attacco nelle strade intorno al museo e all'ippodromo, distruggendo almeno tre carri armati israeliani, ma per tutta la mattinata di ieri i blindati e l'artiglieria di Gerusalemme hanno martellato il quartiere di Hamra, dove vivono decine di migliaia di civili.

In serata, gli aerei israeliani hanno sorvolato a più riprese la città, sganciando bombe sui campi palestinesi sotto il fuoco della contraerea. E' continuato anche il bombardamento da terra dei quartieri residenziali; al tramonto alcune bombe al fosforo hanno colpito gli uffici dell'agenzia Upi, sulla via Hamra. Il personale si è salvato. Poco dopo un portavoce israeliano ha comunicato che il campo palestinese di El Ouzai, a Sud di Beirut, era stato preso.

Nel più furioso bombardamento compiuto nel quartiere di Hamra dall'inizio dell'assedio, gli israeliani hanno sparato contro case d'abitazione a una media di un proiettile ogni dieci secondi, distruggendo decine di edifici e uccidendone o ferendone gli occupanti. Definire il bombardamento indiscriminato sarebbe poco.

Il luogo in cui le prove delle perdite civili sono più evidenti e terribili è l'ospedale dell'Università americana. Quando sono arrivato al pronto soccorso, proprio durante l'attacco, ho trovato almeno un centinaio di uomini, donne, bambini, quasi tutti civili, sdraiati nel sangue, sul pavimento o sulle lettighe ammassate nei corridoi. All'obitorio, braccia e gambe erano state ammucchiate contro un muro, e i corpi di parecchi bambini erano stati raccolti dentro sacchi di plastica sul pavimento. Fuori, sulla strada, grovigli di visceri umani. All'ospedale sono arrivate già 24 vittime, venti delle quali civili, e 115 feriti.

Di fronte all'ospedale, un intero edificio d'appartamenti a cinque piani si è sbriciolato sotto i colpi israeliani: i primi corpi a essere trovati sono stati quelli di un uomo e di un bambino, tutti sporchi di sangue. A Sud della Corniche Mazraa e lungo una linea che dal mare corre verso Est, gli israeliani hanno eretto un vero e proprio muro di bombe spesso un palo di metri, un tremendo muro di proiettili che ha solcato il cielo per una decina di secondi.

La carneficina è continuata per oltre 4 ore, mentre un proiettile dopo l'altro cadeva con un tremendo fischio di morte su Beirut Ovest. Spesso le salve consistevano di 4 o 5 proiettili che esplodendo facevano vibrare la città, mentre pezzi di *shrapnel* schizzavano per le strade e nelle case. Un proiettile ha colpito in pieno i giardini Sanaya, dove centinaia di persone si erano rifugiate sotte tende di fortuna dopo aver lasciato il Libano meridionale, due mesi fa. Testimoni hanno visto donne fuggire piangendo e gridando, in mezzo a nuvole di fumo.

Un altro proiettile ha colpito l'edificio che ospita gli uffici di *An Nahar*, il più autorevole quotidiano di Beirut; anche la via Hamra, un tempo centro dei negozi più eleganti, è stata devastata dalle esplosioni.

Durante l'assalto, nubi di fumo si sono levate dai campi palestinesi di Bourj el-Brajneh e Chatila, dove i guerriglieri hanno risposto al fuoco con batterie di *katyusha*. I *fedayn* hanno sparato anche parecchi colpi di mortaio.

Dal tardo pomeriggio, il fuoco israeliano ha cominciato a concentrarsi soprattutto sui quartieri palestinesi, anche se vasti incendi continuavano lungo Corniche Mazraa e proiettili sparati dai carri israeliani esplodevano lungo la strada che porta al mare. Come ha notato la polizia, per la prima volta i proiettili dell'artiglieria di Gerusalemme hanno colpito tutti i quartieri di Beirut Ovest.

Non è chiaro quale sia lo scopo e l'esatto obiettivo dell'operazione militare israeliana. Il comando militare di Gerusalemme ha dichiarato che l'avanzata mirava a «*stringere*» l'assedio di Beirut Ovest dopo le continue violazioni del cessate-il-fuoco da parte dei palestinesi. Non si tratta, ha detto un portavoce, «*dell'assalto finale alla città*».

Ieri sera le truppe israeliane si erano spinte in avanti, con un giro tortuoso, solo per duecento metri da Chatila. Al museo, gli israeliani in serata stavano ancora tentando di controllare la zona di Barbir, che darebbe loro l'effettivo controllo della maggior parte di Corniche Mazraa. Se riuscissero a spostarsi verso Nord lungo la strada costiera fino a Ramlet el-Baida, e quindi ridiscendere per Corniche Mazraa per ricongiungersi con i carri al museo, avrebbero davvero tagliato in due Beirut Ovest, con i campi palestinesi a Sud e i quartieri residenziali a Nord.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut: Soldati israeliani corrono coperti dai loro carri armati per le strade della capitale

Il decreto legge approvato l'altra notte è in vigore da oggi

Ecco i nuovi orari dei negozi Licenze bloccate per tre anni

ROMA — Niente licenze per nuovi negozi, orari di apertura più liberi. Così, accrescendo la concorrenza fra i commercianti, il governo intende combattere l'aumento dei prezzi. Il decreto-legge approvato l'altra notte, con vigore immediato, stabilisce anche finanziamenti ai negozi che si ingrandiscono.

Il blocco delle nuove licenze per la vendita al dettaglio di «beni di largo e generale consumo» riguarda i Comuni sopra i 30.000 abitanti. Le Regioni avranno il potere di escludere le «località ad economia turistica». In Italia, si ritiene, di negozi ce ne sono veramente troppi — un milione — perché si facciano bene concorrenza. Ciascuno di essi vende troppo poco e per sopravvivere deve applicare ampi ricarichi sui prezzi delle merci acquistate all'ingrosso.

Con gli orari di vendita più lunghi e più liberi si pensa che il consumatore potrà meglio scegliere, magari muovendosi in ore in cui c'è meno traffico. Il decreto stabilisce che sarà possibile per i negozi restare aperti per un massimo di dieci ore giornaliere in un arco di dodici, ma non prima delle 7 di mattina né dopo le 20. Le sole ora «obbligate» di apertura sono quelle centrali, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Da un orario come l'attuale, che è di 44 ore settimanali, si passa alla possibilità — non all'obbligo — di 58 ore settimanali di apertura.

A questa misura hanno persuaso gli esperimenti fatti in alcune grandi città, in particolare a Roma. Per i negozi di libri, dischi, opere d'arte, antiquariato e souvenirs i Comuni potranno fare disposizioni anche diverse e più elastiche di quelle fissate in generale dal decreto. Tutto il decreto è stato concordato con la Confcommercio, la più grossa associazione del settore, mentre non ha il consenso della Confesercenti. A favore sia dei dettaglianti che dei grossisti sono previste estensioni del credito agevolato.

In aggiunta al decreto, oggi si avranno i dettagli di un'altra novità: l'«osservatorio dei prezzi». Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) affiderà agli uffici del Cip il compito di sorvegliare e rendere noto l'andamento di alcuni prezzi, dall'origine al consumo. Tanto viene pagato al produttore, tanto è il prezzo ai mercati generali, tanto costa al consumo: le «osservazioni» finora fatte, dal marzo scorso, hanno riguardato 36 prodotti.

Sono stati proprio questi primi dati che già dal mese di giugno avevano avvertito il ministero dell'Industria e Commercio di nuove tensioni inflazionistiche. La manovra sull'Iva è stata decisa proprio quando questi segnali si facevano più consistenti.

Gli aumenti conseguenti alle nuove aliquote dell'Iva decorrono da oggi, perché il decreto-legge unificato con quello fin qui descritto per il commercio, è stato pubblicato ieri sera. Che cosa non rincara: pane, pasta, latte restano esenti dall'Iva. Pesce, burro, formaggio, ortaggi, frutta e libri rimangono soggetti al 2%. Uova, riso, vino, caffè, zucchero, marmellate, sapone, medicine, stoffe e vestiti (purché non di seta o lino) restano all'8%. Aliquota ferma all'8% anche per la bolleta del gas, le bombole, la bolletta della luce. Al 15% rimangono il prosciutto, il salame, la carne di maiale. Per il biglietto del cinema occorre fare un discorso a parte: l'Iva resta all'8% ma c'è una «tassa sugli spettacoli» del 13%. Quanto al biglietto per la partita di calcio, l'Iva resta anche qui dell'8% ma viene a cadere l'aliquota agevolata per i «popolari»: questi ultimi, perciò, rincareranno, gli altri no. Ritocchi ad altre voci, consentono di mantenere inalterato il prezzo ai pubblico dei tabacchi.

Che cosa diminuisce: la carne bovina scende di altra quota dal 18% al 15%. Dovrebbe perciò costare circa il 2,5% in meno, 250 lire ogni diecimila.

Che cosa rincara: carne di pollo e di coniglio, miele, acqua minerale, i conti degli alberghi e dei ristoranti e la bolletta del telefono passano dall'8% al 10%. Il grosso delle merci di origine industriale va dal 15% al 18%, e così le prestazioni dei professionisti. Le società autostradali e l'Alitalia hanno già posto in vigore le nuove tariffe gravate

Automobili fino a 2000 cc., moto fino a 350, televisori, radio, giradischi hanno un'Iva del 20% anziché al 18%. Auto oltre i 2000 cc., uno yacht o una bottiglia di champagne del 38% invece del 35%. Sotto questa aliquota massima del 38% cadono da oggi anche prodotti di lusso finora dimenticati, come salmone e storione, finora al 2% insieme a tutti gli altri pesci, e come i tartufi.

Stefano Lepri

Atteso il rapporto di Shamir, che torna dagli Usa

Begin: non è l'attacco finale Ma oggi Tel Aviv deciderà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Oggi il governo di Israele decide se dare l'assalto finale a Beirut. I bombardamenti di domenica e quelli di ieri hanno stretto l'assedio a poche centinaia di metri dai palestinesi e rafforzato le linee difensive del generale Eytan, ma soprattutto hanno consentito di preparare il terreno all'attacco conclusivo. Se questo verrà lanciato, sulla decisione di Begin verrà contato tanto il calcolo dei morti che potranno esserci tra le truppe israeliane quanto la certezza che le relazioni con gli Usa comunque sopravviveranno. La breve storia di Israele è fatta di molte pagine difficili, dove il racconto di decisioni drammatiche ha impresso segni destinati a durare nella vita di popoli del Medio Oriente e dell'Europa. Poche però si mostrano difficili come quella di oggi, quando un sì o un no, più che concludere un'avventura di guerra durata due mesi, rischiano di aprire una crisi internazionale tra le più gravi del nostro tempo. E il fatto che, ancora stamane, la riunione del Gabinetto non venga data come ufficiale ma solo «*molto probabile*» lascia capire quante riserve e quali dubbi stiano ancora pesando nelle scelte politiche di Begin.

Sul tavolo del governo il primo ministro porterà un documento basato su una sola convinzione: che la guerra di Beirut è finita ormai in un circolo vizioso, dove Habib non riesce a concludere la sua mediazione perché costretto sempre a rincorrere il cessate

A PAGINA 6

In una telefonata da Londra a Lugano tutti i segreti della fuga di Carboni

di Pierangelo Sepegno

Vent'anni dopo, in America, ipotesi sempre più romanzesche sulla morte della Monroe

La nostalgia si chiama Marilyn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Vent'anni dopo, la morte di Marilyn Monroe turba ancora la coscienza dell'America. Il «giallo» appare senza soluzione, ma a differenza del '62 l'ipotesi oggi suggerita più di frequente è l'omicidio. A 36 anni, la sensuale, tormentata Marilyn non si sarebbe tolta la vita, né sarebbe morta accidentalmente. Qualcuno l'avrebbe uccisa. Chi, e come?

Da un decennio, da quando pubblicò il suo libro *Marilyn*, l'ipotesi dell'omicidio — un omicidio preterintenzionale — ha un sostenitore illustre: lo scrittore Norman Mailer. Mailer è convinto che una dose di pentobarbital, un forte tranquillante, fu iniettata alla Monroe, già debilitata da altre droghe, nella fatale notte tra il 4 e 5 agosto, sabato e domenica. Lo ha detto nel suo libro, lo ha ripetuto sulla «*Village Voice*», lo ha ribadito nelle interviste e nei salotti newyorkesi. Ma non ha mai fatto nomi.

Bob Slatzer, autore di *La vita e la curiosa morte di Marilyn Monroe*, ha tirato invece in ballo un protagonista americano di quel tempo: Bob Kennedy, ministro della Giustizia, fratello del presidente, cui era subentrato negli slanci passionali dell'attrice. Slatzer è uno strano personaggio che sostiene di essere stato brevemente marito segreto di Marilyn. La sua ipotesi: la sera del 4 agosto 1962, la Monroe telefona all'attore Peter Lawford, cognato di Bob Kennedy, minacciando di vuotare il sacco coi giornalisti e causare uno scandalo perché Bob rifiuta di divorziare dalla moglie Ethel e di sposarla. Secondo Slatzer, Kennedy, Lawford e un medico si precipitano dall'attrice. Lei aggredisce Kennedy, il medico le inietta un tranquillante. Nessuno dei tre sa che Marilyn ha ingerito poco prima valium e altre droghe. Tutti se ne vanno. Più tardi il medico, forse richiamato, si accorge che la *star* rischia di morire e le pratica il lavaggio dello stomaco. Ma non c'è più niente da fare. Prima che venga avvertita la polizia trascorrono alcune ore. Il verdetto del «coroner», il magistrato della sanità, è «*probabile suicidio da barbiturici*».

L'ipotesi dell'omicidio premeditato è caldeggiata da un investigatore privato di Los Angeles, Milo Speriglio, che da dieci anni indaga — per conto di chi non vuole dirlo — sulla morte di Marilyn Monroe. Speriglio afferma che la soluzione del giallo è contenuta nel «libretto rosso», cioè nel diario dell'attrice, misteriosamente scomparso dalla sua abitazione domenica 5 agosto. Il diario addurrebbe le prove di un complotto della Cia, i servizi segreti americani, per assassinare Fidel Castro. Arbitrariamente, un gruppo di agenti avrebbe eliminato l'attrice iniettandole veleno, dopo aver appreso che si accingeva a rendere pubblico il complotto.

L'esistenza del «libretto» è stata rivelata dal solito Bob Slatzer, che nelle indagini sul presunto omicidio di Marilyn sembra svolgere lo stesso ruolo del discusso avvocato Mark Lane in quelle sull'omicidio del presidente Kennedy. Slatzer sostiene di aver letto il diario e di essere stato diffidato da individui anonimi dallo stamparlo. Speriglio ha offerto 10 mila dollari di compenso a chi

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

il fuoco: ma è poi questa sua incapacità che provoca la violazione di ogni tregua.

La forza delle armi, appunto. Il governo israeliano continua a sostenere che finora questa forza è stata usata solo come elemento positivo, cioè come strumento di pressione diplomatica: se diventerà uno strumento esclusivamente militare lo sapremo oggi.

Un elemento decisivo alla scelta di oggi lo porterà il ministro degli Esteri Shamir, di ritorno da Washington: il suo incontro con Reagan non è stato dei più calmi, e questo lascerebbe credere che Begin e il suo governo debbano stare molto cauti per non rischiare rotture: ma parlandone con alcuni uomini politici israeliani, ci è parso significativo che tutti mettessero l'accento sull'assenza finora di qualsiasi reazione concreta da parte americana. Reagan abbaia ma non morde, era il senso del loro discorso.

Qui si è già fatto anche il conto di quale sarebbe la reazione americana ad un assalto contro Beirut: il ritiro di Habib e la sospensione del suo lavoro di navetta tra le capitali del Medio Oriente; si è convinti che non ci sarebbe alcun «embargo» sulle armi né misure di ritorsione economica; che sono i due soli argomenti dai quali possono nascere preoccupazioni per questo Paese.

Quale sia questa unica soluzione accettabile, ieri il portavoce del governo l'ha detto ancora una volta: il calendario concreto e definitivo della partenza dei palestinesi da Beirut; soltanto dopo si parlerà di forza multinazionale e di eventuali interventi dell'Onu.

Finora il governo israeliano preferisce mettere l'accento sulle ragioni tattiche (ripresa delle relazioni con il mondo arabo, soprattutto) che spingono Il Cairo a simili dichiarazioni: ma c'è anche una risposta di tipo diverso, più inquietante: che dice solo come sia sufficiente appena un decreto per decidere l'annessione della Cisgiordania e di Gaza. Dentro Beirut, l'assedio sta stringendo sempre più l'intero mondo arabo.

Mimmo Càndito

Longo parla di una intesa per non mettere un tetto alle pensioni

Un accordo nel vertice dei segretari ma la Camera respinge due decreti

Determinante l'assenza in Commissione di alcuni deputati della maggioranza - E' prevalsa la tesi secondo la quale i provvedimenti sull'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi e sulla fiscalizzazione degli oneri sociali «non sono urgenti» - I decreti saranno ripresentati oggi - La dc insiste sulla riduzione del costo del denaro

ROMA — La manovra economica del governo per salvare la lira e ridurre il deficit pubblico si è scontrata ieri in Parlamento contro i primi ostacoli, che non sono drammatici ma appaiono come una prima, piccola spia di quanto potrebbe accadere durante il dibattito a settembre, alla ripresa politica. Per l'assenza, ormai quasi strutturale, tra caldo e aria di ferie, di alcuni deputati della maggioranza, due decreti-legge non sono riusciti a passare l'esame della Commissione affari costituzionali della Camera. Sono quello che modifica il sistema di pagamento dell'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi e quello che proroga al 1° dicembre la fiscalizzazione degli oneri sociali per una spesa complessiva di 2724 miliardi.

E' prevalso il parere contrario delle opposizioni sull'esistenza dei presupposti di «necessità e urgenza» avanzati dal governo per ricorrere all'uso del decreto. I provvedimenti bocciati vengono ripresentati, oggi, automaticamente, per il giudizio di appello. Se la maggioranza sarà compatta, il giudizio sarà positivo, ma la circostanza non sembra eliminare del tutto attese e tensioni.

Per il tetto alle pensioni, potrebbe esserci un nuovo braccio di ferro, oggi, al Consiglio dei ministri che vara la fase due della manovra economica, tra Andreatta (dc) e Di Giesi (psdi). «*Sono nettamente contrario al tetto perché non si può sganciare il calcolo delle pensioni dalla scala mobile: su questo, io e il mio partito siamo pronti a una specie di guerra santa!*», ci ha detto ieri il ministro del Lavoro.

Per il costo del denaro, sembrano invece calare le tensioni nella maggioranza ed in particolare tra dc e psi purché, come ci ha detto il responsabile del settore economico della dc, Goria, «vengano *effettuate, presto e bene, le due manovre economiche. Altrimenti, avremo veramente il massimo del danno e il minimo del beneficio e non sarà più possibile diminuire il tasso di sconto*».

Pensioni e costo del denaro, due temi scottanti, decisivi per il successo della fase due, sono stati al centro, con tutta la manovra economica, di un vertice improvviso ma non inatteso tra Spadolini e i leader della maggioranza sul colle isolato di Villa Madama. Sul primo problema, i socialdemocratici sono convinti di averla definitivamente spuntata.

«*Abbiamo vinto la battaglia* — ha dichiarato Longo al termine del vertice —. *La scala mobile per i pensionati non verrà ridotta. Ho ripetuto a Spadolini quanto gli aveva detto Di Giesi: che non avrebbe mai firmato un tale provvedimento e che si sarebbe dimesso dal ministero. E' ovvio che, alle dimissioni, avrebbe corrisposto un analogo atteggiamento del partito e quindi una dissociazione dei psdi dal governo. Questo rischio è stato evitato. Nei prossimi mesi, dovrà essere esaminato il problema della scala mobile per i pensionati del settore privato e mi auguro che su questo tema verrà raggiunto un accordo tra le parti sociali*».

Le cose stanno veramente in questo modo? Il problema-tetto è proprio chiuso con buona pace di Andreatta e della dc che hanno fatto buon viso a cattivo gioco per evitare il peggio? Sembrerebbe di sì, anche se le vicende legate alla manovra economica hanno fatto registrare colpi di scena a ripetizione.

Stando al comunicato diramato da Palazzo Chigi dopo il vertice e alle dichiarazioni, problematiche ma assai distensive, dei leader della maggioranza, Craxi a Zanone, non dovrebbe accadere niente di traumatico sino a settembre, quando i provvedimenti subiranno «l'impatto» dell'aula, con la dura opposizione, già annunciata, di pci, pdup, msi e radicali.

Per Palazzo Chigi, «*l'obbiettivo del governo rimane quello di contenere il deficit della finanza pubblica e di ricondurlo entro i limiti di sicurezza*». Replicando, in modo indiretto ma assai esplicito, alle critiche del pci, dei sindacati e della Confindustria — e alla freddezza di alcuni esponenti della maggioranza — il comunicato precisa che il governo «*è consapevole delle difficoltà della vita produttiva ed è preoccupato del permanere di una condizione negativa dell'occupazione*».

L'esecutivo si considera dunque «*impegnato, in stretto raccordo con la sua maggioranza, ad introdurre nel sistema fattori di stimolo ed iniziative adeguate per la mobilitazione di tutte le risorse pubbliche e private nella lotta congiunta contro l'inflazione e recessione e per la difesa e per l'allargamento della base occupazionale*».

Uno di questi «fattori di stimolo» dovrebbe essere la riduzione del costo del denaro. Ieri l'on. Goria, stretto collaboratore di De Mita, ci ha confermato la richiesta di riduzione avanzata dal suo partito; l'inverno scorso, la dc era contraria all'iniziativa. Con la svolta di ieri, tutti i partiti sono ora d'accordo. Rimane l'incognita della Banca d'Italia. Secondo alcune fonti il governatore Ciampi, che si è incontrato martedì con Spadolini, per ora non sarebbe favorevole.

«*Non ho notizie in questo senso* — afferma Goria —. *Andreatta ci ha detto che, creandosi le condizioni, anche la Banca d'Italia poteva concludere sulla possibilità di alleggerire il costo del denaro*». Non ci sono contrasti neppure con La Malfa? «*No. Se ci fossero sono superabili anche perché i più severi nel giudizio sulle condizioni per una riduzione siamo sempre stati noi*». Perché la dc ha cambiato idea sul costo del denaro? A qualcuno è sembrata una scelta strana? «*Non è affatto strana. E' una richiesta coerente con la logica che deve avere la manovra complessiva del governo*». Non c'è contraddizione tra questa scelta e la linea di Andreatta? «*No. Ora, però, il governo e la maggioranza devono garantire la tenuta della manovra economica. Dobbiamo essere tutti più attenti e portarla sino in fondo. La maggioranza deve dimostrare una capacità di tenuta sempre più forte*». Ci sarà questa tenuta? «*Lo spero*».

Luca Giurato

Contingenza d'agosto

(Segue dalla 1ª pagina)

ce un'accelerazione negli scatti. Quando l'indice era pari a cento, infatti, un aumento dell'uno per cento nell'indice medio trimestrale faceva scattare un solo punto di scala mobile; ora che l'indice ha superato quota 300 un aumento dell'uno per cento nell'indice fa scattare tre punti.

L'aumento di tredici punti della contingenza, rispetto ai dodici del precedente trimestre, è dovuto in larga misura all'impennata del costo della vita registratosi in luglio (l'ultimo dei 3 mesi che compongono il trimestre di riferimento).

Per trovare un aumento di scala mobile superiore ai tredici punti bisogna risalire al maggio 1981, quando ne scattarono 14.

Lo scatto di 13 punti comporterà per l'intero settore industriale un onere globale di circa 1600 miliardi di lire. Lo sostiene la Confindustria, aggiungendo che sommando questa cifra a quella dei 21 punti scattati dal febbraio scorso l'onere complessivo per l'industria per la contingenza maturata nel 1982 raggiungerà i 6230 miliardi di lire circa.

Polemiche dopo l'assoluzione dell'ex ministro della Difesa e di Tanassi

Due dc dell'Inquirente accusano i giudici dell'indagine Andreotti

Pennacchini e Vitalone hanno proposto una iniziativa penale contro i magistrati torinesi Vaudano e Grosso che indagano sullo scandalo dei petroli - «Hanno proseguito l'indagine anche dopo avere inviato gli atti alla Commissione parlamentare» - Deciderà il Csm?

ROMA — Assolti, sia pure in modo non definitivo, Giulio Andreotti e Mario Tanassi dalle accuse collegate allo «scandalo dei petroli», la Commissione Inquirente potrebbe ritrovarsi, fra breve, a mettere indirettamente sotto accusa proprio i giudici dai quali l'inchiesta era partita. La proposta giunge da due commissari della dc, Erminio Pennacchini e Claudio Vitalone che l'altra sera alla richiesta di assoluzione per i due ex ministri avevano fatto seguire violenti attacchi contro i giudici Vaudano e Grosso.

I democristiani dell'Inquirente hanno chiesto che contro i due magistrati si promuova un'inchiesta penale, e che gli atti dello «scandalo dei petroli» vengano trasmessi al Consiglio superiore della magistratura, per l'apertura di un procedimento disciplinare. Se ne riparlerà non prima di settembre: concluso l'altra sera, dopo una camera di consiglio durata otto ore, il giudizio su Andreotti e Tanassi, l'Inquirente tornerà a riunirsi solo dopo le ferie estive.

La richiesta dei democristiani è comunque destinata a provocare nuovi scontri, dopo quello che l'altra sera ha visto prevalere la tesi degli «innocentisti» (democristiani, socialisti e il presidente Reggiani, socialdemocratico) solo per undici voti contro sette (quelli dei sei commissari del pci e del radicale). Se l'esiguità della maggioranza non consente ancora di considerare concluso il giudizio (basterebbero le firme di 318 tra deputati e senatori a riportare Andreotti e Tanassi in giudizio) il tentativo di rivaltare adesso contro i giudici torinesi l'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio» fino a ieri mossa ai politici, certamente provocherà nuovi, forti contrasti.

Andreotti e Tanassi erano accusati di aver favorito, come ministri della Difesa e delle Finanze, la nomina a comandante generale della Guardia di Finanza di Raffaele Giudice, il generale che dello scandalo sarebbe poi stato al centro. Ad Andreotti, inoltre, i giudici Vaudano e Grosso contestavano il fatto di aver autorizzato i servizi segreti dell'epoca ad indagare su Mario Foligni, il suo «Nuovo partito popolare», e soprattutto sui suoi contatti con Giudice e alcune organizzazioni libiche di commercio del petrolio. Quel rapporto, sostenevano in pratica i magistrati, era stato adoperato da Andreotti per acquisire indebitamente preziose informazioni personali.

L'altra sera, all'Inquirente, prima Pennacchini poi Vitalone si sono invece lanciati senza riserve contro l'operato dei giudici torinesi. Il primo li ha accusati di aver proseguito le indagini su Andreotti e Tanassi anche dopo aver affidato, come la legge prescrive, il giudizio su di loro al «tribunale dei ministri». Vitalone ha definito addirittura il comportamento dei due magistrati «*completamente illecito, ingiustificato e provocatorio*». L'interesse privato, hanno sostenuto i due parlamentari, è stato dimostrato proprio dai due giudici torinesi, nel trattenere senza alcuna giustificazione gli atti che riguardavano Andreotti e Tanassi.

Gli attacchi sono sfociati in due richieste: la prima, quella della trasmissione degli atti alla magistratura per un'inchiesta penale. Rei di aver troppo a lungo indagato, Vaudano e Grosso dovrebbero essere accusati, secondo i commissari democristiani, di interesse privato e di abuso di potere. Ma più probabilmente, alla ripresa dei lavori, i dc dell'Inquirente insisteranno su una seconda proposta, quella di una trasmissione degli atti al Csm. A questo punto, sarebbe l'organo di governo della magistratura a valutare se la condotta di Vaudano e Grosso nell'inchiesta sui petroli è o meno censurabile.

g. z.

Rinviate le indennità ai militari

ROMA — Difficoltà politiche e ristretti margini di tempo hanno determinato ieri alla Camera il rinvio della discussione del provvedimento sulle indennità operative al personale militare. Su proposta del dc Manfredi l'assemblea legislativa di Montecitorio ha deciso di rinviarlo alla ripresa dei lavori autunnali.

Trasferito petroliere forse per corruzione di agenti del carcere

ALBA — Le guardie del carcere di Alba tengono le bocche cucite. «*Casi di corruzione qui? Non ne sappiamo nulla, non ci risulta che sia stata aperta un'inchiesta contro alcuni di noi*». L'inchiesta invece esiste ed è stata aperta da un magistrato della procura di Torino come si può rilevare dal registro generale dei procedimenti in corso. Per ora il fascicolo ha un'intestazione generica riguardante atti relativi a casi di corruzione nel carcere di Alba, nessuna indicazione sui nomi degli indiziati di reato.

Ma l'improvviso trasferimento di uno dei più noti ospiti del penitenziario, l'industriale-petroliere milanese Carlo Boatti, console generale del Gabon, arrestato lo scorso aprile per truffa-petroli, ha subito consentito di individuare il detenuto che avrebbe cercato di corrompere il personale dell'istituto di pena. Sarebbe stato proprio lui, Boatti, il numero uno di un impero finanziario costruito dal nulla.

A metterlo ulteriormente nei guai sarebbero state le confidenze di alcuni suoi compagni di cella giunte fino al magistrato. Il dottor Mario Vaudano, che firmò il mandato di cattura contro l'industriale milanese e che segue le principali inchieste sullo scandalo-petroli. Secondo queste indiscrezioni, Boatti avrebbe ottenuto colloqui senza la prevista autorizzazione grazie a regali in «cou-pons» (buoni benzina) e in contanti. Nello stesso modo avrebbe agito per ricevere in carcere pacchi e materiale vario.

Il trattamento di favore di cui avrebbe usufruito il detenuto miliardario non sarebbe durato a lungo per le proteste di altri reclusi che pretendevano analoghi favoritismi. Le voci, attraverso «radio carcere» si sono propagate fino a giungere all'orecchio del magistrato.

Di certo, nella ridda dei «si dice», ci sono due fatti: l'improvviso allontanamento del petroliere dal penitenziario di Alba ordinato dal giudice e l'apertura di un'inchiesta per episodi di corruzione nello stesso carcere.

Il direttore dell'istituto, dottor Vicari è in ferie, lo sostituisce da pochi giorni il dottor Antonio Prosperi che dirige le carceri di Saluzzo. «*La notizia dell'apertura di un'inchiesta* — ha detto Prosperi — *per un presunto comportamento illecito di reclusi e di personale addetto alla sorveglianza, l'ho appresa da un settimanale. Non so niente altro. Ho provato a informarmi tra i sottufficiali che dirigono l'istituto, sono caduti anche loro dalle nuvole. Confermo il trasferimento del signor Boatti, ma non ne conosco i motivi*».

L'industriale-petroliere è stato arrestato per concorso in contrabbando, associazione per delinquere, falso.

Guido J. Paglia

Lo afferma l'associazione dei commercianti

«Momento sbagliato per ritoccare l'Iva»

Favorevoli al blocco licenze dei piccoli negozi e all'orario lungo

ROMA — «Ci stiamo prodigando con la Federazione nazionale dei macellai perché venga distribuito in tutte le macellerie un cartello che dice: "Caro consumatore, è diminuita l'Iva sulla carne, diminuirà il relativo prezzo. Informazione diretta con il pubblico"». Il segretario generale della Confcommercio, l'organizzazione che raccoglie gran parte dei negozianti italiani, Filippo Cagetti, rifiuta però le accuse di manovre speculative che in questi giorni si sono riversate sulla categoria.

«Forse c'è stata qualche impennata, giustificata o no. Ma non è colpa del negoziante. C'è stato un difetto di informazione tecnica se lei pensa che perfino qualche dogana ha applicato le variazioni Iva senza che il relativo annuncio fosse ancora uscito sulla "Gazzetta Ufficiale". Stiamo comunque facendo ogni sforzo per rimediare alle errate interpretazioni con un'opera di informazione capillare».

Ma a settembre ci sarà una nuova fiammata dei prezzi?

«Io ritengo di no. Da oltre venti giorni ripetiamo al governo che, pur giustificando la manovra di ordine generale, ritenevamo il momento meno indicato, cioè agosto, all'aumento diffuso dell'Iva. Agosto è sempre il crinale tra il fermo dei prezzi e l'avvio di un trend ascendente perché, lo sappiamo tutti, il capodanno economico è ormai diventato il primo settembre e non il primo gennaio».

Che cosa avete detto al governo?

«Che questo forse era il momento meno opportuno. Il che i ritocchi puramente tecnici delle aliquote Iva avrebbero portato e porteranno fatalmente ad un'ascesa dei prezzi. Per quanto ci riguarda ci stiamo prodigando perché gli aggiustamenti avvengano in maniera corretta in aumento e soprattutto in diminuzione».

Qual è il vostro giudizio sui nuovi orari dei negozi e sul blocco della concessione delle licenze per gli esercizi minori?

«Ci sembra coraggiosa la scelta di politica economica che congela le autorizzazioni per i negozi di generi di largo consumo con piccole superfici: facendo questo il governo si è convinto che il commercio, per diventare efficiente e produttivo, non poteva continuare a svolgere il ruolo di ammortizzatore delle tensioni sociali degli altri comparti. Con la nuova articolazione degli orari si pone fine ad un clima di confusione: da una parte si amplia la facoltà di estendere la fascia oraria, passando quindi ad un arco di impegno più lungo; dall'altra è consentito l'utilizzo flessibile di questo nastro orario per cui l'operatore può, a sua scelta, fare orario continuato o spezzato, aprire la mattina o il pomeriggio. Però con alcune regole generali tipo la chiusura per tutti alle 20».

Insomma un giudizio positivo da parte della Confcommercio...

«Complessivamente lo abbiamo valutato positivamente. Adesso aspettiamo a piede fermo che ben altri problemi, il costo del lavoro e il costo del denaro, vengano sotto tiro».

e. pa.

Peso netto dal 25 agosto nei mercati all'ingrosso

ROMA — Nei circa 400 mercati agroalimentari italiani all'ingrosso dal 25 agosto sarà obbligatorio vendere a peso netto. Entrerà, infatti, in vigore una norma prevista dalla legge approvata un anno fa che prevede l'adozione del peso netto in tutto il sistema ortofrutticolo e ittico nel giro di cinque anni.

Alla fine del mese sarà la volta dei grossisti.

La fase due

(Segue dalla 1ª pagina)

tunno quando in Parlamento dalle commissioni il dovrà passare alle scelte. Anche perché buona parte dei provvedimenti sarà riversata dalla finanziaria nelle deleghe al governo che dovranno passare sempre alla verifica del voto parlamentare.

Entro oggi, almeno a livello di ministri, i punti di contrasto dovrebbero essere superati oppure accantonati. Nel qual caso si riproporrebbero in settembre. Ieri erano ancora da ripartire con esattezza i «tagli» tra i vari ministeri; da verificare come saranno reperite nuove entrate per 7000 miliardi (il problema è allo studio), mentre resta sempre in ballo il confronto con gli enti locali. Andreatta ha indicato in 17.200 miliardi la previsione dei finanziamenti alle Regioni per l'83, ma il governo dovrà rivedere l'intera questione poiché gli amministratori locali hanno giudicato inattendibili le cifre dell'82.

Fase uno — Con l'entrata in vigore da oggi delle nuove aliquote Iva è praticamente operante la cosiddetta fase uno varata sabato con il forte rincaro dei prodotti petroliferi a cominciare dalla benzina. Sono infatti scattati anche gli aumenti dello 0,8% per cento della retribuzione lorda imponibile per i contributi alla cassa integrazione guadagni; dello 0,28 per i contributi malattia a carico dei datori di lavoro; dello 0,70 per i contributi dovuti all'Inps dalle imprese per le prestazioni di maternità. Essi decorreranno dalle retribuzioni di agosto.

Il decreto sopprime anche la riduzione del 50 per cento per il riscatto ai fini pensionistici del periodo di laurea per le domande successive al 3 agosto 1982. La «fase uno» dovrebbe consentire di rastrellare nei prossimi mesi 8500 miliardi.

Nuovi provvedimenti fiscali — Il ministro Formica è intervenuto immediatamente nella polemica sul costo dei sacrifici. Da varie parti, infatti, è stato rilevato come ancora una volta il peso maggiore dei sacrifici ricada sui lavoratori dipendenti. Il responsabile delle Finanze ha preannunciato che oggi il Consiglio dei ministri approverà una misura per combattere l'erosione di base imponibile dei redditi di impresa. In sostanza dovrebbe essere sottoposta a tassazione un'importante fascia di redditi (compresi quelli agricoli) che oggi sfugge a qualsiasi controllo.

Fiscalizzazione — La fiscalizzazione degli oneri sociali decisa dal governo a favore delle imprese nel 1982 graverà, a fine anno, per 7500 miliardi sul bilancio dello Stato: con la proroga decisa sabato scorso dal governo per il periodo giugno-dicembre 1982, il relativo decreto-legge è entrato già in vigore nonostante il parere negativo ma non determinante della Commissione affari costituzionali della Camera, l'onere che si assumerà lo Stato per sgravare le aziende di alcuni oneri contributivi a loro carico ammonterà infatti a 3724 miliardi che si aggiungono ai 3276 miliardi del provvedimento di proroga per il periodo febbraio-giugno ed ai 500 miliardi della proroga relativa allo scorso mese di gennaio.

Eugenio Palmieri

LETTERA AL DIRETTORE

Riforma della scuola nel giudizio del pci

Caro Direttore,

qualunque riforma della scuola oggi si faccia, arriva certamente in ritardo. E non penso solo alla secondaria, ma anche alla scuola di base ed agli ordinamenti didattici dell'Università. Questo ritardo è responsabilità delle forze di governo del nostro Paese. Non certo di chi, come noi comunisti, da anni si batte per affrontare seriamente questi problemi. Perché riteniamo che non riformare la scuola, significa contribuire alla sua crisi e alla sua inadeguatezza a rispondere alle aspettative dei giovani, della società e dello stesso mondo della produzione.

Basta pensare ad una data: la secondaria superiore è regolata da una legge del 1923. E' troppo chiedere che sia fatta, finalmente, una nuova legge? Già nel 1978 la legge di riforma, approvata dalla Camera, si arenò al Senato. Sia per lo scioglimento anticipato delle Camere, sia per gli ostacoli che vi incontrò. Adesso la Camera ha approvato un nuovo testo di riforma e il cammino di questa proposta di legge sarà ancora lungo.

Non sono d'accordo con il prof. Barone che ha scritto (su *La Stampa* del 28 luglio scorso) che si tratta di una riforma, che poggia sull'utopia di «una scuola ideale per un'impossibile società perfetta». E' utopia chiedere di fornire ai giovani, non un'astratta eguaglianza, ma pari opportunità di formazione? Io non credo. Al contrario, una società democratica non può prescindere da questo impegno scritto nella Costituzione, ma contraddetto dalla struttura attuale della secondaria superiore. E non può prescindere dalla formazione di cittadini colti, anche l'attuale sviluppo economico e produttivo del nostro Paese.

Da questo punto di vista, nella legge approvata alla Camera alcuni risultati sono stati raggiunti. In essa, però, restano ancora limiti seri.

Il primo, fondamentale, è il rinvio del protungamento dell'obbligo scolastico. I comunisti, da sempre, chiedono che esso venga elevato di due anni. Nel testo del 1978 l'obbligo giungeva almeno al 15° anno d'età. Nel nuovo testo tutto è rinviato alla sperimentazione e, comunque, ad una nuova legge. E così milioni di giovani continueranno a vivere l'assurda situazione di poter terminare la scuola dell'obbligo a 14 anni, ma di poter andare a lavorare solo a 15.

L'altro aspetto negativo del testo approvato è, ritengo, la precocità imposta alle scelte di indirizzo. Alla fine della terza media i giovani, scegliendo l'indirizzo, rischiano di decidere quale professione svolgeranno, nella vita, poiché la legge stabilisce, giustamente, che l'accesso alle facoltà universitarie deve essere congruo al diploma secondario. A 14 anni è presto, troppo presto. Ed è per iniziativa dei deputati comunisti che si è accantonata l'idea di far sostenere ai giovani addirittura un esame a 16 anni, per passare da un indirizzo all'altro.

Per quanto riguarda la formazione professionale, con la soppressione dell'art. 31 si è ristabilita la piena competenza regionale, per un settore che la Costituzione stessa affida completamente alle Regioni.

Non basta certo una legge, con i suoi pregi ed i suoi indubbi difetti, a realizzare una scuola capace di rispondere davvero alle esigenze della nostra società. E' necessario, però, partire dalla legge, per chiedere al governo e al Parlamento che la «scuola vuota» delle deleghe venga finalmente riempita. E per sollecitare l'interesse e l'impegno degli studenti e degli insegnanti, che saranno i veri protagonisti del rinnovamento della scuola italiana.

Carla Nespolo
deputato pci
membro commissione
Istruzione della Camera

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Cuori di panna per noi

Che rivincita: e proprio nei giorni della Grande Rapina d'estate, delle tasse e tariffe nuove schiaccianti, dei prezzi subito in salita, della distrazione o remissività collettiva. Quale vittoria, per i settimanali femminili Anni Cinquanta, per il giornalismo «rosa» sempre accusato di stupidità e frivolezza, di voler rendere o conservare cretino il pubblico delle donne: proprio adesso, il loro stile di allora viene adottato con entusiasmo dai media più presuntuosi.

Come Brunella Gasperini quando raccontava (beninteso) a puntate su *Annabella* le sue umoristiche vacanze con famiglia sul lago, ecco il giornalista politico narrare a puntate le sue vacanze in crociera famigliare: buffi inconvenienti, aneddoti gustosi, l'infinito stupore del padre nello scoprirsi inetto rispetto al figlio ventenne, l'oppressiva madre mammona, «fidanzatine», litigi col cosiquilino di porto, battibecchi domestici, avventure in trattoria, cornici imbarazzi e tutto quanto. Come Enrica Cantoni, quando alla vigilia di luglio illustrava (beninteso) le lettrici di *Arianna* su illusioni e delusioni dell'estate, ecco il sociologo della New Banality meditare: eh, sono belle, le vacanze, però meglio non condensarvi troppe speranze se no poi si rimane male, ci aspettavamo chissà cosa e invece poi...

Come *Novella* 1950, i critici cinematografici dell'ultima generazione vanno pazzi per Hollywood, adorano le vecchie *stars* e il loro *system*, si commuovono ai film d'amore, si appassionano al pettegolezzo californiano erotico e quattrinaio. Come la vecchia *Grazia*, i settimanali di opposizioni e rivelazioni propongono *test* di golosia, di fascino, di personalità, di età del cuore, di amorosità: siete davvero il *partner* ideale? Per la riuscita di un matrimonio cos'è più importante, amarsi, capirsi, rispettarsi, mentirsi? E quante volte in una settimana, in un mese, in un anno?

Un'autentica rivincita, ma certe capacità non si improvvisano: nel genere, il giornalismo «rosa» degli Anni Cinquanta era più competente e specializzato, più esatto e meno melenso. Non fruttano granché, bisogna dirlo, la repentina scoperta dei sentimenti, la brusca conversione della pedanteria alla futilità, dal dolore universale all'amore individuale, dal sovvertimento al divertimento: l'unico risultato è che ci sono troppi cuori di panna per noi, nei momenti pessimi.

Insegnante

«Oddio, si ricomincia»: il lamento dell'insegnante in vacanza non è pigro né conservatore. Soltanto stanco: e abbastanza ironico. A lei, tra l'altro, la riforma della scuola superiore e la relativa necessità dei professori di «riciclarsi» interessa indirettamente, insegna nelle classi inferiori, la sua riforma l'ha già sperimentata.

E come andò, allora? «E' durata, diciamo, una primavera. I corsi di aggiornamento ce li trasmettevano anche per tv, e bisognava seguirli tutti riuniti. Abbiamo dovuto imparare la formula da impiegare nei giudizi di valutazione, gli eufemismi necessari per i bistoni o i somari: "Il ritmo di apprendimento dell'allievo non è sufficientemente rapido", "Le condizioni socioambientali dell'allievo non ne favoriscono il rendimento" e via così. Arrivò l'obbligo di lavorare venti ore. A un certo punto ci dissero che le venti ore dovevamo farle anche d'estate, con le scuole chiuse: e come? "Durante le ferie legga un libro, e su quello svolga relazione scritta", mi rispose una preside: come assegnandomi i compiti per le vacanze e come se per un'insegnante leggere fosse una penosa imposizione anziché un'abitudine indispensabile. Ma poi, anche con le venti ore ci siamo aggiustati...».

Che cosa significherà adesso la riforma, secondo la sua esperienza, per i colleghi delle superiori? «I corsi di aggiornamento sono faccende formali, o precarie. Di sicuro, invece, anche loro verranno soffocati dai doveri burocratici: consigli di classe, verbali di riunioni, formulari da riempire, documenti da compilare, relazioni da stendere. Carte, carte, carta...».

Fellini

A Cinecittà, sulla freccia che indirizza agli uffici il turno soltanto «Produzione film Fellini», ma adesso sembra chiaro quale dovrebbe essere il bersaglio, il tema molto contemporaneo, il soggetto di narrazione e l'oggetto di polemica del regista in *E la nave va*, storia di una crociera di eletti nel 1914, dell'inizio della prima guerra mondiale: l'informazione come frenetico bisogno di anticipare il futuro; le notizie incerte, incomplete o precipitose somministrate alla gente come razione di ansia quotidiana; la cronaca drammatizzata, misteriosa e allusiva, spettacolare e mistificante, come sintetico della realtà. E poi, naturalmente, c'è il mare.

La nostalgia si chiama Marilyn

(Segue dalla 1ª pagina)

glielo procurerà (l'ex infermiera, l'ex segretaria, l'ex agente della diva?). «*In quel momento*, ha dichiarato, *esprimi dimostrare al 1000 per cento che Marilyn è stata uccisa, non si è suicidata*».

Qui il «giallo» assume aspetti degni dei romanzi di 007. Il *New York Post*, un giornale che non si distingue per la sua affidabilità, ha adombrato una congiura, sempre collegata a Cuba ma non necessariamente della Cia, che sarebbe costata la vita ai fratelli Kennedy, a Marilyn Monroe, al capomafia' Sam Giancana e ad altre numerose persone. Per qualche tempo, Sam Giancana avrebbe diviso col presidente un'amante che è ancora viva e che ha pubblicato un intricato libro di memorie. La congiura sarebbe stata ordinata da Cosa Nostra, mischiata coi servizi segreti nel pasticciaccio dell'Avana.

L'inchiesta più recente sulla morte di Marilyn è di George Carpozi, scrittore di cronaca nera e specialista di ricostruzioni storiche. Il suo volume *Chi ha ucciso Marilyn Monroe?* raccoglie le istanze popolari. Carpozi vuole un'indagine della magistratura. Egli chiede che testimoniino il senatore Ted, l'ultimo della dinastia Kennedy, i funzionari di polizia che accorsero nella notte al capezzale della diva e soprattutto il «coroner» di Los Angeles, Nagashi. E' questo l'uomo che nei mesi scorsi ha emesso il verdetto di suicidio per la morte di William Holden e di Natalie Wood a Hollywood.

Con ogni probabilità un'indagine giudiziaria si chiuderebbe come quelle parlamentari sull'assassinio del presidente Kennedy: senza risultati. Ma il fatto che gli americani la reclamino dà la misura del fascino esercitato dalla figura di Marilyn Monroe. Più di Jean Harlow e di Greta Garbo, la *star* ha riassunto i sogni di decine di milioni di persone. Intorno a lei, il tempo sembra essersi fermato. Come vent'anni fa, i suoi occhi sorridono dalla copertina di *Life* e i suoi film riempiono le sale cinematografiche; nelle edicole i suoi *posters* vanno a ruba e le librerie traboccano delle sue biografie. La televisione trasmette sceneggiati sulla sua vita, i critici discutono della sua arte. E' oggetto di culto, come Elvis Presley, è diventata il perno di una grande industria della nostalgia.

Le ipotesi sull'omicidio si scontrano ovviamente con la realtà degli ultimi mesi di vita dell'attrice. Nel '61, Marilyn Monroe subì un terribile crollo psicologico. Insicurezza, turbe psichiche, tormento per gli errori del passato rovinarono il suo lavoro e la resero succuba dei tranquillanti. Incominciò a trascinarsi in un'esistenza da reclusa, tra medici e ospedali. Il fotografo Bert Stern, l'ultimo a ritrarla nel giugno del '62, la trovò smagrita, lo stomaco segnato dal taglio di un intervento chirurgico, assente. La sedute di Marilyn si ravvivò solo nell'ebbrezza dello champagne. Qualcosa in lei si era spento: forse la volontà di vivere.

Ennio Caretto

COSI' LA MOSTRA DEL CINEMA NACQUE IL 6 AGOSTO '32 ALL'EXCELSIOR

L'avventura di Venezia ha cinquant'anni

La prima sera si proiettò il film di Mamoulian sul Dottor Jekyll, quasi un'interpretazione ironica delle due anime del festival - Le ragioni turistiche mescolate alle ambizioni artistiche, sotto il vigile sguardo del conte Volpi - Molti film della prima edizione sono entrati nella storia del cinema, ma nessuno poteva immaginarlo - Il difficile compito della critica, gli entusiasmi del pubblico che applaudiva la Garbo a scena aperta - Una barca che naviga fin dall'inizio contro la politica, ma ne ha bisogno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Cinquant'anni fa, la prima sera sulla terrazza dell'Excelsior, *Il dottor Jekyll e mister Hyde*, film di Mamoulian con Fredric March. Scelta fin troppo giusta, fin troppo facile per inaugurare il festival della fondazione; da allora, 6 agosto 1932, la mostra veneziana è stata sufficientemente fedele allo schema delle due anime, tra chi la voleva Jekyll dell'Arte e chi la spingeva alla turpe volgarità di Mister Hyde del Mercato. Non solo, ma pochi giorni dopo, in quel 1932, si proiettò il *Frankenstein* di James Whale, esordio di Boris Karloff, il miglior ghigno mostruoso e mercantile che mai si vide, molto meglio di Mister Hyde. Il critico Francesco Pasinetti, il maggior intellettuale veneziano dell'epoca (c'è una saletta del Palazzo del Cinema intitolata al suo nome) s'indignava: «*Frankenstein con la pretesa di essere il miglior mostruoso non può convincerci*».

Quanti ne sarebbero passati, ma quel 6 agosto c'era solo l'attesa per un avvenimento al debutto: ce la farà o non ce la farà il festival a imporsi nella Biennale e nella città, alla pari delle mostre d'arte e della musica? Ma questo cinema è arte o non è arte? Gl'interrogativi estetici allora tormentosi si mescolavano alle preoccupazioni mondane e turistiche dei padroni di casa. Sulla terrazza dell'Excelsior, bene attrezzata con schermo e poltroncine, la neonata mostra sembrava un'appendice della fantasia alberghiera, un modo, com'era infatti, per arricchire la stagione di un'attrattiva, di una bizzarria. Il Palazzo del Cinema sarebbe nato più tardi, col suo fasto un poco malinconico. L'idea, non accolta, degli intellettuali veneziani era di portare la sede della mostra ai Giardini di Castello, dentro la Biennale d'arte.

Sfilavano il 6 agosto signore in abito lungo, autorità, gerarchi, nobili, critici, protetti dallo sguardo del conte Volpi, despota e rinnovatore di Venezia. Per il discorso inaugurale si alzò lo scultore Antonio Maraini, segretario della Biennale: «*Credo sia la prima volta che una grande esposizione d'arte spalancherà le sue porte al cinematografo. Mai, che io sappia, si è ancora svolto il programma di far susseguire sera per sera delle films nelle loro edizioni originali... in modo da percorrere quasi tutta la produzione più recente e più alta della cinematografia*». Benissimo, ma com'era nata l'idea? «*Confesso che l'idea mi è venuta nel modo più impensato assistendo ad una gara di calcio. Mi sono domandato come si poteva portare una gran folla attorno a qualche manifestazione artistica, visto che la folla, quando si tratti di quadri e di sculture, è molto più restia e lenta a venire*».

Venezia. Un'immagine di quegli anni: il conte Volpi (a sinistra in primo piano) accanto a Margherita Sarfatti e allo scultore Antonio Maraini (a destra) segretario della Biennale

Dipendeva forse dalla qualità dei quadri, ma già il cinema si presentava ed era richiesto per la sua capacità di seduttore di massa, pronubo dell'arte, dello spettacolo e della politica. Lenin aveva già detto: «*Di tutte le arti il cinema è la più importante*». E Mussolini avrebbe detto: «*La cinematografia è l'arma più forte*». Nel comitato d'onore della mostra veneziana c'era, come garanzia, l'inventore del cinema, Louis Lumière, e gli archivi conservano la sua lettera al conte Volpi: «*Signor presidente, sono commosso da questo atto di simpatia e accetto volentieri di far parte del vostro comitato*». Sono usciti dagli archivi della Giga e delle vecchie famiglie veneziane anche le fotografie di quelle prime serate, che saranno esposte nella mostra del cinquantenario curata da Enzo Scotto Lavina, immagini delicate, a mezzo tra la festa familiare e il ricevimento d'ambasciata.

Com'era il pubblico? Allegro, e subito numeroso dalle prime proiezioni, ben disposto soprattutto verso i film americani, i grandi giocattoli del divismo e dello spettacolo, come accade anche adesso. Basta leggere sul *Gazzettino* la nota di cronaca per la proiezione del film di Goulding *Grand Hotel*, con Greta Garbo: «*Prima ancora delle 9 non si trovava un solo posto libero. Si calmarono tutti gli angoli della grande terrazza e poi si gremirono le tassie. Vedi il fascino di certi nomi. L'attesa per* Grand Hotel *era così viva che si è applaudito quando le fotografie di presentazione hanno mostrato il sorriso stanco e gli occhi annebbiati della Garbo e gli occhi grandi e luminosi della Crawford*».

Pazienza se poi il film non piacque del tutto («*qualche vivace protesta*»), ma per i giudizi durante il mese di proiezione c'erano i migliori critici italiani. Su tutti Sacchi del *Corriere* e Gromo della *Stampa*, che era anche un eccellente promotore di iniziative culturali. Pasinetti faceva gli onori di casa in modo singolare, restando in castigo. Non era invitato alle riunioni ufficiali per le critiche che aveva subito mosso all'organizzazione e perché aveva denunciato una censura al film di Clair *A nous la liberté*. Non solo il film nella traduzione italiana suonava *A me la libertà* (meglio non suggerire «a noi» in periodo fascista. A chi la libertà? A noi). Ma, secondo Pasinetti, nella proiezione era stato saltato a bella posta un rullo, per rendere incomprensibile il soggetto «*con tanti film che si sarebbero potuti tagliare*».

Può darsi che anche la critica fosse stata colta di sorpresa dalla quantità e diversità dei film. Se si toglie forse Gromo, che era sempre attento alla mediazione tra interesse del pubblico ed esigenze critiche, gli altri si dividevano tra lo sdegno, come Pasinetti (le opere inviate dai produttori «*non hanno qualità così specifiche*» da meritare una mostra), e il trionfalismo teorico (avete visto che il cinema è un'arte, anzi la più bella). Nelle cronache di quell'anno inaugurale raccolte da Flavia Paulon si leggono pregevoli esempi: «*E' un atto di intelligente comprensione e di spregiudicato coraggio accogliere la più moderna e rivoluzionaria delle arti*», «*L'arte dell'immagine vivente sia per entrare con tutti gli onori in quello che pareva ed era per eccellenza il tempio apollineo*», «*Ecco il cinema consacrato arte ufficiale dei tempi moderni*», «*Venezia, focolare dell'arte, dà al cinematografo le sue lettere di credito artistico*».

Tra i testimoni superstiti della gloriosa serata inaugurale resta oggi un ricordo giustamente commisto di mondanità e di eccitazione, come dimostrano le rievocazioni raccolte da Nedo Ivaldi nel volume *La prima volta a Venezia* (ed. Studio Tesi). Vittorio Ricciuti: «*Il* Dottor Jekyll *sollevò fremiti di raccapriccio tra le signore, ma la splendida serata si concluse all'insegna di Napoli. Tra gli spettatori fu riconosciuto Raffaele Viviani e in coro la sala lo invitò a dire delle poesie napoletane, poesie che Viviani disse da par suo facendo rivivere sulla terrazza dell'Excelsior i sanguigni bagliori del Vesuvio*». Lionello Zorn Giorni: «*Il conte Volpi di Misurata considerava la mostra una sua creatura e aveva organizzato tutto in modo perfetto e signorile. Era riuscito a trasferire in tutta Italia l'élite dell'aristocrazia, della finanza e della grande industria... Una cortina di naftalina stesa al profumo di Coty sembrava avvolgere la Serenissima, dove tutte le sartorie teatrali erano state saccheggiate...*». Vinicio Marinucci confessa: «*Ero un neofita affascinato da tutto, anche dall'Excelsior e dal suo fasto cartapestaceo*». E Francesco Callari precisa: «*V'erano ancora molti intellettuali che discutevano se il cinema fosse o no espressione d'arte... L'idea della Biennale, su proposta di Luciano De Feo, di ospitare la pittura artistica risolse un dibattito annoso e sciocco*».

Il fatto è che s'era proceduto come chi apre una porta incantata affidandosi ai custodi: fate entrare chi volete. L'invito era andato infatti alle Case produttrici o ai singoli Stati; la scelta (con disdegno di Pasinetti) era avvenuta fuori della Biennale. Eppure, se riguardiamo adesso il folto cartellone del 1932, troviamo una raccolta di autori e di film (allora si diceva anche, al femminile, le film) che figurano in tutte le storie del cinema. Non solo i citati *Jekyll*, *Frankenstein*, *Grand Hotel* e René Clair, ma *Ragazze in uniforme* di Leontine Sagan («*Una delle donne più intelligenti di Germania*»), *Proibito* di Capra, *La terra* di Dovzenko, *Il placido Don* della Preobrazenskaja e di Pravov, *Il cammino verso la vita* di Ekk (con sorpresa ed emozione per l'Urss che si apriva all'esterno per la prima volta), *Gli uomini che mascalzoni* di Camerini a rappresentare l'Italia, Camerini che era, come dice Lizzani, «*il confessore e il padre spirituale della piccola borghesia italiana*». E poi ancora un Lubitsch drammatico (*L'uomo che uccise*), una trascrizione di O'Neill con Clark Gable (*Strano interludio*), un Duvivier (*David Golder*), un Vidor (quel *Campione* poi rifatto da Zeffirelli); e perfino il debutto alla regia di Leni Riefenstahl (*La bella maledetta*) con la collaborazione alla sceneggiatura del teorico Bela Balasz.

Vedete quanta storia del cinema che allora non si poteva vedere con chiarezza, e adesso costituisce un bel patrimonio. Rileggendo quel programma Carlo Lizzani, direttore della mostra del cinquantenario, può provare qualche morso di invidia, tanto più che la scelta avvenne per esibizionismo e interesse di Stati e produttori senza bisogno di direttore. Che cosa è cambiato da allora, oltre al rigore nelle scelte e nella preparazione? Magari poco, la mostra naviga ancora contro la politica, ma bisognosa della politica per sopravvivere e celebrarsi.

Stefano Reggiani

Greta Garbo in una scena di «Grand Hotel»

Quella «prima» al Lido

Mario Gromo è stato il primo inviato della *Stampa* al Festival di Venezia, uno dei primi critici militanti della giovane arte cinematografica. E' interessante rileggere alcuni brani della sua corrispondenza d'esordio, pubblicata il 7 agosto 1932.

OGNI tumulti stanno chetandosi e le ostilità s'intimidiscono ogni giorno di più. L'emozione che desta «Ombre blanche» o «La febbre dell'oro» è di tal genere da rendere dubbiosi anche i più ostinati; e io ancora una volta bisognerà ricordare che il cinematografo è pur sempre agli albori della sua infanzia, è ormai pacifico che dinanzi alle espressioni dello schermo ci troviamo di fronte alle espressioni di un'arte scenica. Con tutti i compromessi, le suggestioni e le caducità dell'arte scenica in quanto «spettacolo»; e con tutti i vantaggi di una diffusione sbalorditiva. Il prossimo avvenire non è né in grembo a Giove né fra gli «ukase» dei despoti di Hollywood. E' più probabilmente nella vigilia di qualche giovane ancora ignoto che oggi veste la casacca di aiuto-scenografo o di aiuto-elettricista in qualche casa editrice, o in qualche solitario che munito d'un piccolo apparecchio da ripresa va tentando nuove armonie di bianco e di nero sforzandosi d'«interpretare» la realtà che l'attornia. Anche nell'arte dello schermo contano soltanto i risultati, le opere; tutto il resto, nel cinema, non è che bilancio di società anonima. (...)

UN pubblico elegantissimo, un pubblico difficilmente adunabile in un'altra platea cinematografica, nella penombra biancheggiava di spalle ignude e di sparati; per il tempo incerto, si era adunato nel gran salone dell'«Excelsior»; il mormorio della risacca giungeva in un ritmo lento, a render più immenso l'usurrino stellato del cielo. La «prima» eccezionale aveva fatto disertare i «dancings» e i tavolini di Quadri e del Florian da parte di questa colonia cosmopolita che nel pomeriggio aveva affollato la spiaggia e i campi di golf e di tennis; qualcuno avrebbe rivisto un film che già aveva veduto in Broadway un mese fa; e ne ne sentiva meno lontano. Quando le lampade si sono spente, e dal candido schermo si sono diffusi i tenui accordi che accompagnavano l'apparire in dissolvenza d'un titolo, dal gruppetto degli organizzatori m'è giunto un «ghe semo»; pareva che volessero dirci «ora tocca a voi», dinanzi all'opera nuova che stava per apparirci, «Il dottor Jekill e il signor Hyde», di Ruben Mamoulian; dopo settimane d'ansie e di fatiche, di difficoltà e di diffidenze, spettava finalmente loro un po' di riposo. E tocca ora a noi di volta in volta, segnalare i momenti più significativi e gli sfondi e i chiaroscuri di questo che per davvero s'annuncia come un «capolavoro a lungo metraggio», diviso in una trentina di temi e in quindici capitoli.

Mario Gromo

Immagini documenti personaggi

VENEZIA — La Mostra del Cinquantenario che celebrerà le passate edizioni del festival, a cominciare dal '32, è stata presentata ieri nella sede della Biennale a Ca' Giustinian dal curatore Enzo Scotto Lavina, con cui hanno collaborato i critici Abruzzese, Kezich e Valmarana. Ci saranno tre sezioni. La sezione storica raccoglierà immagini e documenti in 1500 diapositive, offerte da una ventina di proiettori in un padiglione sul piazzale del palazzo al Lido.

La sezione dei personaggi presenterà su primi nell'atrio del palazzo i famosi attori e i famosi film della mostra, da De Sica al cinema tedesco. La sezione dei mass-media documenterà soprattutto con proiezione di cinegiornali l'attenzione che la mostra ha suscitato fin dall'inizio. Gli allestimenti delle tre sezioni sono stati curati dall'architetto Dardi.

SESSANTA OPERE INEDITE IN MOSTRA A SAINT-VINCENT

Ritorna Grosz il fustigatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — All'apertura ufficiale delle nuove sale del Casino de la Vallée s'è accompagnata, ieri sera a Saint-Vincent, l'inaugurazione d'una mostra di sessanta opere inedite di George Grosz (che vi rimarranno esposte sino al 15 settembre). E subito s'è fatto sentire il contrasto tra un ambiente dalle mondane vocazioni e quelle immagini violentemente contestatarie: nessuno più di Grosz ha saputo usare la matita o il segno della china, a volte acquerellata, come un bisturi da affondare spietatamente in un corpo corrotto quale fu la società borghese tedesca degli Anni Venti, protagonista d'un drammatico dopoguerra.

Erano gli anni bui della crisi seguita alla sconfitta, col fragile governo socialdemocratico di Weimar e un'inflazione destinata ad arricchire una già ricca borghesia, che poteva sembrare fatta di soli gaudenti, mentre cresceva la miseria dei poveri con i quali coincidevano strati sempre più vasti di popolazione. «*Ammesso che noi artisti possimo, l'espressione di qualcosa* — lasciò scritto Grosz in quella specie di autobiografia, *Un piccolo sì e un grande no*, uscita a New York nel 1946 e pubblicata due anni dopo in Italia, da Longanesi — *eravamo l'espressione del fermento, dell'insoddisfazione*».

Durante la guerra l'artista aveva conosciuto la vita umiliata degli ospedali militari dove aveva sostato malato di febbre cerebrale e di dissenteria: un'esperienza che avrebbe lasciato tracce indelebili nella sua memoria. «*Tra le masse*, aveva annotato, *trovai disprezzo, irrisione, paura, oppressione, falsità, tradimento, pidocchi e sporcizia in abbondanza*».

George Grosz: «Coppia al ristorante» (particolare)

Con Otto Dix, nel 1922-23, aveva quindi contribuito alla affermazione d'una *Nuova Oggettività* che come pittura doveva innestarsi sulla tradizione espressionista, per privilegiare tuttavia non più l'intensa emotività interiore, ma un realismo capace di denunciare con durezza la situazione, mentre l'artista assumeva il ruolo di un pubblico accusatore.

Erano nate così con lucida spietatezza le immagini d'una vasta opera grafica e pittorica di cui Grosz aveva fatto protagonisti uomini e donne del suo tempo: militari dalle uniformi subito lacere «*non più di lana pura, ma di lana, cotone e carta*»; gli interni squallidi, le strade «*pericolose*» dove s'incontravano «*mercanti di prostitute, assassini e tenditori di cocaina*», mentre «*un'ondata di prostituzione e di oscenità investiva il Paese*». Su una società incapace di uscire dalla propria miseria spirituale s'andava intanto affermando, dominante, una classe avida di potere, capace di nascondere lo stesso suo cinismo sotto una maschera di rispettabilità, incurante delle sue deformità fisiche e morali.

Alle prime testimonianze sulla barbara follia della guerra seguirono i panciuti uomini d'affari (potenti quanto arroganti) ed innumeri figure femminili, d'ogni ceto e categoria: prostitute e signore della buona società, dove anche un volto può lasciare affiorare in un sorriso il guasto morale di una società, o la più mostruosa imbecillità, mentre nel nudo la sessualità può anche farsi turpe esibizione, quando l'osceno non si riscatta attraverso il giudizio implicitamente offerto dalla autentica moralità dell'artista.

Ma è ciò che Grosz traduce a volte in un segno più marcato, in una deformazione anatomica, in un gesto cui soltanto la sua analisi feroce è stata talora in grado di dare significato: come voleva un'arte degna della incisiva tradizione tedesca di Grünewald, di Dürer e dei più moderni, allarmati, messaggi di un Goya o di un Daumier.

La mostra di Grosz promossa dal Centro Culturale e Congressi di Saint-Vincent e da «Grafica Internazionale» di Torino spazia da alcuni fogli del 1914-15 a un'ampia scelta del dopoguerra, sino alla produzione americana (dal 1933): ormai priva, questa, di quel furore impietoso che aveva dato vita alle sue pagine più espressive e «belle», nel loro stesso orrore. Era questo suo passato che l'artista credette di ritrovare quando, dopo essere tornato una prima volta in Germania nel 1951, nel giugno del '59 aveva riattraversato l'oceano deciso a ristabilirsi a Berlino, tra la sua gente: finalmente riappacificato con quella patria che nel 1939 aveva incluso le sue opere nella famosa mostra di «Arte Degenerata» che a Monaco aveva appena anticipato la rimozione dai musei tedeschi di 285 suoi lavori poi bruciati.

Angelo Dragone

"Le donne inferiori"

PECHINO — *Il Quotidiano dei lavoratori* in un articolo afferma, in contraddizione con la linea tradizionale del partito comunista, che «le donne sono inferiori» agli uomini e che hanno scarsamente contribuito al progresso dell'umanità.

***L'autore, un certo Jie Gang, sostiene che il passaggio, nella società primitiva, dal matriarcato al patriarcato* «ha stimolato il progresso, dimostrando l'inettitudine delle donne, che devono restare sottomesse».**

SALINGER RACCONTA «L'AMERICA IN OSTAGGIO»

I sequestrati di Teheran

E' un libro che si legge tutto d'un fiato, come un *thriller*: questa la prima «reazione» che affiora sulla tastiera della macchina per scrivere, a lettura finita di *L'America in ostaggio* (Sperling & Kupfer Editori - Milano). Le 371 pagine, fitte fitte, scritte da Pierre Salinger, sul retroscena di una delle più incredibili e, per molti versi, allucinanti vicende degli ultimi cento anni: la presa in ostaggio degli americani a Teheran, l'estenuante trattativa segreta durata 444 giorni, la loro liberazione, compongono in fatto un racconto straordinario. E tuttavia mi sembra lecito domandarsi quanto possa interessare un lettore che non sia americano.

Certo, gli addetti ai lavori, come suol dire, in Italia e un po' in tutto il mondo potranno, leggendo il libro di Salinger, colmare non poche lacune di natura cronistica avvero cronologica. Ma gli altri, ma il lettore medio? Temo che la noia possa ad un certo momento sopraffarli e temo, soprattutto, che determinati giudizi di Salinger su personaggi come lo Scià, l'ex presidente dell'Iran Bani Sadr, l'ex ministro degli Esteri iraniano Gotbzadeq, possano risultare devianti.

Si dirà che *L'America in ostaggio* è solo una «*iniziativa giornalistica*», per citare Martin Mayer. Ma se è vero che la stampa non è più il «quarto potere» è anche vero che ha tuttora il potere di fare o del bene e del male. Nel primo caso sforzandosi di avvicinarsi il più possibile alla verità, nel secondo torturando i fatti per trarne una «verità» strumentale.

Ora, non è che Salinger torturi i fatti ma li narra incatenandoli in un'ottica affatto personale: l'ottica di un fedelissimo del partito democratico, l'ottica di un grande giornalista-protagonista. Ecco, quello che nuoce al suo libro, per altro faticato, è il protagonismo, è il sentimentalismo. C'è ancora da dire come appaia stupefacente che un uomo colto qual è indubbiamente Salinger liquidi la filosofia sciita in maniera sbrigativa, didascalica.

Detto questo dobbiamo riconoscere a Salinger come nell'ultimo capitolo del suo libro — Epilogo — abbia l'onestà di far suoi giudizi già pronunciati da non pochi giornalisti americani e non, sugli errori commessi dagli Stati Uniti prima, durante e dopo la caduta dello Scià. Giudizi che, a suo tempo, quei giornalisti diedero a caldo, sì, ma in forza di analisi accurate, rese possibili da una conoscenza della realtà iraniana evidentemente meno approssimativa di quella di certi esperti del Dipartimento di Stato, della Cia, dei «cervelli» che assistevano Carter.

Vi sono alcuni fatti incontestabili, scrive Salinger: i servizi segreti non riuscirono, e fu un errore sensazionale, a prevedere l'imminente caduta dello Scià. «*In parte per questo, e in parte perché Jimmy Carter e le figure più rappresentative del suo entourage erano così impegnati in altri problemi importantissimi, quali Camp David e il Medio Oriente, i negoziati Salt, la Casa Bianca non si era resa conto in tempo del pericolo che gli avvenimenti dell'Iran costituivano per gli Stati Uniti. E non aveva mai elaborato una politica coerente per affrontare la tempesta che si stava avvicinando. (...) L'amministrazione Carter non aveva mai capito né il senso né gli scopi della rivoluzione iraniana*».

Ma gli Stati Uniti, in Iran, hanno imparato la lezione? Hanno compreso come sia improvvido sostenere leaders impopolari? A codeste domande Pierre Salinger risponde con un «no» deciso. Il «no» è stato scritto l'11 agosto del 1981, a conclusione del libro. Oggi, nel luglio del 1982, di fronte alla situazione libanese, al nodo tragico dell'Olp, al cospetto della crisi del Golfo possiamo solo augurarci che Pierre Salinger si sbagli.

Il Grande Impero d'Occidente, l'America, non deve rimanere ostaggio d'una politica erratica e persino «provinciale». Da qui la speranza che le riserve, i suggerimenti, se non i consigli, della vecchia Europa anziché venir accolti con sospetto o, peggio, liquidati come bizantinismi, siano oggetto di riflessione da parte di chi lavora alla Casa Bianca.

Igor Man

Edgarda Ferri
Dov'era il padre

«Vorrei che molti padri e molte madri leggessero queste pagine così scalpellate nella verità dei nostri anni».

GIOVANNI ARPINO

«Così, ha raccolto angosciose e allucinanti vicende di amori sbagliati (...). Ne è venuto fuori un resoconto esemplare...».

ENZO BIAGI

«... un libro di così triste, inconfutabile, vibrante attualità».

ORESTE DEL BUONO

«Son dell'idea che libri come questo dovrebbero essere letti nelle scuole, discussi come testi base sulla crisi dei rapporti padri-figli, come un documento del nostro tempo».

FERDINANDO CAMON

SECONDA EDIZIONE

RIZZOLI

SAPAV

AUTOLINEE ESTATE 1982
Da Torino
Autostazione di c.so Inghilterra
corse giornaliere per:

- **Pragelato-Sestriere** part. ore 7,30; 8,20 (15-7;31-8); 13,15
- **Briançon-Gap-Marsiglia** » 7,30; 8,25
- **Grenoble** (via Briançon - Traforo del Frejus) » » 7,10 (sab. e fest. 10-7; 22-8); 7,30; 8,25
- **Nizza*** » » 7,30 (sab. 1-7; 31-8)
- **Ginevra*** » » 6,15 (sab. 1-7; 31-8)
- **Cisliere-Monginevro** » » 7,30; 8,25
- **Tutte le località Riviera ligure di Ponente** » » 7,20
- **Colle del Moncenisio** » » 7,25 (festivo 1-7; 31-8)
- **Sauze D'Oulx** » » 8,25
- **Bobbio Pellice** » » 7,05 (festivo 1-7; 31-8)
- **Prali** » » 7,30

* Nota: per informazioni, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a Agenzia Viaggi ACTOUR, via Giolitti n. 15, Torino, tel. 54.63.65. Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a: **Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.99, oppure al vostro agente di viaggio.**

LUNGA NOTTE ALLE NAZIONI UNITE MENTRE I PALESTINESI RESISTONO CON DISPERAZIONE

L'Onu discute un ultimatum a Israele Washington chiede «tregua immediata»

Una mozione della Spagna e della Giordania per il ritiro entro tre ore delle forze di Gerusalemme - Questa volta è difficile per gli Usa opporre un veto - Il presidente americano, svegliato all'alba per l'attacco a Beirut Ovest, esamina le possibilità di sanzioni a Begin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Onu hanno reagito con fermezza all'attacco di Israele a Beirut. Dopo essersi fatto preparare un elenco di possibili sanzioni contro Tel Aviv, il presidente Reagan ha rivolto un appello all'Olp affinché evacui il Libano, e ha ammonito il premier israeliano Begin sull'assoluta necessità «che venga ristabilita la tregua». Reagan si è riservato di adottare le sanzioni — sospensione delle forniture militari e degli aiuti economici — a seconda degli sviluppi della crisi. Il Pentagono ha smentito che, nel timore dello scoppio di una guerra nell'intero Medio Oriente, il presidente abbia ordinato l'allerta delle forze americane in tutto il mondo e l'invio della Sesta Flotta del Mediterraneo verso le coste libanesi.

Convocato d'urgenza su richiesta dell'Urss, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha aperto il dibattito su una mozione della Giordania e della Spagna per il «cessate il fuoco» e il ritiro delle truppe israeliane da Beirut. Se la mozione venisse approvata, Israele avrebbe tre ore di tempo per sgombrare la città. Gli Stati Uniti, che potrebbero bloccarla col veto, non hanno ancora indicato se la approveranno o ne chiederanno una modifica.

L'assalto israeliano ai capisaldi palestinesi ha provocato profondo allarme sia a Washington che a New York. Il presidente Reagan è stato svegliato una prima volta poco dopo la mezzanotte di martedì e una seconda alle 6 di ieri mattina: su sua disposizione, alle 7,15, si è riunito alla Casa Bianca il cosiddetto «gruppo delle crisi», diretto dal vicepresidente Bush, con la partecipazione del segretario di Stato Shultz, del ministro della Difesa Weinberger e dei capi della Cia Casey e di stato maggiore Vessey. La notizia dell'ingresso dei carri armati di Israele a Beirut Ovest ha invece colto il Consiglio di Sicurezza in riunione sul problema dell'invio degli osservatori militari nella città per il controllo della tregua. Il presidente di turno, Dorr, stava elogiando l'iniziativa del segretario generale De Cuéllar e criticando Israele per il ritardo nell'approvarla. La seduta è stata rinviata, e alla mattina alle otto sono incominciate le consultazioni preliminari per quella di emergenza sulla mozione giordano-spagnola.

Per alcune ore la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno denunciato in termini molto duri l'offensiva israeliana. Essi hanno lamentato che le pressioni diplomatiche «esercitate per tutto il weekend su Israele», ha detto un portavoce, affinché acconsentisse al mediatore americano per il Medio Oriente Habib di concordare con l'Olp l'evacuazione da Beirut, «non avessero sortito effetto». «Siamo sconvolti», ha aggiunto il portavoce, «alle nostre proteste di questa notte, Begin ha fatto rispondere che questo non è l'attacco risolutivo». Analoga risposta forniva al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il delegato israeliano Blum. In questo quadro si è inserito il messaggio personale di Begin a Reagan, in apparenza rassicurante, nella realtà indice della determinazione di sbarazzarsi in qualsiasi modo dei guerriglieri palestinesi. Il messaggio ha provocato un secco intervento del delegato sovietico all'Onu Onnikov che ha accusato gli Stati Uniti di complicità.

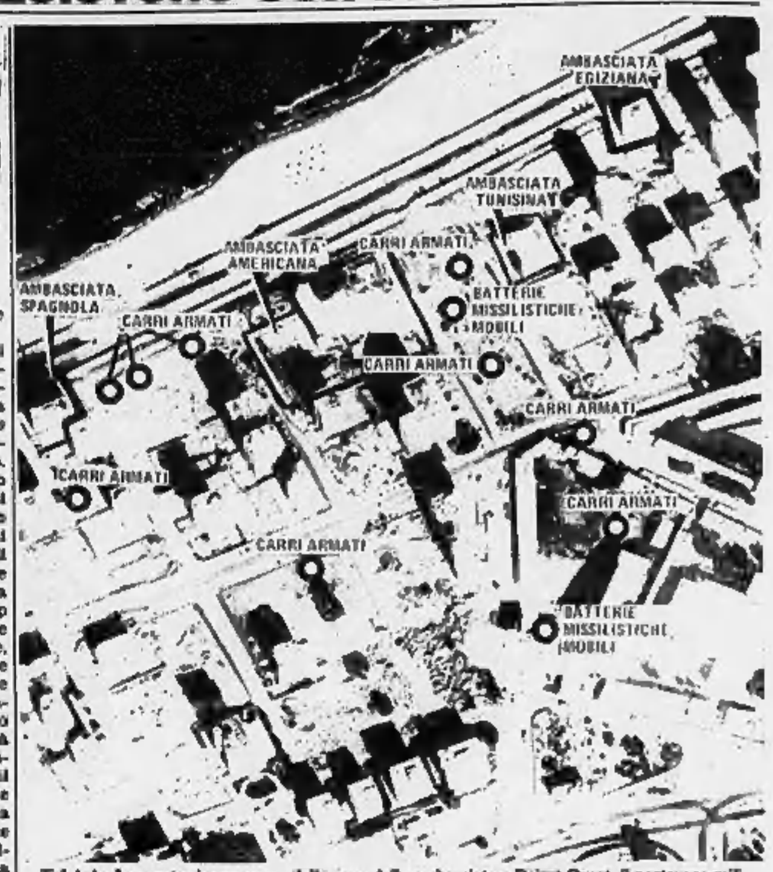
Verso mezzogiorno, il presidente Reagan ha emesso un comunicato ufficiale. «Tramite governi in diretto contatto con l'Olp», ha asserito, «ho manifestato la mia ferma convinzione che i guerriglieri non devono ritardare oltre l'evacuazione dal Libano». «Ho altresì sottolineato al governo israeliano», ha proseguito Reagan, «l'assoluta necessità di ristabilire e mantenere rigidamente la tregua in modo da risolvere sollecitamente la crisi. Devo far notare che l'offensiva è giunta il giorno dopo che ho comunicato al ministro degli Esteri israeliano Shamir che noi attribuiamo estrema importanza al "cessate il fuoco", affinché non si stenda altre vittime tra i civili e l'Olp possa ritirarsi da Beirut». «Questo», ha concluso il comunicato, «è l'indispensabile primo passo verso il nostro obiettivo di ripristinare il potere del governo libanese, un obiettivo per cui Habib sta lavorando indefessamente con l'aiuto del Libano».

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito d'urgenza alle 11. Si è subito verificato uno scontro tra i Paesi arabi e gli Stati Uniti sul linguaggio della mozione della Giordania e della Spagna che si apre con la condanna delle atrocità israeliane a Beirut. La mozione chiede lo sgombero della città da parte delle truppe israeliane e la cessazione dei combattimenti, e affida al segretario generale De Cuéllar il compito di verificare che sia applicata entro tre ore dalla sua eventuale approvazione. Essa contempla anche, in caso di rifiuto di Israele, sanzioni economiche collettive. La fase iniziale del dibattito è consistita dei tentativo degli altri delegati di convincere quello americano, la signora Kirkpatrick, a dare un voto positivo. Negli ultimi giorni, gli Stati Uniti hanno suscitato l'impressione di essere pronti a prendere le distanze da Israele: il Consiglio di Sicurezza li ha pertanto chiamati a confermarlo coi fatti.

Per tutto il tempo, il governo israeliano da Tel Aviv, e a New York, dove si trova in visita, il ministro degli Esteri Shamir, hanno insistito che la situazione a Beirut veniva drammatizzata. E' apparso chiaro che il presidente Reagan vorrebbe non dover compiere una scelta che in ogni caso danneggerebbe gli interessi americani: appoggiando l'Onu, egli rischia infatti di perdere la propria influenza su Israele, e appoggiando Israele rischia di isolarsi all'Onu, e di inimicarsi l'intero mondo islamico. Ma Reagan al massimo può guadagnare alcune ore, a meno che la tregua torni in vigore. Non si vede come, con un ulteriore spargimento di sangue, egli potrebbe evitare di adottare sanzioni.

Solo l'altro ieri gli Stati Uniti avevano mandato in visita a Napoli, staccandoli dalle coste libanesi di fronte a cui incrociavano, i marines destinati alla forza multinazionale di pace per il Libano. Il Pentagono aveva precisato che, in caso di bisogno, essi potrebbero tornare sul posto in sole 72 ore, ed essere seguiti da un battaglione di parà di stanza a Vicenza. Habib, che è in corsa contro il tempo, ha un'unica speranza: che l'Olp s'impegni, definendo i tempi e le modalità, all'evacuazione, ed egli possa fare perno sulle truppe americane, su quelle francesi e forse su quelle italiane per garantirne l'esodo pacifico. Ma l'Olp insisterà probabilmente per un'assicurazione che gli Stati Uniti si adopereranno a medio termine per la soluzione del problema palestinese, una soluzione che vada oltre l'autonomia limitata in Cisgiordania e a Gaza. Da qualunque parte la si volti, la questione ripiomba dunque sulla scrivania di Reagan.

Ennio Caretto



Tel Aviv. In questa ripresa aerea della zona delle ambasciate a Beirut Ovest, il portavoce militare di Gerusalemme ha indicato i carri armati, i camion per il trasporto truppe e le batterie lanciamissili mobili fornite dall'Urss all'Olp. I bombardamenti israeliani hanno danneggiato l'ambasciata sovietica, e alcuni proiettili sono caduti vicinissimi ad altre rappresentanze. Tel Aviv giustifica gli attacchi in questa zona appunto con la presenza di armi pesanti dei palestinesi

Begin: un'altra Berlino con Hitler tra i civili

TEL AVIV — Il premier israeliano Begin ha scritto lunedì scorso a Reagan di sentirsi «nelle vesti di un comandante in capo pronto ad attaccare una nuova "Berlino" dove, tra civili innocenti, vi sono Hitler e i suoi sbirri, nascosti in un bunker a grande profondità».

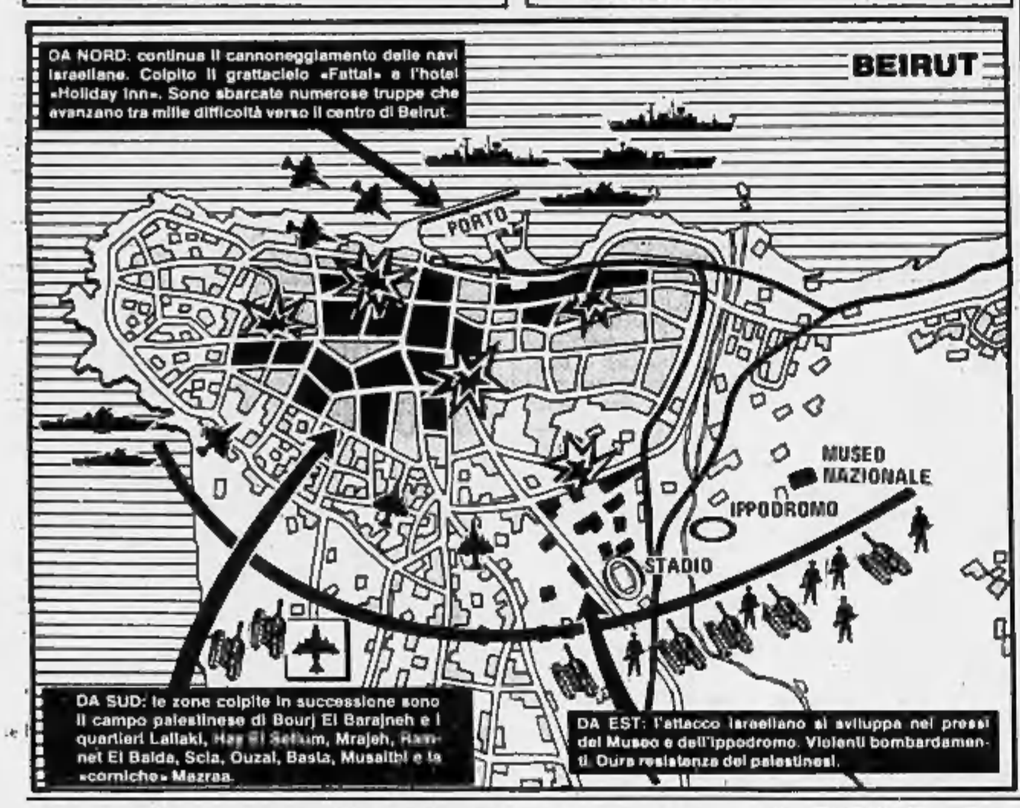
Il messaggio continua: «La mia generazione, caro Ron, ha giurato davanti a Dio che chiunque proclamerà la sua intenzione di distruggere lo Stato o il popolo ebraico, o entrambi, segna il suo destino, in modo che quanto è scaturito da Berlino, questa volta senza virgolette, non si ripeta più».

Arafat: in questa guerra chi muore è un martire

BEIRUT — Il capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, ha esortato quanti sono in grado di portare le armi a prepararsi alla guerra.

In un messaggio ai combattenti dell'Olp, Arafat ha detto: «Con le vostre semplici armi state resistendo di fronte alla modernissima macchina da guerra israelo-americana, difendendo quanto resta dell'onore, della dignità e dell'orgoglio di questa nazione... Chiunque di noi cada in battaglia è un martire».

Il messaggio è stato trasmesso dalla radio «Voce del Libano arabo», di sinistra.



Secondo la Tass Shamir ha concordato a Washington l'ultimo attacco

L'Urss si scaglia contro Reagan «Può fermare la guerra, non vuole»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato ieri gli Stati Uniti di non fare assolutamente nulla per fermare l'«aggressione israeliana» nel Libano e ha detto che a impedire alle truppe dello Stato ebraico di entrare nella parte occidentale di Beirut è stata l'«eroica resistenza».

«Israele — ha scritto l'agenzia Tass — commette i suoi crimini sanguinari con la benedizione dell'attuale governo americano che potrebbe bloccare l'aggressione, ma si rifiuta dimostrativamente di farlo (...) Non per caso il nuovo attacco israeliano si è verificato dopo la visita a Washington del ministro degli Esteri Yitzhak Shamir. Lo stesso è avvenuto dopo ogni simile visita in passato: i fatti dimostrano che le azioni banditesche di Israele nel Libano sono coordinate con gli Stati Uniti».

Sempre secondo l'agenzia sovietica, sarebbe invece stata «l'eroica resistenza dei difensori palestinesi di Beirut a infliggere agli aggressori considerevoli perdite e a bloccarli alle porte della parte occidentale della città». «Né le più moderne armi americane, né il ricorso ai più barbari mezzi di sterminio di massa quali il napalm, le bombe a frammentazione e quelle al fosforo — ha aggiunta la Tass — sono bastati agli israeliani».

Resistiamo anche noi, dice Damasco

DAMASCO — «Le truppe d'invasione israeliane hanno praticamente iniziato il loro barbaro assalto a Beirut Ovest e a un certo numero di punti strategici della capitale». Lo ha affermato ieri pomeriggio la radio ufficiale siriana. La radio e l'agenzia di stampa siriane hanno a più riprese sottolineato «la risposta delle forze siriane, accanto alle forze comuni palestino-progressiste, all'invasione israeliana di Beirut» ponendo l'accento sulle «enormi perdite di vite umane e di materiali bellici inflitte agli invasori».

I mezzi di informazione siriani hanno detto che ai combattimenti hanno partecipato le forze siriane presenti a Beirut, accanto alle forze palestino-progressiste.

Secondo Radio Damasco, «le operazioni militari e i bombardamenti israeliani, di una violenza senza precedenti, hanno colpito tutte le regioni dove avanzano le truppe israeliane e tutta Beirut Ovest».

Citando alcuni dispacci dell'agenzia palestinese «Wafa» e della radio ufficiale libanese, radio Damasco ha descritto dettagliatamente la situazione militare, precisando che «8500 carri armati nemici» sono avanzati stamane.

Fedayin liberato Aveva salvato un israeliano

TEL AVIV — Un guerrigliero palestinese, catturato dalle forze dello Stato ebraico nei pressi di Sidone, nel Libano meridionale, due giorni dopo l'inizio delle ostilità, è stato ieri rilasciato dal campo di concentramento nel quale era detenuto in premio per aver salvato la vita di un soldato israeliano.

Il palestinese Mohammed Amin Sati, di 27 anni, si è incontrato all'uscita dal campo col soldato israeliano, Efraim Talby, di 20 anni.

Talby venne catturato nei pressi di Sidone, tre giorni dopo l'inizio del conflitto, da un gruppo di guerriglieri, tra i quali v'era anche Amin Sati. Imbottigliato dalla fulminea avanzata israeliana, il gruppo col prigioniero israeliano vegli per dieci giorni nei pressi della città prima di venire scoperto e catturato da una pattuglia israeliana. In questo periodo furono gli interventi e l'assistenza di Sati a salvare la vita del prigioniero.

Sfiorata ambasciata italiana

BEIRUT — L'ambasciata d'Italia a Beirut è stata sfiorata da due o tre cannonate di grosso calibro cadute su palazzi vicini. Sulla terrazza, ieri mattina, era stata stesa una grande bandiera nazionale, per segnalare l'immunità diplomatica agli aerei di Gerusalemme.

Nell'ambasciata vi sono in tutto otto italiani (tra cui una bambina di quattro anni).

Begin dice «La lotta sta per finire»

GERUSALEMME — «La lotta sta per finire, e se i terroristi non se ne vanno da soli dal Libano, li scacceremo noi»: lo ha detto in serata il primo ministro israeliano Begin, parlando un'organizzazione ebraica.

Alludendo alle sanzioni minacciate ha aggiunto: «Nessuno ci darà lezioni di morale, né potrà mettere Israele in ginocchio».

Intervista con la moglie del leader sindacale polacco

Solidarietà, dice Walesa tornerà alla riscossa

DANZICA — Il presidente di Solidarnosc Lech Walesa è convinto che il sindacato vincerà e che supererà le attuali difficoltà: è il senso di una intervista di Danuta Walesa al corrispondente dell'*Ansa*. La moglie del *leader* sindacale, apparsa preoccupata, ha tuttavia più volte insistito, forse troppo, sul fatto che Walesa si trova in uno stato ottimo sia dal punto di vista fisico che da quello morale. Nella modesta abitazione del quartiere popolare «Zaspa» di Danzica, dove quadri, foto e manifesti ripercorrono la storia di Solidarnosc e dei rapporti del sindacato con la Chiesa, Danuta Walesa ha parlato con evidente prudenza, mentre a più riprese veniva interrotta dall'uno o dall'altro dei sette figli.

— Come si sente Walesa dal punto di vista morale?

«Resiste. E' dura ma resiste. Moralmente si sente come un detenuto».

— Ci sono voci insistenti secondo le quali Walesa teme di essere dimenticato dalla gente. E' vero?

«Non è assolutamente vero. Lech crede con fermezza che la gente abbia fiducia in lui. Pensa che Solidarnosc vincerà».

— Che cosa pensa Walesa del discorso del generale Jaruzelski del 22 luglio in occasione della festa nazionale?

«Pensa quello che pensava prima del discorso. Non è cambiato niente».

— Filtrerà la stampa polacca?

«La riceve di tanto in tanto, perché Arlamowo (luogo dell'internamento di Walesa, al confine con l'Urss) è molto distante. Adesso la riceve una volta la settimana, cioè quando le guardie che vengono da Varsavia si danno il cambio. Infatti i suoi guardiani si ribellano, perché non vogliono restare continuamente ad Arlamowo. Inoltre Lech segue la radio e la televisione».

— Ha la possibilità di ascoltare le radio straniere?

«E' informato di tutto quello che accade all'estero».

— Le guardie hanno rispetto per il presidente di Solidarnosc?

«Senza dubbio. Si vede che provano un profondo rispetto».

— Riceve bollettini di Solidarnosc?

Danuta abbassa istintivamente la voce e risponde: «Oggi su questo tema non si parla a voce alta».

Pravda denuncia lavoro minorile nei campi Urss

MOSCA — La Pravda ha denunciato ieri la pratica del lavoro minorile nell'Urss, un fenomeno che sembra riguardare soprattutto la parte asiatica del Paese.

L'articolo, pubblicato non casualmente alla vigilia della stagione del raccolto del cotone (principale prodotto della Kirghisia, dell'Uzbekistan e del Tagikistan) afferma che «far capire anche ai ragazzi qual è il valore del pane, delle patate o del cotone» è lodevole, ma che un conto è portare per qualche giorno gli scolari nei campi, un altro è costringere dei ragazzi a lavorare per mesi al raccolto mentre «i robusti adulti della regione passano le giornate al bar».

Fallito il golpe, resta qualche focolaio di resistenza

Si spara ancora in Kenya Già tremila gli arrestati

NAIROBI — Nairobi sta tornando lentamente alla normalità dopo il fallito colpo di Stato dei militari dell'aeronautica, ma polizia e soldati sono tuttora impegnati nella ricerca di sbandati e di saccheggiatori. Le perquisizioni e i rastrellamenti sono stati concentrati nelle bidonville alla periferia della città, specialmente a Kibera. Migliaia di cittadini ieri sono stati obbligati a rimanere in casa mentre le pattuglie dei militari e dei poliziotti svolgevano le loro perquisizioni in cerca di merce rubata e di ribelli. Analoghe operazioni sono state condotte in dieci altre zone comprese la valle Mathare, i cui abitanti si erano uniti ai rivoltosi dell'aeronautica nel saccheggio della città. Ma anche militari lealisti che hanno represso la rivolta, hanno partecipato al saccheggio dei negozi.

Televisori, frigoriferi, stufe e moltissimi indumenti sono stati recuperati nelle bidonville lungo il fiume Nairobi che attraversa la valle Mathare.

Tremila sono gli arrestati, di cui circa duemila dell'aviazione militare (composta da 2.100 uomini secondo le statistiche del luglio 1980). Parecchie centinaia di residenti della capitale sono «scomparsi» da domenica.

Il governo ha smentito ieri sera che i ribelli abbiano ripreso il controllo della base aerea di Nanyuky a 200 chilometri circa dalla capitale. Le sparatorie fra «ribelli» ed esercito si sono intensificate però ieri sera dopo il coprifuoco (in vigore dalle 18) al centro della città, nelle foreste attorno alla capitale ed attorno a Nanyuky.

Notizie contrastanti circolano sul capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Kariuky, forse fuggito in Tanzania. Alla base di Eastleigh si affermava ieri che il generale era «in riunione» mentre secondo altre fonti sarebbe stato catturato o si sarebbe arreso.

Il capo della polizia Ben Gethi ha reso noto che chiunque aiuti i ribelli a tenersi nascosti è passibile di una condanna che arriva sino all'ergastolo. I combattimenti in varie parti di Nairobi e i saccheggi hanno fatto danni per milioni di dollari. Non si hanno ancora cifre ufficiali sulle perdite di vite umane. Quelle ufficiose parlano di 90 morti fra militari e 500 tra i civili. Il presidente Reagan ha inviato un messaggio di congratulazioni e di solidarietà al presidente

Dei khomeinisti d'Iraq gli attentati a Baghdad

TEHERAN — Un gruppo sciita khomeinista iracheno ha rivendicato una serie di atti terroristici avvenuti di recente a Baghdad (domenica un'auto è esplosa uccidendo 20 persone) e ne ha minacciati altri in occasione della prossima Conferenza del movimento dei Paesi non allineati.

Radio Teheran ha dato ieri ampio risalto a un comunicato del gruppo «martire Abu Meissam» in cui i «valenti rivoluzionari iracheni» si assumono la responsabilità degli attentati avvenuti nei giorni scorsi a Baghdad nelle sedi dei ministero degli Interni e del Bilancio, nella raffineria «Al Dowre», in una caserma alla periferia della città e contro un convoglio ferroviario diretto in Kuwait.

Proprio il risalto dedicato dagli organi ufficiali di informazione iraniani all'attività del finora sconosciuto gruppo «Abu Meissam» induce gli osservatori a ritenere che il regime di Khomeini non sia più tanto sicuro di poter impedire la celebrazione della prossima Conferenza a Baghdad.

Domani il premier turco Ulusu si recherà a Teheran; potrebbe poi visitare anche Baghdad. Si rafforza l'ipotesi di una mediazione turca nel conflitto

Vana attesa per il vertice dell'Oua

TRIPOLI — Gli stridori «l'Africa agli africani» e le ritrovate bandiere dei 51 Stati membri dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) inclusa la fittizi che aventolano al sole implacabile di Tripoli dando alla capitale libica un'aria allegra e festosa, non riescono a nascondere la vana attesa dell'arrivo dei capi di Stato africani dell'ala moderata per raggiungere il quorum dei due terzi che dovrebbe consentire — come sperano ardentemente Gheddafi — di inaugurare oggi i lavori del diciannovesimo vertice dell'organizzazione.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Drogant
anni 76
Con grande dolore lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1982.

È mancata
Teresa Lupo in Bauchiero
Addolorati lo annunciano il marito Luigi, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì corrente ore 10,15 Duomo. Si ringrazia.
— Torino, 5 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Gioannini
di anni 82
Pianezzese F.S.
Addolorati lo annunciano la moglie Delfina, le figlie Matilde, Ernestina e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. mese alle ore 10,30 dall'abitazione, piazza Monsignor Toresio 5.
— Casalbianco Varzinago, 5 agosto 1982.

È mancata
Vanilla Isacca Chirone
Ne danno il doloroso annuncio i figli Vincenzo, Beppe, Amalia e Camillo con la moglie Cocca Bonetti e la figlia Maria Vittoria, i fratelli Luigi, Cesare, Anna e Teresa con le famiglie. I funerali in Salutare giovedì 5 agosto alle ore 15,30 nella Cattedrale.
— Saluzzo, 4 agosto 1982.

Della Rocca Rossville è affettuosamente vicina a Vincenzo, Beppe, Amalia, Camillo e famiglie.

Troppo presto ci ha lasciati
Luca Donadio
anni 9
Lo piangono mamma, papà, la sorellina Sara, nonni e parenti tutti. Santa Messa venerdì 6 corrente mese ore 9 in parrocchia di Usseglio e funerali in Via ora 10,30 partendo dalla Casa Madonna della Neve.
— Viù, 4 agosto 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Berrutо
Addolorati lo annunciano la moglie Annarosa la figlia Mariateresa il genero Oliviero Mantello gli adorati nipotini Andrea e Laura la sorella Elvira parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 14 dalla sede stradale Strada San Vincenzo del Maro Vittoria per Ferrere d'Asti.
— Torino, 3 agosto 1982.

Olga Montalto si associa al dolore.

Partecipano al dolore dei dott. Mario Bignardi per la scomparsa della signora
Carla Agnino Bignardi
I colleghi e amici:
Aurora Almondo-Rinaldi
Carlo Angeletti
Rosina Blanco
Alberto Blandini
Giuseppe Bocchino
Renata Bordi
Francesco Bruno
Aldo Bubbio
Cesare Buzzi
Angela Capella
Alberto Cavaliera
Renato Cigliuti
Gaetano De Francesco
Guglielmo Della Corte
Franco De Polo
Albino Favallo
Guido Ferrari
Federico Ferraris
Riccardo Gallo
Anna Gioanola
Carlo Giraudi
Alessandro Gobbi
Aldo Lentari
Lorenzo Massara
Antonio Macca
Aldo Marchesi
Maddalena Olivetti
Camillo Puglia
Luigi Paglia
Carlo Petroni
Vittorino Prandi
Angelo Rapelli
Rosanna Roccia
Antonio Romanazzo
Rosanna Romanello
Lidia Rubeo
Roberto Sirena
Mario Titlarelli
Mario Trois.
— Torino, 4 agosto 1982.

Il Sindacato Dirigenti del Comune di Torino partecipa con cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Mario Bignardi per la scomparsa della moglie
Carla Agnino
— Torino, 4 agosto 1982.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della carissima amica
Carla Bignardi
sono affettuosamente vicini a Mario e Cristina gli amici:
Giorgio e Fely Novara
Guglielmo e Cloci Bedella
Franco e Lucrezia Vasapolli
Roberto e Lia Peiss.
— Torino, 5 agosto 1982.

Le amiche della prima giovinezza e compagne di tennis: Marie Laura Ferraris Bentecostro, Olga Rossignoli Pregno, Angiola Tonino Garmena, ricordano con vivissimo affetto, stima e rimpianto la cara indimenticabile
Ezia Rinaldi
Lunedì si di dolore della famiglia.
— Torino, 4 agosto 1982.

È mancata
Maria Manuello ved. Comollo
Lo annunciano il figlio Alfredo, Emilia e Laura.
— Torino, 4 agosto 1982.

Con il più profondo dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del
CAV. GR. CR.
Carlo Alberto Cappelli
la sua amata bontà, la dicono figlia Vilma e Carla con Barbara Alberto e Carlotta.
— Verona, 5 agosto 1982.

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Collaboratori tutti del Teatro Regio di Torino si uniscono al grande dolore per la perdita del sovrintendente dell'Arena di Verona
Carlo Alberto Cappelli
— Torino, 4 agosto 1982.

Serenamente come visse, è mancato
rag. Ulderico Mancini
Lo piangono la moglie Emma i figli Rinaldo e Maria con Wilma ed Elio i nipoti Walter Laura e Katia.
— Torino, 4 agosto 1982.

Barbara e Roberto Sobrero sono vicini a Riccardo e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sandro Corti
anni 63
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Francesco con la moglie Rosa e figlie Daniela e Silvana (Israele) il fratello Giuseppe, la cognata Maria Bra, nipoti e parenti tutti e gli affezionati coniugi Cambino. I funerali venerdì 6 corr. ore 14,30 della parrocchia di Santa Teresina (corso Mediterraneo angolo via Cabodi) indi la cara salma proseguirà per Alessandria dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1982.

La famiglia Nisi partecipa commossa al dolore di Francesco.

Serenamente è mancato
Giovanni Cusinato
ex mezzadro
Addolorati ne danno annuncio e funerali avranno la moglie Giovanna Gottardo, le figlie Giuseppina e Carla, i generi Ettore Dutto e Domenico Francone, le nipotine Stefania e Silvia, parenti tutti.
— Torino, 2 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

Un autunno minaccioso cova dietro la splendida estate di un Paese chiuso per ferie

Una Germania meno miracolosa

I disoccupati sono saliti a un milione 757 mila, con aumento del 41 per cento rispetto allo scorso anno - I prezzi aumentano più dei salari, la produzione industriale è calata del 3 per cento, si prevedono 16 mila fallimenti, dimezzato il risparmio Sul bilancio dello Stato e il «ticket» per malattia i sindacati per la prima volta preannunciano dure azioni contro il governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Milioni di tedeschi sono in vacanza all'estero e anche in Germania (che quest'anno, dopo decenni freddi e piovosi, è benedetta da un eccezionale sole estivo), la capitale Bonn semideserta dorme, il Parlamento è chiuso da un mese e mezzo, i politici sono in ferie da due settimane, ieri la riunione di governo è stata diretta da Rainer Offergeld, ministro per la Collaborazione Economica (con il Terzo Mondo). Lo spensierato e idillico quadro inganna, oscure nubi si stanno addensando all'orizzonte politico. Si scateneranno a settembre, subito dopo la ripresa dell'attività legislativa; un «autunno caldo» per il governo socialdemocratico-liberale e per i partiti che lo compongono viene preannunciato da più parti.

Motivi di malcontento e di preoccupazione per i cittadini tedeschi ve ne sono diversi. La disoccupazione è in aumento: ieri è stato annunciato il nuovo primato di luglio, un milione 757 mila senza lavoro (pari al 7,2 per cento, il 41 per cento in più rispetto a un anno fa). I prezzi continuano a crescere più rapidamente dei salari, mentre la produzione industriale diminuisce del 3 per cento e l'ultimissimo calcolo preannuncia 16.300 fallimenti di aziende entro la fine dell'anno. Che la gente abbia paura del futuro incerto è confermato dal dimezzamento del risparmio, una novità assoluta in tempi di incertezza. «*Non è che il risparmiatore da formica sia diventato cicala* — dice un banchiere di Francoforte —, *la verità è che il denaro serve giorno per giorno e manca quello da mettere da parte*».

Ma ciò che più di ogni altra cosa preoccupa i tedeschi (non i privati, che in vacanza non se ne accorgono, ma le organizzazioni politiche e sindacali) è il bilancio dello Stato varato il 30 giugno, in seguito ad un lungo braccio di ferro tra i socialdemocratici di Schmidt e i liberali di Genscher, dopo che si era giunti sull'orlo della rottura di coalizione e la caduta del governo era data per imminente. E' un «bilancio di compromesso» che non accontenta nessuno (salvo la grande industria e alcune categorie di liberi professionisti) e non risolve il problema del risanamento del bilancio, ma ne rinvia soltanto la soluzione, nella speranza che la congiuntura si riprenda. Secondo il settimanale *Die Zeit*, certo non sospetto di antipatie per i partiti di governo, esso «*non sarà in grado di frenare la caduta a valle dell'economia tedesca, esso non riesce neppure a dare un quadro attendibile delle entrate e delle uscite dell'anno prossimo*».

La cosa più grave di questo bilancio è che il «risanamento» (mediante un ulteriore indebitamento pubblico) dovrebbe avvenire in gran parte a spese delle classi meno abbienti, lavoratori e pensionati. Cedendo alle minacce-lusinghe degli alleati liberali, i socialdemocratici hanno acconsentito a ridurre i contributi statali per i disoccupati e a far pagare ai lavoratori malati un obolo quotidiano di 5 marchi (quasi 3 mila lire) per la prima settimana di malattia. «*Ingiusto, scandaloso, abnorme e sbagliato*» ha protestato il ministro degli Affari Sociali della Renania-Vestfalia, Fahrtmann, un fedelissimo del cancelliere Helmut Schmidt.

Ora, nel mezzo della quiete canicolare contro il bilancio dello Stato è insorta la Lega dei sindacati tedeschi *Dgb*, da oltre un secolo il più solido pilastro della socialdemocrazia e che il cancelliere Helmut Schmidt giudica il più fedele sostegno del suo governo. Dapprima il nuovo presidente del *Dgb*, Ernst Breit, poi il presidente del sindacato dei metallurgici *Ig Metall*, Eugen Loderer, (entrambi intimi del Cancelliere), hanno protestato, preannunciando «*azioni*» contro le decisioni prese dal governo. L'anno scorso, quando a Stoccarda 70 mila lavoratori si riunirono spontaneamente per protestare contro la politica fiscale del governo, Loderer ammonì a non esagerare: «*Se tutti i sindacati dimostrano, al Nord e al Sud, all'Est e all'Ovest, il governo è spacciato*».

L'altro ieri Loderer ha invitato il governo a «*cambiare politica, altrimenti vi saranno azioni e dimostrazioni di protesta*», e Siegfied Merten, vicepresidente del sindacato dei pubblici dipendenti, ha preannunciato che «*durante i negoziati per i rinnovi contrattuali, strapperemo con la forza tutto ciò che i datori di lavoro ci mettono sulle spalle*». Hanno fatto loro eco le associazioni dei pensionati vittime di guerra, decidendo una riunione di protesta a Bonn per il 7 settembre.

A questo punto è avvenuto un fatto assolutamente nuovo nella storia politico-sindacale della Germania. I partiti dell'opposizione (il democristiano di Kohl e il cristiano-sociale di Strauss) hanno dato il loro pieno appoggio alla protesta dei sindacati, incoraggiandoli nella loro azione contro il governo. Kohl ha detto: «*A un sindacalista deve piangere il cuore nel vedere questo bilancio*» e, benché rappresentante del partito definito «neoconservatore», ha dato ragione ai sindacalisti. Loderer il quale aveva protestato perché «*otto miliardi di marchi vengono strappati come sacrificio ai lavoratori, mentre solo un miliardo e mezzo viene tolto a tutto il resto del popolo tedesco*». I democristiani hanno appoggiato perfino l'obiettivo dei sindacati di ridurre la settimana lavorativa per riassorbire disoccupati. «*Una nuova profana alleanza, contro natura, si sta formando*» ha commentato la radio dell'Assia.

I fronti sono tutti in movimento in Germania, durante questa lunga pausa estiva, in fase di progressivo sfaldamento è la coalizione di governo a Bonn, con il Cancelliere che accusa i liberali di voler collaborare con i democristiani, e i liberali che replicano che i socialdemocratici fanno l'occhiolino ai «verdi» ecologisti, i sindacati contro il governo, i democristiani che corteggiano la lega dei sindacati. E intanto si presentano per il prossimo mese due date «fatali» per il governo: il 14 settembre si riunirà lo stato maggiore dei sindacati per programmare l'operazione di blocco parlamentare del bilancio dello Stato, e dodici giorni più tardi, il 26 settembre, vi saranno le elezioni regionali nell'Assia. Da questi due avvenimenti, secondo l'opinione comune degli osservatori politici, dipenderà il futuro del governo Schmidt-Genscher, un governo che si tiene a galla per necessità. Gli diversi politici socialdemocratici sono dell'opinione che la permanenza al governo è «*senza senso*», che «*sarebbe meglio passare subito all'opposizione*» e che «*le prossime elezioni politiche del 1984 sono già perdute*».

Tutti i sondaggi demoscopici indicano che l'erosione dei partiti di governo continua, che la «svolta» è già avvenuta nelle teste degli elettori, l'ex ministro socialdemocratico dell'economia Karl Schiller dice che coloro che vogliono «*un'altra repubblica*» sono già passati nelle file degli ecologisti e dei pacifisti. Neppure il 30 per cento dei tedeschi ha più fiducia nella socialdemocrazia, perfino i lavoratori la stanno abbandonando. A settembre — con le dimostrazioni, i probabili scioperi e le elezioni nell'Assia, date ormai per perdute — si vedrà se il governo riuscirà ad arginare la marea popolare che sale.

Tito Sansa

Rubato, non va in tv film sullo scandalo delle spie tedesche

BONN — «Black-out» misterioso martedì sera sul primo canale della televisione tedesca Ard, durante la trasmissione di Panorama, quindicinale di informazioni e indiscrezioni politiche. Nel pieno del programma, quando stava per andare in onda un documentario contenente rivelazioni sull'attività spionistica dell'ex capo dei servizi di sicurezza della Baviera Hans Langemann, su milioni di teleschermi è comparsa la scritta «breve interruzione». Dopo alcuni minuti, la moderatrice della trasmissione è ricomparsa sul video, emozionatissima, per dire: «E' successo un fatto unico, inspiegabile, il film non si trova».

Lo speaker, della durata di 15 minuti, era scomparso durante il tragitto tra la sala di montaggio e quella della regia, lungo meno di cento metri. «Non si tratta di uno scherzo — ha assicurato ancora la moderatrice —, il film è veramente scomparso». Nessuno l'aveva visto uscire dalla sala di montaggio, nessuno lo aveva visto arrivare alla regia, nel palazzo del Norddeutscher Rundfunk ad Amburgo. «Si tratta probabilmente di un disguido».

Al «disguido», trattandosi di nuove rivelazioni sull'attività dei servizi segreti tedeschi della Baviera, su connivenze tra Langemann e il governo di Monaco, nessuno ha creduto. In centinaia di telefonate i telespettatori hanno insinuato che il film, in una sorta di Watergate, fosse stato trafugato da qualcuno che aveva interesse a celare all'opinione pubblica le nuove rivelazioni. I sospetti si sono concentrati sul controspionaggio; sullo stesso Langemann, l'uomo che aveva insediato spie accanto al presidente Richard Nixon e in Vaticano; sul ministro degli Interni della Baviera, Tandler.

t. s.

Battezzato l'erede dei Tudor

Londra. Il principe Guglielmo del Galles, di 9 giorni e futuro re d'Inghilterra, è stato battezzato ieri nella sala della musica di Buckingham Palace. Al «royal baby» sono stati imposti i nomi di William, Arthur, Philip, Louis. Padrini sono stati l'ex re Costantino di Grecia, un amico del principe Carlo, sir Laurens Van der Post, l'esploratore Lord Romsey, la principessa Alessandra, la duchessa di Westminster e Lady Susan Hussey, dama della regina (Telefoto)

Battezzato l'erede dei Tudor

Londra. Il principe Guglielmo del Galles, di 9 giorni e futuro re d'Inghilterra, è stato battezzato ieri nella sala della musica di Buckingham Palace. Al «royal baby» sono stati imposti i nomi di William, Arthur, Philip, Louis. Padrini sono stati l'ex re Costantino di Grecia, un amico del principe Carlo, sir Laurens Van der Post, l'esploratore Lord Romsey, la principessa Alessandra, la duchessa di Westminster e Lady Susan Hussey, dama della regina (Telefoto)

Lo dice il Cremlino

«Servono alla libertà le armi vendute dall'Urss»

MOSCA — Accusata dagli Stati Uniti di esser diventata la principale fornitrice di armi del Terzo Mondo, l'Unione Sovietica ha ieri categoricamente smentito questa affermazione e ha ritorto l'accusa sugli Usa e gli altri Paesi della Nato, i quali, secondo Mosca, sono i «distributori» di almeno il 65 per cento di tutto il materiale bellico in possesso dei Paesi in via di sviluppo.

La denuncia dell'Urss come massimo fornitore di armi del Terzo Mondo è contenuta in un rapporto del Dipartimento di Stato americano diffuso martedì. Secondo il rapporto, negli ultimi 10 anni l'Urss ha venduto 74 mila grosse attrezzature belliche (aerei, missili, carri armati) contro le 44 mila vendute dagli Usa. I maggiori clienti sono in Medio Oriente e America Latina.

Un editoriale dell'agenzia «Tass» ripreso con rilievo dalla «*Krasnaya Zvieszda*» (*Stella rossa*), organo ufficiale del ministero della Difesa di Mosca, non ha negato che anche l'Urss venda e regali armi in varie parti del mondo, ma ha sostenuto che mentre quelle sovietiche sono armi che «*servono la causa della libertà dei popoli*», quelle fornite dai Paesi occidentali mirano invece a «*incoraggiare gli aggressori*».

OSSERVATORIO

Petrolio dannato per il Messico

Il petrolio può creare un'economia, ma può anche strangolarla, può generare ricchezza e allo stesso tempo disperderla. Le conseguenze negative di questa manna sono oggi visibili in Messico, una nazione che annaspa in un mare di guai. Tre anni fa, Città del Messico era la mecca di banchieri e giornalisti: i primi pronti a elargire prestiti allo Stato come ai privati, i secondi pronti a descrivere con gli aggettivi più fiammeggianti il futuro della nuova «superpotenza petrolifera». Da allora la scena è mutata e la «superpotenza» è in bancarotta.

Il debito estero messicano non ha pari al mondo, è un gigante mostruoso, supera quello del Brasile e spinge in secondo e terzo piano quelli della Polonia e dell'Argentina. Il totale? Tra gli 85 e i 90 miliardi di dollari, 130 mila miliardi di lire, una cifra che, con l'accumularsi degli interessi, continua a dilatarsi, inesorabile. Il mese scorso, il Messico si è rivolto ai mercati internazionali e ha tentato di raccogliere un prestito di due miliardi e mezzo di dollari, 3500 miliardi di lire: nonostante il suo petrolio, la risposta è stata «no». Il Fondo monetario internazionale è disposto a tendere la mano, ma esige terapie draconiane, terapie che inasprirebbero la già minacciosa disoccupazione.

Che cosa è accaduto? Il Messico ha ignorato le esperienze di altri Paesi e si è buttato nel petrolio a capofitto. Certo, la caduta dei prezzi ha esasperato la bufera, ma i contraccolpi sarebbero stati minori se i messicani avessero capito fin dall'inizio che il petrolio è come il leone, può essere domato ma può ingoiare il domatore. Nel '77, dopo la nomina di Jorge Diaz Serrano a capo della *Pemex*, l'azienda petrolifera di Stato, ogni moderazione fu buttata al vento, l'intera economia si lanciò nella caccia all'oro nero. Fu uno sforzo tremendo, perché il Messico doveva importare tutte le attrezzature; e fu uno sforzo mal concepito, perché sovente si estraeva greggio troppo pesante che nessuno voleva.

Se oggi il Messico affoga nei debiti, la responsabilità principale ricade sulla *Pemex*, che questi debiti ha reso necessari, spesso ha voluto. Di tanto in tanto, anche nel governo si levavano voci che invocavano una decelerazione; ma Serrano aveva l'appoggio del presidente José Lopez Portillo, e Portillo vedeva nel petrolio lo strumento più rapido del successo economico e politico. Il petrolio, però, è anche fonte d'inflazione che già nell'80 superava il 30 per cento, e che quest'anno, potrebbe toccare il 74. Si dissolveva simultaneamente la fiducia nel peso, la fuga di capitali diveniva un torrente. Tra l'ottobre '81 e il febbraio '82, prima della svalutazione della moneta, quasi 9 miliardi di dollari hanno abbandonato il Messico.

All'inizio di dicembre, finito il suo mandato, José Lopez Portillo cederà i poteri presidenziali a Miguel De La Madrid, un tecnocrate, già ministro della Programmazione. De La Madrid sa che il Messico ha bisogno di cure urgenti, che le febbri petrolifere e terzomondiste di Portillo non hanno giovato alla nazione: ma non gli sarà facile imporre e far rispettare una severa austerità. Il Messico viaggia da troppi anni all'insegna dello spreco, dello sperpero, il cosiddetto «*derroche*», l'economia invoca un'inversione di rotta, ma la politica ha esigenze diverse.

Mario Ciriello

La capitale delle Falkland pericolosa per i civili

Stanley è un campo minato Si progetta di trasferirla

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORT STANLEY — Un progetto che prevede di trasferire la capitale delle Falkland da Port Stanley a una zona a circa 40 chilometri a Nord-Est, o addirittura sull'isola West Falkland, con sorpresa generale sta guadagnando la simpatia degli isolani e dei loro rappresentanti. Il progetto segue la dichiarazione, fatta la settimana scorsa dal governatore militare, generale David Thorne, secondo la quale per bonificare la città dalle migliaia di mine piazzate dagli argentini occorreranno probabilmente «*alcuni anni*».

I *kelpers* temono che Port Stanley sia per molto tempo inadatta all'insediamento dei civili. Centinaia di abitanti chiedono ora che la sede amministrativa venga riportata nel luogo originario, Port Louis, sulla costa Nord del Berkeley Sound. Port Louis è stata capitale fino al 1844.

L'autore del progetto, Terry Peck, membro del Consiglio legislativo delle Isole, sostiene: «*Siamo fermamente convinti che il governo e i civili debbano andarsene da Stanley lasciandola completamente in mano all'esercito. La gente è terrorizzata da questa storia delle mine, che le ha completamente rovinato la vita. Riteniamo che l'unico modo per impedire che la gente se ne vada da sola sia costruire ex novo una capitale lontana dai campi minati*».

Il piano di Peck, per quanto costoso ed eccentrico possa sembrare, si sta conquistando enormi consensi. Già tre dei sette membri del Consiglio locale, si dice, gli sarebbero favorevoli, e centinaia di abitanti di Port Stanley lo hanno sposato entusiasticamente. «*E' la personificazione del buon senso* — dice un maestro elementare — *se rimaniamo a Stanley, prima o poi un bambino verrà ucciso da una mina. E' solo questione di tempo. La gente ha una paura terribile di uscire. Non è una vita, questa. Tornare a Port Louis è la soluzione ideale*».

Secondo Peck, il governo britannico dovrebbe pagare il conto per il trasferimento della capitale: «*Se consegniamo Stanley in mano ai militari, non ci sarà bisogno di costruire caserme per le truppe. Il costo sarebbe molto inferiore a quanto sembri a prima vista*».

Gli esperti dell'esercito ritengono che all'interno e attorno alla capitale vi siano circa 11.500 mine argentine, la maggior parte delle quali al plastico, e di conseguenza assolutamente non rilevabili dalle apparecchiature. Inoltre, le mine sono state disseminate in caso (molte sono state agganciate da elicotteri) e non esistono mappe dei campi minati.

Nelle operazioni di bonifica sinora è morto un soldato, tre ufficiali del Genio hanno perduto le gambe e altri cinque militari hanno riportato gravi ferite. «*E' un problema terribilmente difficile da risolvere* — ha dichiarato il generale Thorne la scorsa settimana — *dobbiamo preventivare molti anni prima che le zone più importanti siano ripulite completamente dalle mine, e alcune spiagge saranno proibite per sempre*».

Simon Winchester

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Si uccide seguendo le istruzioni di un manuale

PARIGI — Un adolescente di 17 anni si è ucciso a Secondigny, nel dipartimento delle Deux Sèvres, ingerendo un miscuglio di barbiturici raccomandato da un manuale sul suicidio rinvenuto nelle sue mani.

Il ragazzo, trovato morto sotto la sua tenda in un campeggio, non ha lasciato messaggi.

Nello scorso aprile, la «*Federazione nazionale cooperative consumatori*» aveva chiesto alle autorità l'eliminazione dal manuale di un capitolo dannoso per i giovani.

Il ministro Colombo ricuce i rapporti dopo le Falkland

Dialogo Cee-America Latina Perù d'accordo con l'Italia

LIMA — Il Perù condivide l'analisi dell'Italia che il ripetersi di crisi come quella anglo-argentina per le isole Falkland-Malvine potrà essere evitato solamente attraverso la ripresa e l'approfondimento del dialogo politico tra America Latina e Europa comunitaria. Lo ha detto a Emilio Colombo — a Lima per una visita ufficiale di due giorni — il ministro degli Esteri peruviano Javier Arias Stella, il quale ha garantito l'appoggio del suo Paese all'azione del ministro degli Esteri italiano per la ripresa del dialogo tra America Latina e Europa e in particolare tra Argentina e Gran Bretagna. Il ristabilimento di questo dialogo è lo scopo principale della visita del ministro Colombo in Perù, da dove proseguirà oggi per il Brasile prima di recarsi, domenica, in Argentina.

L'azione della diplomazia italiana non si limita però a questi tre Paesi. Tutti gli ambasciatori d'Italia in America Latina — convocati appositamente a Lima — sono stati incaricati personalmente da Colombo di spiegare ai governi presso i quali sono accreditati la posizione italiana. Oggi Colombo approfondirà con il presidente Belaunde Terry, con il primo ministro Manuel Ulloa e con lo stesso Arias Stella l'esame della situazione latino-americana dopo la crisi anglo-argentina. Il discorso verrà poi allargato anche alle relazioni economiche bilaterali.

L'interesse dei dirigenti peruviani e della stampa latino-americana in generale per l'iniziativa italiana (Colombo tra l'altro è il primo ministro degli Esteri occidentale a visitare il Sud America dopo la crisi delle Falkland-Malvine) si spiega con la posizione presa dal governo di Roma sulla questione delle isole contese. L'Italia condannò immediatamente l'aggressione militare argentina, ma rifiutò il 17 maggio di rinnovare le sanzioni economiche contro Buenos Aires per evitare il costituirsi di due schieramenti contrapposti. Proprio quella scelta mette ora il ministro degli Esteri italiano nella posizione di poter favorire tra America Latina e Europa la ripresa di un dialogo che potrebbe tradursi, già in settembre, in un rilancio delle relazioni tra le due aree. Ma, ha detto ieri Colombo a Arias Stella, «*furono giorni martoriati*», non si trattò di una «*scelta facile*», dati gli stretti rapporti che l'Italia ha sia con la Gran Bretagna sia con l'Argentina. I partners della Cee hanno compreso il dramma dell'Italia ma, ha precisato Colombo ad Arias Stella, è indubbio che questa scelta le è costata.

Il tema Malvine sarà al centro dei colloqui che Colombo avrà con i dirigenti a Buenos Aires. Lo ha confermato lo stesso presidente Bignone.

A Buenos Aires sparatoria in zona militare

BUENOS AIRES — Una sparatoria all'interno della zona militare di San Martin, alla periferia di Buenos Aires ha mobilitato all'alba di ieri un forte contingente di poliziotti e un elicottero delle forze dell'ordine. Non è stata divulgata ancora una versione ufficiale dell'accaduto. Per un portavoce dell'esercito si tratterebbe di un colpo sparato accidentalmente da un soldato durante un cambio di guardia all'interno della zona, dove si trovano molte caserme.

Sanzioni del sindaco ai sovietici: niente accesso a spiaggia e golf

Cittadina Usa fa la guerra a Mosca non vuole ospitare diplomatici russi

NEW YORK — *Glen Cove, una cittadina americana di 23 mila abitanti, a Long Island, a 40 chilometri da New York, ha deciso di «fare la guerra» all'Unione Sovietica. Ma l'amministrazione Reagan, per evidenti ragioni diplomatiche, sta cercando di indurre a più miti consigli i suoi cittadini.*

La storia dei cattivi rapporti tra gli abitanti dell'elegante cittadina e la comunità diplomatica russa, sgradita ospite di Glen Cove, risale al 1946, quando i sovietici vi acquistarono la tenuta di Killenworth per destinarla a residenza del loro ambasciatore alle Nazioni Unite. Costruita nello stile del Grande Gatsby di F. Scott Fitzgerald, circondata da 15 ettari di terreno e dotata di una piscina e di uno spazio attrezzato per i bambini, la lussuosa magione di cinquanta stanze non è gravata da imposte comunali per le esenzioni riservate al corpo diplomatico.

Invano la collettività di Glen Cove ha protestato contro la perdita di 75 mila dollari (circa 109 milioni di lire), di mancati introiti fiscali, finché, nel 1967 una decisione del dipartimento di Stato chiuse il contenzioso a favore dei russi. A riaprirlo è stato un giornale locale riportando nella primavera scorsa, e citava un transfuga russo, la sconvolgente notizia che all'ultimo piano della villa i sovietici avevano installato apparecchiature d'ascolto estremamente sofisticate in grado di captare le conversazioni dalla rete telefonica americana.

Si parlava anche di spionaggio sulle industrie di Long Island che producono armamenti per la difesa. Da quel momento le autorità locali di Long Island hanno deliberato d'impedire l'accesso dei diplomatici sovietici alle spiagge, ai campi di tennis e di golf di Glen Cove. Sono intervenuti il Dipartimento di Stato, l'Fbi e l'ufficio del ministero della Giustizia per i diritti civili, la preoccupazione principale è che un atteggiamento come quello tenuto dalla municipalità di Glen Cove possa provocare ritorsioni sui diplomatici americani a Mosca. Ma il sindaco della città ribelle, Richard Parente, di origine italiana, si mostra fermo e perfino offeso per la mancanza di un interlocutore a livello governativo. Parente chiede «un rimborso per il fastidio e l'onere che i cittadini di Glen Cove hanno sopportato in tutti questi anni».

Nonostante le richieste del Dipartimento di Stato, il consiglio comunale ha riaffermato, non più di una settimana fa, l'interdizione dei sovietici dagli impianti sportivi comunali. Dal canto loro i russi cercano di minimizzare le «sanzioni» e ironizzano tramite il loro portavoce.

Ma a Glen Cove si ricorda che nella sua residenza l'ambasciatore ci va soltanto per il week-end e quindi non trattandosi di sede diplomatica deve pagare le tasse come gli altri. Intanto sulla vicenda di spionaggio l'Fbi non ha dato conferme.

Senato Usa vieta deficit nel bilancio federale

NEW YORK — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri un emendamento alla Costituzione, secondo il quale non potranno esserci deficit nel bilancio federale. L'emendamento, che rappresenta una vittoria per il presidente Reagan, per essere accolto nel corpus costituzionale dovrà però essere sanzionato anche da almeno due terzi della Camera dei rappresentanti e da almeno 38 dei 50 Stati della confederazione.

Baires ringrazia Gheddafi con 2 cavalli?

BUENOS AIRES — Il ministro degli Esteri argentino sta curando l'invio di due cavalli in Libia, donati al colonnello Gheddafi per l'aiuto fornito dal suo Paese durante la guerra delle Falkland. Lo afferma la stampa locale.

Durante il conflitto con la Gran Bretagna, le forze armate argentine hanno infatti ricevuto aiuti militari dalla Libia.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zita Magnani nata Corte

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Pier Vittorio** con **Fernanda**, la figlia **Maria**, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella giovedì 5 corrente alle ore 10 in Duomo. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Verghereto. Un particolare ringraziamento alla signora Elena Colombo per l'affettuosa assistenza.

— Pollone, 3 agosto 1982

Mauro Cioni
Giuseppina Pigliono
Massimo Pozzo
Massimo Scalvini
Rosaria Orva
Liliana Ponsero
Guido Vignoli
Antonella Giunta
Angela Delfippi
Vittorina Tregnago
Lisetta Busello

partecipano al dolore di Maria Magnani Noya per la perdita della cara **MAMMA**.

Antonio Muratori, Franco Signorini, Francesca Segato e tutti gli Amici di **Puntolitoque**, partecipano commossi al dolore dell'onorevole Maria Magnani Noya per la scomparsa della cara **MADRE**.

— Viareggio, 5 agosto 1982

Gabriella, Elia e Franco Tassinio partecipano, con affetto al grave lutto dell'on.le Maria Magnani Noya per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Sergio e Brunella Pettinati sono vicini a Maria in questo triste momento.

Il **Presidente** della **Regione Piemonte Enzo Enrietti** e la **Giunta** tutta partecipi al dolore dell'on.le Maria Magnani Noya per la scomparsa della madre

Maria Zita Magnani

— Torino, 4 agosto 1982

Il **Comitato Regionale**, la **Federazione provinciale** e il **Comitato Cittadino** del **Partito Socialista Italiano** sono fraternamente vicini all'on. Maria Magnani Noya nel dolore per la perdita della madre

Maria Zita Magnani

— Torino, 5 agosto 1982

L'on. **Giuseppe La Ganga**, addolorato per il lutto della compagna on. Maria Magnani Noya, le è affettuosamente vicino in questa triste circostanza

Aldo Viglione e il **Gruppo consiliare psi** alla **Regione Piemonte** partecipano al lutto dell'on. Maria Magnani Noya per la scomparsa della **MADRE**.

Il **Coordinamento regionale donne psi** è fraternamente vicino all'on. Maria Magnani Noya in questo doloroso momento.

Giorgio Salvoni è affettuosamente vicino alla compagna on. Maria Magnani Noya sottosegretario Sanità, agli amici avv. Pier Vittorio e Fernanda per la scomparsa della cara mamma signora

Maria Zita Magnani nata Corte

— Torino, 4 agosto 1982

Giancarlo ed **Anna Ponzetti** partecipano al grave lutto

Pierangelo Ascolino partecipa affettuosamente al dolore di Maria

Crescentemente è mancata ai suoi cari

Teresa Romano ved. Verderone

anni 76

L'annunciano i figli **Sabina** ved. **Demola** con **Laura** e **Carla** con rispettive famiglie, **Giovanni** con **Lina Cane** e figli **Sandro** e **Michela**, il fratello **Gioachino**, la sorella **Giuseppina**, cognati, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corrente ore 15 dall'abitazione **Strada Gorella 57** (Cascine Castellazzo). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Casello, 4 agosto 1982.

Il fratello **Gioachino**, la sorella **Giuseppina** con **Dino Chiabotto** piangono la perdita della **SORELLA e COGNATA**.

I cognati **Anna** e **Giuseppe Verderone** con i nipoti **Domenico, Carlo, Mario** con rispettive famiglie si uniscono al grave lutto.

La cognata **Carmela Verderone** vedova **Chiabotto** con figli **Guido** e **Gennaro** e famiglie prendono viva parte al dolore

Prendono viva parte al dolore della famiglia i nipoti **Nino** e **Rosina Chiabotto, Anna** e **Aldo Bianchi, Sandrino** e **Ippolita Gaya, Rina** e **Piero Ferrero, Giovanni Romano** con rispettive famiglie.

I cognati **Gina, Rina** e **Giorgio Demofa** con famiglie sono vicini a Sabina

La famiglia **Cane** si unisce al dolore di Lina e Giovanni

Partecipano al dolore di Sabina gli amici **Bicella, Guglielmino, Marchini, Scapino, Quaregna**.

I **Collivatori Diretti** di **Casella** partecipano al lutto del loro presidente

La famiglia **Mecca** e **Chiadò** partecipano al cordoglio della famiglia Verderone.

Partecipano vivamente al cordoglio dei familiari:

Lina, Laura, Mariuccia Chiabotto
Luigi, Modesto e mamma **Chiabotto**
Carlo, Anna Chiabotto
Luigi, Giuseppe Chiabotto e famiglia
Gianni, Bartolomeo Tonassi
Aldo Torazza
Piergiorgio Belandra
Giuseppe Reagno
Ernesto Maserio
Gino Locatelli
Marco Bertone
Battista Bessone
Alessandro Fassetta e famiglia
Domenico, Laura Leone
Piero Odetti
Osvaldo Odetti
Venanzio Chiabotto
Rafaeli Vacchetto
Giovanni Demofa
Mario Mora
Alberto e Guido Forneo

Dopo aver tanto sofferto con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

Giovanni Barberis

Lo piangono la moglie **Maria Savio**, la figlia **Luisa** ved. **Fresolino** con l'adorato **Franco**, il cognato **Giuseppe**, la cognata **Angiolina** e **Olga**, i nipoti e i parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 80.

— Torino, 4 agosto 1982.

Virginia, Giovanna, Luisa, Tonino con **Tonino, Francesco** e **Cesare** sono vicini a Luisa e alla cara zia Maria in questo triste momento.

La famiglia **Olivero** e **Manassero** partecipano al dolore di Luisa per la morte del **PAPA'**.

Ci ha lasciati

Girolamo Todesco «Molo»

Ausiliario FIAT

Lo piangono la moglie **Bill**, le figlie **Paola** e **Annalisa**, papà, sorella, sorelle e cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via del Roletto 13, indi proseguirà per Morano Po

— Torino, 5 agosto 1982

Anna e **Clara Bonaro**
Andreina Grisari e famiglia
Enrico Cavalmuovo e famiglia
Anna Barbero Bozzani
ricordano come sempre

Anna Maria Brizio

— Torino, 4 agosto 1982

La famiglia **Varney, Tonda, Tivolis, Perrero** partecipano al dolore della famiglia Piccato, Saina per la scomparsa del

cav. Michele Piccato

— Rivoli, 4 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

La cognata **Paola Aron** vedova **Brizio** commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate alla sua cara

Anna Maria Brizio

ringrazia sentitamente quanti in ogni modo hanno partecipato al suo grande dolore.

— Rapallo, 5 agosto 1982

(Continua a pag. 6)

La polizia inglese vuole andare in Svizzera per interrogare il costruttore

In una telefonata da Londra a Lugano tutti i segreti della fuga di Carboni

La City Police ha chiesto informazioni agli inquirenti elvetici sulle persone chiamate dall'uomo d'affari sardo - Ieri Carboni è stato sentito dal delegato - Ha raccontato il suo soggiorno a Londra dal 16 al 18 giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — L'ufficio del delegato della polizia cantonale è lontano dagli sguardi indiscreti. Pochi ieri mattina hanno visto entrare Flavio Carboni accompagnato da due gendarmi grossi il doppio di lui. Il costruttore sardo, superteste del caso Calvi, avrebbe ricordato i suoi giorni a Londra, fra il 16 e il 18 giugno, avrebbe ripetuto di aver incontrato il banchiere all'hotel Hilton, di essersi dato da fare per trovare un nuovo alloggio al presidente dell'Ambrosiano.

Perché Medici si è interessato al soggiorno londinese di Carboni? La polizia svizzera sostiene di aver allargato le indagini per sapere come e perché il costruttore sardo sia arrivato in territorio ticinese. Sull'imprenditore italiano è stata aperta un'inchiesta elvetica, parallela a quella che segue il giudice istruttore Carla Timbal, per falsificazione di certificati e soggiorno illegale: e ciò basta a giustificare le domande su Londra. Ma non si può escludere che Medici in realtà cerchi di conoscere particolari e fatti che possono interessare più agli inquirenti londinesi che a quelli ticinesi.

Anche per questo si attende da un momento all'altro l'arrivo a Lugano dei detectives inglesi. Londra per ora non pensa a riaprire il processo per la morte di Calvi, ma si occupa di Carboni e lo ha ripetuto più volte. La City Police vorrebbe controllare gli alibi dell'imprenditore e, soprattutto, alcune sue dichiarazioni che sembrano in contrasto con altre testimonianze. Ma non solo: un ispettore inglese l'altra sera ha cercato il delegato Gualtieri Medici per chiedergli, pare, alcune notizie su numeri di telefono di Lugano che Carboni avrebbe chiamato da Londra fra il 16 e il 18 giugno.

Il soggiorno inglese del costruttore sardo non è infatti durato più di tre giorni. E da lì Carboni avrebbe subito raggiunto la Svizzera, la Valle Colla, si dice. Poi si sarebbe spostato sopra Bellinzona, nella valle del Blenio, una casa di campagna in un posto isolato. Qui ha atteso le decisioni del Coroner e solo il 25 luglio ha trovato alloggio in un villino del «Villaggio del sole» a Origlio, sette chilometri da Lugano: 30 case immerse nel verde, vicino a un laghetto, con piscina e due campi da tennis.

Lugano. Flavio Carboni all'uscita del palazzo di giustizia si intrattiene con alcuni cronisti (Tel.)

La casa è di proprietà di Valerio Valeri, rappresentante ticinese di mobili, che risiede in Italia. Valeri, che si è presentato alla polizia svizzera subito dopo l'arresto del costruttore sardo, ha detto di «non aver mai né visto né conosciuto Carboni». E ha raccontato di essere stato avvicinato da Carlo Molinaris, agente immobiliare della Gefid (una società per azioni con sede a Lugano), che gli avrebbe chiesto di affittare per alcuni giorni il villino nel «villaggio del sole». «Te lo pago molte migliaia di franchi», gli avrebbe detto, «e tu vai ad abitare a casa mia». Il contratto sarebbe stato firmato nello studio di Giampiero De Pietri, il legale di fiducia di Carboni.

Il viaggio del costruttore sardo da Londra a Lugano sarebbe stato ricostruito per intero. E pare sia stato possibile farlo proprio grazie all'apporto della City Police. In questo caso, allora, non si può escludere che Carboni fosse sotto stretta sorveglianza sin dal suo arrivo nella capitale inglese, due giorni prima del ritrovamento del cadavere di Calvi sotto il Ponte dei Frati Neri. E' solo un'ipotesi. Molto più sicuro invece che il costruttore sardo avesse chiamato amici luganesi da Londra per prepararsi un «esilio» svizzero, organizzato per bene.

Il costruttore sardo infatti aveva anche a disposizione in territorio elvetico un parco auto niente male: 2 Rolls Royce, una Lamborghini, una Ferrari e due Golf. Inoltre, al momento del fermo, Manuela Kleinzig era stata trovata con 110 mila franchi svizzeri.

A questo punto è probabile che si avrà una svolta nelle indagini soltanto quando arriveranno a Lugano gli uomini della City Police. Per il resto nei corridoi del Palazzo di Giustizia non c'è più la frenesia dei giorni scorsi. Il giudice istruttore Carla Timbal ha detto di non avere «ancora ricevuto i documenti per l'istruttoria». Dovrebbero giungere il 17 agosto.

Adesso l'interesse si sposta venti metri più in là, nella sede della polizia cantonale. Qui dovrebbero arrivare i detectives inglesi e qui, nell'ufficio di Gualtiero Medici, dovrebbe nuovamente essere interrogato Carboni. Il costruttore sardo, dal canto suo, continua a negare tutto. Ripete la sua versione sul soggiorno di Londra, che fino a prova contraria può essere anche quella vera. E ripete di non conoscere Ortolani e di non averlo mai incontrato in Svizzera. Ma questo, forse, è già meno vero.

Pierangelo Sapegno

Maratea, rischio di epidemie in un camping

POTENZA — Il sindaco di Maratea (Potenza), Fernando Sisinni, ha inviato un telegramma «agli organi competenti dei vari ministeri e alla magistratura», segnalando il pericolo di «gravi epidemie sulla spiaggia di Castrocucco, a pochi chilometri dal paese», dove circa mille turisti occupano un campeggio abusivo.

Il sindaco ha fatto presente che il campeggio, oltre a creare «grave pregiudizio per l'ambiente» è privo di «qualsiasi servizio».

Milano, in mano ai magistrati l'Annunciazione

MILANO — E' stato consegnato ieri alla procura della Repubblica *L'Annunciazione* di Jacopo del Casentino, rubata nel '75 alla collezione privata «Pirelli» e finita nel 1981 al Louvre.

La preziosa tela è stata riportata in aereo in Italia qualche giorno fa dalla polizia milanese ed è stata affidata alla magistratura.

L'Annunciazione era stata infatti assicurata dalla famiglia Pirelli con la Ras che a suo tempo aveva risarcito i derubati del danno subito.

Polemiche dopo gli ulteriori divieti decisi dal ministro Nicolazzi

Il rapporto tra velocità e guadagno la causa di molte sciagure dei Tir

I camionisti ammettono: «Corriamo troppo, ma per fare quadrare i bilanci» - L'adozione di un tariffario nazionale risolverebbe in parte il problema - «Non bisogna generalizzare»

ROMA — Il provvedimento del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi (circolazione vietata ai mezzi pesanti nei giorni 20, 21, 22, 28 e 29 agosto) ha riattizzato la polemica sui «Tir assassini». Le reazioni più vivaci vengono proprio dai camionisti. «*La decisione del ministro risente di una campagna di stampa che ci ha demonizzato*», tuona Giovanni Menichelli, presidente nazionale della Fita, una delle associazioni dei cosiddetti «padroncini», cioè gli autisti che sono anche proprietari del camion che guidano. «*Quei cinque giorni di inattività cui ci costringe Nicolazzi* — aggiunge il sindacalista — *produrranno un danno economico non indifferente in un settore già affetto da una crisi allarmante*».

Al ministero dei Trasporti, invece, l'offensiva anti-Tir riscuote pareri favorevoli. «*Dobbiamo fare subito qualcosa per fermare questo fiume di sangue*», dice il ministro Vincenzo Balzamo, che appunto quattro giorni fa aveva mandato una lettera ai suoi colleghi di governo Nicolazzi e Rognoni (Interno) per sollecitare misure concrete. Favorevoli, ma con parecchie riserve, anche le associazioni dei camionisti che, non lavorando in proprio, dipendono dalle società di trasporti. «*La circolare Nicolazzi ci sta bene* — afferma Pasquale Mazzone, segretario nazionale della Fiit-Cgil — *ma troviamo paradossale che solo a Ferragosto ci si ricordi dei novemila morti e duecentotrentamila feriti che costituiscono il bilancio annuo degli incidenti stradali*».

La pietra dello scandalo, gli imputati numero uno, restano loro: i camionisti. Per gli automobilisti e per l'opinione pubblica, infatti, sono quelli che «*corrono tanto per guadagnare di più*». Insomma, una categoria di avidi e di cinici. «*Qui si sta generalizzando troppo* — ribatte Menichelli a nome dei "padroncini" che aderiscono alla Fita —, *e non è giusto fare di ogni erba un fascio*». Ma che ci sia un rapporto tra velocità e guadagno è pacifico, e lo stesso Menichelli lo deve ammettere. «*Corriamo per far quadrare i bilanci, in un settore dove sono ormai centinaia le aziende costrette a chiudere*». La ricetta per venirne fuori? Soprattutto una: un tariffario obbligatorio (attualmente non esiste) che fissi il prezzo del trasporto pagato dal committente secondo criteri remunerativi per i camionisti. «*Quando avremo tariffe eque* — sostiene Menichelli — *non ci sarà più bisogno di correre e di sfruttare fino all'eccesso i mezzi. Il mio è un discorso furbo? No, solo realistico*».

Ma sui conti dei «padroncini» non tutti sono d'accordo. «*Posso ampiamente dimostrare che le fabelle di spese delle ditte ripagano ampiamente i viaggi... Non trovo affatto giusto che la gente debba pagare la bramosia di maggiori guadagni dei camionisti*», ha scritto di recente a un quotidiano romano un agente della polizia stradale. Nemico «storico» dei camionista, l'agente della Stradale si trova spesso coinvolto nella polemica sui «Tir assassini». Ce si rimprovera scarsa presenza sulle strade, svogliatezza, troppo rari controlli dei mezzi pesanti (la maggior parte dei quali monta un «cronotachigrafo», cioè una specie di «scatola nera» che registra la velocità e le soste del mezzo, in modo tale che è facile rilevare le infrazioni).

Ma è anche vero che nella guerra ai Tir pirata il poliziotto è disarmato: «*Le sanzioni comminate dal codice della strada* — spiega Pasquale Mazzone della Fiit-Cgil — *sono irrisorie e non possono fungere da deterrente*». Ad esempio, viaggiare nei giorni di divieto (come la domenica) «costa» al camionista in genere 10.000 lire, se ha la sfortuna, e non capita spesso, di essere fermato da una pattuglia. Il nuovo codice sarà molto più severo: al camionista verrà sequestrato il mezzo, ed egli stesso finirà in galera in caso di infrazioni particolarmente gravi. Ma prima che la legge sia approvata definitivamente, quanti mesi passeranno?

Guido Rampoldi

Inps blocca gli assegni per i pre-pensionati delle aziende in crisi

TORINO — Diecimila cinquantenni, metà dei lavoratori che hanno chiesto la pensione anticipata in base alle leggi 155 e 416 del 1981, si ritroveranno ufficialmente disoccupati grazie a una circolare Inps che dispone di sospendere i loro pagamenti. Sono operai e impiegati dell'industria, dei settori minerario, grafico-editoriale e dei quotidiani, di molte imprese del Meridione chiuse per mancanza di appalti.

Le loro aziende, fallite, rientravano nell'ambito della legge 301 del 1980, che assicurava ai dipendenti un lungh' 'mo periodo di cassa inte,..azione (24 mesi dilatati poi fino a 30). Poco più di un anno fa le norme sul prepensionamento avevano offerto un'altra possibilità ai dipendenti delle aziende in crisi: la pensione anticipata e il conseguente abbuono di un congruo numero di contributi previdenziali (da 5 a 8 anni).

In questi giorni l'Inps, di fronte alle richieste di chiarimento giunte da molte sedi periferiche, ha interpretato in modo restrittivo un passo della 301: «*Il rapporto di lavoro dei dipendenti di aziende fallite continua ai soli fini del proseguimento della cassa integrazione*». Quindi ha sospeso tutti i mandati di pagamento.

Le conseguenze possono essere disastrose per i dipendenti che hanno dovuto risolvere il rapporto di lavoro presentando le dimissioni e rinunciando di conseguenza alla cassa integrazione. Anche le domande di prepensionamento verranno bloccate.

I primi a essere toccati dal provvedimento sono gli ex dipendenti della Venchi Unica.

Roma, aumenta prezzo del latte

ROMA — Aumenterà il prezzo del latte a Roma. La centrale ha infatti comunicato che è stato raggiunto un accordo per l'aumento corrisposto ai produttori.

L'intesa prevede che il latte verrà pagato, Iva compresa, 475 lire al litro se caldo, 485 se refrigerato a quattro gradi.

L'aumento per i consumatori potrebbe limitarsi a 25 lire il litro (attualmente costa 780 lire).

Più severità sulle strade in Francia

PARIGI — Dopo la tremenda sciagura stradale avvenuta sabato scorso — nella quale sono morte 53 persone, tra cui 44 bambini — il governo francese ha approvato ieri nuove misure per la sicurezza stradale.

E' stato ridotto da cinque a quattro ore il tempo massimo di guida ininterrotta per gli autisti dei pullman, come già avviene negli altri Paesi europei. Saranno inoltre resi obbligatori sugli autobus e sugli autotreni regolatori di giri che limitino la velocità massima a 95 chilometri l'ora.

Infine, gli autobus non potranno utilizzare le due corsie più veloci delle autostrade e, all'inizio dei viaggi più lunghi, il loro personale, come l'equipaggio degli aerei, dovrà effettuare dimostrazioni sull'uso degli estintori.

La velocità massima per le automobili (130 km l'ora sulle autostrade e 90 sulle strade normali) è stata invece lasciata invariata, ma il governo ha annunciato che entreranno in vigore sanzioni più severe per i trasgressori.

A ROMA

Scoppia acquedotto centro allagato

ROMA — Verso le sei di ieri mattina a Roma, via Tiburtina e gran parte della zona circostante sono state allagate per una grossa perdita d'acqua, uscita dall'acquedotto che passa sotto il giardino dell'Istituto Superiore di Sanità, in via Di Castro Laurenziano. Il traffico è stato interrotto per circa tre ore.

La condotta scoppiata, probabilmente perché logorata dal tempo, ha un diametro di un metro; serve tutte le zone di Roma collegate all'acquedotto, cioè buona parte del centro storico. Così tra le altre, piazza di Spagna, via del Corso, piazza del Popolo rimarranno senz'acqua fino a quando la tubazione non sarà riparata.

Uomini del pronto intervento dell'Acea, oltre ai vigili del fuoco, sono sul posto per eseguire i lavori necessari.

L'afferma un ufficiale dei carabinieri, ma non risulta negli atti giudiziari

La Procura sospettava di Gelli per la morte di Moro: perché?

La commissione P2 forse sentirà De Matteo, che avrebbe ordinato un'indagine, e il col. Cornacchia, che l'avrebbe eseguita - Potrebbe essere Gelli colui che «suggerì» allo statista di abbandonare la politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ombra di Licio Gelli si proietta anche sul sequestro e sull'omicidio di Aldo Moro. I membri della commissione P2 hanno scoperto che, dopo l'assassinio del presidente della dc, il procuratore di Roma Giovanni De Matteo incaricò il colonnello dei carabinieri Antonio Cornacchia di svolgere indagini su Gelli, proprio in relazione al rapimento di Moro. E' stato lo stesso Cornacchia a rivelarlo, quando fu ascoltato dalla commissione d'inchiesta nominata dal ministero della Difesa per valutare le posizioni dei militari iscritti nell'elenco degli affiliati alla P2: per una singolare circostanza, infatti, Cornacchia era uno di questi. All'ammiraglio Tommasuolo, che lo interrogava, Cornacchia negò di far parte della loggia massonica e aggiunse, a riprova della sua estraneità, di aver svolto indagini su Gelli.

I commissari della P2 sono venuti a conoscenza dell'incarico affidato a Cornacchia proprio dalla lettura della deposizione resa dall'ufficiale davanti alla commissione ministeriale. L'episodio raccontato dal colonnello dei carabinieri è sorprendente per diversi motivi. Innanzitutto, agli atti delle tre successive inchieste della magistratura sulla morte di Moro (l'ultima è tuttora in corso) non c'è traccia di indagini su Licio Gelli. Se ne dovrebbe dedurre che Cornacchia non scoprì nulla, o che comunque questo disse a De Matteo, il quale gli avrebbe affidato l'indagine in maniera informale. Inoltre, i commissari si chiedono per quale motivo De Matteo decise di indagare anche in quella direzione. Terza singolare circostanza: il pubblico ministero Domenico Sica, che guidò l'inchiesta sul «caso Moro», raggiunto ieri per telefono ha dichiarato di non sapere nulla dell'indagine su Gelli.

Sono dubbi che rimettono in gioco voci ed ipotesi già circolate in passato. Come, ad esempio, la possibilità che sia stato proprio Gelli il «mittente» di quel misterioso avvertimento che secondo Eleonora Moro, la vedova dello statista, raggiunse suo marito nel corso di un viaggio negli Stati Uniti. In quella occasione «qualcuno», cui la signora Moro non ha saputo dare un nome, «consigliò» al presidente della dc di ritirarsi dalla vita politica.

Molti membri della commissione Moro, soprattutto i comunisti, vorrebbero adesso ascoltare sia De Matteo che Cornacchia per chiarire, i dubbi che circondano l'episodio riferito dall'ufficiale. Una precisa richiesta in questo senso è stata presentata dall'onorevole Violante.

Ieri i commissari della P2 si sono nuovamente riuniti per ascoltare e trascrivere i nastri registrati di nascosto da Flavio Carboni, l'imprenditore sardo amico del banchiere Roberto Calvi. Nelle incisioni tornerebbero molti nomi «importanti»: politici, prelati. La sensazione sempre più netta dei commissari è che Carboni sia stato il sapiente regista dei dialoghi che faceva incidere di nascosto: avrebbe cioè portato il discorso su personaggi o argomenti scottanti, per compromettere i suoi interlocutori.

La commissione tornerà a riunirsi oggi per ascoltare l'ex gran maestro Ennio Battelli e Carlo Binetti, un ex collaboratore di Andreatta che di recente si sarebbe legato a Carboni. Con l'imprenditore sardo, Binetti, funzionario del ministero del Tesoro, stava concludendo alcuni affari per conto dell'Ambrosiano, quando Calvi venne trovato ucciso.

Alla commissione parlamentare è giunta un'istanza presentata dall'avvocato Di Pietropaolo a nome di Marco Ceruti, il faccioso fiorentino coinvolto nella storia della restituzione del passaporto a Calvi. Ceruti ha fatto sapere di non potersi muovere da Rio de Janeiro. Se volete sentirmi, ha fatto sapere, dovete venire qui.

Ieri la corte centrale del Grande Oriente ha aggiornato a settembre il processo massonico contro Gelli. In primo grado il procedimento si era concluso con l'espulsione del «maestro venerabile».

Ceruti disposto a incontrare a Rio de Janeiro i commissari P2

ROMA — Marco Ceruti, l'uomo d'affari che sostiene di essere ammalato in Brasile e quindi di non poter comparire per il momento davanti alla Commissione P2 che per due volte lo ha citato, ha fatto sapere di essere pronto a fare la sua deposizione a Rio de Janeiro.

Il suo legale, l'avv. Maurizio Di Pietropaolo, ha reso noto di aver informato l'on. Tina Anselmi, presidente della commissione, sulla disponibilità di Ceruti: questi, secondo il legale, a causa delle condizioni di salute (è affetto da flebite) non può intraprendere il viaggio per l'Italia prima di una quarantina di giorni.

Per questo, Ceruti, indicato come il «cassiere della P2», chiede che una delegazione di commissari si rechi a Rio per sottoporlo a una «rogatoria» durante la quale si dice disposto a rispondere a tutte le domande che gli verranno poste.

Una delegazione italiana potrà recarsi dove caddero i nostri soldati

Speranze per chi cerca in Russia tracce delle «gavette di ghiaccio»

Sono più di 63 mila le persone che non hanno fatto ritorno - Il problema del rientro dei caduti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La novità esiste, ed è importante sul piano umano come dal punto di vista delle relazioni politiche*» dice il ministro della Difesa Lagorio. L'Urss, dopo quarant'anni, lascia intravedere una disponibilità ad affrontare — sia pure con molte cautele e senza che venga definito alcun termine di tempo — il tema degli italiani morti o dichiarati dispersi in Russia durante l'ultimo conflitto. Sono 63.643 le persone che partirono nel '42 e che non hanno più fatto ritorno, e la loro vicenda ha aperto altrettanti drammi umani e familiari, una catena di speranze e illusioni che a volte — pur a distanza di tanto tempo — non si è ancora spezzata.

Il ministro dice: «*L'Unione Sovietica lascia intravedere la disponibilità a ipotizzare la presenza di una delegazione italiana in Russia, perché compia una ricognizione nei luoghi dove si presume che si trovino le sepolture di caduti italiani. E' la prima volta che ciò avviene. Dalla fine del conflitto le autorità sovietiche hanno sempre rifiutato di prendere in considerazione l'argomento. Per tutto questo tempo è stato come se il problema dei militari italiani, morti o dispersi, non esistesse. I corpi degli invasori si sono mescolati alla terra russa, fu affermato alla fine degli Anni Quaranta. Da allora, periodicamente, le autorità italiane sottoposero a quelle sovietiche la questione. La risposta era sempre la stessa, che non lasciava adito a possibilità di dialogo e di intesa*».

«Periodicamente, d'altro canto — prosegue Lagorio — *alle autorità italiane giungevano sollecitazioni da parte dei familiari dei caduti e di viaggiatori italiani che, di ritorno dall'Unione Sovietica, segnalavano la presenza di un cimitero italiano, la possibilità di raggiungerne uno in un certo luogo, la scomparsa di sepolture individuate l'anno prima e spazzate via dall'urbanizzazione. Adesso ci ipotizza che una delegazione raggiunga quei villaggi via via segnalati come luoghi in cui sarebbero sepolti i nostri connazionali, e controlli se alcune delle informazioni in nostro possesso hanno rispondenza. Questo è tutto. Lei dispersi non si è neppure parlato. Né dell'eventualità di far ritornare in Italia i caduti. Né dei margini di tempo entro cui definire la questione. Tuttavia l'apertura dell'Urss è un fatto nuovo, che ha non poco rilievo per quelle migliaia di famiglie che non hanno mai smesso di voler sapere dove riposano i loro cari*».

Due giorni fa il ministro Lagorio, anche a nome del ministro degli Esteri Colombo, aveva risposto a un'interrogazione parlamentare presentata dal deputato democristiano Lorenzo Cappelli, in cui si chiedeva al governo di esercitare «con una precisa e dignitosa volontà politica» un'opportuna azione sul governo russo al fine di permettere che «le salme indicate e di cui si conoscono anche i nomi potessero rientrare in patria ed essere restituite alle famiglie alla luce dei più elementari diritti rispettati da tutti i Paesi civili». In via subordinata, proseguiva l'interrogazione, «i cimiteri indicati fossero almeno adeguatamente curati ad opera del governo italiano».

Facendosi portavoce dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, il parlamentare aveva fatto presente che esiste una documentazione ufficiosa ma non esigua sulle tombe dei nostri caduti in Russia. Sono tra le 5 e le 6 mila. Le indicazioni sono venute informalmente sia dagli italiani che là vivono, hanno sposato donne russe, e magari non vogliono essere nominati, sia dai nostri connazionali che in Russia si sono recati per vacanze, per lavoro, per inseguire indicazioni arrivate in Italia per le vie più disparate.

Don Eneglo Franconi, di Bologna, medaglia d'oro, cappellano militare nella campagna di Russia, è uno dei personaggi che più hanno contribuito a tenere desti i contatti alimentati dall'Unione reduci. Fu fatto prigioniero, poi non venne via subito, fu l'ultimo a rientrare in Italia. Rimase in Russia fino all'ultimo minuto possibile per cercare tutte le notizie che poteva, e non abbandonare nessuno.

La posa della conduttura per l'acqua attrae più pubblico del teatro

A Firenze scende in Arno il «tubone» è lo spettacolo più bello dell'estate

FIRENZE — Gli spettacoli in piazza sono giudicati di una noia quasi mortale (*Berlin. Berlin* viene messo in crisi ogni sera in piazza Santo Spirito dalla concorrenza del mangiafuoco che raccoglie monete nel suo piatto) e i fiorentini hanno scelto come variante ricreativa di quest'estate, la storia del «tubone», che viene rappresentata in questi giorni fra le due rive dell'Arno.

Si tratta presa a poco del varo di una nave, ma con complicazioni aggiunte che impongono di procedere a intervalli: la discesa in acqua avvenne lunedì (dopo un precauzionale rinvio), un'altra fase era prevista per ieri mattina, ma è stata anche questa rinviata perché l'acqua dell'Arno era poco chiara per i sommozzatori. Intanto, lungo le spallette del fiume, la folla di volta in volta aumenta ed è previsto che alla fine dell'operazione si arrivi al tutto esaurito. Il «tubone» e il suo varo sono ormai assurti al ruolo di un grande spettacolo della tecnica, il più grande spettacolo dell'estate.

Il tubo è una struttura monolitica da primato: nel suo genere è la più grande del mondo. C'è qualcosa di simile dicono i tecnici a Fiumicino e a Hong Kong, ma in nessuno dei due casi si raggiunge la portata di questa struttura. La lunghezza supera i 160 metri (per l'esattezza sono 164), il diametro è di tre metri e lo spessore di 18 millimetri per un peso totale di 200 tonnellate.

Quando venne affrontato il problema di potenziare l'erogazione dell'acqua anche oltre il fiume, si progettò di ricorrere a qualcosa di eccezionale e insieme razionale per l'attraversamento dell'Arno. Invece di un banale tubo, si pensò a una vera e propria galleria. La spesa era ingente. Il Comune lanciò una proposta all'azienda del gas, alla Sip e all'Enel: perché non provvedere insieme? A certe condizioni di ampiezza, sarebbe stato possibile realizzare una struttura capace di ospitare oltre alle due condotte dell'acqua anche i vani per i cavi dell'altre aziende. E in più sarebbe rimasto lo spazio per il passaggio degli addetti alla manutenzione e ai controlli. Ottenuti consenso e collaborazione nell'impegno economico, eccoci ora alla fase conclusiva.

La galleria, o «tubone» come ormai è stato battezzato, non si limiterà a posarsi sul fondo dell'Arno, ma verrà collocato in subalveo, un metro e mezzo sotto il letto del fiume da sponda a sponda. La sede per l'alloggiamento è una specie di trincea già scavata. Dopo il varo il «tubone» deve posarvisi dentro e questa sarà la parte più delicata di tutta l'operazione in quanto — dicono gli ingegneri — il margine massimo di tolleranza per l'errore di posa è di dieci centimetri. Saranno i sommozzatori ad accompagnare lentamente nel suo letto il «tubone» che verrà poi coperto da due metri di terra.

Elvio Bertuccelli

Non slip ma foulard: denunciato

ALGHERO — Dovrà essere il pretore di Alghero, Enzo Carta, a decidere se un turista francese, René Paul Albert Geurej, 16 anni, di Digione, abbia commesso atti contrari alla pubblica decenza andando in spiaggia con un foulard intorno ai fianchi invece dei tradizionali slip.

Geurej è stato denunciato dagli agenti del commissariato di polizia di Alghero che lo avevano sorpreso senza slip ma con un coloratissimo foulard di seta. Il giovane turista francese si sarebbe giustificato sostenendo che il «foulard» nasconde più di quanto non facciano gli slip.

(Segue da pagina 5)

La famiglia Varetto, commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro

Attilio Varetto

ringrazia sentitamente quanti si sono uniti al suo dolore.

— Moncalieri, 5 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1972 1982

Tullio Sbano

Sei sempre nei nostri cuori.

1891 1982

cav. Ambrogio De Paoli

Ti ripendiamo.

1891 1982

dott. Aldo Scuti

Nel primo anniversario della scomparsa la moglie ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

1901 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giorgio Peissea

la moglie Matea, il figlio Piergiorgio, la sorella Rina e nipoti tutti lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto, stimato e gli hanno voluto bene. Un grazie a chi ne serba il ricordo con una preghiera.

1879 1982

Giovanni Protti

vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.

1901 1982

Rosina Gallarini

Dal cielo proteggi ora dal tuo diletto vivo. Sempre nel mio cuore il tuo caro Antonia.

1978 1982

Alfieri Savio

Nel ricordo.

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1982

NATI — Ferchino Fabio; Maretta Valentina; Landolfi Gaia; Parrella Carmina; Bellone Raffaele; Catrambone Eugenia; De Simone Dario; Lagalla Marco.

MORTI — Manognan Luigia, di anni 61, nata a Monasterolo, pens., abitante in via Cassini 14; Parrella Angela, a. 83, Carmagnola Monti., pens., v. Peyron 42; Gindro Francesco, a. 79, Rivalba, pens., v. Rissa 364; Morando Amedeo, a. 79, Azzano, pens., v. Rimini 9/1; Rinolfo Carlo, a. 55, Torino, pens., v. Madama Cristina 90; Baroni Giuseppe, a. 75, Torino, pens., v. Saorgio 79; Sindia Gaia Catterina, a. 83, Rocca C.se, pens., c. Francia 253; Lambrasco Giovanni, a. 91, Volpiano, pens., v. Piacenza 47; Tassoti Giuseppa, a. 76, Torino, pens., c. Reg. Margherita 129; Penalva Antonino, a. 75, Rivoltella, pens., c. S. Martino 3; Ladigiani Paolina, a. 88, Piacenza, pens., v. Picco 55.

Deceduti in ospedale: Massano Luigi, a. 59, Bucarest, meccanico; Accattino Angela, a. 87, S. Salvatore Monferrato, pens.; Valpiano Carlo, a. 77, Torino, pens.; Gunas Luigi, a. 61, Pignano, impiegato; Clemente Angela, a. 81, Vercelli, pens.; Renna Eugenio, a. 77, Isnegna pens.; Napoli Rocco, a. 67, Knurch, pens.; Cappellato Piero, a. 75, Arquà Polesine, pens.; Brunelli Ettore, a. 71, Villafalletto, pens.; Manosso Bartolomeo, a. 33, Castellarmini, operaio; Colombo Maria Carla, a. 69, Cerugo, pens.; Mastoro Giuseppina, a. 69, Altissimo, pens.; Casella Anna, a. 68, Mondì d'Alba, pens.; Borrasso Vincenzo, a. 74, Marsala, pens.; Massaro Enrico, a. 66, Asti, pens.; Martina Margherita, a. 66, Lusernà S. Giovanni, pens.; Meneghini Antonia v. Buson, a. 88, Alpignasego, pens.; Cilia Nicola, a. 66, Spinazzola, pens.; Gerbaldo Giuseppe, a. 81, Charasco, pens.; Mansassino Andrea, a. 82, Racconigi, pens.; Monasseno Angelica, a. 79, Racconigi, pens.; Bar Augusto, a. 74, Exilles, pens.; Pavesen Cesare, a. 66, Cimadolle, pens.; Enrieu Cesarina, a. 72, Torino, pens.; Bella Francesco, a. 54, Santeramo, autista; Bagnara Giovanni, a. 81, Montegalda, pens.; Dabenali Rancilio, a. 50, Torino, impiegato; Terlico Bellastello, a. 66, Narzole, pens.

Nati 6 - Morti 39

A Ottaviano quasi tutti aspettano con entusiasmo l'improbabile arrivo di Cutolo

«Ben tornato, don Raffaele»

La sentenza di seminfermità mentale pronunciata dalla Cassazione secondo alcuni prova che il boss ha rafforzato le sue amicizie grazie al caso Cirillo - Ma il «professore» non tornerà presto nel suo regno - Secondo il capo della Mobile la sua stella sta spegnendosi - Continua la guerra fra bande: 168 delitti dall'inizio dell'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nell'ultimo rettifilo, dopo il banchetto rosso dei pomodori, hanno scritto «*ben tornato don Raffaele*». Il paese di Cutolo si prepara ai festeggiamenti. I camorristi di Ottaviano raccolgono fondi per fuochi d'artificio, convinti che il capo della Nuova camorra organizzata torni in libertà. Ma Cutolo è ancora all'Asinara, né la sentenza della Cassazione che ha riconosciuto la seminfermità mentale di «*don Rafele*» riuscirà a riportare il boss di Napoli nel suo regno vastissimo.

Ad Ottaviano tutti sono convinti del contrario. Il vigile urbano e il gestore del bar Italia, il parroco e il venditore di pane e ricotta. I riguardi per il capo della Nuova camorra si sono moltiplicati. La convinzione di un intero paese è che il «caso Cirillo» abbia determinato al boss di Ottaviano nuove, potentissime amicizie. Basterebbe il nome di Cutolo a imporre rispetto; sarebbe sufficiente un suo gesto perché anche la magistratura rinunci all'azione dello Stato contro la delinquenza organizzata.

L'orrore è di pochi. E Masaimo Amodio, pretore a Nocera Inferiore, un nodo chiave nella geografia del banditismo meridionale, si scaglia contro chi insinua la corruzione nei giudici. Precisa che non esistono elementi per parlare di complicità esplicite tra camorra e magistratura, ma ammette che la camorra «*è una piovra con tanti tentacoli*». Agisce a tutti livelli e con tante collusioni. «*Se non fosse così, non potrebbe avere i progetti e le ambizioni che ha oggi in Campania*». Tuttavia, ammette il magistrato, è evidente che se avanza il fenomeno di corruzione del corpo sociale e istituzionale si creano «*inevitabilmente*» pericoli di condizionamento e intimidazione anche per la magistratura.

Soltanto il capo della squadra mobile di Napoli, Franco Malvano (che ha preso il posto di Antonio Ammaturo, ucciso dalle Br) dal suo ufficio di via Medina, vede la stella di Cutolo appannarsi. Napoli è al 168° delitto dall'inizio dell'anno. Gli scontri sanguinosi dei luogotenenti e dei gregari, le bande contrapposte, gli ordini di cattura a centinaia e le misure di prevenzione hanno indebolito, a giudizio del dottor Francesco Malvano, Cutolo e i suoi «*comparielli*». La detenzione all'Asinara al «nero esilio». Ma tutto è in discussione e ad Ottaviano, a Nocera Inferiore, nella fascia dei comuni vesuviani sino a Sarno, chi segue le vicende di «*don Rafele*» vede nel provvedimento della Cassazione un riscontro siniestro: anche dall'Asinara Cutolo non ha indebolito le sue protezioni, ha mantenuto ben saldi i fili organizzativi.

Il trasferimento in Sardegna doveva recidere i legami del boss di Ottaviano con l'esterno e indebolire drasticamente le sue posizioni. Quando il provvedimento fu deciso nelle stanze romane del ministero, si disse che l'ordine di spedire Cutolo in Sardegna fosse venuto in seguito alle dichiarazioni di Antonio Galluccio, unico «*camorrista pentito*» nella storia della malavita organizzata di Napoli. Era il mese di aprile, l'uomo aveva rivelato a un giudice che Cutolo era sempre informato su tutti gli spostamenti negli istituti di pena: a tenerlo aggiornato provvedeva «*un personaggio influente della magistratura*».

Dall'esilio dell'Asinara Cutolo passerà in questi giorni in un manicomio giudiziario. E proprio a Sarno, dove s'è consumata l'ultima strage dei cutoliani, il rispetto per don Raffaele supera ogni aspettativa. La madre di Mario Parlato, il giovane ucciso a colpi di mitraglietta, sul corpo di suo figlio ha invocato il nome di Raffaele Cutolo. «*Dinanzi a un bagno di sangue, ci saremmo aspettati una risposta diversa*», dice il sottufficiale dei carabinieri che guida l'indagine. Invece la madre di Mario Parlato ha immerso le mani nel sangue del figlio, s'è bagnata il volto, le braccia e in uno spettacolo allucinante e tribale ha chiesto l'intervento del «*professore*». «*Il professore — ha detto — deve vendicarmi: questo è sangue mio, è lui, Cutolo, che lo deve lavare*».

Gli investigatori si sono guardati perplessi. Accorrono ad ogni bagno di sangue. Sempre sperano, dai parenti delle vittime, di ricavare nuove informazioni, ma il muro dell'omertà non si incide. Il caso del camorrista pentito non si ripropone. Il precedente di Antonio Galluccio rimane unico. E Napoli non registra, unica città in Italia, il fenomeno dei pentiti neppure tra i brigatisti.

Napoli. Raffaele Cutolo, a destra, boss della nuova camorra organizzata, con un suo luogotenente

Da un mese sulla realtà del terrorismo italiano condotta in queste settimane dagli specialisti del Viminale per conto della magistratura partenopea, è risultato che l'unica colonna delle bierre rimasta operativa in tutto il Paese è proprio quella napoletana. Dal caso Dozier, sono stati arrestati in Italia 600 terroristi. Soltanto all'interno della formazione napoletana non si è riprodotto il fenomeno dei pentiti.

«*La verità* — dice un funzionario della questura partenopea — *è che i brigatisti di Napoli e del suo hinterland sono cresciuti in un contesto sociale nel quale la figura del camorrista, "uomo d'onore che non parla mai", è sempre stata quella di riferimento. I brigatisti napoletani non sono giovanotti che vengono dalle università, ma si sono formati nelle carceri e nei quartieri della miseria*».

A giudizio degli investigatori, i terroristi hanno analizzato a fondo l'esperienza del «caso Cirillo». Si sono convinti che la loro unica possibilità di sopravvivenza sta in un accordo «chiaro e dichiarato» con la malavita organizzata.

L'ultimo volantino delle bierre che rivendica, a Napoli, l'uccisione del capo della squadra mobile va letto in questa chiave. Il terrorismo sta cercando di creare nuove adesioni nel carcere di Poggioreale.

La camorra non stringe alleanze con le Brigate rosse, ma, a giudizio degli investigatori, l'interesse di Cutolo e dei suoi gregari è di mantenere un polo di attenzione e di tensione che distragga dalla camorra al terrorismo l'interesse dei magistrati, dei poliziotti, dei carabinieri.

Al contrario di Cutolo contro le Br s'è sempre pronunciata Pupetta Maresca, la vedova vendicatrice di «Pascalone 'e Nola». Pupetta, una vita spesa per la camorra, è nel carcere di Pozzuoli. E' stata arrestata assieme al suo uomo nell'inchiesta sull'assassinio del criminologo romano Aldo Semerari. E' una nemica dichiarata del boss di Ottaviano. Sempre ha negato ogni responsabilità nella morte del criminologo, ma i carabinieri non le credono. L'altro giorno è stata interrogata in carcere: ha respinto ogni addebito e ha continuato a maledire Cutolo.

La guerra tra le bande non è conclusa. Il dottor Malvano non crede al «summit della pace» dove emissari dei più potenti camorristi si sarebbero accordati per traffici e zone d'influenza. I Bardellino, i Vollaro, gli uomini degli Zaza, quelli di Ammaturo e di Cutolo si sarebbero decisi alla tregua. E Antonio Spavone? «*Per lo momma* — rispondono in questura — *non sappiamo: per lui le misure di prevenzione saranno discusse in ottobre*». Spavone, non Cutolo, il vero capo. In questura stringono le spalle: «*Troppe volte* — dicono — *abbiamo tentato di tracciare una gerarchia: la camorra ha nuove regole, quelle delle multinazionali, è sempre difficile sapere chi comanda davvero*».

Francesco Santini

Alfredo Arpaja subentra a Compagna alla Camera

ROMA — Sarà Alfredo Arpaja a subentrare, alla Camera, per il partito repubblicano, a Francesco Compagna. La giunta per le elezioni, presieduta dal dc Dell'Andro, si è pronunciata a favore a grandissima maggioranza.

In seno alla commissione si è imposta subito la convinzione che non è compito della giunta per le elezioni entrare nel merito di questioni morali o riferirsi alle posizioni di un partito. Il partito repubblicano avrebbe voluto far rinunciare Arpaja, coinvolto nel traffico di tombe quando era assessore al Comune di Napoli.

L'on. Battaglia ha confermato la decisione del gruppo repubblicano di rifiutare l'adesione di Arpaja.

La «guerra dei pomodori» ha scatenato l'omicidio del sindacalista a Napoli

NAPOLI — L'agguato al sindacalista della Uil Nino Angrisani, di 45 anni, e il trafugamento delle delibere della commissione per l'avviamento al lavoro della manovalanza agricola, di cui il perito fa parte, riaccendono il problema dell'intervento della camorra sull'«oro rosso», sulla «guerra del pomodoro», fatta di aggressioni, intimidazioni, soprusi.

La volontà è quella di inserirsi nel giro dei contributi elargiti dalla Comunità Europea alle aziende del settore in base alla quantità di prodotto lavorato. Un processo d'integrazione che ha dato la possibilità di compiere illeciti raggiri, con la falsificazione della contabilità, difficile da controllare.

Per stroncare le mire della delinquenza organizzata, l'assessore regionale all'Agricoltura Polizio si è visto costretto a richiedere l'intervento della Guardia di Finanza in un'azione di rigorosa sorveglianza presso le industrie di trasformazione, in modo da evitare che denaro pubblico vada ad ingrassare la camorra.

a. l.

Caso Cirillo scarcerato Luigi Rotondi

ROMA — Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha concesso la libertà provvisoria a Luigi Rotondi, il pubblicista coinvolto nell'inchiesta sul falso documento pubblicato dall'«Unità» sui presunti retroscena del caso Cirillo.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1136/82 R.E.S.
N. 70598/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-4-1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
DI LAURO Antonio nato a Napoli il 14-1-1951, residente in Torino, C.so Traiano n. 51,

IMPUTATO
del reato di cui all'art 116 R.D.L. 2 -12-33 n. 1736 e 81 cpv. C.P., per avere in Torino il 27-10-1981; 30-11-1981; 30-11-1981; 30-12-1981; 30-12-1981 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino e sul Banco di Napoli assegni bancari di L. 300.000; L. 500.000; L. 1.308.000; L. 590.000; L. 500.000, senza che al predetto istituto traitario fossero depositati i fondi corrispondenti. Con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso.
Ipotesi grave per il numero ed il rilevante importo complessivo dei titoli emessi.
Recidiva ex. art. 99 C.P.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena della reclusione di giorni 25 e della multa di L. 300.000 (trecentomila), sostituita la pena detentiva con la pena pecuniaria della multa di L. 825.000 (seicentoventicinquemila).
Condanna l'imputato al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto ed una sola volta sul giornale «LA STAMPA» di Torino.
Vieta all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26 luglio 1982.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1133/82 R.E.S.
N. 1278/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-5-1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
CIRRITO Teresa nata a Palermo il 22-2-1944, residente in Torino, P.za Guala n. 132.

IMPUTATA
del reato di cui all'art 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso sulla Banca Istituto Bancario S. Paolo di Torino i seguenti assegni bancari; 4-12-1981; L. 1.200.000; 25-12-1981 L. 7.900.000; 30-12-1981 L. 3.000.000, senza che al predetto istituto traitario fossero depositati i fondi corrispondenti.
Ipotesi grave per importo titoli e precedenti. Rec. art. 99 C.P.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di giorni 25 di reclusione e L. 200.000 di multa, spese processuali e tassa di sentenza.
Ordina pubblicarsi la sentenza di condanna sul quotidiano «LA STAMPA».
Vieta all'imputata di emettere assegni bancari o postali per anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26 luglio 1982.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1059/82 R.E.S.
N. 423106 C.P.

Il Pretore di Torino in data 9-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
LAURINO Cosimo, nato a Rissi il 10-11-1942, domiciliato a Torino, corso Vittorio n. 65, per avere in Torino il 25-12-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 19 luglio 1982.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1064/82 R.E.S.
N. 422693 C.P.

Il Pretore di Torino in data 10-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
ADORI Francesco, nato a Palermo il 16-8-1942, domiciliato in Torino, via Principe Tommaso n. 27, per avere in Torino il 25-12-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 19 luglio 1982.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Ieri era tutto pronto, poi l'invito: «Tornate a casa, ci occorre altro tempo»

Rinviata tre volte la sentenza al maxi-processo PI di Bergamo

La riunione in camera di consiglio dura da 16 giorni - I ritardi dovuti anche alla stanchezza dei giurati: si parla di malori e collassi - Forse contrasti sulle pene ai pentiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — L'appuntamento era stato fissato alle 8.30. «*Venite a prenderci a quell'ora* — aveva detto la sera precedente il presidente della corte d'assise, Tiani —, *saremo pronti per trasferirci nell'aula di via Gleno e leggere la sentenza*». Così ieri mattina un'adeguata scorta di carabinieri e poliziotti si è trovata davanti alla scuola Tasso in Colle Aperto dove i giudici sono riuniti da oltre due settimane per il verdetto contro Prima linea, capi e gregari.

Nello stesso tempo un adeguato schieramento di forze dell'ordine ha preso posizione attorno al bunker di via Gleno dove per 116 udienze si è protratto il dibattimento. Si è visto un gran movimento di uomini, di auto e camionette blindate. Sono giunti sotto scorta gli imputati detenuti, trenta dei quali dalle carceri di Torino e di Alessandria. Sono giunti legali e parenti degli imputati. Tutto era pronto per l'atto finale. Ma all'ultimo momento ecco il contrordine del presidente Tiani: «*Dobbiamo rimandare, ci vediamo più tardi, forse anche domani*». Così i giudici sono entrati nel sedicesimo giorno di clausura.

Sorpresa generale. Qualche protesta dei parenti dei carcerati, qualche protesta degli avvocati. Poi ciascuno è ritornato sui propri passi, compresi gli imputati detenuti ricondotti nelle carceri di provenienza. Attorno a mezzogiorno nuovo messaggio del presidente Tiani: «*Forse saremo pronti nel pomeriggio verso le 15*». Risposta immediata e un po' secca del questore Marcello Monarca: «*Noi nel pomeriggio non siamo più in grado di assicurare i necessari servizi. Ci sono di mezzo questioni tecnico-organizzative non risolvibili. E' meglio rinviare al mattino successivo*». Tiani alla fine accettava. Il nuovo appuntamento è fissato per oggi giovedì alle 8.30. Avremo finalmente la sentenza?

E perché il rinvio di ieri mattina? Esso, ci ha informati il questore, è il terzo nelle ultime 96 ore. Qual è l'ostacolo incontrato dai giudici nella stretta finale di una camera di consiglio già lunghissima? C'è un mistero in corte d'assise?

Ricerche dei cronisti. Prima indicazione. Alla procura della Repubblica un magistrato ha detto: «*Sì, la mia scorsa tutto stava per essere concluso, ma poi sono sorti problemi dovuti allo stress di questi giorni. Malori, collassi tra i giurati*».

Collassi? Precisazione dello stesso magistrato: «*Diciamo meglio: manifestazione di grande stanchezza. Così si è ritenuto opportuno sospendere per qualche ora i lavori*». Ancora il magistrato: «*Pensate comunque alle obiettive difficoltà del processo: 132 imputati, centinaia di capi di imputazione, migliaia di fascicoli. Redigere il dispositivo della sentenza diventa a questo punto impresa veramente ardua*».

Ma ci sono soltanto problemi di stanchezza psicofisica e di tecnica giuridica? I rinvii non possono essere causati anche dagli opposti orientamenti dei componenti la corte su questioni sostanziali? Risponde il dottor Avella, pubblico ministero al processo: «*Temo di sì. Naturalmente, le mie sono soltanto ipotesi. Temo, in particolare, che il grosso scontro avvenga sul trattamento da riservare ai pentiti così come è previsto dalla nuova legge. E' la prima volta che essa è applicata e possono esserci indugi, riserve, obiezioni, per esempio da parte dei giurati. Eppure, si dovrebbe pensare che grazie ai pentimenti sono state salvate decine di vite umane a Bergamo, in Lombardia e nell'intero Paese. Il fatto è che i morti si vedono e si contano, mentre i salvati non hanno né volto né nome, insomma, non fanno notizia, non suscitano clamore*».

Ancora Avella: «*Se la sentenza dovesse seppellire la strategia a favore dei pentiti, sarebbe una vera giornata di lutto per la giustizia. Oggi, in seguito ai pentimenti e alle dissociazioni, il terrorismo è politicamente sconfitto e il reclutamento delle nuove leve non funziona più. Bisogna dunque aiutare i pentiti, diminuire loro la pena, scarcerarli, proteggerli e, se lo si ritiene opportuno, assicurare loro una sistemazione all'estero*».

Clemente Granata

Dopo la sparatoria vicino a casa

Il ministro Andreatta ora abita in caserma «E' luogo più sicuro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nino Andreatta, ministro del Tesoro, ha lasciato il proprio appartamento romano e si è trasferito nella foresteria di una caserma della Guardia di Finanza, «*per motivi di sicurezza*». Questo è tutto quello che si riesce a sapere su un episodio che sta facendo discutere: amici e collaboratori di Andreatta ammettono che l'insolito trasferimento del ministro del Tesoro è stato dettato dalle preoccupazioni determinate da un episodio di qualche settimana fa. Qualcuno aveva esploso colpi di pistola nei pressi dell'abitazione del ministro, in vicolo di Pietra, a pochi passi da Montecitorio.

L'ipotesi che quei colpi fossero serviti a calcolare i tempi di reazione della scorta di Andreatta — unita all'allarme causato dal recente ritrovamento, nel covo Br di Cercola, vicino Napoli, di una «scheda» del ministro del Tesoro — ha suggerito all'uomo politico di trasferirsi temporaneamente in un luogo più sicuro. Le stesse forze che forniscono questa ricostruzione smentiscono poi che il «trasferimento» possa essere legato ad altre vicende: in particolare negano che Andreatta sia stato minacciato.

Ieri, alcune ricostruzioni attribuivano invece la decisione di Andreatta a una lunga serie di telefonate anonime giunte nell'appartamento di vicolo di Pietra. Le minacce, si diceva, si erano infittite man mano che più approfondita diventava l'indagine dei tre commissari nominati dalla Banca d'Italia sulla situazione del Banco Ambrosiano. Di qui, l'ulteriore collegamento tra la decisione del ministro e le oscure manovre di quanti tentano di impedire che sull'Ambrosiano, e sulle manovre finanziarie degli «amici» di Roberto Calvi, venga fatta luce.

Andreatta, concludono le persone a lui più vicine, ha dunque solo applicato alcune precauzioni. La sua casa, anche se molto centrale, si affaccia su un vicoletto buio e nel quale un agguato sarebbe particolarmente facile.

Elicottero mitragliato da supercarcere

FROSINONE — Un elicottero HH3F dell'esercito che per un errore di rotta stava sorvolando a bassa quota il supercarcere di Poliano, è stato preso a mitragliate dal personale di custodia in servizio sui bastioni. Fortunatamente, le raffiche di mitra non hanno raggiunto il velivolo.

Da tempo, per timore di attacchi terroristici, è stata vietata la percorribilità aerea dello spazio sovrastante gli istituti di massima sicurezza.

Starbene in agosto.

SENO AL SOLE
Come tonificarlo al massimo approfittando delle vacanze.
Un grande servizio con tanti consigli.

Impariamo a correre
Il modo più semplice per mantenersi in forma.

Dedicato a lui
L'andropausa non esiste.

Dormire d'estate
I trucchi per riposare bene anche se di notte c'è afa.

Starbene a Savona
I medici più illustri e i luoghi dove ci si cura bene.

Starbene. La rivista Mondadori della salute.

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

VIENI A
mobilopoli
la città del mobile
È APERTA TUTTO AGOSTO
TROVERAI MIGLIAIA DI ARREDAMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATISSIMI
questo è il momento giusto per arredarti la casa approfittane
mobilopoli
MAPPANO (TO)
S.St. Torino Leini

Benelli
Problemi di parcheggio, di circolazione, di consumo benzina?
DOLZA
ti offre fino al 31-8 un ciclomotore Benelli a partire da L. 393.000 iva esclusa
Via Gottardo 283, tel. 201.177

ZeniT
Abbigliamento uomo-donna
V. Cibrario 2 - TORINO
SALDI SCONTI DAL 20% al 50%
(Comunicazione Legge 80 del 198-80)

Soc. Stievani distributore autorizzato
tutto Philips
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
TELEF. 735993/734292

Firma la tua casa con...
Camsa arredamenti
CENTRO GRANDI FIRME
&
consulenze architettura di interni
Via Casteldelfino, 77 (ang. C.so Grosseto) - TORINO
APERTO IL MESE DI AGOSTO

OCCASIONISSIME
Per fare spazio a vetture in arrivo,
OFFRIAMO: 127 - A112 - 131 - Delta - Beta Coupé - Golf e altre
a prezzi interessanti
LINCARAUTO Concessionaria
C.so Principe Oddone 68 Tel. 47 10 47 (4 linee) C.so Orbassano, 72 Tel. 581008

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Bligny 22; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 6; BOLZANO, via Portici 28; SANREMO-NE, via Escoffon 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 35; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 160; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 19; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Cascais 67; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londrani 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, dovrà presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di **L. 7400** la riga. **Rubrica 8:** opere - impiego: L. 2650, tecnici L. 4650, dirigenti L. 7100. **Rubrica 9 e 11** (domeniche) **L. 2650.** Avvisi urgenti data fissa o referiti: il doppio. Inserti urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass n... 10126 Torino»: l'importo del suddetto servizio è di L. 500 per decade, oltre ovviamente le L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e i suoi gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vendicare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non rimborsando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se esaurite o raccomandate.

Per una speciale assenza indennizzata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2169** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'autore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. SOCEFIM S.p.A.
di tasso più basso concede in giornata prestiti **FIDUCIARI ED IPOTECARI**
comode rate mensili concordabili. Corso Vittorio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231

A.A.A. EUROFINBARDA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate. Chiedi contattando a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594 760 - 505 386 via Sacchi 58.

FAIT Finanziamento su automezzi e immobili, celerità riservatezza tasso modico. Torino via Avogadro 19, tel. 510 136 - 530 297.

3 Aziende, negozi

A.A.A. RISTORANTE nuovo riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela debitori parcheggio Tel 0184 263 225.

A. AZIENDAL MARKET 011 850.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., comora vende attività di ogni genere a prezzo.

ASIMAR 0182 940 370 avviatissima cartoleria macelleria cedesi Borghetto S. Spirito. Zona forte passaggio. Forte incasso settimanale. Causa malattia.

BAR super incasso 150 mila giornaliere cede anticipando 10 milioni. Tel 537 213 - 517 280

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia macelleria zona centrale. Vera affare. Telefonare 0122 901 367

4 Terreni

ALMESE posizione panoramica vendesi terreno 1500 mq con progetto approvato Tel 964 4800 - 964 3494

SARDEGNA arcipelago della Maddalena vendiamo isola 130 ettari contenente mare attiguo Tel 0789 / 510 54.

5 Locali e negozi offerte

A Entracque (Cuneo) affittasi complesso alberghiero motel ristorante nuova costruzione zona turistica sciistica Bath, telefono 011 503 635

AFFITTASI a L. 1000 mq capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino. Baldi tel. 011 502 519.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola (vicinato) autostradale capannone mq 1100 più mq 260 palazzina uffici e Duplodo, cortile mq 2000. Telefonare 011 470 3803.

Bra
Presso corso Belgio (via Cigliano) box per auto ottimo investimento L. 18 milioni 500 mila. Tel 512 012.

FROSSASCO adiacente strada Torino Pinerolo capannone su 2 piani di mq 400 con annessa villetta semiarredata mq 1500 prezzo interessante G.R vendo Tel 0121 / 522 10

Poirè Torinese fuori circonvallazione Cambiano via Roma vendiamo muri negozi mq 70 e mq 36 con magazzini sottostanti. Prezzo favorevole e dilazioni. Immobili Italia 585 636

UBAY 747 729 vende box auto libero subito recente costruzione zona corso Monlescucco angolo corso Peschiera dilazioni.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D offresi passaggio diretto. Tel 875 413 - 899 0530

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 581

commessi, baristi

ZERINNE offresi come commesso o autiliccino per salumeria gastronomia in Torino. Telefonare 329 80v7

impiegati

OPERATORE meccanografico esperto offresi disponibile turno a part-time. Tel. 720 513.

Anselmo
Attrezzature per parchi gioco
Grande esposizione sulla provinciale
PINEROLO - TORRE PELLICE
Telefono 0121-500.697

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCANSI ragazze di bella presenza per discoteca e piano bar. Tel. 659.330 dalle 19 alle 19.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 661 - 877.374.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata libera subito. Tel. 583 998.

IMPORTANTE società installazione impianti termoidraulico e di condizionamento cerca per cantiere estero direttore lavori e assistente, diplomato o laureato e con esperienza minima decennale. Telefonare dalle ore alle 9 al 011 844.691.

MOBILIFICIO cerca esperto/a solo per montaggio cucine americane. Presentarsi via Pinelli 57.

OFFICINE Gentile di Massa Carrara cercano carpentieri 5° livello perfetta conoscenza disegno. Tel. 0585 / 528 81

impiegati

AST Società immobiliare cerca personale socievole attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55 675

tecnici

CONDUTTORE di impianti di condizionamento praticu gruppi frigoriferi, munito di patente di 2ª categoria, cercasi per cantiere estero. Telefonare dalle/alle ore 011 844.691.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termici cerca operai montatori, canalisti, tracciatori canalini, montatori, tubisti, saldatori elettrici (tutti di quinto livello) direttore e trasferisti. Telefonare dalle/alle ore 011 844.691.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore formule vantaggiose rateizzazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre occasioni usate sicure di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede aziendale tra le più moderne d'Italia condotta mentre si aspettano in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth Delta, Trevi Beta coupé e HP Executive Lunghe rateizzazioni Sava importante agevolazione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. F. Oddone 56, tel. 472.047. Lincarauto, c. Orbassano 72, tel 591 008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 591.008.

AFFARE vendo 124 Coupé ultimo tipo rosso rubino in lega come nuovo Tel pasti 749 2131

FUORISTRADA
usati. Toyota, Campagnole, Mercedes 240 GD, Jeep Laredo, Arc 244 D, Suzuki LY 80, Daihatsu, Uaz 469, Patrol, Uaz 452 furgone e camioncino 4x4, Jeep CJ5 camper, Land Rover 88 e 109, ecc. nuovi tutti i tipi. Garanzia assistenza, serietà. Rateazioni, leasing. Autostrada, corso Belgio 179, telefoni 696 545 - 698 256

GRANDI AFFARI DI AGOSTO!
(siamo aperti senza aumenti)
per tutto il mese di agosto
AUTOMOBILI
nuove e usate a prezzi vecchi
VISITATECI
Sogaa, corso Brescia 80, telefono 328 6335

MANCINI Ferrari 8 B 512 - 208 GT4 - 208 Turbo - 308 GTSi - Porsche 928 E '82 - 930 SC '81 '82 - 2700 - 3000 Carrera - 3000 SC Targa - Maserati Merak 3000 SS - Indi America - Mercedes 500 SLC - 280 SE '82 - Range Rover 4 porte '82 - 130 coupé - 124 Spyder America - Maserati Khamsin - Audi - Audi Turbo - Audi coupé - Jaguar XJ6 4200 - Bluer - Bmw 323 i - 733 i - 735 i - 633 CSi, altre occasionissime. Corso Marconi 5, tel 683.295.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Somma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205 1977 - 205 2005.

PRIVATO vende Fiat Ritmo CL 60 5 porte Tc/t49 anche a rate. Telefonare 587 518

KITCAR **2.5L E TURBO DIESEL**
Alfetta 2.0L anno '78 '80 vetture in perfette condizioni grigio metallizzato cerchi in lega ana condizionata tetto apribile. Turbo diesel anno '80 vettura in garanzia per un anno anticipo minimo di 15% senza cambiali consegna in 24 ore Kit-Car, c. Belgio 101, 899 9044.

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI «Le volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel 655 359

ACQUISTA privato in Torino alloggio con doppio servizio, libero in 12 mesi. Piccola o media metratura. Tel 831 1472 To

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Casamercato pagabilissimi contanti! Agosto agosto. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805

ALLOGGIO libero 1-2 camere cucina servizio acquisto in contanti solo da privato zona Torino e cintura. Tel. 533 867.

CASETTA o appartamento comprerò per contanti in Torino o prima cintura causa stabile imminente. Tel. 751 443.

MONOLOCALE acquisto: zona centro possibilmente con servizi disponibili contanti 18 milioni. Tel. 758 883.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere trilocio con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741.

PRIVATO acquista da privato per investimento capitale alloggio libero 2-3 camere in Torino. Tel. 704 268 ore pasti.

SOFFITTA camera singola alloggiamo libero previo compenso si esclude trattativo con agenzie. Tel. 389 416.

Z. CASALEGNO cerca appartamenti vieni stabili in blocco o da frazionare ville-rustici qualsiasi zona liberi o affittati. Telefonare urgentemente 839 8444.

19 Vendita alloggi

A. BERIM vende libero Vanchiglia via Oropa mini appartamento ristrutturato camera cucina bagno 30 milioni 800 mila Tel 519 801.

A. BERIM vende libero corso Monregalese ristrutturatissimo 2 camere cucina servizio ingresso 42 milioni Tel 519 801.

A. BERIM vende libero adiacente piazza Statuto in stabile d'epoca appartamento ristrutturato mq 220. Tel 519 801.

ADIACENZE via Genova libero camera cucina servizi vendesi affare minimo contanti 12 milioni più mutuo Tel 758 883.

ALESSIOIMMOBILI, tel. 817.421, vende libero in zona signorile con vista collina: salone 4 camere tinello cucinotto doppi servizi box. Ingenti disponibile.

BILOCALE libero parallela via Po mq 30 vendesi per realizzo L. 15 milioni, possibili dilazioni. Telefonare 687.834.

BINCHERASIO cedesi alloggio nuovo cucina soggiorno 2 camere servizi cantina L. 56 milioni G.R. vende. Tel. 0121 / 522.10.

CASA 1970 libero corso Montegrappa ampia panoramico camera cucina angolo cottura bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

CASABIANCA libero recente a Moncalieri ampio camere tinello cucinotto servizi piano alto 47 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito Barriera di Milano anico due camere cucina servizi terrazzo L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Madonna recente ampio due camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo. Tel. 531 008.

CASABIANCA 531.310 libero corso Vercelli tre camere cucina 40 milioni, stessa casa camere cucina servizio 22 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero corso Circonvallazione piano ottimo signorile soleicino due camere cucinino servizi 76 milioni.

CASALEGNO A 32 milioni sufficienti in contanti Orbassano (To) alloggio in villa libero recente soleicino 2 camere cucina servizi soleil terrazzo coperto mq 20. Tel 839 8444.

CASALEGNO B 19 milioni sufficienti in contanti corso Peschiera 2 camere cucina servizi cantina. Tel 839 8444.

CASALEGNO B 17 milioni sufficienti in contanti Grugliasco (To) libero camera tinello cucinino Lagno. Tel 839 8444

CASALEGNO B 15 milioni sufficienti in contanti via Monte Rosa 2 camere tinello cucinino servizi Lagno. Tel 839 8444.

CASALEGNO B 27 milioni sufficienti in contanti Bruino (To) libero 3 camere cucinotta bagno sauna box. Tel 839 8444.

CASALEGNO B 9 milioni sufficienti in contanti via Villarbasse (S. Paolo) 2 camere cucina servizio cantina. Tel 839 8444

CASALEGNO Z 60 milioni sufficienti in contanti corso Francia-Parella libero mq 110 salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel 839 8444

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero alloggio in via Guala (corso Traiano) composto di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso e molto luminoso 85 mq circa

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello case semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Palermo ristrutturato soleicino 2 camere cucinino servizi 100 mq circa 59 milioni.

CASAMERCATO O 650.3805 via Desana (Barriera Milano) stessa casa 1-2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libera villa in collina di Torino, molto signorile composta di salone 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto, giardino di 2350 mq circa

CENTRO presso via Madama Cristina libero camera cucina mq 40 piano 2° L. 19 milioni meno mutuo Tel 585 801 Cinnea

CHIVASSO
Edificata vende via Foglizzo 33-35 bellissimi appartamenti 2-3 camere tinello cucinino tagno recentissimi da L. 33 milioni. Per informazioni tel. 011 / 946 154.

CORSO FRANCIA
(Collegno) bellissimo, recente, tre camere, cucina, doppi servizi, volendo box, giardino. L. 125 milioni dilazionabili. Permute. Progetto, telefoni 695.993 - 871.786.

CORSO Trapani libero soleicino 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° sufficienti contanti 40 milioni. Tel. 585 801 Cinnea

EDILCASE
A vende zona Aeronautica in recente costruzione appartamenti signorili due camere, cucina, bagno. Bellissimo locale bar. Mq 145. Vero affare. Telefono 548.154

EDILCASE vende in Rivoli via Roma grazioso libero camera tinello cucinino bagno box auto. Tel 548 154

EDILCASE vende corso Monte Cucco 81 in costruzione recente bellissimo appartamento salone 3 camere cucina balconi box auto. Tel 548 154

EDILCASE vende via Giordano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548 154.

EDILCASE vende in corso Rosselli 159 appartamento di 4 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel 548 154.

EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi occupati, arredati, soggiorno cucina camera letto bagno. Prezzo affare. Ottimo investimento. Telefono 545 154.

ESIM **ESIM** A libero zona Stadio via P. Paoli 2 camere tinello cucinino servizi, inmesso e nuovo, ottima costruzione. Ampia facilitazioni pagamento. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Crocetta c. De Gasperi: soggiorno 3 camere cucina servizio stabile epoca L. 107 milioni. Dilazioni. permute. Tel 512.012

ESIM
libero piccolina corso Quintino Sella: 2 camere cucina servizi, panoramico e luminoso. Dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM
libero Pozzo Strada (via Tofane) recentissima luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Permute. Tel 512.012.

ESIM
libero presso corso Trapani (via Duino): 1 camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM
libero presso corso Peschiera (via Fratelli): 2 camere cucina servizi, L. 55 milioni dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero San Salvario via S. Anselmo attico: soleicino 2 camere cucina servizi terrazzo. Dilazioni, permute. Tel 512.012.

ESIM
libero San Paolo via Cesana conveniente: 2 camere cucina servizi a soli L. 42 milioni dilazionabili. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Santa Rita via Benevagienna: 2 camere cucina servizi, L. 62 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM
libero 'B3 presso corso Massimo d'Azeglio attico: 1 camera tinello cucinino servizi terrazzino. Dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM **ESIM** Z casetta libera via Mosabir (corso Traiano): 3 camere cucina servizi più seminterrato di 3 vani cortile magazzini e box auto. Dilazioni, permute. Tel 512.012.

FAILLA & BERTINETTO libero via Massena, casa d'epoca signorile, piano alto, salone 5 camere cucina 2 servizi, 280 milioni. Tel 741 2874

FAILLA & BERTINETTO libero, zona piazza Bernini, lamno centrale, ingresso, salonchino 2 camere cucinotta bagno 2 balconi. Affare 65 milioni Tel 741 2874.

GABETTI Rivoli 956 9483-9 vende libero 87 mq via Pisa 10 due camere tinello cucinino bagno cantina posto auto 69 milioni 800 mila

GABETTI 5767 vende zona Lucento via Borgaro stabile 1971 ajuarioso camere tinello cucinino tagno 36 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano v. Bra al 1° piano con riscaldamento 1-2 camere cucina servizio prezzo da 15 milioni 400 mila.

GABETTI 5767 vende libero piazza Bernini via Barbaro casa con ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente p. Bengasi v. Cenisio 5° piano recente camera tinello cucinino tagno. 45 500 000

GABETTI 956 9483-9 vende appartamenti liberi a L. 500 mila al mq in palazzina a 16 km da Rivoli composti di 2 camere cucina angolo tagno garage orto privato

GRUGLIASCO via Baracca piano 3° camera tinello cucinino servizi vuoto 68 milioni. Affare 800.607 - 597.774.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05.

LIBERO
Barriera Milano recente camera tinello angolo tagno piano alto termoascensore 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 532 760

LIBERO casa signorile 4° piano via Fiochi 31 zona Crocetta 2 camere salonchino cucina servizi. Tel 610 359

LIBERO in Crocetta ristrutturato con ascensore ingresso privato dal balcone camere cucina servizi interni L. 29 milioni più 6 milioni mutuo. Possibilità box a L. 24 milioni. Tel. 383.445.

LIBERO
presso corso Unione recente 3 camere cucina ingresso tagno 75 milioni sufficienti contanti 25 milioni. Tel. 532 760 - 531 937.

LIBERO
presso piazza Pitagora camere cucina ingresso tagno termoscentrale 48 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.937.

LIBERO
via Genova camera tinello cucinino ingresso tagno termoascensore 48 milioni sufficienti contanti 18 milioni. Tel. 531.937.

MADONNA di Campagna (p. Stampatori) libero rimesso a nuovo camera cucina ingresso tagno L. 39 milioni. Tel. 585.801 Cinnea.

MANSARDE ristrutturate con servizio e finalcamento in elesso stabile vicinanze Torino Esposizioni. Telefonare 383.445.

MAPPANO libero subito ampio 2 camere tinello cucinino tagno 85 mq affare 57 milioni dilazionabili. Tel B.I.T. 532.554 - 991.307.

OCCASIONE zona piazza Sabotino glioggio libero camera cucina 2° piano no ascensore L. 19 milioni 700 mila meno mutuo e dilazioni. Tel. 364 491.

ORBASSANO libero salone 2 camere cucina servizi 89 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 383 445.

PIAZZA Guala (presso) libero 6 ultimo piano soleicino 2 camere cucina tagno posto auto L. 90 milioni. Tel. 585 801 Cinnea.

PIAZZA Solferino via Giannone attico signorile mq 110 circa più mq 60 terrazzo vuoto 190 milioni. Aurelia 800.607 - 597.774.

PRIVATO vende a privato libero zona Stadio 2 camere cucina servizi. Tel. 707.2327 dalle 8 alle 16.

PRIVATO vende libero camera cucina tagno parcheggio corso Racconigi. Tel. 383 356.

R. RITA presso via Tripoli libero 3 camere cucina tagno termo ascensore posto auto. L. 80 milioni. Tel. 585 801 Cinnea.

TAIT A libero adiacente corso Potenza recente soleicino camera cucina ingresso tagno L. 58 milioni 800 mila. Tel. 696.425.

TAIT A libero in corso Re Umberto, signorile con portineria, soleicino 2 camere cucina servizi. L. 142 milioni. Tel. 502.383.

TAIT D libero a Nichelino camera tinello cucinino ingresso tagno 2 aree L. 41 milioni 800 mila. Tel. 502 383.

VIA Chieso della Salute libero subito ingresso camera cucina servizi 10 milioni contanti più mutuo vende Selim 473.0367.

VIA Martorelli libero recente camera tinello cucinino tagno termo ascensore 18 milioni più mutuo. Vende Selim 473.0367.

VILLA a soli 15 km da Torino nuova costruzione composta da: salone 3 camere cucina servizi box giardino. L. 80 milioni dilazionabile. Telefonare Orimobi 011.3668.

VILLA Almese recente: salone 3 camere tinello servizi tavernetta mansarda giardino mq 2000. L. 187 milioni. Tel. 364 491.

VILLA
S. Mauro Torinese
composta da:
1 salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino.
Telefonare 011.5558
GRIMALDI

21 Offerte affitto

A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata solo uso transitorio Baldi, tel. 011 502 518.

AFFITTASI UFFICI
«a spazio aperto»
pezzature da 400 a 9000 mq
ZONA SEMICENTRALE
con possibilità parcheggio in garage stessa casa
Scrivere Publikompass 148/10100 Torino

ALLOGGIO centrale ben arredato affittasi. Tel. 741.3048 dalle 13 alle 22 di oggi.

CASA signorile affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348 6333.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.777 - 348.607, Vassallo.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e con poca spesa la vostra casa. Reading mobili usati, via Cavo 2, tel. 257 365.

SAROVERO dà di più. Un mobile Sarovero è prestigio, qualità e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via Bellone 45 angolo v. Varpera Caluso (lunedì pomeriggio aperto). Chiusura per ferie dal 6 al 17 agosto.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani con o senza attrezzature per impianti elettrici industriali. Telefonare 901.3115.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pavimenti lavori rapidi. Tel. 252.880.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature parlate con artigiani professionisti velocità economia tel. 323 678 393 295.

36 Nautica

ANDIAMO al mare con Automar scafi Gobbi Sessa gommoni Lomac motori Suzuki Chrysler, via Torino 50, tel. 396 178.

NAUTICA PIU' patenti vela motore entro oltre 6 miglia, inizio corsi 15 settembre. Per informazioni rivolgersi in sede primi di settembre. Ore 16.30-19 telefonare 878 256. Murazzi del Po 31.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE minori da appartamento: yorks chins terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihahua. Tel. 011 640.917.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende Villarbasse 18 km Torino rustico indipendente da ristrutt. 4000 mq terreno 26 milioni rateali. Agosto agosto.

A.A.A. 18.000.000 Casamercato 650.3805 vende Locana rustico abitabile di 2 vani con cantina e giardino. Agosto agosto.

A.A. COM.FAI A vende Albenga signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Unico vendendo in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50 713.

A. AFFARE Canale vendesi alloggio nuovo 2 vani servizi taverna cantina. Vista mare nel verde 500 mt mare. Tel. 011 293.301 - 0182 979 369.

A. ANDORA vicini mare bilocali nuovi abitabili subito terreno autonomo posto auto facilitazioni. Agi. Andora 0182 85 500.

A. IMLCA vendo in costruzione Canale a 500 mt mare 2-3 vani in villini vista mare. Prezzi bloccati. Tel. 0182 979 360 - 970 287.

A. L. 11.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canalese casetta indipendente con 500 mq. di terreno pagamento rateale in 3 anni senza interessi per il 1982. Tel. 858.235.

A. L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servito da strada asfaltata e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 858.235.

A. L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq terreno pagamento rateale in 2 anni senza interessi per il 1982. Tel. 858.303.

A. MONOLOCALI vendesi Ospedaletti - S. Stefano nuovi. Telefonare Tu 011 293.301 - 0182 979 360.

A Brossasco in posizione collinare panoramica vendo casetta rustica con terreno a L. 8 milioni. Tel 0141 / 203 50

A Finale Ligure vendonsi villette a schiera pronte, giardino posto auto vista mare splendida. Telefonare 0182 90 320.

A 45 km da Torino vendo casetta campagna 4 vani terreno acqua luce a L. 18 milioni. Tel. 0121 / 71 821.

A 8 km da Sanremo vicinanze mare vendo alloggio arredato in condominio nuova costruzione letto soggiorno cucinetta bagno cantina posto macchina ampio terrazzo. Per informazioni tel. 0141 / 348 82.

AFFARONI agenzia Roma Canale via Aurelia 128 vendo grandi monolocali termoautonomi L. 26 milioni. Tel. 0182 / 90 976.

ALA di Stura alloggio di camere cucina servizio cantina recente vendesi box, prezzo L. 38 milioni. Casa-Nova 920 9705.

ALBENGA privato vende ingresso soggiorno 2 camere bagno balcone termo autonomo tappezzerie a 10 milioni mq. 50 milioni più 18 milioni mutuo. Tel 0182 53 865.

ALGHERO ristallogni completamente arredati e mi 100 dal mare personale sui posto L. 35 milioni. Tel. 011 831.1661 - 998.573.

APPARTAMENTI in villette sulla spiaggia nel villaggio Baia dei delfini. Località Porto Pollo-Palau. Nostro personale sul posto. Gabetti tel. 011 5757.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare e dintorno da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587 014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.866.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 011 781 591.

CALABRIA Scalea appartamenti panoramici vista mirabile pronta consegna, soggiorno, camera, servizi, da L. 18 milioni 800 mila compreso mutuo finanziario. Gabetti, telefono 011 5767.

CANTALUPA villa nuova libera cucina salone 2 camere mansardate doppi servizi seminterrato terreno mq 1500 recintato L. 115 milioni G.R. vende. Tel. 0121 / 322 16.

CASA a 35 km Torino ristrutturare a nuovo con servizio possibilità di costruire un altro alloggio vendo 28 milioni più 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.833.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia zona Borgo Vecchio alloggio su 3 piani composto da 3 camere soggiorno doppi servizi box. Telefonare 0122 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia casa nuova costruzione alloggi varie dimensioni zona campo Smith possibilità posti auto mutui e dilazioni. Tel. 0122 901.367.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, case, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabilissimi contanti. Aperto agosto.

CASAMERCATO 650.3805 libero Bardonecchia viale Bramafam 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Aperto agosto.

CASETTA rustica parte nuova costruzione vicinanze Cavour privato vende L. 20 milioni. Telefonare 0175 75.345 ore pasti.

CASETTE indipendenti e cascinette, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

CESANA Rollieres, casetta con terreno, 30% contanti, dilazioni a permute, vendesi: telefonare dopo ore 20 al 625.3156.

CHIERI Riva vendesi villa nuova: salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino, L. 130 milioni. Tel. 515.346 - 548.261.

CIRIE' condominio in costruzione vendesi appartamenti 3-4-5 camere servizi recente riscaldamento autonomo prezzi a partire da L. 700 mila al mq. Casa-Nova 920.9705.

COLLINA Verzuolo vendo rustico indipendente ampi locali con terreno servito da strada acqua luce a L. 10 milioni. 0141 94.662.

CORIO villa bifamiliare 7 vani 2 servizi box terreno mq 1500 cintato vero affare L. 120 milioni. Casa-Nova 920 9705.

CUMIANA centro passo villa d'epoca con parco occasione vendesi L. 82 milioni contanti. Tel 905 8208 - 905 8287.

DIANO Marina (Valleia) impresa vende direttamente in villaggio residenziale 1-2-3 locali più servizi. Per informazioni telefonare 0183 60 825.

FRASSINETTO appartamento in piccolo condominio di 2 camere cucina servizio cantina posto auto. Casa-Nova 920 9705.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende direttamente a 250 mt dal mare mono-bilocali giardino vista mare. Tel. 0183 60.825.

IMPERIA zona Piani impresa vende direttamente alloggi 3 locali più servizi e giardino privato. Telefonare 0183 60 825.

In Val Chisone vendo casetta indipendente 3 camere bagno terreno a L. 24 milioni. Tel. 0121 / 312.74.

IPI
Valle d'Aosta - La Thuile
VENDIAMO
centralissimo monolocale arredato, tipica casa ristrutturata,
80 MILIONI
Telefonare Aosta 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta - La Magdelene soleggiata località sciistica nella valle di Cervinia, vendiamo residence in costruzione ottima esposizione, appartamenti varie dimensioni da 68 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cogne Gimillan vendiamo chalet arredato disposto su 2 piani. Piano terra: portico, 2 camere, bagno, locale caldaia. Piano 1°: soggiorno con camino, cameretta, zona pranzo, cucinotta, bagno, balcone, terreno. 120 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cervinia condominio Bardoney vicinissimo funivia, vendiamo soggiorno, cameretta, bagno, balcone, cantina. 75 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI vende a Camogli località Boschetto, via Figari 52 (strada per la Ruta) in posizione panoramica vista mare, immersi nel verde: 1-2 locali più servizi, termo autonomo, finiture signorili, terrazzi, giardini, box e posti auto. Da L. 60 milioni. Personale sul posto tutti i giorni.

LOANO Ceriale Ironia mare impresa Dutto vende alloggi direttamente Scrivere C.P. 44 17025 Loano tel. 019/668.109.

LOANO porto via Madonnetta 2 vendita direttamente arredati vicino autonomo giardino privato visitatori in loco.

LOMBRIASCO
in zona residenziale vendiamo villetta unifamiliare nuova libera soggiorno 2 camere cucina bagni tavernetta cantina box doppio. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare Edilcase 548.154.

MEANA di Susa rustico 5 ampi vani acqua luce vero affare 10 milioni, sufficienti contanti a mutuo. Tel. 368 649.

**MONTE

L'incidente a un passaggio a livello incustodito sulla linea per Novoli

Lecce, treno travolge betoniera tre le vittime, decine di feriti

Disperato tentativo di frenata, poi lo schianto - Pare che le luci di segnalazione sulla «croce di S. Andrea» fossero guaste - In sciopero i 1200 dipendenti della rete: è la sesta sciagura in due anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Tre morti e venticinque feriti in una sciagura ferroviaria che ha visto coinvolti una littorina con 75 passeggeri e una betoniera.

Il tremendo scontro è avvenuto a un passaggio a livello incustodito (segnalato solo con la doppia croce di S. Andrea) nelle campagne di Novoli, centro agricolo a dodici chilometri dal capoluogo. Il treno «AT 902» era partito da Lecce alle 11,29; trasportava poco più di cinquanta persone oltre al personale della «Sud-Est», ferrovia in concessione che gestisce trasporti con treni locali e pullman nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto e Bari.

Sono morti sul colpo il macchinista Domenico Armenise, 42 anni, di Bari, e l'addetto al servizio postale Nicola De Vitis, 45, di Merine (Lecce); il capotreno, Alessio Merico, 43 anni, di Triggiano (Bari), è stato trasportato in coma all'ospedale Vito Fazzi di Lecce, dove, nonostante il prodigarsi dei sanitari, è morto.

Secondo i primi accertamenti il piccolo locomotore viaggiava a novanta chilometri orari quando il è trovato sbarrato il cammino al passaggio a livello dalla betoniera.

Gli inquirenti stanno cercando di stabilire la manovra del pesante automezzo: il guidatore avrebbe cercato di passare prima del treno ma il motore, improvvisamente spentosi, ha bloccato la betoniera sui binari, oppure non si è accorto del sopraggiungere della littorina? L'autista del mezzo, Massimo Lucia, 25 anni, di Lecce, è stato ricoverato all'ospedale di Lecce, prima in rianimazione poi al reparto di neurochirurgia plastica; la sua prognosi è riservata. Il magistrato che sta coordinando le indagini, il sostituto procuratore Elio Romano, spera di interrogarlo al più presto. Nello stesso nosocomio sono giunti poco dopo anche gli altri feriti, molti dei quali, fortunatamente, in maniera leggera.

«*Stavo tornando a casa* — ha raccontato una persona rimasta leggermente ferita — *dopo aver effettuato alcune compere a Lecce. In treno ci stava chiacchierando, e improvvisamente siamo stati scaraventati a terra dalla frenata, violentissima. Poi il tremendo botto.*

Secondo la direzione delle ferrovie «Sud-Est» la responsabilità dell'accaduto starebbe nella manovra effettuata dal conducente della betoniera, che non avrebbe rispettato il segnale luminoso della doppia croce di S. Andrea. Una risposta a questa accusa viene dalla Sices, l'azienda che produce laterizi e per la quale lavora Massimo Lucia. La ditta sostiene che il segnale da tempo era guasto e che addirittura un pullman con alcuni operai della stessa azienda nei giorni scorsi aveva rischiato di essere travolto.

La sciagura di ieri ripropone così ancora una volta il problema dei passaggi a livello incustoditi, che nel Salento, negli ultimi due anni, hanno causato sei vittime.

Due ore dopo l'incidente di ieri, alle 13,30, tutto il personale della «Sud-Est» (circa milleduecento dipendenti tra personale viaggiante e degli uffici) ha interrotto il lavoro e si è riunito in assemblea permanente, bloccando la partenza dei convogli.

Pino Sansò, segretario provinciale leccese della Cgil-trasporti, ha affermato che questa ennesima disgrazia ai passaggi a livello del Salento impone all'azienda di procedere con la massima urgenza alla ristrutturazione degli impianti, che il sindacato chiede da anni.

Salvatore Gentile

Enna, uccide per «nozze riparatrici»

ENNA — Prospero Mammana, 40 anni, un agricoltore di Centuripe, ha ucciso con due colpi di pistola Vito Barbagallo, della sua stessa età, padre di un giovane che due anni fa andò per alcuni giorni via da casa con una sua figlia.

In seguito, Mammana sollecitò più volte le «nozze riparatrici» che però sono sempre state rifiutate dal Barbagallo.

Calabria incendi a tappeto

CATANZARO — I vigili del fuoco delle tre province calabre sono duramente impegnati nell'opera di spegnimento di numerosi incendi scoppiati nelle ultime ore.

Nel Cosentino roghi di vaste proporzioni sono segnalati a Morano (dove sono stati ridotti in cenere parecchi ettari coltivati a vigneto e uliveto), a Cerchiara, in Calabria (con le fiamme che sono state fermate prima che raggiungessero la periferia Sud del paese), a Moltalto Uffugo, e a Sant'Ippolito.

Un fuoco di sterpaglie si è propagato nelle vicinanze dell'università di Arcavacata.

Un castagneto, di qualche ettaro, è stato distrutto a Petrona, nella Presila catanzarese.

Critica la situazione anche a Reggio Calabria, nel cui territorio comunale sono segnalati vari incendi contro i quali sono impegnate tutte le squadre del locale comando dei vigili del fuoco.

Nel Foggiano, le fiamme in località «Nocecchia» hanno distrutto una ottantina di ettari di pineta; macchia mediterranea e uliveti.

L'intervento di guardie forestali e volontari — ostacolato da un forte vento di scirocco — ha impedito che il fuoco si estendesse a un vicino terreno di rimboschimento.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permangono condizioni di tempo variabile.

tempo previsto: residue precipitazioni temporalesche sulle regioni meridionali e centrali adriatiche; sulle restanti regioni in prevalenza poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche sui rilievi alpini orientali.

temperatura: in lieve diminuzione nei valori minimi, in aumento nei valori massimi.

venti: da deboli a moderati intorno a Nord.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	17	27	Pescara	19	31
Verona	19	28	Roma	21	30
Trieste	22	28	Campobasso	21	29
Venezia	17	29	Bari	23	32
Milano	17	26	Napoli	23	33
Torino	18	29	Potenza	20	30
Cuneo	14	22	Reggio Calabria	22	37
Genova	22	27	Messina	25	34
Bologna	19	29	Palermo	27	34
Firenze	18	32	Catania	22	37
Pisa	16	28	Alghero	19	30
Perugia	19	27	Cagliari	22	31

città estere

Amsterdam	18	31	sereno	Lisbona	17	28	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	20	27	sereno
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	13	28	sereno
Belgrado	18	28	nuvoloso	C. del Messico	12	24	sereno
Berlino	20	30	nuvoloso	Montreal	9	20	sereno
Bruxelles	15	29	nuvoloso	Mosca	18	25	sereno
Buenos Aires	5	14	nuvoloso	New York	19	27	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Oslo	16	24	sereno
Copenaghen	18	28	sereno	Parigi	18	25	nuvoloso
Francoforte	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	12	30	piovoso
Ginevra	15	22	nuvoloso	Singapore	28	33	piovoso
Helsinki	17	26	sereno	Stoccolma	16	31	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Tel Aviv	19	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	24	32	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Toronto	14	20	nuvoloso
Johannesburg	5	17	sereno	Vienna	18	34	nuvoloso

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517 958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1144/82 R.E.S.
N. 73958/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-7-1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

SALVADOR Luciano, nato a Torino l'11-9-1941, residente in Torino, via Torino n. 16

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 720, 1° e 2° co.n.1 C.P. 81 cpv.c.p. per essersi stato colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco sita in via Guastalla n. 7, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Acc. in Torino il 9-11-81 e il 4-12-1981. Con la recidiva specifica infraquinquennale ex art. 99 cpv. c.p.;

b) del reato di cui all'art. 720 1° e 2° co.n. 1 C.P. per essere stato colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco sita in C.so Regina Margherita n. 99. Accertato in Torino il 5-12-1981. Recidiva ex art. 99 cpv.c.p.

OMISSIS

condanna alla pena dell'ammenda di L. 400.000, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1071/82 R.E.S.
N. 423150 C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PATTI Tindaro, nato a Milazzo l'8-9-1944, domiciliato a Torino, via Buronzo n. 8 per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1067/82 R.E.S.
N. 423141 C.P.

Il Pretore di Torino in data 20-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LAGRASTA Antonio, nato a Canosa di Puglia il 25-3-1951, domiciliato in Torino, via Pietrino Belli n. 43, per avere in Torino il 7-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 luglio 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1070/82 R.E.S.
N. 4988/81 R.G.

Il Pretore di Torino in data 22-2-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MELILLI Giuseppe, nato a Caltanissetta il 19-3-1937, domiciliato in Torino, corso San Maurizio n. 51, per avere in Torino il 9-1 e 20-1-1982, in violazione degli art. 81 c.p.v. e 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1065/82 R.E.S.
N. 421481 C.P.

Il Pretore di Torino in data 31-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CARDOSO Claudio, nato a Torino il 21-3-1951, domiciliato in Torino, corso Sebastopoli n. 311, per avere in Torino il 18-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «ramino» in un pubblico esercizio.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1138/82 R.E.S.
N. 422691 C.P.

Il Pretore di Torino in data 25-2-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LAURIA Giovanni, nato a Corleto Perticara il 26-5-1947, domiciliato in Torino, via Cravero n. 8, per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 luglio 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1139/82 R.E.S.
N. 422691 C.P.

Il Pretore di Torino in data 25-2-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LAURIA Giovanni, nato a Corleto Perticara il 26-5-1947, domiciliato in Torino, via Cravero n. 8, per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

I nipotini di Indira ricevuti da Topolino

Anaheim (California). Durante la visita di Indira Gandhi negli Usa, i nipoti del premier indiano sono stati a Disneyland: ecco Priyanka, 10 anni, a sin. e Rahul, 12, con Topolino

Genova, il progetto approvato dal Consiglio regionale

Liguria e Piemonte «europei» con il nuovo piano dei porti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Di questo piano si discusse per la prima volta nel 1974, ma dei problemi che cerca di risolvere si parla da almeno trent'anni. Ora, finalmente, il «progetto pilota dei porti liguri» è stato approvato (all'unanimità) dal Consiglio regionale, superando campanilismi che hanno spesso rasentato la rissa.

Il presupposto sembrava facile: programmare uno sviluppo armonico degli scali di Genova, Savona, La Spezia e Imperia, perché possano integrarsi ed entrare in concorrenza con gli altri porti italiani e soprattutto europei (Marsiglia, Rotterdam). La realtà invece si è dimostrata assai diversa. Mancati i finanziamenti da parte dello Stato, programmazione regionale sempre promessa e mai attuata, eterno dualismo Voltri-Vado (rinfocolato di recente con una poco felice presa di posizione del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini) hanno ritardato all'eccesso il progetto.

Adesso ci siamo, e l'ambizione della Liguria cresce ancora. Spiega Alberto Teardo, presidente della giunta regionale che, con questo piano, ha centrato uno degli obiettivi più importanti del dopoguerra: «*Non solo la Liguria, ma anche Piemonte e Lombardia hanno un punto di riferimento sicuro. Lo sviluppo di queste tre Regioni è comune: esse potranno entrare, anche grazie ai porti, fra i centri industriali più importanti d'Europa*».

In breve i punti principali del progetto. Una prima fase entro il 1986-87 prevede due accosti per contenitori a Voltri, due a Vado e due a La Spezia (per un totale di 500 mila contenitori). Ancora: un accosto per traghetti a Voltri, la prima fase del nuovo porto commerciale a Imperia, terminal carbonifero a Vado. Nella seconda fase ci saranno il completamento di Voltri e Vado per i contenitori, l'avvio del porto di Savona-Vado prima dei tempi previsti, la realizzazione del piano regolatore portuale di La Spezia e la seconda fase di Imperia (traghetti e semicontenitori).

Era importante approvare il «piano pilota» (redatto dall'Italimpianti) per non perdere i finanziamenti dello Stato. Secondo Teardo, dunque, può partire un progetto comune di sviluppo per Liguria, Piemonte e Lombardia. Si è già incontrato con il presidente piemontese Enrietti, che ha assicurato l'impegno della sua Regione, trattative sono in corso con la Lombardia. Ma Enrietti è stato chiaro: «*Non si può aspettare in eterno la Liguria, i porti devono essere realizzati presto e bene. Altrimenti gli imprenditori dell'Alta Italia dovranno rivolgersi altrove*».

Il discorso di Teardo è chiaro: è inutile avere porti buoni se manca la merce da imbarcare e sbarcare; è inutile litigare se non si trova una nuova produttività che renda competitive le tariffe e batta la concorrenza europea. Ecco dunque che il «progetto dei porti» può diventare il caposaldo dello sviluppo ligure (ma anche piemontese e lombardo) nel 2000 e nel «dopo 2000».

La comunicazione del presidente della Regione in apertura del Consiglio ha permesso di superare la contrapposizione di sempre fra Voltri e Vado. Il suo intervento è partito da un'analisi di economia europea e dalla necessità di un'area forte nell'Italia Nord-occidentale, che faccia da ponte tra il Mezzogiorno e il cuore dell'Europa.

Sandro Chiaramonti

Genova, in 500 senza biglietto per la Sardegna

GENOVA — Sono ancora 500 circa i passeggeri, presentatisi senza biglietto o prenotazione al terminal genovese della «Tirrenia», in attesa di imbarco per la Sardegna.

Ieri cinque traghetti della «Tirrenia» (uno per Tunisi, uno per Cagliari, uno per Olbia e due per Porto Torres) hanno imbarcato 6200 persone e 1600 auto, assorbendo alcune centinaia di persone in lista d'attesa.

Macerata: il vedovo sostiene che «il rinvenimento è stato casuale»

Solo un decimo di taglia ai cacciatori che trovarono i resti della Rothschild

MACERATA — E' al centro di un intricato caso giuridico la «taglia» di cento milioni promessa da Stephen May, a chi fornisse notizie sulla moglie, l'ex baronessa De Rothschild scomparsa nell'Alto Maceratese nel novembre di due anni fa e i cui resti vennero trovati nel gennaio '82 presso Sarnano.

L'uomo sembra infatti non voglia versare più di dieci milioni ai cacciatori (Corrado Ermini, Domenico Panunti e il fratello Rosilio) che rinvennero le spoglie della nobildonna e della sua amica-governante durante una battuta. Motivo della «decurtazione»: i tre si sarebbero imbattuti casualmente nei corpi delle due vittime, mentre la ricompensa era stata promessa per chi fosse giunto a positive conclusioni attraverso indagini personali.

I cacciatori, però, si rifiutano di accettare un decimo della taglia e sostengono che, al momento di fissarne l'ammontare, il marito dell'ex baronessa si limitò a chiedere notizie inedite sulla consorte, senza specificare in che modo dovessero essere attinte.

Corrado Ermini, Domenico e Rosilio Panunti stanno cercando, per ora, una transazione amichevole, ma non escludono di ricorrere a vie legali se la somma offerta da Stephen May si dovesse allontanare troppo da quella promessa.

Polemiche sul sequestro dei pescherecci di Venezia

ROMA — La Federazione fra le cooperative di pesca (Federcoopesca), in merito al «*sequestro di tutte le attrezzature per la pesca alle vongole e di 66 natanti del compartimento di Venezia su decisione del pretore Silvana Arbia*», afferma in un comunicato «*che tale pesca è stata regolarmente autorizzata dal ministero della Marina Mercantile*» e che «*le attrezzature sono state collaudate da ricercatori del Cnr*».

La Federcoopesca, «*preoccupata per il danno economico che deriva alle marinerie interessate*», denuncia nel comunicato «*la leggerezza con la quale associazioni spontanee semisconosciute*.

«*La federazione* — conclude il comunicato — *assicura tutta la sua solidarietà e appoggio al movimento cooperativo peschereccio veneto nell'azione tesa a ristabilire le normali condizioni di lavoro dei pescatori e ad ottenere il risarcimento dei danni causati dalla facile denuncia dell'associazione "Estuario nostro"*».

Il pretore Silvana Arbia aveva disposto nei giorni scorsi il sequestro di 66 motopescherecci adibiti alla pesca alle vongole, sulla base di un esposto dell'associazione *Estuario nostro*.

Il massacro di Vicenza legato a un delitto del '79 a Venezia

VENEZIA — I magistrati veneziani — secondo indiscrezioni — stanno esaminando la possibile collegamento tra l'omicidio del giovane Claudio Costa — ucciso a coltellate nel centro storico della città il 12 dicembre 1979 — e quello dei due religiosi vicentini, Fra Gabriele Pigato e Fra Giuseppe Lovato, massacrati la sera del 20 luglio. Di entrambi i delitti si è assunta la responsabilità, con messaggi spediti per posta, il gruppo Ludwig, un'organizzazione di stampo neonazista.

Le affermazioni del gruppo Ludwig, non erano mai state prese troppo in considerazione sino al duplice omicidio di Vicenza, quando l'organizzazione accluse al messaggio di rivendicazione inviato all'Ansa di Milano, alcuni frammenti di autoadesivi che combaciavano con quelli applicati ai martelli con i quali erano stati uccisi i religiosi.

Il gruppo Ludwig, sino ad oggi, si è attribuito altri tre omicidi: quello del giostraio veronese Guerrino Spinelli, bruciato nella sua automobile con due bombe molotov nel 1977; quello del cameriere Luciano Stefanato, di 44 anni, compiuto a colpi di coltello a Padova; quello della mondana veronese Maria Alice Beretta, aggredita con una scure e un martello a Vicenza il 28 dicembre 1980. **g. b.**

Due detenuti si sevrano per protesta

ALGHERO — Due detenuti della casa mandamentale di Alghero, che il 30 luglio si erano feriti e barricati in cella per protestare contro la situazione igienica del carcere, hanno ripetuto ieri la loro protesta prima di venir trasferiti, su ordine del giudice di sorveglianza, a Sassari.

Contrabbandò un panfilo: a giudizio

GENOVA — L'avvocato genovese Nino Music-Sale è stato rinviato a giudizio per contrabbando. Secondo il capo d'amputazione del giudice istruttore del capoluogo ligure, il legale avrebbe illegalmente importato in Italia un panfilo battente bandiera belga.

Assassinato a Palermo mentre cena coi parenti Tradì un clan mafioso?

PALERMO — Gregorio Marchese, meccanico, incensurato, 38 anni, è la sesta vittima di due clan familiari ai quali una «cosca» mafiosa ha dichiarato odio mortale nelle borgate orientali di Palermo.

Marchese è stato assassinato la notte tra martedì e mercoledì, con una fucilata che gli ha spappolato la nuca. Era a tavola con dieci parenti nel cortile della sua casa di campagna a Casteldaccia, a 15 chilometri da Palermo. I killers sono arrivati d'improvviso, hanno fatto fuoco e sono fuggiti. Quando sono scattate le ricerche, erano già lontani.

Un episodio aggiunge interrogativi. I carabinieri di una pattuglia in perlustrazione nella borgata Ciaculli, dove recentemente sono avvenuti alcuni omicidi, nella stessa notte hanno invano inseguito una moto di grossa cilindrata, con due uomini a bordo. Potrebbero essere gli assassini di Marchese.

Durante la fuga i due si sono disfatti di un voluminoso involucro che è stato recuperato dai carabinieri. Dentro c'erano due fucili, uno a canne mozze caricato a lupara, l'altro è una carabina con pallini da caccia.

Evidentemente è stato deciso lo sterminio della famiglia Marchese. Il 25 febbraio, nel carcere dell'Ucciardone, fu assassinato, con 25 coltellate, Pietro Marchese, fratello di Gregorio. Domenica scorsa era stato ucciso, con la lupara, Gregorio Marchese, 75 anni, zio paterno dei due. **a. r.**

CONCESSIONARI LEYLAND TORINO
Operazione Metro-Vacanze

METRO.
LA FORMIDABILE CHE RITIRI SUBITO
DA L. 5.490.000.

Prezzo CHIAVI IN MANO del modello Surf.

ATA UFF. STAMPA ROMA

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20* CON 1 IN 8 VERSIONI.

Da oggi e fino al 31 agosto dai Concessionari Leyland di Torino puoi acquistare una Metro a prezzi eccezionali. Dalla giovane "Surf" a 5.490.000 a tutti i modelli della gamma Metro, compresa la grintosa MG, saranno applicati sconti formidabili.

La consegna è immediata. Affrettati però, perché l'offerta è valida per tutti i modelli della Metro attualmente disponibili presso il tuo Concessionario Leyland. Vai subito a fargli visita, anche tu sarai conquistato dai numeri della Metro e....buone vacanze. Austin

*Anzi 20,8 Km/l a 90 Km/h nel modello Surf!

Finanziamenti senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:

BEPI KOELLIKER: VIA BARLETTA 133/135 T. 353636, CORSO V. EMANUELE II° 48 T. 835281
CORSO PESCHIERA 265 T. 389463, CORSO GIULIO CESARE 82 T. 273977

FIORAUTO DUE: CORSO F.TURATI 13/D T. 590747, VIA CARDINALE MASSAIA 5 T. 215743
VIA MAGELLANO 14 T. 587612, VIA STRADELLA 82 T. 215743

L'HA PROPOSTO IL CANADA PER SUPERARE I CONTRASTI USA-CEE

Per gasdotto, acciaio, agricoltura un supervertice dei Paesi Nato?

Il contenzioso aperto è ormai tale che rischia di mettere in crisi l'Alleanza Atlantica - Davignon tratta per la siderurgia

Washington. Baldridge, Haferkamp e Etienne Davignon fotografati prima dei colloqui (tel. Api)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Confortanti progressi*», ha dichiarato il ministro del Commercio americano Baldrige, si registrano nei negoziati tra la Cee e gli Stati Uniti sulla riduzione delle esportazioni europee degli acciai. Gravi difficoltà permangono invece nei sondaggi tra la superpotenza e gli alleati per un accordo sul gasdotto siberiano, tanto che il ministro degli Esteri canadese, McGuigan, ha proposto al segretario di Stato Shultz un vertice d'emergenza dei sette Paesi più industrializzati. Su entrambi i contenziosi incombono scadenze ravvicinate, dopo le quali scatterebbero le sanzioni legali ed economiche Usa contro gli alleati: il 21 prossimo per il gasdotto e il 24 per gli acciai.

I negoziati sugli acciai sono incominciati l'altro ieri, subito dopo l'arrivo da Parigi sul Concorde del vicepresidente della commissione della Cee, Davignon, e di Haferkamp e Denman. Il sottosegretario al Commercio americano, Olmer, ha indicato «*l'estrema fermezza*» del governo Reagan, ma nella volontà, ha detto, di raggiungere un compromesso. L'obiettivo negoziale è la limitazione dell'import di acciaio dall'Europa per una gamma di 11 prodotti fino al 1985. Se fosse realizzato, le ditte Usa che hanno sporto querela contro quelle alleate la ritirerebbero. In caso contrario costringerebbero il governo Reagan, con un'ingiunzione di tribunale, a imporre dazi molto elevati.

La proposta della Cee, che è autorizzata a concludere al più presto, è di ridurre la fetta europea del mercato americano dal 6,4 al 5,8 per cento. La richiesta degli Stati Uniti è di riduria al 5 per cento. In un colloquio coi giornalisti, Davignon si è rifiutato di confermare queste cifre. Il vicepresidente della commissione di Bruxelles ha però respinto l'accusa rivolta agli alleati i giorni scorsi di «*sussidi indebiti ed eccessivi alle esportazioni dell'acciaio*». Egli ha osservato che il contenzioso è nato in parte dalle difficoltà che l'industria incontra su entrambe le sponde dell'Atlantico (le acciaierie americane, per dare un'idea, hanno dovuto licenziare 100 mila dipendenti, e se torneranno in piena attività non ne riassumeranno più di 40 mila).

I sondaggi sul gasdotto siberiano si sono sviluppati a distanza per tutta la scorsa settimana. Si sono trasformati in colloqui diretti con la visita di McGuigan a Shultz ieri. Domani è previsto dal Canada l'arrivo del ministro dell'Economia tedesco, Lambsdorff. A Shultz, McGuigan ha detto che acciai, gasdotto e numerosi altri contenziosi come il sussidio all'agricoltura minacciano di creare nella Nato la più grave crisi del dopoguerra. Il ministro degli Esteri canadese ha lamentato che questi problemi non siano stati anticipati al vertice di Versailles, e ha suggerito che le sette nazioni più industrializzate s'incontrino subito per risolverli. Shultz ha definito la proposta «*degna di esame*».

Il gasdotto siberiano è divenuto il vero punctum dolens dopo la decisione della ditta inglese John Brown di procedere alla fornitura di sei turbine all'Urss entro la fine del mese. A settembre sarà la volta della Aeg tedesca, con due stazioni di pompaggio. Lo scopo della visita di Lambsdorff, che era già stato a Washington due settimane fa, contemporaneamente al ministro degli Esteri italiano, Colombo, è da un lato di ottenere dal governo Reagan autorizzazioni specifiche per tali forniture: dall'altro, d'impostare un accordo sulla questione più generale. Gli Stati Uniti paiono però inflessibili.

Il Dipartimento di Stato ha aspramente criticato la John Brown, «*la cui azione*» ha asserito «*indebolisce le sanzioni contro l'Urss per la repressione in Polonia*». Trattative tra la Cee e gli Stati Uniti potrebbero però incominciare la settimana prossima, alla consegna a Washington dei due documenti in preparazione a Bruxelles, una nota verbale di protesta, e un appunto giuridico contro la retroattività e l'extraterritorialità dell'embargo. Eccezionalmente, l'Europa ha l'appoggio del Congresso, di solito contrario alle sue iniziative. Molti parlamentari hanno annunciato il presidente Reagan che l'alleanza atlantica rischia di spaccarsi.

Il Congresso ha altresì disapprovato nella maggioranza la decisione del presidente di rinnovare per un anno il contratto per le forniture di cereali americani all'Urss.

Ennio Caretto

Il dollaro riprende la scalata: 1384 lire

ROMA — Nuova forte indebolimento della lira nei confronti del dollaro, che con un balzo spettacolare ieri si è riportato intorno ai livelli di tre settimane fa. Alla chiusura dei cambi in Italia, la moneta statunitense quotava infatti 1384,75 lire, con un guadagno di ben 25 lire rispetto ai valori di martedì.

Questo andamento, che rispecchia le mutate previsioni degli operatori per quanto riguarda il costo del danaro, viene confermato anche sulle altre maggiori piazze. Al fixing di Francoforte il dollaro ha guadagnato infatti oltre 5 pfennig, portandosi a 2,4773 marchi contro i precedenti 2,4243, e questo nonostante la strenua difesa della Bundesbank, che ha venduto oltre 30 milioni di dollari.

Nonostante il pesante apprezzamento sul dollaro, la lira ha mantenuto le precedenti posizioni rispetto alle altre principali valute, si segnalano in particolare vistosi miglioramenti sul marco, che è sceso a 555,945 lire (contro 560,14 di martedì) e sul franco svizzero, passato a 687,025 lire contro le precedenti 689,48.

Tornando alla lira, la nostra moneta mostra una buona tenuta sulle altre valute, con il franco francese fissato a 201,06 lire.

La netta ripresa del dollaro ha depresso il mercato dell'oro a livello internazionale. A Zurigo, il metallo ha chiuso a quota 345,38 dollari l'oncia, vale a dire, intorno ai livelli di apertura, contro i 350,38 dollari di ieri.

Gli scambi con l'estero «buco» di 6969 miliardi

ROMA — Nei primi quattro mesi del 1982 la bilancia degli scambi commerciali con l'estero ha segnato un passivo di 6969 miliardi di lire, dato da importazioni per quasi 40 mila miliardi e esportazioni per poco più di 33 miliardi di lire.

Nello stesso periodo dello scorso anno il passivo ammontava a 7263 miliardi.

Secondo i dati dell'Istat il passivo è dato da un saldo passivo di 8770 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 1801 miliardi relativo alle altre merci. Nel solo mese di aprile, sempre secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, il saldo negativo è stato di 1310 miliardi, contro i 1104 del mese precedente e i 2359 miliardi dell'aprile 1981. Anche in questo caso, il saldo negativo è dovuto alle importazioni di prodotti petroliferi.

Modifiche al condono fiscale Oggi si decide

ROMA — Soltanto oggi si potrà sapere se la maggioranza ha deciso di apportare qualche modifica al decreto legge sul condono fiscale, all'esame delle commissioni Giustizia e Finanze del Senato in seduta congiunta.

In numerosi incontri fra i rappresentanti della maggioranza, a Palazzo Madama, si è esaminata a lungo la possibilità di qualche emendamento, si è anche soppesato il rischio che un rinvio della Camera possa comportare intralci o bloccare l'iter del provvedimento.

Intanto le commissioni stanno per concludere la discussione generale sul decreto e oggi s'inizierà il dibattito in assemblea. L'orientamento — cambiato numerose volte nel corso della giornata — sembra essere quello di introdurre limitatissime modifiche, da concordare preventivamente con la Camera. Una di queste modifiche prevederebbe la reintroduzione dell'ufficio-filtro presso le Intendenze di Finanza, scomparso dal testo votato a Montecitorio.

Perplessità esistono anche sulla presenza, in un decreto fiscale, di norme penali. «Dovremmo stralciare queste norme — ha detto il presidente della commissione Giustizia — ma qui si invoca l'urgenza, e quante cose non si fanno in nome di questa esigenza imperiosa. Finirà che non si modificherà nulla e il decreto passerà così com'è giunto dalla Camera».

Aumenteranno le riserve di petrolio Usa

WASHINGTON — E' divenuta legge, per la firma del presidente Reagan, la proposta di incrementare le riserve petrolifere strategiche degli Stati Uniti al ritmo di almeno 220 mila barili di greggio al giorno.

Tali riserve strategiche ammontano già ad oltre 265 milioni di barili, pari a sei mesi di importazioni dai Paesi arabi dell'Opec. E' quanto specifica una nota della Casa Bianca che annuncia la firma della nuova legge.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1140/82 R.E.S.
N. 423185 C.P.

Il Pretore di Torino in data 23-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MERCURI Giuseppe, nato a Nicotera il 12-11-1947, domiciliato in Collegno, via Castagnevizza n. 11, per avere in Torino il 26-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 25 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1068/82 R.E.S.
N. 422750 C.P.

Il Pretore di Torino in data 7-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DI BENEDETTO Ruggiero, nato a Barletta il 7-12-1945, domiciliato in Torino, via Caraglio n. 14, per avere in Torino il 22-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1068/82 R.E.S.
N. 422760 C.P.

Il Pretore di Torino in data 2-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LAMBIASE Antonio, nato a Lucera il 5-10-1946, domiciliato in Torino, via Cercenasco n. 17, per avere in Torino il 26-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DELLA DIGA DI DAHMOUNI

Il Ministero dell'Idraulica - Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche indice una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la costruzione della diga di Dahmouni sull'Uadi Ouassal ad est della città di Tiaret (Wilaya di Tiaret).

I lavori, oggetto della presente gara d'appalto, sono i seguenti:

1:	Scavi	350.000 mc
2:	Terrapieno	1.000.000 mc
3:	Calcestruzzo	8.000 mc
4:	Iniezione	15.000 ml

Le imprese interessate possono ritirare il dossier rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique - D.I.M.T. - KOUBA - ALGER, contro pagamento di 2.000 DA.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del dossier ed alla regolamentazione in vigore, in particolare alla circolare n. 021 del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: Ministère de l'Hydraulique - D.G.A. - Bureau des Marchés - KOUBA - ALGER.

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 20 ottobre 1982 alle ore 17,30.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 120 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

Si informano le imprese interessate alla gara d'appalto aperta internazionale indetta il 3 maggio 1982 per:

la costruzione della diga di AIN DALI (Guelma)

che la data limite di presentazione delle offerte, fissata inizialmente al 26 luglio 1982, è prorogata al 26 agosto 1982 alle ore 12.

Le vendite, dopo il lungo boom, segnano il passo ma a Tokyo l'ottimismo non è venuto meno

Le risorse segrete dell'auto giapponese

La dimensione delle imprese e la loro potenza finanziaria le rendono corazzate contro la crisi - Nuova strategia: costruire nei Paesi di vendita - E dietro le industrie la straordinaria efficienza produttiva e burocratica della nazione

L'auto giapponese segna il passo: l'industria sembra giunta al tetto della sua straordinaria espansione. Le vendite in Usa di Toyota e Nissan sono scese rispettivamente del 4,7 e del 9 per cento; sui mercati europei il calo oscilla tra il 15 e il 30. I grandi costruttori, però, non sono pessimisti: i loro imperi restano finanziariamente solidissimi.

TOKYO — Non senza un tocco di malizia, gli esperti della «Jama», l'associazione dei costruttori di autoveicoli, fanno notare che le dimensioni della loro industria automobilistica sono ormai tali, e così grande è la penetrazione in tutte le aree mondiali di mercato, che se davvero fosse crisi brutta per loro, sarebbe crisi ancora peggiore per tutte le altre case straniere. Puntuale, fanno vedere la tabella con i dati che corroborano le parole e mettono a confronto l'industria locale con il resto del mondo, per veicoli prodotti, nell'ultimo quinquennio.

E' ovvio che di fronte a cifre come quelle della tabella un'enfatizzazione della «crisi» appare, come disse Mark Twain alla notizia della sua morte pubblicata per errore, «grandemente esagerata».

Il vero problema col quale gli «shogun» nipponici si misurano è come affrontare la riconversione da industria che esporta a industria che produce e assembla veicoli anche nei Paesi stranieri. Alcune case, come la Nissan e la Honda, hanno da tempo preparato la nuova era dello stabilimento all'estero, con risultati ancora da vedere. Altre, come la Toyota, resa forse più conservatrice dalla sua preminenza, si sono mosse con molta cautela e profetizzano grane (e perdite di soldi) alle concorrenti più avventurose.

Ma se imprese come l'Alfa Nissan hanno suscitato molte perplessità non solo alla Toyota, per l'impossibilità di trasferire in Paesi come l'Italia le tecniche manageriali, la disciplina e i ritmi di lavoro, il produttivismo dei sindacati, cioè gli ingredienti base del «miracolo» giapponese, altri investimenti appaiono meno azzardati ora che le strette protezionistico-politiche cominciano a farsi sentire. In autunno, entrerà in servizio il primo stabilimento della Honda negli Stati Uniti, a Marysville (Ohio) per la produzione massima di 12 mila «Accord» il mese. Con 2000 operai assunti in loco (ma con il mangement tutto «importato») e contratti per la fornitura di parti a 8 ditte americane, la Honda è sicura di avere firmato una ferrea polizza di assicurazione contro futuri incidenti protezionistici. «*Se la Casa Bianca vorrà farci la guerra, d'ora in poi saprà che saranno operai americani a perdere il lavoro, non più lavoratori a Yokohama o a Tokyo*» dicono alla Honda.

Altre case, a mezza strada fra l'esportazione pura e il trasferimento di impianti, hanno scelto la soluzione dell'assemblaggio in terra straniera, inviando dal Giappone le parti dell'auto («kit») e montandola poi sul posto. Nessuno è in grado, a questo punto, di dire con certezza quale di queste strategie sarà vincente, né quale potrà garantire ancora sviluppo, e ancora supremazia mondiale, alle macchine giapponesi. E' probabile che sarà una combinazione di tutte loro.

Ma alla fine, qualcosa di certo, al quale ancorare il panorama dell'auto giapponese oggi, si trova: posto che, se la recessione mondiale dovesse protrarsi a lungo, nessuna importante industria manifatturiera potrà evitare crisi profonde e anche peggiori di quelle conosciute finora. Il settore automobilistico nipponico è sicuramente tra i meglio attrezzati sia per affrontare il peggio sia per sfruttare (se verrà) il meglio. Per merito dei suoi «shogun», certo, ma soprattutto per il tipo di società, di cultura del lavoro che ha alle proprie spalle, della quale il «miracolo» made in Japan non è il creatore, ma l'espressione. Quando un'auto Fiat o Ford o Renault deve competere contro una giapponese, la lotta è sempre dura non perché la Toyota sia necessariamente migliore: ma perché ci si batte non solo contro un prodotto, ma contro un Paese che si riconosce, come nell'apologo di Menenio Agrippa, in tutte e in ciascuna delle proprie parti.

Vittorio Zucconi

Il Giappone e gli altri

(veicoli prodotti negli ultimi 5 anni in migliaia di unità)

	1978	1979	1980	1981
GIAPPONE	8.935	9.636	11.043	11.180
USA	12.699	11.480	8.008	7.933
CEE	10.958	10.974	10.181	9.568
di cui ITALIA	1.607	1.632	1.612	1.470

«L'equo canone è moribondo» Proposta pci per salvarlo

ROMA — «*L'equo canone è moribondo, soffocato da una valanga di disdette e da tutta una serie di contratti paralleli o alternativi che lo stanno svuotando di contenuto*». Lucio Libertini, responsabile della sezione casa, trasporti e infrastrutture del pci, ha lanciato ieri mattina un grido di allarme sulla situazione di «deterioramento» della legge sull'equo canone.

Libertini ha sostenuto che bisogna riportare la legge a «*un giusto funzionamento*», riducendo «*fortemente*» le cause di disdetta e di sfratto alla vera necessità del proprietario e garantendo in questo caso una rapida esecuzione della disdetta.

Il pci non ritiene che l'abolizione della legge e il conseguente passaggio in regime di libero mercato sanerebbe la grave situazione del settore.

Nell'intento di salvare l'equo canone il pci ha presentato in Parlamento un disegno di legge con norme di revisione «*per impedire che il regime instaurato frani miseramente e che milioni di famiglie italiane siano lasciate in balia delle spinte speculative.*

Aereo civile made in Cina

PECHINO — Il primo aereo passeggeri di fabbricazione cinese, il «Transport 7» bimotore, 48 posti, entrerà in limitata produzione fra breve. Lo comunica l'agenzia Nuova Cina. L'aereo a elica, dall'autonomia di 1180 miglia e velocità di crociera di 321 miglia orarie, presterà servizio all'interno.

Il piano prevede la costruzione di 270.000 alloggi

Lo Stato investirà per la casa 14 mila miliardi entro il 1985

ROMA — Investimenti per quasi 14 mila miliardi di lire, che consentiranno la realizzazione di oltre 270 mila nuovi alloggi, sono previsti nel programma quadriennale 1982-85 per l'edilizia residenziale (Cer) che sarà presentato al Cipe.

Il programma indica i criteri di utilizzazione e la ripartizione tra le Regioni dei programmi di edilizia sovvenzionata e agevolata; stabilisce i fondi da destinare ai contributi individuali (buoni casa) per il biennio 1982-83; comprende un programma straordinario per le aree metropolitane (1400 miliardi di lire) e stabilisce, infine, le procedure per l'utilizzazione del fondo speciale per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree (600 miliardi di lire), destinate ai Comuni capoluoghi di provincia e a quelli con più di centomila abitanti.

Il programma, inoltre, definisce i criteri per l'utilizzazione e la distribuzione territoriale dei finanziamenti previsti dal decreto «Nicolazzi bis», convertito nella legge numero 94 del 1982.

La dimensione finanziaria del programma potrà salire a quasi 15 mila miliardi di lire, comprendendo il fondo speciale di 600 miliardi di lire per l'edilizia abitativa sperimentale, che potrà attivare oltre mille miliardi di investimenti; questo fondo sarà definito in autunno dal «Cer».

Una nota del ministero dei Lavori Pubblici precisa che i 13.910 miliardi di lire previsti dal piano non rappresentano il totale della spesa pubblica impegnata, che viene stimata in circa 3750 miliardi di lire nel quadriennio. La quota rimanente dei finanziamenti sarà coperta, secondo i casi, da contributi sul monte salari e da rientri dalla gestione del patrimonio, da disponibilità del credito, da anticipazioni degli operatori o dei beneficiari dei mutui agevolati, ecc.

Il programma inoltre ha stabilito i tempi massimi di completamento degli alloggi: le Regioni avranno tre mesi di tempo (dalla comunicazione del Cipe) per localizzare gli interventi, i Comuni dieci mesi per assegnare le aree e affidare i lavori di costruzione, che dovranno poi essere completati entro sedici mesi.

Così le nuove abitazioni

Il programma prevede la disponibilità di oltre 270 mila nuovi alloggi nel quadriennio così ripartiti:

EDILIZIA SOVVENZIONATA (1982-1985)	131.850
EDILIZIA AGEVOLATA (1982-1985)	72.700
AREE METROPOLITANE (1982-1983)	27.750
«BUONI CASA» (1982-1983)	22.653
Totale	271.953

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO 1° CMT
TORINO

Avviso di gara

E' indetta per il giorno 24.9.1982 una licitazione a prezzo base palese per le forniture di vino, nell'anno 1983, con indicazione geografica, in bottiglie da lt. 1/2 o lt. 1 o lt. 2, agli Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia e Liguria, ripartiti in complessivi XII lotti, per un importo globale di spesa presunta di L. 500 milioni.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino (via O. Revel, 11) tel. 541.555.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 - TORINO

Presidio ospedaliero ostetrico ginecologico Sant'Anna

BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1-23 di Torino indice una gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di noleggio di tutta la biancheria piana e confezionata occorrente al Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Torino corso Spezia n. 60.

Le ditte interessate potranno richiedere al suddetto Presidio il bando di gara, che è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 30-7-1982 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Prof. Aldo Olivieri)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1143/82 R.E.S.
N. 422695 C.P.

Il Pretore di Torino in data 28-12-1981, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RAVARELLI Mario, nato a Campagnola Emilia l'1-2-1928, domiciliato in Torino, corso Agnelli n. 115, per avere in Torino il 16-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 26 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1077/82 R.E.S.
N. 422634 C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ROSSO Francesco, nato a Monticello d'Alba l'1-11-1931, residente in Cambiano, via Nazionale n. 39, per avere in Torino il 4-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PRESELEZIONE INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (D.G.I.H.) indice un avviso di preselezione per scegliere gli Uffici Studi che dovranno presentare le offerte per l'esecuzione degli studi: di realizzabilità, del piano preliminare dettagliato e della costruzione di dighe.

A questo scopo, si richiede agli Uffici Studi di inviare al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. (Ex Immeuble SETHYAL 3, Rue Mohamed ALLILAT) B.P. 86 - Kouba - ALGER, tutta la documentazione necessaria per la preselezione.

Questa documentazione deve comprendere in special modo:

— Le referenze dell'Ufficio Studi
— Le sue capacità di studio
— Le sue possibilità d'intervento in Algeria

A partire dal 15 luglio 1982, dei questionari sono a disposizione degli Uffici Studi che dovranno pervenire, con i dossier di preselezione, al più tardi il 15 Settembre 1982.

PRINCIPATO DI MONACO
In una cornice unica ai piedi del millenario Rocher Princier il
RESIDENCE MANTEGNA
costruito «piedi nell'acqua» risponderà a tutte le esigenze della vita moderna... Col 10% alla prenotazione acquisterà l'appartamento dei vostri sogni al prezzo costruttore.
Per informazioni scrivere a:
S.N.C. PASQUIER - BERTOLA
12, rue Princesse Caroline M.C. 98000 MONACO
o telefonare al (93) 50.88.04
Ufficio vendita tel. (93) 50.26.06
aperto sul posto tutti i giorni salvo la domenica.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SERVIZIO PROVVEDITORATO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una gara di appalto-concorso per la fornitura in opera di due elettroarchivi a traslatore da installare nello stabile destinato ad uffici della Sede Provinciale di Brescia, Via Benedetto Croce, 32.

Le modalità e le caratteristiche di tale appalto-concorso sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in data 5-8-'82.

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO PROVVEDITORATO
(Dr. Giuseppe Pietropaolo)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SERVIZIO PROVVEDITORATO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una gara di appalto-concorso per la fornitura in opera di un impianto di scaffalature a blocchi compatti, da installare nello stabile destinato ad uffici della Sede Provinciale di Brescia, Via Benedetto Croce, 32.

Le modalità e le caratteristiche di tale appalto-concorso sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in data 5-8-'82.

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO PROVVEDITORATO
(Dr. Giuseppe Pietropaolo)

Le difficoltà economiche pesano sulle Borse americane

Wall Street è da mesi in letargo ma il peggio è atteso in autunno

Dopo una breve impennata in luglio, Wall Street ha ricominciato a scendere. Il suo indice più popolare, il Dow Jones Industrial Average, è di nuovo nei pressi di quota 1000, una barriera psicologica che, perforata più volte a partire da maggio, ha finora provocato rapidi rimbalzi. Dall'aprile del 1981 — a quota 1030,98 — l'indice perde ora il 21% mentre altri indici più rappresentativi segnano cadute anche maggiori.

Poiché i tassi di interesse stanno calando — e alcuni anche di 3-4 punti — il disorientamento fra gli investitori, anche istituzionali, che si attendevano una decisa discesa dei tassi un rialzo del mercato, è grande.

In realtà la situazione è molto complessa e una serie di motivi fondamentali e tecnici ci induce a ritenere che una svolta del mercato avverrà a livelli più bassi degli attuali, forse anche in misura di un 10-12%.

Esaminiamo prima i settori fondamentali. Innanzitutto è un fatto che i tassi scendano e la massa monetaria si contragga; ma il timore di una risalita dei tassi permane a causa del tuttora pesante deficit interno e del massiccio rastrellamento di liquidità che il Tesoro si appresta a fare sul mercato: 50 miliardi di dollari entro settembre e un'altra quarantina entro dicembre.

In secondo luogo non è vero che l'economia abbia svoltato; la produzione industriale, le commesse di beni durevoli, il gruppo di indicatori che anticipano una svolta, permangono negativi o sono piatti; il prodotto nazionale è cresciuto, nel secondo trimestre, meno del previsto.

In terzo luogo gli utili del secondo trimestre hanno superato le già negative proiezioni degli analisti; ne consegue che gli utili sono scesi più velocemente dei prezzi, sicché il rapporto prezzo-utile, che è una delle misure per giudicare se il mercato è caro o no, è salito anziché scendere rendendo meno appetibili moltissimi titoli.

In quarto luogo la crisi finanziaria paventata molti mesi fa da economisti più acuti si è manifestata appieno attraverso clamorosi fallimenti che hanno coinvolto grossi istituti. Lo «choc» sul mercato è stato forte e i fallimenti ora al loro massimo dal 1930 rendono palpabili l'operatività. Su questo basi è logico ritenere che la ripresa economica — quando vi sarà — avrà un corso ben più lento di quello avuto dalle sette riprese di questo dopoguerra.

New York. Un momento delle contrattazioni a Wall Street

In sostanza, a parte ogni disputa ideologica sul «Reaganomics», siamo in un ciclo economico relativamente lungo e di lenta digestione, che tende a ridimensionare l'eccessivo indebitamento del sistema degli ultimi quindici anni (fenomeno peraltro, mondiale) e che ricorda per taluni versi altri cicli segnatamente quelli del 1920-21, del 1937-38, e del 1948-49; cicli ben diversi da quelli ai quali gli investitori si erano abituati. Il che è comprovato dal rialzo in controtendenza dei titoli di settori cosiddetti «disinflazionati», ossia quelli legati al consumo.

Sul piano strettamente tecnico alcuni indicatori sono ancora al livello di svolta; per farlo, bisogna che il pubblico e le istituzioni vendano quello che avrebbero dovuto vendere prima. Ad esempio, la liquidità delle istituzioni è ancora troppo bassa e i titoli a riporto, ossia posseduti ma pagati in parte, ancora troppi.

Se sarà una ripresa dei tassi o qualche nuovo fallimento bancario o industriale o ancora qualche cattiva notizia sulla economia o sugli utili delle società a far gettare la spugna oggi non lo si può dire; quello che osserviamo è che gli indicatori segnalano ancora un mercato troppo e quindi molto vulnerabile. Se l'indice non dovesse cedere adesso cederà con ogni probabilità dopo l'estate.

Altissima — sulla scorta di una seria statistica di impressionante precisione — è però anche la probabilità che il punto di svolta sia contenuto nei dal infatti, il minimo di ogni ciclo quadriennale di Borsa è stato segnato nel secondo dell'elezione presidenziale.

Ennio Zanino

La liquidazione coatta dell'istituto di credito milanese appare sempre più probabile

Nel piano di salvataggio delle sette banche la Centrale passerà al Nuovo Ambrosiano

ROMA — Muore il Banco Ambrosiano, viva il Nuovo Banco Ambrosiano? La liquidazione dell'istituto di credito già presieduto da Roberto Calvi appare sempre più probabile. Si sta facendo più forte la pressione delle sette Banche soccorritrici (anzi, tutto il mondo bancario- sostiene uno dei protagonisti della vicenda) perché si arrivi a questo sbocco. Le autorità competenti non si opporrebbero, desiderano soprattutto che una decisione così grave sia soppesata e motivata da cifre complete, dati di fatto e analisi. Se e quando questo avverrà per rinnovarsi non ci vorrà molto.

Depositi, sportelli e personale verranno presi in carico dalla nuova azienda bancaria.

Luigi Coccioli (San Paolo) e Nerio Nesi (BNL)

Il «Nuovo Ambrosiano», proprietà collettiva delle sette banche con un sostanzioso capitale di un migliaio di miliardi che lo proteggerà da tutte le possibili eredità negative di Calvi, ripartirà di fatto dopo le ferie. Banca ancora ascritta all'area privata del sistema creditizio, e ancora di nuovo, qualora ritenga che la loggia P-2 gliela avesse tolta) di impronta cattolica, sarà ormai quasi dimezzata nelle sue dimensioni operative interne, e priva di appendici estere misteriose e non.

Solo i depositi, gli sportelli e il personale? Pare di no. Nel piano preparato dai banchieri, la «Centrale finanziaria» passerebbe al Nuovo Ambrosiano, invece di essere venduta dal liquidatore del vecchio. La «Centrale», come è noto, controlla la maggior parte delle partecipazioni di quello che fu l'impero di Calvi. Subito bisognerà cedere, secondo le direttive del Comitato per il credito, le partecipazioni nel «Rizzoli-Corriere della Sera», tanto e molti per il significato che ha quanto temuta tutti per gli oneri finanziari che comporta. Il pensiero a questa cessione già turba i sonni dei banchieri e di parecchi uomini politici. Poi si penserà a sistemare le altre partecipazioni, la Banca Cattolica del Veneto, il Credito Varesino, la Toro Assicurazioni.

Così si presenta il futuro. Ma, perché alla liquidazione coatta amministrativa si arrivi, alcune cose devono essere chiarite. Le sette banche sostengono di aver lanciato una specie di grido di aiuto: il soccorso di liquidità all'Ambrosiano, governato dai tre commissari straordinari, sta diventando oneroso. Alcuni degli istituti sarebbero già arrivati ai limiti massimi di impegno consentitigli dai consigli di amministrazione. Però, la somma di denaro liquido non è motivo sufficiente per mettere una banca in liquidazione. Occorre che la situazione patrimoniale sia tale da non fare sperare il recupero per vie normali. E' questo che si attende di sapere dai commissari, i quali proseguono nel loro faticoso e complicato lavoro. E' di questo che, presumibilmente, attende di essere certo il governatore della Banca prima di portare al ministro del Tesoro una proposta di liquidazione.

Stefano Lepri

Oggi riunione della holding

LUSSEMBURGO — Una riunione straordinaria di tutti gli azionisti della holding lussemburghese Ambrosiano è convocata per oggi.

L'annuncio della riunione è comparso sulla «Gazzetta del Lussemburgo, dopo che, giovedì scorso, il tribunale commercio ha granducato posto la holding amministrazione e il consiglio di amministrazione dimesso.

Montedison più forte in Cina

MILANO — Le vendite del gruppo Montedison nella Repubblica popolare cinese sono aumentate, per cento rispetto al fatturato dell'anno precedente, raggiungendo il valore di miliardi di lire. Lo ha reso noto lo stesso annunciando aver firmato «Shanghai Investment and Trust Corporation» (un'organizzazione che realizza industriali e commerciali nella Shanghai) un riguardante possibili iniziative congiunte in campo industriale e commerciale.

Al fine creare le premesse per «concrete intese» nei due settori, le due parti hanno stabilito di organizzare a breve termine una serie di seminari su temi reciproco interesse. Il nuovo accordo — sottolinea una nota — rafforzerà ulteriormente «i già ottimi rapporti commerciali esistenti tra la Montedison e la Repubblica popolare cinese».

La Montedison e le sue consociate esportano in Cina fertilizzanti, prodotti chimici, fibre sintetiche, materie plastiche, specialità farmaceutiche e apparecchiature scientifiche, importando in Italia prodotti chimici e merci varie.

Il gruppo chimico italiano ha già venduto in passato alla Cina due impianti chimici per produrre fertilizzanti e, recentemente, da parte cinese è stato sollecitato l'approfondimento dei negoziati in corso.

Una Borsa più cauta prende fiato: —0,52%

MILANO — Giornata di assestamenti alla Borsa di Milano. Dopo il forte recupero dei giorni il mercato si è concesso una pausa di riflessione favorita non solo dai realizzi tendenti a monetizzare i recenti guadagni, ma anche da un atteggiamento di maggior cautela da parte di alcuni operatori di fronte alle notizie di nuove misure fiscali allo studio del governo.

L'indice Comit è sceso a 97 perdendo lo 0,52%.

Al listino, hanno perso terreno le Tecnomasio (—4,8%), Italmobiliare (—4,6), Montedison (—4,2), Rinascente priv. (—3,8), ord. e (—3,5), Bastogi (—3,3), Pirelli e C., Worthington, Invest e Cogefar (—3), F. Tosi e Toro priv. (—2,8), Milano ord., Centrale Risp., Bonifiche Siele (—2,5%), Ifil, Viscosa, Fiat, Cred. Varesino, Olivetti (—2,1), seguite da Pirelli Spa, Mediobanca, Fiat priv. e Italcementi.

In controtendenza si sono mosse C. Erba (+6,2%), priv. e Generalfin (+2,5), Ciga (+2), seguite da Euromobiliare, Banco Roma, Comit e Italia Ass..

Il Ristretto (prudente) ha recuperato il 5,38%

MILANO — Il «ristretto» di Milano, nella seduta di ieri, ha seguito l'andamento del mercato maggiore ampliando la ripresa evidenziata la scorsa settimana: l'indice Ibi ha infatti messo a segno un rialzo del 5,38 per cento, terminando a 454,76. La prospettiva di una inversione di tendenza ha reso più prudenti i venditori.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	6.850	(6.001)
Terme di Boguanco	689	(645)
Italiana Vita	27.600	(20.000)
La Previdente	14.350	(14.630)
U.S.A.	9.000	(8.550)
Banca Briantea	31.500	(29.000)
Banca Centro-Sud		(10.300)
Banca Provincia Napoli		(8.500)
Banca Subalpina		(12.610)
Banca Popolare Bergamo	34.000	(33.490)
Banco di Chiavari	10.950	(10.995)
Banca Nazionale Agricoltura	rinv.	(7.350)
Banca Popolare Lodi	30.500	(30.200)
Banca Popolare Milano	26.100	(26.000)
Finance ord.	15.010	(15.000)
Finance priv.	9.000	(7.800)
Bieffe	3.501	(3.160)
Credito Commerciale	12.050	(10.500)
Banca Popolare Novara	59.900	(56.005)
Credito Bergamasco	36.700	(35.490)
Creditwest	rinv.	(5.401)
Rui	1.180	(1.139)
Frette	2.540	(2.535)
Uce	2.520	(2.520)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano		Torino	Milano
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	38	40	ICIPU ved. 6%	70 50	70 60
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—	» » 7% III	49	57 10
» » » 1/7/82 I	—	—		71 50	71
» » » 1/7/82 II	—	—	» 7% XXIX	70 30	70 40
» » » 1/8/82	—	—	» 7% XXXVIII	69 20	69 20
» » » I	99 95	99 95	Torino Asem 5,50% '80	80	80 50
» » » 1/10/82 II	100		» » 5,50% '82	80 50	80 50
» » » 1/12/82	100 10		S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/1/83	100 40	100 25	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/8/83	100 20	100 10	» »	47 60	47 50
» » » 1/10/83	100 20	100 30	» » 7%	70 60	58
» » » 1/3/84	98 30	98 40	» » 8%	84 50	73
» » » 1/4/84	98 40	98 50	» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » » 1/6/84	98 70	98 65	» » 6%	47 50	47 50
B.T.O. 15% 1983	98 50	98 60	» » 7%	65	65
» 16% 1983	100	99 95	» » 8%	68	70
» 12% 1983	92 10	92 25	» » 9% Ecu	68	69
» 12% 1984 I	99 80	99 80	F. Piem. Vgl. AO. 6%	50	50
» 12% 1984 II	99 10	99 90	Viscosa 6% '64	53	37 50
» 12% 1984 III	96 60	96 80	RIV 5,50%	71	68
» 12% 1987	82 50	82 55			
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '68 II	73 90	74 45	Auxiliare 12% 78/84	—	261
» » '68 III	63 90	63 70	Falck 13% 81/85	—	96 30
» 7% '73	58 60	58 90	Generalfin 13% 81/88	—	66
Enel '81 indicizz.	97 75	97 45	Generali 12% 81/88	243	240
» 10% '76 II	90 20	90 60	IMI 13% 81/86	—	101 50
» '77 indicizz. II	136 20	133 70	Interbanca 8% 78/93	—	318
» 12% '78/86	82 50	82 90	Ini Alta 7% 70/85	—	99 10
Enel '80/87 indicizz.	97	96 75	Ini Credito 13%	180	180 50
I.R.I. 6% '85	90 60	91 40	La Centrale 13%	88	91
Autostrade 6% '68 I	69 90	69 45	Magona 12% 78/86	—	241
» 8% '86	64	65 20	Med. Fidis 12% 81/91		105 20
OO.PP. 6%	40	40 70	Med. Metalli 13% 81/91	99 50	99 50
» 7%	47 50	47 50	Med. Olivetti 12% 79/89	218 50	219 50
» Ist. SI. 6% IV	65 20	65 55	Med. S. Spirito 7% 73/88	310	322
» Ist. SI. 7% IV	58 60	58 35	Med. 1/88	62	
» Ante 8% 66	49 40	50	Mira Lanza 12% 7	—	—
» » 7% 72 I	48 70	50 90	Olivetti 13% 81/91		79 20
» Autostr. 7% II	48 20	47 90	Pierrel 12% 79/85	—	130
FF.SS. 6% '67	73 20	73 50	Pierrel 13% 81/88	—	185
» 7% '72 II	53 90	57 50	Pirelli 13% 81/91	99 50	95 10
A.F.S. 7% '70	62	62 50	S. Paolo Italc. 12% 78/86	180	
P.S. Agr. 6% Sp.	65 20	66	Tronno 12% 78/94	—	
P.S. Agr. 7% II	56	56 50	IFIL 13% 81/87	173	176 40
			Cart. Burgo 13% 81/86	85	85 50
			Unicem 14% 81/87	114	114 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancario (Milano) 3-9	Bancario (Milano) 4-9	Esportazione (Milano) 3-9	Esportazione (Milano) 4-9	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 3-9	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 4-9
	1365		1359,9	1364,9	1360,7	1364,7
Dollaro Usa t. p.	1325	1335	—	—	—	—
		1065	1098,1	1102,1	1,1	1102
E. C. U.	—	—	1321,7	1321,2	1321,7	1321,2
Marco tedesco	656		659	658,96	660,14	658,94
Fiorino olandese	592	592	597,50	597,22	597,50	597,30
Franco belga	28,25	28,25	29,341	29,289	29,335	29,285
Franco francese	201,25	200,25	201,30	201,03	201,29	201,06
Sterlina	2390	2360	2366,5	2366,2	2366,2	2366,5
Lira irlandese	1690	1915	1826,9	1824,6	1827,1	1823,3
Corona danese	169	157	161,24	160,87	161,26	160,90
Corona norvegese	210	208	207,46	207,78	207,49	207,79
Corona svedese	222	220	224,85		224,62	225,59
Franco svizzero	651	651	656,12	657,17	656	657,02
Scellino austriaco	80,50	80	79,622	79,511	79,621	79,49
Escudo portoghese	19	17,75	16,27	16,27	16,335	16,235
Peseta spagnola	13,75	13,50	12,299		12,294	12,301
Yen giapponese	5,10	5	5,299	5,329	5,287	5,32
Dinaro taglio gr.	23	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,75	10	—	—	—	—
Dollaro australiano		1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2610	+ 35	2500
Bonifiche Ferr.	26450	+ 250	200
Eridania	9520	— 470	16400
Ind. Buitoni P.	3500	— 50	3500
Ind. Buit. P. r.		—	1000
Ind. Zuccheri	3575	+ 25	
Milanagr. Vitt.		+ 10	1400
Sermide ord.		+ 2 75	50000
Sermide pr.	104	+ 2	15000
Sermide risp.	97 75	+ 1 25	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35900	— 90	2150
Ausonia Ass.	1491	— 24	7000
C. Ass. Mi ord.	15050	— 410	3800
C. Ass. Mi risp.	11600	+ 300	2700
C. Latina or.	961	+ 5	12000
C. Latina priv.	583	+ 5	9800
FIRS	2490	—	2000
FIRS risp.	945	+ 35	2000
Generali	134500	— 900	7000
Italia Ass.	20350	+ 300	2800
L'Abeille Ital.	38500	+ 800	100
La Fondiaria	43950	— 50	150
RAS	107500	—	9800
SAI	27300	+ 700	21050
SAI 1-5-81		—	—
SAI priv.		+ 700	1700
Toro Ass. ord.	12315	— 85	38000
Toro Ass. pr.	9110	— 280	44750
BANCARI			
B. Ambrosiano		sospeso	
B. Comm. Ital.	32500	+ 450	12025
Banco Roma	32000	+ 500	5200
Banco Lariano	7980	— 20	15800
Cred. Italiano	4220	+ 1	39500
Cred. Varesino	6330	— 140	37700
Interbanca pr.	21000	+ 130	13400
Mediobanca	68800	— 1100	3525
B. Catt. Veneto	7500	—	16100
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3301	+ 1	3100
Burgo priv.	3500	+ 20	800
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1905	+ 19	—
Mondadori pr.	3467	+ 2	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3590	+ 10	10900
Pozzi-Ginori	98	+ 0 25	—
Pozzi-Ginori r.	91 75	+ 0 75	—
Esarnit	450	—	1000
Eternit pref.	407	— 13	—
Italcementi		—	3450
Italcementi r.	33650	+ 350	—
Unicem	14850	— 200	1450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402	—	—
Caffaro risp.	396 50	—	—
Farmit. Erba	5850	+ 330	78000
Italgas	818 50	— 16 50	29000
Lepetit		— 50	575
Lepetit priv.	28100	—	—
Mira Lanza	13800	— 50	800

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	100 75	— 4 50	1740000
Perlier	6850	+ 150	500
Pierrel	960	+ 9	16500
Pierrel risp.	530	— 4	11000
Saffa	3500	— 80	5500
Saffa risp.	3745	+ 85	2100
Siossigeno	13690	— 10	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.		— 4 75	
La Rinasc. p.	222	— 9	10000
Silos	6900	+ 100	2500
Standa	2175	— 25	7000
Standa risp.	2960	+ 10	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.		—	—
Ausiliare	7890	— 30	500
Autostr. To-Mi	6240	— 60	4000
Italcable	11075	+ 15	50750
NAI	57	+ 0 25	519000
Nord Milano	968	— 6	—
SIP	1185	+ 5	53000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ex.	720	— 15	10000
Magneti M. r.	675	—	11000
Tecnomasio	138	— 7	
FINANZIARI			
Acque Marcie	3650	— 50	7000
Agricola	21200	+ 600	1100
Bastogi IRBS	87	— 3	712000
Bonif. Siele	31480	— 820	2500
Borgosesia o.	7990	—	—
Borgosesia r.	3575	—	—
Brioschi	1300	—	3500
Buton	2600	— 10	2100
La Centrale	2680	— 85	320000
La Centrale r.		— 40	97100
Euromobiliare	3560	+ 60	1800
Fin. Breda	2981	— 9	10000
Finmare	59	—	—
Finrex	1100	— 30	3800
Finsider	36	+ 1 25	—
Fiscambi	2030	+ 10	3000
Gemina	327	— 2 75	36500
Gemina risp.		— 23	1000
Generalfin	287	+ 7	41000
GIM	2640	— 60	1500
GIM risp.	1970	— 5	500
IFI priv.	3550	— 80	26000
IFIL	5000	— 90	4700
IFIL risp.	3900	+ 30	400
Invest	2490	— 80	11000
Italmobiliare	97500	— 4500	16350
Mittel	1984	— 7	—
Partec. Fin.	721	+ 15	—
Pirelli & C.	2420	— 78	7500
Pirelli SpA	1288	— 21	150000
Pirelli Spa r.	1285	— 5	84000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Financ.	5010	+ 120	300
Sarom	2401	+ 1	—
SME	1700	—	500
SMI	1605	— 55	10500
SMI risp.	1580	— 45	500
STET	970	— 21	3000
Terme Acqui	1210	— 8	18500
» pr 1/7/81	—	—	3000

Titoli	4-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6490	— 75	6000
B.I.I. ord.	637	— 23	94000
B.I.I. risp.	451	— 14	46000
COGE	1258	— 38	20000
COGEFAR	1368	— 9	4000
Cond. Acqua	152	— 5	5000
De Angeli Frua	2100	+ 28	
G. Imm. Sog.	1420	— 10	20500
Initiativa Ed.	25100	— 420	500
ISVIM	21600	—	—
La Milano C.	8299	— 131	6000
La Milano C. r.	7550	— 450	200
Risanamento	9000	—	
SIFA	973	— 10	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1805	— 35	1
FIAT priv.	1225	—	113000
Franco Tosi		— 480	3450
Gilardini	4230	— 10	2000
Olivetti ord.	2437	— 63	138000
Olivetti priv.	1890	— 50	
Olivetti risp.	2210	+ 30	
Westinghouse	18900	— 60	450
Worthington	2190	— 70	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1810	+	25599
Dalmine	380	—	85000
Falck ord.	2029	+ 9	1500
Falck risp.	2105	+ 15	1000
Ilssa-Viola	889	— 9	—
La Magona	3991	— 9	1000
Pertusola	468	—	3000
Trafilerie	3510	+ 30	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 50	+	280000
Cantoni	4310	+ 60	3800
Cucirini	2010	+ 20	3000
Cascami Seta		—	—
Eliolona		— 55	
FISAC	8110	—	—
FISAC risp.	7320	+ 160	100
Linif. e Can. o.	2475	— 5	—
Linif. e Can. r.	1410	+ 10	4000
Marzotto ord.	1810	+ 55	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2000	—	—
Ottone Veriez.	29 25	— 0 50	
Rotondi	6250	— 30	—
Snia Visc. o.	875	— 15	121000
Unione Man.	17300	+ 300	500
Zucchi	3320	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2600	+ 55	11000
Acq. De Ferr. r.	2600	+ 15	3500
Acque Potabili	2495	— 64	—
Calzat.	2980	+ 130	700
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3400	— 5	18500
CIGA Hotels	4499	+ 99	84200
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4490	+ 5	13000
CIR risp.	4490	+ 5	500
Pacchetti	67 50	— 2 50	
Tranno	9440	+ 60	7000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	+ 50
Eridania	10000	—
Florio	207	—
Milanagr. Vittoria	9050	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15000	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	11800	+ 400
Comp. Latina ord.	570	—
Comp. Latina priv.	105	+ 2
Generali	134080	— 1300
NAI	108200	+ 200
SAI	28900	+ 400
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	26700	+ 700
Toro Ass. ord.	12300	—
Toro Ass. priv.	9070	— 230
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32400	+ 900
Banco di Roma	31850	+ 1300
Credito Italiano	4210	+ 710
Interbanca priv.	20800	+ 1100
Mediobanca	68800	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	—
Burgo priv.	3500	+
Cartiere Ital. Riunite	46 50	—
- MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	98	— 2
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	440	—
Eternit pref.	410	+ 10
Unicem	14700	— 150
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	630	+ 10
	19100	+ 400
	101	— 4
	1640	— 10
	935	+ 30
Saffa ord.	3550	—
Saffa risp.	3650	—
SAIAG	1170	—

Titoli	4-9	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	342	+ 1
Rinascente priv.	229	+ 3
Silos Genova	6900	+ 60
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostrade TO - MI	6250	—
Italcable	11000	+ 200
NAI	56 50	+ 1 50
SIP	1150	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	728	+ 8
M. Marelli r.	665	+ 15
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85	+ 10
Borgosesia ord.	3100	—
Borgosesia risp.	3050	—
Centrale	2700	—
Centrale risp.	1600	—
Finsider	34	+ 4
GIM	2080	+ 180
GIM risp.	1940	+ 40
IFI priv.	3510	—
IFIL	5060	+ 100
IFIL risp.	3900	—
Invest	2550	+ 100
Mittel	1100	—
Fiscambi	1940	—
Pirelli & C.	2410	— 100
Pirelli S.p.A.	1290	— 20
Pirelli S.p.A. risp.	1290	— 5
SAROM	2850	—
Schiapparelli	748	+ 8
SME	1709	—
SMI	1850	+ 50
SMI risp.	1590	+ 40
SIFA	980	+ 30
STET	980	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	645	—
B.I.I. risp.	650	—
Cond. Acque	155	—
Fer-Co	219	+ 2

	4-9	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1420	+ 20
I.P.I.	1620	+ 40
ISVIM		—
Risan. Napoli		—
MECCANICI - CE		
Gastagnetti	1000	—
FIAT ord.	1805	— 25
FIAT priv.	1225	— 15
Gilardini	4200	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2435	— 65
Olivetti priv.	2000	—
Olivetti risp.	2180	— 15
Westinghouse	18800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	380	—
Fonsara		+ 6
Talco Grafite		—
TESSILI		
Cantoni	4200	+ 200
Fisac		—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.		—
DIVERSI		
Acque potabili		—
CIGA		+ 50
CIR		—
CIR risp.	4470	—
Pacchetti	66	—
ENI		
M.S. Spirito 7% 73/88	319	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89		—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/85		—
La Centrale 13% 81/86	88	—
Generali 12% 81/88	243	—
M. Metalli 13%	98	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
			17,45
29/1/82	178	91,512	18,25
	357		18,55

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-9		Rise. Emiss.	
Capital Italia	doll.	9,82	—
Fonditalia	»	17,87	—
Interfund	»	10,99	—
Int. S. Fund	»	7,51	—
Multimest	»	17,79	—
Nordfortune	»	6,48	—
Reunion	»	6,99	—
Mediol. Sel.	»	12,42	—
Rominvest	»	12,18	—
Rasfund	lire	9.943	—
Tre Ri	»	—	—
Eur '82	fr. av.	164,08	—

INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

		4-9
		346,25
Zurigo	351,00	347,00
Parigi	354,49	
New York	346,25	346,25
Milano	15.700	15.500
(lire al grammo)		
	357,00	

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
	19,750	20,000
7 gg	19,500	19,250
15 gg	19,125	19,375
1 mese	19,250	19,625
2 mesi	19,625	20,000
3	19,875	20,250
	20,125	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-9	Zurigo (in fr. sv.) 4-9	Francoforte (in marchi) 3-9	Francoforte (in marchi) 4-9	Londra (per sterlina) 3-9	Londra (per sterlina) 4-9	Parigi (in fr. fr.) 3-9	Parigi (in fr. fr.) 4-9
Dollaro	2,069-2,071	2,0850-2,1000	2,435-2,436	2,4725-2,4735	1,749-1,751	1,7275-1,7290	327,3-327,9*	328,75-327,42*
Franco svizzero	—	—	117,4-117,6*	117,57-117,82*

L'ONU PROPOSTO IL CANADA PER SUPERARE I CONTRASTI USA-CEE

Per gasdotto, acciaio, agricoltura un supervertice dei Paesi Nato?

Il contenzioso aperto è grave tale che rischia di mettere in crisi l'Alleanza Atlantica - Davignon tratta per la siderurgia

Washington. Baldrige, Haferkamp e Etienne Davignon fotografati prima dei colloqui (tel Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Conformismo progressista». Ha dichiarato il ministro del Commercio americano Baldrige. Il registrano nei negoziati tra la Cee e gli Stati Uniti sulla riduzione delle esportazioni europee degli acciai. Gravi difficoltà permangono invece nei rapporti tra la superpotenza e gli alleati per un accordo sul gasdotto siberiano, nonostante che il ministro degli Esteri canadese, McGuigan, ha proposto al segretario di Stato Shultz un vertice d'emergenza dei sette paesi più industrializzati. Su entrambi i contenziosi incombono scadenze ravvicinate dopo le quali scatterebbero le sanzioni legali ed economiche Usa contro gli alleati: il 21 prossimo per il gasdotto e il 24 per gli acciai.

I negoziati sugli acciai sono incominciati l'altro ieri, subito dopo l'arrivo a Parigi sul Concorde del vicepresidente della commissione della Cee, Davignon, e di Haferkamp e Denman. Il sottosegretario al Commercio americano, Olmer, ha definito «l'estrema fermezza» del governo Reagan, ma nella volontà, ha detto, di raggiungere un compromesso. L'obiettivo negoziale è la limitazione dell'import di acciaio dall'Europa ad una gamma di 11 prodotti fino al 1985, ma tasse realizzato. Le ditte Usa che hanno sporto querela contro quelle europee la ritirerebbero. Il governo francese costringerebbero il governo Mitterrand un'ingiunzione di tribunale, a imporre dazi molto elevati.

La proposta della Cee, che è autorizzata a concludere al più presto, è di ridurre la fetta europea del mercato americano dal 6,4 al 5,8 per cento. La richiesta degli Stati Uniti è di ridurla al 5 per cento. In un colloquio coi giornalisti, Davignon non ha rifiutato di confermare queste cifre. Il vicepresidente della commissione di Bruxelles ha però respinto l'accusa rivolta agli europei i giorni scorsi di «sussidi indebiti ed esportazioni dell'acciaio». Egli ha osservato che il contenzioso è nato in parte dalle difficoltà che l'industria incontra nelle sponde dell'Atlantico (le acciaierie americane, non un'idea, hanno dovuto licenziare 100 mila dipendenti, e 40 torneranno in piena attività non ne riassumeranno più di 40 mila).

I sondaggi sul gasdotto siberiano si sono sviluppati a distanza per tutta la scorsa settimana. Si sono trasformati in colloqui diretti con la visita di McGuigan a Shultz ieri. Domani è previsto dal Canada l'arrivo del ministro dell'Economia tedesco, Lambsdorff. A Shultz, McGuigan ha detto che accisi, gasdotto e numerosi altri contenziosi come il sussidio all'agricoltura minacciano la stessa nella Nato più grave crisi del dopoguerra. Il ministro degli Esteri canadese ha lamentato che questi problemi siano stati anticipati al vertice di Versailles, e ha suggerito che le sette nazioni più industrializzate s'incontrino subito per risolverli. Shultz ha definito la proposta «degna di esame».

Il gasdotto siberiano è divenuto il *punctum dolens* dopo la decisione della ditta inglese John Brown di procedere alla fornitura di sei turbine all'Urss entro la fine del mese. A settembre vanno in volo una Aeg tedesca, due stazioni di pompaggio. Lo scopo della visita di Lambsdorff, che era stato a Washington due settimane fa, contemporaneamente al ministro degli Esteri italiano, Colombo, è da un lato di ottenere dal governo Reagan autorizzazioni specifiche per le forniture: dall'altro, d'impostare un accordo sulla questione più generale. Gli Stati Uniti paiono però inflessibili.

Il Dipartimento di Stato ha espresso severo criticato la John Brown, «*la cui azione*» ha scritto «*indebolisce le sanzioni contro l'Urss per la repressione in Polonia*». Trattative tra la Cee e gli Stati Uniti potrebbero però incominciare la settimana prossima, alla consegna a Washington due documenti in preparazione a una nota verbale di protesta, e un appunto giuridico contro la retroattività e l'extraterritorialità dell'embargo. Eccezionalmente, l'Europa ha l'appoggio del Congresso, di solito contrario alle iniziative. Molti parlamentari hanno ammonito il presidente Reagan che l'alleanza atlantica rischia di spaccarsi.

Il Congresso ha altresì disapprovato nella maggioranza la decisione del presidente di rinnovare per un anno il contratto per le forniture di cereali americani all'Urss.

Ennio Caretto

Il dollaro riprende la scalata: 1384 lire

Nuovi balzi della lira nei confronti del dollaro, che con un balzo spettacolare ieri è riportato intorno ai livelli di due settimane fa, dopo che in Italia, la moneta statunitense quotava infatti 1384,75 lire, con un rialzo di 25 lire rispetto ai valori di lunedì.

Questo andamento, che rispecchia il mutato previsionale degli operatori per quanto riguarda il costo del danaro viene confermato anche sulle altre maggiori piazze. Al fixing di Francoforte il dollaro ha guadagnato infatti oltre 11 pfennig, portandosi a 2,4773 marchi contro i precedenti 2,4347, e questo nonostante la strenua difesa della Bundesbank, che ha venduto oltre 20 milioni di dollari.

Nonostante il pesante arretramento sul dollaro, la lira ha mantenuto le precedenti posizioni rispetto alle principali valute. Si segnalano in particolare vistosi miglioramenti del franco che è salito a 556,945 lire (contro 555 di martedì) e del franco svizzero, passato a 665 contro i precedenti 662.

Tornando alla lira, la nostra moneta è buona sulle altre valute. Il franco belga è salito a 201,96 lire.

La ripresa del dollaro ha depresso il mercato dell'oro a livello internazionale. A Zurigo, il metallo è chiuso a quota 345,36 dollari l'oncia, vale a dire, intorno ai livelli di apertura, contro i 350,50 dollari di ieri.

Gli scambi con l'estero «buco» di 6969 miliardi

ROMA — I primi quattro mesi del 1982 la bilancia degli scambi commerciali con l'estero ha segnato un passivo di 6969 miliardi di lire, dato da importazioni per quasi 7 mila miliardi e esportazioni per poco più di 33 miliardi di lire.

Nello stesso periodo dello scorso anno il passivo era stato di 7261 miliardi.

Secondo i dati dell'Istat il passivo è dato da un saldo passivo di 6770 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e da un attivo di 801 miliardi relativo alle altre merci. Nel solo mese di aprile, sempre secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, il saldo negativo è stato di 1319 miliardi, contro i 1001 del precedente e i 1000 miliardi dell'aprile 1981. Anche in questo caso il saldo negativo è dovuto alle importazioni di prodotti petroliferi.

Modifiche al condono fiscale Oggi si decide

ROMA — Soltanto oggi si potrà sapere se la maggioranza ha deciso di apportare qualche modifica al decreto legge sul condono fiscale, all'esame delle commissioni Giustizia e Finanze del Senato in seduta congiunta.

In numerosi incontri fra i rappresentanti della maggioranza a Palazzo Madama, si è esaminata a lungo la possibilità di qualche emendamento, si è anche soppesato il rischio che un rinvio alla Camera possa comportare intralci o bloccare l'iter del provvedimento.

Intanto le commissioni riunite cominciano a concludere la discussione generale sul decreto e oggi s'inizierà il dibattito in assemblea. L'orientamento — cambiato numerose volte nel corso della giornata — sembra essere quello di introdurre limitatissime modifiche, da concordare preventivamente con la Camera. Una di queste modifiche prevede la reintroduzione dell'ufficio-filtro presso le Intendenze di finanza, scomparso dal testo votato a Montecitorio.

Perplessità esistono sulla presenza, in un decreto fiscale, di norme penali. «Dovremmo stralciare queste norme — ha detto il presidente della commissione Giustizia — ma qui si invoca l'urgenza, e quante cose non si fanno in nome di questa esigenza imperiosa. Finirà che non si modificherà nulla e il decreto passerà così come giunto dalla Camera».

Aumenteranno le riserve di petrolio Usa

WASHINGTON — E' divenuta legge, per la firma del presidente Reagan, la proposta di incrementare le riserve petrolifere strategiche degli Stati Uniti al ritmo di almeno 220 mila barili di greggio al giorno.

Tali riserve strategiche ammontano ad oltre 383 milioni di barili, pari a sei mesi di importazioni dai Paesi arabi dell'Opec. E' quanto specifica una nota della Casa Bianca che annuncia la firma della nuova legge.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1140/82 R.E.S.
N. 423186 C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MERCURI Giuseppe, nato a Nicotera il 12-11-1947, domiciliato in Collegno, via Castagnevizza n. 11, per avere in Torino il 28-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

DISPONE

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre al procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 13 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1066/82 R.E.S.
N. 422750 C.P.

Il Pretore di Torino in data 7-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DI BENEDETTO Ruggiero, nato a Barletta il 7-12-1945, domiciliato in Torino, via Carraglo n. 14, per essere in Torino il 22-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

DISPONE

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1077/82 R.E.S.
N. C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

Francesco, nato a Monticello d'Alba l'11-11-1931, residente in Cambiano, via Nazionale n. 39, per essere in Torino il 4-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

Il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 16 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1143/82 R.E.S.
N. P.

Il Pretore di Torino in data 28-12-1981, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RAVANELLI Mario, nato a Campagnola Emilia l'1-2-1928, domiciliato in Torino, corso Agnelli n. 115, per avere in Torino il 18-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 luglio 1982.

(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1066/82 R.E.S.
N. 422750 C.P.

Il Pretore di Torino in data 7-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DI BENEDETTO Ruggiero, nato a Barletta il 7-12-1945, domiciliato in Torino, via Carraglo n. 14, per essere in Torino il 22-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

DISPONE

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 19 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1077/82 R.E.S.
N. C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

Francesco, nato a Monticello d'Alba l'11-11-1931, residente in Cambiano, via Nazionale n. 39, per essere in Torino il 4-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 16 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'IDRAULICA
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DELLA DIGA DI DAHMOUNI

Il Ministero dell'Idraulica - Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche indice una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la costruzione della diga di Dahmouni sull'Uadi Ouassal ad est della città di Tiaret (Wilaya di Tiaret).

I lavori, oggetto della presente gara d'appalto, sono i seguenti:

1:	Scavi	mc
2:	Terrapieno	1.000.000 mc
3:	Calcestruzzo	8.000 mc
4:	Iniezione	15.000 ml

Le imprese interessate possono ritirare il dossier rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique - D.I.M.T. - KOUBA - ALGER, contro pagamento di 2.000 DA.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del dossier ed alla regolamentazione in vigore, in particolare alla circolare n. 021 del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: Ministère de l'Hydraulique - D.G.A. - Bureau des Marchés - KOUBA - ALGER.

La data fissata per la presentazione delle offerte è fissata al 20 ottobre 1982 ore 17,30.

I concorrenti resteranno vincolati alla loro offerta per 120 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

Si informano le imprese interessate alla gara d'appalto aperta internazionale indetta il 3 maggio 1982 per:

costruzione della diga di DALI (Guelma)

che la data limite di presentazione delle offerte, fissata inizialmente al 26 luglio 1982, è prorogata al agosto 1982 alle ore 12.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DIREZIONE
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PRESELEZIONE INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (D.G.I.H.) indice un avviso di preselezione per scegliere gli Uffici Studi che dovranno presentare le offerte per l'esecuzione degli studi: di realizzabilità, del piano preliminare dettagliato e della costruzione della diga.

A questo scopo, si richiede agli Uffici Studi di inviare al l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. (Ex Immeuble SETHYAL 3, Rue Mohamed ALLILAT) B.P. - Kouba - ALGER, tutta la documentazione necessaria per la preselezione.

La documentazione deve comprendere in special modo:

— Le referenze dell'Ufficio Studi
— Le capacità di studio
— Le possibilità d'intervento in Algeria

A partire dal 15 luglio 1982, dei questionari sono a disposizione degli Uffici Studi che dovranno pervenire, con i dossier di preselezione, al più tardi il 15 Settembre 1982.

Le vendite, dopo il lungo boom, segnano il passo ma a Tokyo l'ottimismo non è venuto meno

Le risorse segrete dell'auto giapponese

La forza delle imprese e la loro potenza finanziaria rendono quasi nulla la crisi - Nuova strategia: costruire nei Paesi di vendita - Dietro le industrie la straordinaria efficienza produttiva e burocratica della nazione

Il Giappone e gli altri

(veicoli prodotti negli ultimi 5 anni in migliaia di unità)

	1978	1979	1980	1981
GIAPPONE	8.039	9.038	11.043	11.180
USA	11.402	11.480	8.008	7.931
CEE	10.958	10.974	10.119	9.580
di cui ITALIA	1.087	1.208	1.612	1.470

Il giapponese sogna il Made in Japan e la sua straordinaria espansione. Le vetture in Usa di Toyota e Nissan sono scese rispettivamente del 4,7 e del 9 per cento sui mercati europei il calo oscilla tra il 12 e il 20. I grandi costruttori, però, non sono pessimisti: i loro imperi restano finanziariamente floridi.

TOKYO — Non senza un tocco di malizia, gli esperti della «Jama», l'associazione dei costruttori di autoveicoli, fanno notare che le dimensioni della loro industria automobilistica sono ormai tali, e la grande penetrazione in tutte le aree mondiali di mercato, che se davvero fosse crisi brutta per loro, sarebbe crisi ancora peggiore per tutte le altre case straniere. Puntuale, fanno vedere i dati che corroborano le parole e mettono a fronte l'industria Usa e il resto del mondo, per veicoli prodotti, nell'ultimo quinquennio.

E' ovvio che di fronte a cifre come quelle della tabella un'enfatizzazione della «crisi» appare, come Mark Twain alla notizia della sua morte pubblicata per errore, «grandemente esagerata».

Il vero problema col quale gli «shogun» nipponici si misurano è come affrontare la riconversione dell'industria che esporta e industria che produce e assembla veicoli anche nei Paesi stranieri. Alcune case come la Nissan e la Honda, hanno da tempo preparato la nuova era dello stabilimento all'estero, con risultati ancora da vedere. Altre, come la Toyota, resa forse più conservatrice dalla sua preminenza, lo sono con molta cautela e profetizzano grane (e perdite di soldi) ai concorrenti più avventurose.

Anche se imprese come l'Alfa Nissan hanno suscitato molte perplessità non solo in Toyota, per l'impossibilità di trasferire in Paesi come l'Italia le tecniche manageriali, la disciplina e i ritmi di lavoro, il produttivismo dei sindacati, gli ingredienti del «miracolo» giapponese, altri investimenti appaiono meno azzardati ora che le strette protezionistico-politiche cominciano a farsi sentire. In autunno, entrerà in servizio il primo stabilimento Nissan negli Stati Uniti, a Marysville (Ohio) per la produzione massima di 12 mila «Accord» il mese. Con 2000 operai assunti in loco (ma con il mangement tutto «importato») e contratti per la fornitura di parti a 8 ditte americane, la Honda è sicura di avere firmato una ferrea polizza di assicurazione contro futuri protezionistici. «*Se la Casa Bianca vorrà farci la guerra, d'ora in poi saprà che operai americani a perdere il lavoro, non più lavoratori a Yokohama e a Tokyo*» dicono alla Honda.

Altre case, a mezza strada fra l'esportazione pura e il trasferimento di impianti, hanno scelto la soluzione dell'assemblaggio in terra straniera, inviando dal Giappone parti dell'auto («kit») e montandola poi sul posto. Nessuno è arrivato, a questo punto, a dire con certezza quale di queste strategie sarà vincente, né quale potrà garantire ancora sviluppo, e ancora supremazia mondiale, alle macchine giapponesi. E' probabile che sarà una combinazione di tutte loro.

Ma alla fine, qualcosa di certo, al quale è il panorama dell'auto giapponese oggi, si trova: posto che, se la recessione mondiale dovesse protrarsi a lungo, nessuna importante industria manifatturiera potrà evitare crisi profonde e anche peggiori di quelle conosciute finora. Il settore automobilistico nipponico è tra i meglio attrezzati sia ad affrontare il peggio sia per sfruttare (se verrà) il meglio. Per merito dei suoi «shogun», certo, ma soprattutto per il tipo di società, di cultura di lavoro e di proprie spalle, della quale il «miracolo» made in Japan non è il creatore, ma l'espressione. Quando un'auto Fiat o Ford o Renault deve competere contro una giapponese, la lotta è sempre dura non perché la Toyota sia necessariamente migliore: ma perché ci si batte non solo contro un prodotto, ma contro un Paese che si riconosce, come nell'apologo di Menenio Agrippa, in tutte e in ciascuna delle proprie parti.

Vittorio Zucconi

Il piano prevede costruzione di 270.000 alloggi

Lo Stato investirà per la casa 14 mila miliardi entro il 1985

ROMA — Investimenti per quasi 14 mila miliardi di lire, che consentiranno la realizzazione di oltre 270 mila nuovi alloggi, sono previsti nel programma quadriennale per residenziale (Cer) che sarà presentato al Cipe.

Il programma indica i criteri di utilizzazione e la ripartizione tra le Regioni dei programmi di sovvenzionata e agevolata; stabilisce i fondi da destinare ai contributi individuali (buoni per il biennio 1982-83; comprende un programma straordinario per le aree metropolitane (1400 miliardi di lire) e stabilisce, infine, le procedure per l'utilizzazione del fondo speciale per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree (600 miliardi di lire), destinate ai Comuni capoluoghi di provincia e a quelli più di centomila abitanti.

Il inoltre, definisce i criteri per l'utilizzazione e la distribuzione territoriale dei finanziamenti previsti dal decreto «Nicolazzi bis», convertito nella legge numero del

La dimensione finanziaria potrà salire a quasi 15 miliardi di lire, comprendendo il fondo speciale di 600 miliardi di lire per l'edilizia abitativa sperimentale, che potrà attivare oltre mille miliardi di investimenti; questo fondo sarà definito in autunno dal «Cer».

Una nota del ministero dei Lavori Pubblici precisa che i 13.910 miliardi di lire previsti dal piano rappresentano il totale della spesa pubblica impegnata, che viene stimata in circa di lire nel quadriennio. La quota rimanente dei finanziamenti sarà coperta, per i casi, da contributi sul monte salari e da rientri dalla gestione del patrimonio, da disponibilità di credito, da anticipazioni degli operatori o dei beneficiari dei mutui agevolati, ecc.

Il programma inoltre ha stabilito i tempi massimi per completamento degli alloggi: le Regioni avranno tre mesi di tempo (dalla comunicazione del Cipe) per localizzare gli interventi. I Comuni hanno mesi per assegnare le aree e affidare i lavori di costruzione, che dovranno poi essere completati entro sedici mesi.

Casi le somme stanziate

Il programma prevede la disponibilità di oltre mila nuovi alloggi nel quadriennio così ripartiti:

EDILIZIA SOVVENZIONATA (1982-1985)	138.850
EDILIZIA AGEVOLATA (1982-1985)	72.700
AREE METROPOLITANE	57.750
CASA» (1982-1983)	22.653
Totale	271.953

«L'equo canone è moribondo» Proposta pci per salvarlo

— «*L'equo canone è moribondo, soffocato da una valanga di e da tutta una serie di contratti paralleli o alternativi che lo stanno svuotando di contenuto*». Lucio Libertini, responsabile della sezione casa, trasporti e infrastrutture del pci, ha lanciato ieri mattina un grido di allarme sulla situazione e «deterioramento» della legge sull'equo

Libertini ha sostenuto che bisogna riportare la legge a «*giusto funzionamento*», riducendo «*fortemente*» le aree di e di sfratto alla necessità del proprietario e garantendo in questo caso una rapida esecuzione della disdetta.

Il pci non ritiene che l'abolizione della legge e il conseguente passaggio in regime di libero mercato sanerebbe la situazione del settore.

Nell'intento di salvare l'equo canone il pci ha presentato in Parlamento un disegno di legge norme di revisione «*per impedire che il regime instaurato finirà miseramente e che milioni di famiglie italiane siano lasciate in delle spinte speculative.*

Aereo civile in Cina

PECHINO — Il primo aereo passeggeri di fabbricazione cinese, il «Transport 7» bimotore, 50 posti, entrerà in limitata produzione fra breve. Lo comunica l'agenzia Nuova Cina. L'aereo a elica, dall'autonomia di 1180 miglia e velocità di crociera di 300 orarie, presterà servizio all'interno.

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO 1°

Avviso di gara

E' indetta per il giorno 24.9.1982 una licitazione a prezzo base palese per la fornitura di vino, con indicazione geografica, in bottiglie da N. 1/2 o N. 1 o N. 2, per Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia e Liguria, ripartiti in complessivi 28 lotti, per un importo globale di presunti 5 miliardi 600 milioni.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino (via G. Reni, 11) alle ore 11 855.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL DIRETTORE DEL COMMISSARIATO

UNITA' SANITARIA NAZIONALE LOCALE 1-23 - TORINO

Presidio ospedaliero ostetrico ginecologico

BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1-23 di Torino indice una gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di noleggio di tutta la biancheria piana e confezionata occorrente al Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Torino corso Spezia n. 60.

Le ditte interessate potranno richiedere al suddetto Presidio il bando di gara, che è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 30-7-1982 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Prof. Aldo Ghirlo)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1143/82 R.E.S.
N. P.

Il Pretore di Torino in data 28-12-1981, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RAVANELLI Mario, nato a Campagnola Emilia l'1-2-1928, domiciliato in Torino, corso Agnelli n. 115, per avere in Torino il 18-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 luglio 1982.

(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1077/82 R.E.S.
N. C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

Francesco, nato a Monticello d'Alba l'11-11-1931, residente in Cambiano, via Nazionale n. 39, per essere in Torino il 4-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 16 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PRESELEZIONE INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (D.G.I.H.) indice un avviso di preselezione per scegliere gli Uffici Studi che dovranno presentare le offerte per l'esecuzione degli studi: di realizzabilità, del piano preliminare dettagliato e della costruzione della diga.

A questo scopo, si richiede agli Uffici Studi di inviare al l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. (Ex Immeuble SETHYAL 3, Rue Mohamed ALLILAT) B.P. - Kouba - ALGER, tutta la documentazione necessaria per la preselezione.

La documentazione deve comprendere in special modo:

— Le referenze dell'Ufficio Studi
— Le capacità di studio
— Le possibilità d'intervento in Algeria

A partire dal 15 luglio 1982, dei questionari sono a disposizione degli Uffici Studi che dovranno pervenire, con i dossier di preselezione, al più tardi il 15 Settembre 1982.

PRINCIPATO DI MONACO
In una splendida unica ai piedi del Rocher Princier il
RESIDENCE MANTEGNA
costruito nell'acqua» risponderà a tutte le esigenze della vita moderna. Col 10% alla prenotazione acquisterà l'appartamento dei vostri sogni al prezzo costruttore.
Per informazioni scrivere a:
S.N.C. PASQUIER - BERTOLA
12, rue Princesse Caroline M.C. 98000 MONACO
o telefonare al (93)
Ufficio vendita tel. (93) 50.26.96
aperto sul posto tutti i giorni salvo la domenica

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SERVIZIO PROVVEDITORATO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una gara di appalto-concorso per la fornitura in opera di due elettroarchivi a traslatore da installare nello stabile destinato ad uffici della Sede Provinciale di Via Benedetto Croce, 32.

Le modalità e le caratteristiche di appalto-concorso riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in 5-8-'82.

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO PROVVEDITORATO
(Dr. Pietropaolo)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROVVEDITORATO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una gara di appalto-concorso per la fornitura in opera di impianto di scaffalature e blocchi compatti, da installare nello stabile destinato ad uffici Sede Provinciale di Brescia, Via Benedetto Croce, 32.

Le e le caratteristiche di appalto-concorso riportate nel relativo bando di gara pubblicato Foglio Inserzioni Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in 5-8-'82.

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO PROVVEDITORATO
(Dr. Giuseppe Pietropaolo)

Le difficoltà economiche pesano sulle Borse americane

Wall Street è da mesi in letargo ma il peggio è atteso in autunno

Dopo una breve impennata in luglio, Wall Street ha ricominciato a scendere. Il suo indice più popolare, il Dow Jones Industrial Average, è di nuovo presso di quota 800, una barriera psicologica che, perforata più volte a partire maggio, ha finora provocato rapidi rimbalzi. Dall'aprile del 1981 — a quota — l'indice perde ora il 21% mentre altri indici più rappresentativi segnano cadute anche maggiori.

Poiché i tassi di interesse stanno calando — e alcuni anche di 3-4 punti — il disorientamento fra gli investitori, anche istituzionali, che si attendevano una discesa dei tassi un rialzo del mercato. Il grande.

In realtà la situazione è molto complessa e una serie di motivi fondamentali e tecnici ci induce a ritenere che una svolta del mercato avverrà a livelli più bassi degli attuali, forse anche in misura di un 10-12%.

Esaminiamo prima i settori fondamentali. Innanzitutto è un fatto che i tassi scendano e la monetaria si contragga: ma il timore di una risalita dei tassi permane a causa del tuttora pesante deficit interno e del massiccio rastrellamento di liquidità che il Tesoro si appresta a fare sul mercato: 50 miliardi di dollari entro settembre e un'altra quarantina entro dicembre.

In secondo luogo non è vero che l'economia abbia svoltato; la produzione industriale, le commesse di beni durevoli, il gruppo di indicatori che anticipano una svolta, permangono negativi o sono piatti; il prodotto nazionale lordo è cresciuto, nel secondo trimestre, meno del previsto.

In terzo luogo gli utili del secondo trimestre hanno superato le già negative proiezioni degli analisti; ne consegue che gli utili sono scesi più velocemente dei prezzi, sicché il rapporto prezzo-utile, che è una delle misure per giudicare se il mercato è caro o no, è salito anziché scendere rendendo ancora meno appetibili moltissimi titoli.

In quarto luogo la crisi finanziaria paventata molti mesi fa dagli economisti più acuti è manifestata appieno attraverso clamorosi fallimenti che hanno coinvolto anche grossi istituti. Lo «choc» sul mercato è stato forte e i fallimenti ora al loro massimo dal 1930 rendono pavida l'operatività. Se queste basi è logico ritenere che la ripresa economica — quando vi sarà — avrà un corso ben più lento di quello avuto dalle sette riprese del dopoguerra.

New York. Un momento delle contrattazioni a Wall Street

In sostanza, a parte ogni disputa ideologica sul «Reaganomics», siamo in presenza di un ciclo economico anzianotto di lunga e dolorosa digestione, che tende a ridimensionare l'eccessivo indebitamento del sistema degli ultimi quindici anni (fenomeno, peraltro, mondiale) e che ricorda per taluni versi altri cicli e segnatamente quelli del 1907-8, del 1920-21, del 1937-38, e del 1948-49; cicli ben diversi quelli e quali gli investitori abituati, e che è comprovato dal rialzo in controtendenza dei titoli di settori cosiddetti «disinflazionati», ossia quelli legati al consumo.

Il piano strettamente tecnico alcuni indicatori non sono ancora scesi al livello di svolta; per farlo, bisogna che il pubblico e le istituzioni vendano quello che avrebbero dovuto vendere prima. Ad esempio, la liquidità delle istituzioni è ancora troppo bassa e i titoli a riporto, posseduti ma pagati solo in parte, ancora troppi.

Se sarà una ripresa dei tassi o qualche fallimento bancario o industriale o ancora qualche cattiva notizia sulla economia o sugli utili delle società o gettare la spugna oggi non lo si può dire; quello che osserviamo è che gli indicatori segnalano ancora un troppo e quindi molto vulnerabile. Se l'indice non dovesse cedere adesso cederà con ogni probabilità dopo l'estate.

Altissima — sulla base di una seria statistica di impressionante precisione — è però anche la probabilità che il punto di svolta sia contenuto nel 1982; dal 1948 infatti, il minimo di ogni ciclo quadriennale di Borsa è stato segnato nel secondo dell'elezione presidenziale.

Antonello Zanino

La liquidazione coatta dell'istituto di credito milanese appare sempre più probabile

Nel piano di salvataggio delle sette banche la Centrale passerà al Nuovo Ambrosiano

ROMA — *Muore il Banco Ambrosiano, viva il Nuovo Banco Ambrosiano? La liquidazione dell'istituto di credito già presieduto da Roberto sempre più probabile. facendo più forte la pressione delle sette Banche soccorritrici (-anzi, di tutto il mondo bancario- sostiene uno dei protagonisti della vicenda) perché si arrivi a questo sbocco. Le autorità competenti non si opporrebbero, desiderano soprattutto che una decisione grave sia soppesata e motivata da cifre complete, dati di fatto e analisi. Se e quando questo avverrà per rinnovarsi non vorrà molto.*

Depositi, sportelli e personale prezzi carico della nuova azienda bancaria.

Luigi (San Paolo) e Nerio Nesi (BNL)

Il «Nuovo Ambrosiano», proprietà collettiva delle sette banche un solidissimo capitale di un migliaio di miliardi che lo proteggerà da tutte le possibili eredità negative Calvi, ripartirà di fatto dove le ferie. Banca ancora ascritta all'area privata del sistema creditizio, e ancora fa di nuovo qualora si ritenga che la loggia P-2 gliela avesse tolta) impronta cattolica, sarà ormai quasi dimezzata nelle sue dimensioni operative interne, e priva di appendici estere misteriose e non.

Solo i depositi, gli sportelli e il personale? di. Nel piano preparato banchieri, la «Centrale finanziaria» passerebbe al Nuovo Ambrosiano, invece di essere venduta dal liquidatore del vecchio. La «Centrale», come noto, controlla la maggior parte delle partecipazioni quello che fu l'impero di Calvi. Subito bisognerà cedere, secondo le direttive del Comitato per il credito, la partecipazione nella «Rizzoli-Corriere Sera», tanto desiderata da molti per il significato che ha questo temuto da per gli oneri finanziari che comporta. Il pensiero questa cessione già turba i sonni dei banchieri e parecchi uomini politici. Poi si penserà a sistemare le altre partecipazioni, la Banca Cattolica del Veneto, il Credito Varesino, la Toro Assicurazioni.

Così si presenta il futuro. Ma, perché alla liquidazione coatta amministrativa si arrivi, alcune cose devono chiarite. Le sette banche sostengono di lanciato specie di grido di aiuto: il soccorso di liquidità all'Ambrosiano, governato dai tre commissari straordinari, sta diventando oneroso. Alcuni depositi sarebbero già arrivati ai limiti massimi di impegno consentitigli consigli di amministrazione. Però, mancanza denaro liquido non motivo sufficiente mettere una banca in liquidazione. Occorre che la situazione patrimoniale sia tale da non fare sperare in un recupero per vie . E' questo che si attende di sapere dai commissari, i quali proseguono nel loro faticoso e complicato lavoro. E' di questo che, presumibilmente, attende di essere certo il governatore della Banca d'Italia prima di portare al ministro Tesoro proposta di liquidazione.

Stefano Lepri

Oggi riunione della holding

LUSSEMBURGO — Una riunione straordinaria di tutti gli azionisti della holding lussemburghese Banco Ambro convocata per

è comparso sulla «Gazzetta Ufficiale» del Lussemburgo, dopo che, giovedì scorso, il tribunale del commercio del granducato avrà posto la holding sotto amministrazione controllata e che il consiglio amministrazione dimesso.

Montedison più forte in Cina

MILANO — Le vendite del gruppo Montenella Repubblica popolare cinese sono aumentate, nel 28 per cento rispetto dell'anno precedente, raggiungendo il valore 127 miliardi di lire. Lo ha noto lo gruppo chimico italiano annunciando aver firmato con la «Shanghai Investment and Trust Corporation» (un'organizzazione che promuove realizzazioni industriali e commerciali di Shanghai) un accordo riguardante possibili iniziative congiunte in campo industriale e commerciale.

Al fine di premesse per «concrete intese» nei due settori, le due parti hanno stabilito di organizzare a breve termine una serie seminari su temi di reciproco interesse. Il — sottolinea una nota — rafforzerà ulteriormente «i già ottimi rapporti commerciali esistenti tra Montedison e la Repubblica popolare cinese».

La Montedison e le consociate esportano in Cina fertilizzanti, prodotti chimici, fibre sintetiche, materie plastiche, specialità farmaceutiche e apparecchiature scientifiche, importando in Italia prodotti chimici e merci varie.

Il gruppo chimico italiano ha già venduto in alla due impianti chimici per produrre fertilizzanti e, recentemente, da parte cinese è stato sollecitato l'approfondimento negoziati in corso.

Una Borsa più cauta prende fiato: —0,52%

MILANO — Giornata di assestamenti alla Borsa di Milano. Dopo il forte recupero dei giorni scorsi, il mercato si è concesso una pausa di riflessione favorita non solo da realizzi tendenti a monetizzare i recenti guadagni, ma anche un atteggiamento di maggior cautela da parte di alcuni operatori di fronte alle notizie di nuove misure fiscali allo studio del governo.

L'indice Comit è sceso a 169,97 perdendo lo 0,52%.

Al listino, hanno perso terreno le Tecnomasio (—4,8%), Italmobiliare (—4,6), Montedison (—4,2), Rinascente priv. (—3,8), Centrale ord. e Bpl (—3,5), Bastogi (—3,3), Pirelli e C., Worthington, Invest e Cogne (—3), F. Tosi e Toro priv. (—2,8), Milano ord., Centrale Risp., Bonifiche Siele (—2,5%), Ifi, Viscosa, Fiat, Varesino, Olivetti (—2,1), seguite da Pirelli Spa, Mediobanca, Fiat priv. e Italcementi.

In controtendenza si sono mosse C. Erba (+6,2%), Sai, Milano priv. e Generalfin (+2,5), Ciga (+2), seguite da Euromobiliare, Banco Roma, Comit e Italia Ass..

Il Ristretto (prudente) ha recuperato il 5,38%

MILANO — Il «ristretto» di Milano, nella seduta di ieri, ha seguito l'a del mercato maggiore a piando la ripresa evidenziata la scorsa settimana: l'indice Ibi ha infatti messo a segno un rialzo del 5,38 per cento, terminando a 454,76. La prospettiva di una inversione di tendenza ha reso molto più prudenti i venditori.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	8.600	(8.081)
Terme di Boguanco		(645)
Italiana Vita	27.500	(20.000)
La Previdente	14.350	(14.030)
U.S.A.	9.000	(8.550)
Banca Briantea	31.500	(29.080)
Banca Centro-Sud	10.580	(10.300)
Banca Provincia Napoli	8.600	(8.500)
Banca Subalpina	13.990	(12.610)
Popolare Bergamo		(33.490)
Banco di Chiavari	10.850	(10.995)
Banca Nazionale Agricoltura	rinv.	(7.350)
Banca Popolare Lodi	30.500	(30.280)
Banca Popolare Milano	28.100	(26.000)
Finance ord.	15.010	(15.690)
Finance priv.	8.000	(7.800)
Bieffe	3.561	(3.160)
Credito Commerciale	12.850	(10.800)
Banca Popolare Novara	59.990	(56.005)
Credito Bergamasco	38.100	(35.490)
Creditwest	rinv.	(5.401)
Rol	1.160	(1.180)
Fretta	2.540	(2.595)
Uce		(2.520)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	—	—
» » » 1/10/82 I	99 95	99 95
» » » 1/10/82 II	100	100
» » » 1/12/82	100 10	100 15
» » » 1/1/83	100 45	100 25
» » » 1/8/83	100 20	100 10
» » » 1/10/83	100 20	100 30
» » » 1/3/84	98 30	98 40
» » » 1/4/84	99 40	99 60
» » » 1/8/84	98 70	98 65
B.T.O. 15% 1983	98 50	98 60
» 16% 1983	100	99 95
» 12% 1983	82 10	82 25
» 12% 1984 I	90 60	90 60
» 12% 1984 II	89 10	89 80
» 12% 1984 III	88 60	88 60
» 12% 1987	82 50	82 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	73 60	74 45
» » '68 II	83 90	83 70
» 7% '75	58 60	58 60
Enel '81 Indiciz.	97 75	97 45
» 10% '75 II	88 20	88 60
» '77 Indiciz. II	126 20	123 70
» 12% '79/84	92 60	92 90
Enel '80/87 Indiciz.	97	96 75
I.R.I. 6% '65	90 80	91 40
Autostrade 6% '68 I	68 80	68 45
» 6% '68	64	65 20
OO.PP. 6%	49	48 70
» 7%	47 50	47 50
» Ist. St. 6% IV	65 20	65 95
» Ist. St. 7% IV	59 90	59 35
» Anas 6% 65	49 40	50
» » 7% 72 I	48 70	50 90
» Autostr. 7% II	48 20	47 50
FF.SS. 6% '67	73 20	73 50
» 7% '72 II	53 90	57 50
A.F.S. 7% '76	62	
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	55 20	56
P.S. Agr. 7% II	56	

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 8%	78 50	79 40
» » 7% III	48	57 10
IMI 8% XXVI	71 50	71
» 7% XXIX	79 30	79 40
» 7% XXXVIII	59 30	59 20
Torino Aem 5,50% '60	90	90 50
» » 5,50% '62	89 90	89 90
S. Paolo 5%	95	95
» » 6% conv.	56	55
» » 6%	47 50	47 90
» » 7%	79 50	80
» » 8%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	66
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	88	88
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
	92	97 50
	71	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	261
Falck 13% 81/85	—	96 30
Generalfin 13% 81/86	—	96
	243	240
BP 12% 81/88	—	101 50
Interbanca 8% 75/83	—	218
Iri Alfa 7% 70/86	—	99 10
Credito	100	100 50
La Centrale 12%	86	81
Magona 12% 79/86	—	241
Med. Fidis 13% 81/91	106 30	106 20
Med. Metalli 83% 81	98 50	98 90
Med. Olivetti 12% 79/89	218	219 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	308	322
Med. Snia 13% 81/90	92	94 50
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	79 30	79 20
Pierrel 12% 79/85	—	139
	—	105
	89 90	95 10
S. Paolo Imi. 12% 79/85	199	204
Tranno 12% 79/84	—	349
IFIL 13% 81/87	173	176 40
Cart. Burgo 13% 81/86	65	65 80
Unicem 14% 81/87	114	114 40

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 3-8	4-8	Esportazione (Milano) 3-8	4-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 3-8	4-8
Dollaro Usa	1385	1385	1388,6		1389,7	1388,7
Dollaro Usa t. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1070		1088,1	1102,1	1088,1	1102
E. C. U.	—	—	1331,7	1321,2	1321,7	1321,2
Marco tedesco	556	555	560	558,99	560,14	558,94
Fiorino olandese	502	502	507,50	507,23	507,50	507,36
Franco belga	26,25	26,25	29,341	29,289	29,335	29,285
Franco francese	201,25	200,25	201,38	201,03	201,29	201,06
Sterlina		2280	2288,5	2280,2	2280,2	2280,6
Lira irlandese	1900	1815	1928,8	1924,6	1927,1	1923,3
Corona danese	150	157	161,24	160,87	161,25	160,90
Corona norvegese	210	202,50	207,46	207,78	207,49	207,79
Corona svedese	222	220	224,86	225,59	224,92	225,59
Franco svizzero	651	651	658,12	657,17	658	657,82
Scellino austriaco	80,50	79	79,632	79,511	79,621	79,49
Escudo portoghese	18	17,75	18,27	18,27	18,335	18,235
Peseta spagnola	13,75	13,50	12,299	12,301	12,294	12,301
Yen giapponese	5,10	5	5,239	5,238	5,237	5,32
Dinaro taglio gr.	23	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,75	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2610	+ 85	2500
Bonifiche Ferr.	26450	+ 250	200
Eridania	9520	— 470	15400
Ind. Buitoni P.	3500	— 50	2500
Ind. Buit. P. r.	3360	— 90	1000
Ind. Zuccheri	3575	+ 25	15500
Milanagr. Vitt.	9190	+ 19	1400
Sermide ord.	102 75	+ 2 75	50000
Sermide pr.	104	+ 2	15000
Sermide risp.	97 75	+ 1 25	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36900	— 90	2150
Ausonia Ass.	1401	— 24	7000
C. Ass. Mi ord.	15050	— 410	3800
C. Ass. Mi risp.	11900	+ 300	2700
C. Latina or.	561	+ 5	12000
C. Latina priv.	565	+ 5	9000
FIRS	2490	—	2000
FIRS risp.	685	+ 35	2000
Generali	134000	— 900	7000
Italia Ass.	20350	+ 300	2800
L'Abeille Ital.	38500	+ 900	100
La Fondiaria	43850	— 50	150
RAS	107500	—	9800
SAI	27500	+ 700	21050
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	26900	+ 700	1700
Toro Ass. ord.	12315	— 85	35000
Toro Ass. pr.	9110	— 280	44750
BANCARI			
B. Ambrosiano		sospeso	
B. Comm. Ital.	32500	450	12025
Banco Roma	32000	+ 500	5200
Banco Lariano	7090	— 20	18600
Cred.	4220	+ 1	39500
Cred. Varesino	8330	— 140	37700
Interbanca pr.	21000	+ 130	13400
Mediobanca	56900	— 1100	3525
B. Catt. Veneto		—	18100
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3301	+ 1	3100
Burgo priv.	3500	+ 20	400
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1095	+ 19	—
Mondadori pr.	3457	+ 2	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3590	+ 10	18000
Pozzi-Ginori	58	+ 0 25	—
Pozzi-Ginori r.	91 75	+ 0 75	—
Eternit		—	1060
Eternit pref.		— 13	—
Italcementi	29200	— 300	3450
Italcementi r.	23850	+ 350	—
Unicem	14850	— 200	1450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402	—	—
Caffaro risp.		—	—
Farmit. Erba	6650	+ 330	78800
Ilsiges	819 50	— 15 50	29800
Lepetit	28900	— 50	575
Lepetit priv.	29100	—	—
Mira Lanza	13800	— 50	800

Titoli	4-8	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	100 75	— 4 50	1740000
Perlier	8450	+ 150	500
Pierrel		=	
Pierrel risp.	580	— 4	11500
Safta	3500	— 99	5500
Safta risp.	3145	+ 35	2100
Siossigeno		— 10	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	340 25	— 4 75	950000
La Rinasc. p.	222	— 9	100000
Silos	6900	+ 100	2500
Standa	2175	— 25	7000
Standa risp.	2080	+ 10	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1195	—	—
Ausiliare	7690	— 20	500
Autostr. To-Mi	8240	— 60	4800
Italcable	11075	+ 15	90700
NAI	57	+ 0 25	515000
Nord Milano	988	— 9	—
SIP	1185	+ 5	53000
	OTE		
Magneti M. or.	720	— 15	
Magneti M. r.	675	—	11000
Tecnomasio	138	— 7	
Acqua Marcia	2050	— 50	
Agricola	21200	+ 600	1100
Bastogi IRBS		— 3	712000
Boni. Siele	31480		2500
Borgosesia o.		—	—
Borgosesia r.	3570	—	—
Brioschi	1300	—	3500
Buton	2500	—	2100
La Centrale	2550	— 80	320900
La Centrale r.	1580	— 40	97100
Euromobiliare	3540	+ 50	1500
Fin. Breda	2951	— 9	16000
Finmare	59	—	—
Finrex	1100	— 30	3500
Finsider	35	+ 1 25	—
Fiscambi	2030	+ 10	3000
Gemina	327	— 2 75	38500
Gemina risp.	315	— 23	1600
Generalfin	267	+ 7	41000
GIM	2640	— 50	1500
GIM risp.	1970	— 5	500
IFI priv.	3650	— 80	28000
IFIL	5000	— 90	4
IFIL risp.	3900	+ 30	400
Invest	2480	— 80	11000
Italmobiliare	97600	— 4800	
Mittel	1064	— 7	—
Partec. Fin.	721	+ 15	—
Pirelli & C.	2420	— 75	7500
Pirelli SpA	1289	— 21	150000
Pirelli Spa r.	1285	— 5	54000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	6010	+ 120	300
Saroni	2851	+ 1	—
SME	1700	—	500
SMI	1805	— 85	10500
SMI risp.	1580	— 45	500
STET	970	— 21	3000
Terme Acqui	1210	— 9	19500
» pr. 1/7/81	—	—	3000

Titoli	4-8	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Arcles	6490	— 75	6000
B.I.I. ord.	827	— 23	94000
B.I.I. risp.	851	— 14	46000
COGE	1258	— 39	20000
COGEFAR	1368	— 9	4000
Cond. Acqua	152	— 5	5000
Ile Angeli Frua	2100	+ 26	17000
G. Imm. Sog.	1420	— 10	28500
Iniziativa Ed.	25180	— 420	500
ISVIM	21800	—	—
La Milano C.	8299	— 131	6000
La Milano C. r.	7550	— 450	200
	9500	—	
SIFA		— 10	16000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1825	— 35	142000
FIAT priv.	1225	— 15	113000
Franco Tosi	16850	— 460	3450
Gilardini	4220	— 10	2000
Olivetti ord.	2437	— 93	138000
Olivetti priv.	1980	— 50	
Olivetti risp.		+ 30	15000
Westinghouse	18800	— 60	400
Worthington	2180	— 70	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1510	+ 5	25500
Dalmine	380	— 2	85000
Falck ord.	2039	+ 9	1500
Falck risp.	2105	+ 15	1000
Ilasa-Viola	888	— 9	—
La Magona	3981	— 9	1000
Pertusola	468	—	3000
Trafilerie	3510	+ 30	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 50	+ 0 50	200000
Cantoni	4510	+ 50	3500
Cucirini		+ 80	
Cascami Seta		—	—
Eliolona	1700	— 55	2000
FISAC	8110	—	—
FISAC risp.	7320	+ 150	100
Linif. e Can. o.	2475	— 5	—
Linif. e Can r.	1410	+ 10	4000
Marzotto ord.	1810	—	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2080	—	—
Olcese Venez.	29 25	—	40000
Rotondi	1250	— 30	—
Snia Visc. o.	675	— 15	121000
Unione Man.	17300	+ 300	350
Zucchi	3320	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2800	+ 65	11000
Acq. De Ferr. r.	2400	+ 15	2500
Acque Potabili	2495	— 64	—
Calzat. Varese	2980	+ 130	700
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3400	— 5	
CIGA Hotels	6489	+ 69	64200
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4490	+ 5	13000
CIR risp.	4490	+ 5	550
Pacchetti	67 50	— 2 50	
Trenno	8440	+ 60	7000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2600	+ 50
Eridania	16000	—
Florio	207	—
Milanagr. Vittoria	9050	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15060	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	11800	+ 400
Comp. Latina ord.	570	—
Comp. Latina priv.	106	+ 2
Generali	134000	— 1300
RAS	104200	+ 200
SAI	26900	+ 400
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	26700	+ 700
Toro Ass. ord.	12360	—
Toro Ass. priv.	9070	— 230
BANCARI		
Banca Comm. Italiano	32400	+ 900
Banco di Roma	31900	+ 1200
Credito Italiano	4219	+ 110
Interbanca priv.	20800	+ 1100
Mediobanca	56800	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.		—
Burgo priv.	3500	+
Cartiere Nal. Riunite		—
CEMENTI - . COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	58	— 2
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	448	—
Eternit pref.	410	+ 10
Unicem	14700	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	630	+ 10
	19100	+ 400
Montedison	101	— 4
Pirelli	1840	— 10
Pierrel	955	+ 30
Safta ord.	3550	—
Safta risp.	3050	—
SAIAG	1170	—

Titoli	4-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	342	+ 1
Rinascente priv.	228	+ 3
Silos Genova	6900	+ 50
Alitalia priv.		—
Autostrade TO - MI		—
Italcable		+
NAI	58 50	+ 1 50
SIP	1190	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	720	+ 8
M. Marelli r.		+
Bastogi IRBS		+ 10
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	2700	—
Centrale risp.	1600	—
Finsider	34	+ 5
GIM	2580	
GIM risp.	1940	+ 40
IFI priv.	3610	—
IFIL		+ 180
IFIL risp.	3900	—
Invest		+ 100
Mittel	1100	—
Fiscambi	1850	—
Pirelli & C.	2410	— 100
Pirelli S.p.A.	1290	— 20
Pirelli S.p.A. risp.	1290	— 5
SAROM	2650	—
Schiapparelli	748	+ 8
SME	1700	—
SMI	1850	+ 80
SMI risp.	1580	+ 40
SIFA	585	+ 30
STET	969	—
B.I.I. ord.	845	—
B.I.I. risp.	850	—
Cond. Acqua	185	—
Fer-Co	210	+ 2

Titoli	4-8	Variaz.
Gen. Imm. Sagene	1420	+ 20
I.P.I.	1520	+ 40
ISVIM	21400	—
Risan. Napoli	9000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1000	—
FIAT ord.	1805	— 25
FIAT priv.	1225	— 15
	4200	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.		— 55
Olivetti priv.		—
Olivetti risp.	2190	— 15
Westinghouse		—
MINERARI - METALLURGICI		
		—
Fornara	222	+ 8
Talco Grafite		—
TESSILI		
Cantoni		
Filati	5100	—
Filati risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	690	—
Acque potabili	2500	—
	4500	+ 60
	4470	—
CIR risp.	4470	—
Pacchetti	68	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Manif. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	220	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	80	—
Generali 12% 81/88	243	—
M. Metalli 13%	98	—
M. Snia 13% 80	94	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/82	84	98,190	17,40
29/1/83	178	91,812	18,25
29/7/83			19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-8		Ris.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,62	—
Fonditalia	»	17,87	—
Interfund	»	10,58	—
Int. S. Fund	»	7,51	—
Multifund	»	17,79	—
Nordfortuna	»	8,48	—
Rasfunion	»	6,80	—
Mediol. Sel.	»	12,42	—
Rominvest	»	12,10	—
Rasfund	fiorino	8.043	—
Tre R	»	—	—
Eur '89	fr. av.	184,68	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lingotti in $ per oncia)

Mercati	3-8	4-8
Londra	348,25	348,25
Zurigo	351,00	347,00
Parigi	354,49	343,48
New York	349,25	348,25
Milano (lire al grammo)	16.700	15.500
Hong Kong	357,00	346,46

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	20,000
7 gg	18,800	19,250
15 gg	18,125	19,375
1 mese	18,250	19,625
2 mesi	18,625	20,000
3 mesi	19,875	20,250
6 mesi	20,125	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 3-8	4-8	Francoforte (in marchi) 3-8	4-8	Londra (per sterlina) 3-8	4-8	Parigi (in fr. fr.) 3-8	4-8
Dollaro	2,669-2,671	2,6690-2,1000	2,435-2,436	2,4725-2,4735	1,748-1,751	1,7275-1,7290	6,780-6,791	6,8788-6,8900
Franco svizzero	—	—	117,4-117,8*	117,57-117,82*		3,9461-3,9545	327,3-

Perplessità tra i commercianti sulle nuove disposizioni governative

Orari a scelta, negozianti incerti

«Non si [illegible] la concorrenzialità con la chiusura flessibile» sostiene il presidente della categoria Renzo [illegible] Buona l'accoglienza dei consumatori: «Avremo più tempo e sceglieremo meglio» - Ci sarà più occupazione?

«*Libertà condizionata*», [illegible] oggi, per gli orari di apertura e chiusura dei negozi. In pratica quattro ore, [illegible] dieci di possibile apertura degli esercizi commerciali (otto fino a ieri), possono essere «a scelta». Ma pure entro precisi limiti si può anticipare o prolungare l'orario, oppure renderlo unico, [illegible] in taluni Paesi stranieri (ne parliamo in prima pagina). Obbligatoriamente i negozi non potranno essere aperti prima delle 7 o chiudere dopo le 20. In queste 13 ore dovranno esserci le 10 di apertura con le 6 obbligatorie, dalle 8 alle 13 e dalle 17 alle 18. Saranno i negozianti a stabilire il «quanto» e il «come», in accordo con le loro esigenze, con la disponibilità del personale.

La nitidità, che si è concretizzata nei particolari solo dopo le 12, ha provocato per più perplessità e stupore entusiasmo e irritazione in commercianti e consumatori. A tutti è comune una domanda: «*Come può influire la flessibilità dell'orario sull'andamento dei prezzi?*». Il presidente dell'Associazione commercianti, Renzo Gandini, ironizza sull'ennesimo «*provvedimento tampone*».

«*Non è con i tempi che si curano le emorragie* — dice — *ma con medicine o operazioni, anche dolorose. Con gli orari flessibili non si aumenta la concorrenzialità, si dà solo un altro problema al [illegible] e si crea, inevitabilmente, [illegible] disordine. Noi, in linea di massima non siamo negativi su questa decisione. Abbiamo sempre dato la massima disponibilità, anche se siamo contrari ad aumenti [illegible] orario: in questa volta sono due [illegible] in più). Ognuno, adesso, potrà aprire a [illegible] a seconda [illegible] esigenze. Questo in teoria, perché in pratica si muoverà solo in taluni settori e una riduzione [illegible] pesa per il commerciante*».

Abbiamo sentito alcuni consumatori. L'impiegata di uno studio notarile: «*Bisogna vedere come utilizzeranno le due ore i commercianti: una mezz'ora in più alla sera non disturba*». Una studentessa: «*Certo [illegible] andare [illegible] supermercati anche alle sette, ma per il momento potremo curiosare [illegible] durante l'intervallo [illegible] pranzo*». Un'impiegata del Comune: «*Per [illegible] lavoro ci [illegible] sicuramente [illegible] vantaggi, ma è ancora presto per parlare. Anche adesso però, per chi si sa organizzare, non ci sono problemi*».

E i commercianti? Carla Raffaelli, [illegible] dell'antico negozio [illegible] abbigliamento di via Accademia delle Scienze, è perplessa circa i riflessi personali, ma ammette che prolungare l'orario [illegible] fino alle 13 e alle 20,30 (ma il decreto [illegible] le 20 come termine) «*potrebbe favorire un certo tipo [illegible] clientela*». «*Per un giudizio definitivo* — aggiunge — *bisognerà [illegible] come ci potremo organizzare in pratica*».

Carlo Piazza, [illegible] Boutique Vendôme [illegible] via Bogino, rifiuta a lungo prima [illegible] parlare: «*C'è il rischio di [illegible] il solito [illegible] all'italiana, l'orario flessibile è disperativo, anche se per un settore come quello dell'abbigliamento un'ora in più alla sera è comodo. [illegible] certo adesso dovremo lavorare [illegible] più e ci saranno [illegible] problemi. [illegible] fa due proposte: [illegible] ripresa dell'apprendistato (come una volta, quando si imparava in bottega) e l'apertura, a turno, alla domenica. Spiega: «*Se il governo vuole alleviare il problema della disoccupazione giovanile facendoci [illegible] più personale (per coprire più orari più lunghi) [illegible] consentirci di farlo. E con i contributi di oggi non è possibile. Quanti ragazzi potrebbero trovare una sistemazione, come apprendisti, [illegible] sfruttamento, a imparare un mestiere? Alla domenica, se apriremo a turno, [illegible] a fare un servizio al pubblico, renderemmo [illegible] città meno morta*».

Dovremmo cambiare abitudini

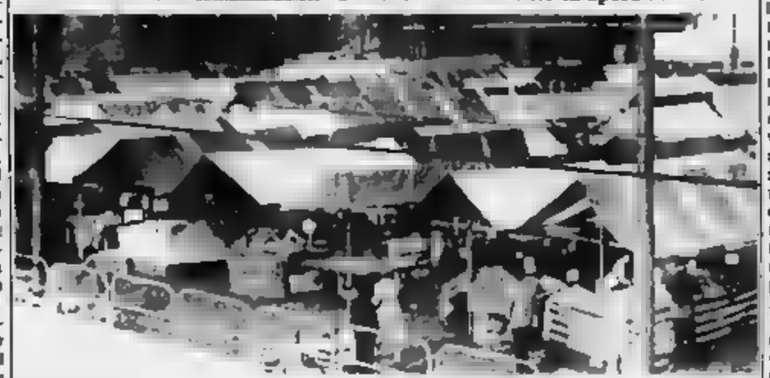
Per Angelo Passuno, titolare della libreria Lussemburgo, la liberalizzazione (ma fino ad un certo punto) delle aperture dei negozi «è l'ennesima riforma monca, lanciata in [illegible] strada». Non sarebbe contrario a tenere aperto anche fino alle 21 e [illegible] 21,30 — a parte i problemi per il personale — ma, dice, «dovrebbero essere modificati anche gli orari di lavoro».

Passuno è appena ritornato da un viaggio a New York: «Là si sono librerie, [illegible] altri negozi, aperte anche tutta la notte. [illegible] c'è anche un altro modo [illegible] vivere: i commercianti fanno i turni, il cliente sa già che oggi può andare ad acquistare fino a mezzanotte e domani no».

[illegible] l'apertura durante l'ora di pranzo? «Non so quanto sia positiva, perché da noi l'intervallo di mezzogiorno è ancora [illegible] ora: molti dagli [illegible] vanno a casa, chi ha pochi minuti per mangiare, è difficile che venga in libreria invece di consumare il panino. Deve cambiare tutto un modo di vivere, [illegible] basta rendere flessibili gli [illegible]. Sono le abitudini che devono essere modificate».

Gli ambulanti: Per noi non cambia nulla

Non temono la [illegible] - I clienti: «Al mercato la spesa ideale»



Dal nuovo sistema di apertura flessibile sono esclusi [illegible] ambulanti. Come hanno accolto l'iniziativa? Adriano Paletto, titolare di un banco di carni, afferma: «*E' un'idea valida, anche per noi andrebbe bene un prolungamento d'orario. In ogni caso, i primi ad essere avvantaggiati sono i negozianti stessi per i loro acquisti*». Non teme una maggiore concorrenza? «*No* — risponde Paletto — *chi preferisce il mercato per i costi più contenuti, continuerà ad [illegible] qui*».

Le sorelle Franca e Giovanna Arnaldi (salumeria) sono liete [illegible] essere escluse dal provvedimento: «*Il lavoro precedente ci occupava tutta [illegible] giornata. [illegible] non [illegible] diminuite le ore, ma possiamo contare sul pomeriggio libero*». Per i negozi invece, il discorso, soprattutto per i generi non alimentari, si agevolano «*alcune categorie di lavoratori*». Quanto alla concorrenza: «*Nessun problema: chi viene il mattino presto a fare un giro [illegible] tra i banchi, lo fa ora per un'abitudine acquisita, ma perché si rende conto con un colpo d'occhio dei prezzi dei diversi generi*».

[illegible] opposto avviso è Nunzio Pitagora (frutta e verdura): «*Credo che molti clienti lascerebbero il mercato per i negozi, in particolare quelli sotto casa. Potrebbero fare acquisti comodamente nell'arco [illegible] giornata*».

Sono generalmente favorevoli i clienti. Mariuccia Levi, titolare di un pub in centro: «*Non ho preferenze tra mercato e negozi. Per me si tratta di conciliare le esigenze [illegible] mia famiglia con [illegible] che riesco ad essere libera. Ampliando l'arco di apertura, risolverei alcuni problemi, perché riuscirei a programmare con più calma le ore degli acquisti*».

Maria Della Valle, casalinga [illegible] in fortuna-sfortuna [illegible] abitare in collina: «*Posto incantevole, ma un guaio per la spesa. Devo fare provviste, badando a non dimenticare nulla. Per questo [illegible] non bene il mercato, con l'attuale orario. Secondo me dovrebbero aprire più presto le latterie*».

Chiara Fusino, studentessa: «*Amo lo shopping tra i banchi del mercato, mi piace la gente, il colore. Non rinuncerò mai a questo genere di acquisti.*

Per il Libano

Oggi, inizio [illegible] 18, in piazza [illegible], manifestazione [illegible] pci all'insegna [illegible] slogan «Pace in [illegible] in Libano». Vi aderiscono Democrazia proletaria e la federazione Cgil-Cisl-Uil. Parleranno il segretario provinciale Ghiotti, il sindacalista Serafino [illegible] un rappresentante dell'Olp.

Il Comune [illegible] vuole pratica ed elegante

Divise dei vigili firmate Cerruti

[illegible] pronto fra un paio [illegible] mesi - In arrivo 151 allievi che lavoreranno nei quartieri

Sarà firmata [illegible] Nino Cerruti [illegible] la nuova [illegible] divisa dei vigili [illegible] di Torino e dovrà essere, secondo le indicazioni [illegible] Comune, «sobria, pratica, elegante». Il noto stilista biellese, erede [illegible] «Cerruti 1881», atelier famoso in tutto il mondo, ha accolto l'invito del sindaco Novelli di disegnare la [illegible] divisa dei civich. Il cui ultimo modello, a parte qualche ritocco, risale [illegible] 1961.

Nino Cerruti che veste anche noti campioni dello sport (il tennista Jimmy Connors, lo sciatore Stenmark) fornirà gratuitamente al Comune la prestazione professionale. Il bozzetto dovrebbe essere pronto nel giro [illegible] un paio di mesi, poi sarà indetta [illegible] gara d'appalto per designare [illegible] ditta che confezionerà in serie «l'abito» per i 1367 vigili ora in organico e [illegible] gli altri che vi [illegible] ammessi. Per vestire ogni civich, [illegible] a piedi, il Comune spenderà circa un milione.

I primi che indosseranno la nuova divisa saranno 300 dei 312 allievi-vigili che hanno vinto il [illegible] bandito per rinforzare il corpo delle guardie municipali. L'iniziativa rientra nel quadro della riorganizzazione e decentramento del corpo di cui hanno parlato ieri a Palazzo civico, in una conferenza stampa, il sindaco Novelli, l'assessore all'Economato, Bonifetto, e il vicecomandante [illegible] vigili.

I 312 vincitori del concorso entreranno in servizio gradualmente. Da ieri 141 hanno cominciato l'attività [illegible] apprendistato, 110 maschi e 41 donne, quasi tutti con diploma [illegible] di scuola [illegible] superiore e [illegible] una precedente occupazione.

Gli allievi-vigili nel periodo iniziale lavoreranno nelle venti sezioni di quartiere a fianco dei colleghi anziani per imparare il mestiere. Per un anno indosseranno abiti civili e saranno riconoscibili soltanto da una speciale targhetta che recherà la scritta «allievo-vigile» e il numero di matricola. Prima di indossare la divisa dovranno frequentare un [illegible] non lenioni di diritto e sulla legislazione regionale e comunale.

Il previsto decentramento [illegible] corpo è entrato dunque nella fase [illegible] realizzazione.

Un'altra novità riferita ieri riguarda l'aggiornamento delle targhe auto. Finora l'arretrato s'aggira sulle 200 mila unità, significa che 200 mila venditori o acquirenti di [illegible] non risultano ufficialmente, significa che i vigili [illegible] devono perdere tempo e risorse per ricerche dispendiose. Entro sei mesi, è stato assicurato, l'Aci sarà in grado di aggiornare l'arretrato rendendone compartecipe il computer dei vigili.

[illegible] del treno in corsa: grave

Angelo Grisi, 36 anni, abitante in corso Racconigi 135 bis, è ricoverato da ieri pomeriggio al Mauriziano per trauma cranico e frattura alla [illegible] in 35 giorni. [illegible] ferito saltando dal treno in corsa.

Con la [illegible] e i [illegible] avrebbe dovuto partire, col treno delle 21,30, per andare a trascorrere le ferie a Sideno Marina, [illegible] provincia di Reggio [illegible] Ma essere certo di trovare posto, è andato a Porta Nuova nel primo pomeriggio e si è sistemato, [illegible] famiglia, [illegible] uno scompartimento ancora vuoto.

[illegible] un certo momento — erano circa le 17 — il sonno per andare a comperare una rivista; ritornando, è salito per sbaglio sul treno per Firenze, che è partito pochi minuti dopo. Quando si è accorto dell'errore, il convoglio procedeva già ad una certa velocità; disorientato, pensando alla moglie e ai figli [illegible] milanese, ha spalancato lo sportello e si è lanciato nel vuoto. La polizia ferroviaria, dopo averlo fatto portare, in ambulanza, all'ospedale, ha rintracciato la donna e i bimbi.

Orari in pretura

In merito all'articolo pubblicato su «La Stampa» [illegible] luglio [illegible] il titolo «*Il sindaco [illegible] antisindacale? Il pretore lo deciderà solo a novembre*», il pretore Denaro desidera fare una precisazione, che riguarda il sommario dell'articolo: «*Il problema tecnico della mancanza dei carabinieri in Pretura dopo le ore 14 non ebbe minimamente [illegible] incidere sul differimento della causa*», afferma.

La discussione della causa fu rinviata — e il cronista [illegible] ha detto a chiare lettere — su concorde richiesta di entrambe le parti in causa, i legali dell'Unione Industriale e quelli [illegible] sindacato poligrafici.

Impressionante serie di disgrazie funesta [illegible] dei torinesi

Cede la roccia: vola per 400 metri Studente, 18 anni, muore sul colpo

Mentre raccoglieva fiori sul Barifreid, a [illegible] - Commozione per la tragica fine del piccolo Luca: poteva [illegible] salvato - Un giovane di Ciriè, in ferie a Massa, [illegible] annegato

Una serie di disgrazie stanno funestando [illegible] vacanze [illegible] torinesi: ieri sono morti uno [illegible] di 18 anni, [illegible] in montagna, e un ragazzo di Ciriè, annegato mentre faceva il bagno a Massa. Nei giorni scorsi, due coniugi [illegible] rimasti uccisi in [illegible] incidente presso Pescara, mentre è ancora viva la commozione per la fine di Luca Donadio, 9 anni, morto assiderato [illegible] montagna. L'ennesima sciagura della montagna è accaduta ieri pomeriggio sulla cima Barifreid a [illegible] metri, nel territorio del comune di Prali: un [illegible] torinese, Massimo Pala, 18 anni, [illegible] Francia 105, figlio di un funzionario della Pirelli, è precipitato in un canalone profondo 400 metri, rimanendo ucciso [illegible] colpo.

Massimo Pala stava trascorrendo le vacanze a Prali, nel condominio «La Orangia» in compagnia dei genitori: domenica scorsa [illegible] assistito [illegible] matrimonio della sorella.

Ieri mattina il gruppo ha deciso [illegible] salire in vetta al Barifreid, [illegible] escursione non particolarmente impegnativa: dopo tre ore di cammino i quindici ragazzi [illegible] giunti sul pianoro sottostante la vetta. Si sono fermati per consumare il pranzo; poi, due di essi, il Pala [illegible] un amico, hanno deciso di salire sino in [illegible]. Qui il giovane ha notato, [illegible] una roccia poco distante, alcune piantine [illegible] genepy: «*Le raccolgo in un attimo*» ha detto all'amico.

In [illegible] punto il terreno è molto friabile e ha cominciato a cedere: Massimo Pala ha cercato [illegible] tornare indietro ma senza riuscirci. Tutto lo soccido di roccia si è staccato, trascinandolo [illegible] un volo pauroso.

Ore [illegible] dei soccorsi alpini di Usseglio sono trascorse [illegible] di raggiungere il corpo di Massimo [illegible]. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo elicotteri.

Poteva essere salvato Luca Donadio, 9 anni, via Galilei 4, Oncino Vica, morto assiderato nella notte tra lunedì e martedì, sul ghiacciaio [illegible] Roccianalone, in [illegible] [illegible] Lanzo?

Ore [illegible] dei soccorsi alpini di Usseglio sono trascorse [illegible] di raggiungere il corpo di Massimo [illegible]. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo elicotteri.

Poteva essere salvato Luca Donadio, 9 anni, via Galilei 4, Oncino Vica, morto assiderato nella notte tra lunedì e martedì, sul ghiacciaio [illegible] Roccianalone, in [illegible] [illegible] Lanzo? Oli [illegible] dei soccorsi alpini di Usseglio sono tormentati [illegible] questo atroce dubbio. Dopo [illegible] lottato 8 ore per ritrovare e portare a valle i genitori — Vittorio e Maria Cristina — e [illegible] piccola [illegible] ora ricoverata all'ospedale [illegible] Lanzo (verrà dimessa oggi), hanno il rammarico di essere giunti troppo tardi per Luca.

«*Sono anni [illegible] il rifugio Tazzetti, a [illegible] metri, [illegible] il numero di telefono, [illegible] c'è il posto [illegible]* — afferma [illegible] Pierro "Vulpot", decano delle guide di Usseglio — *Se ci fosse stato il collegamento col fondovalle avremmo salito 5-6 ore prima, magari più in una precedente*».

[illegible] Silvano Squarcialchi, 32 anni, Camporosso (Imperia), l'alpinista morto sul ghiacciaio della cresta Monney, nel Gran Paradiso. Il giovane, ottimo roccialore, era in compagnia di Graziella [illegible] sco, quando è [illegible] sorpreso da una tremenda bufera.

★ Un giovane [illegible] Ciriè, Flavio Vigna, 18 anni, via Trivero 32, è annegato ieri mattina [illegible] mentre faceva il bagno con [illegible] amici a [illegible] di Massa, nello specchio d'acqua antistante la torre Fiat, in località Partaccia.

«Fai in fretta, ho tanto freddo»

[illegible] in fretta che [illegible] paura di morire, ho un freddo tremendo», implorava [illegible] Sara Donadio. «Anch'io ho una bimba che ha 9 mesi come te. Ce la faremo» ha risposto Gianfranco Castellar, volontario del soccorso alpino di Usseglio, cominciando a correre con quell'implorazione nelle orecchie.

Erano al rifugio Tazzetti, 2835 metri di quota, [illegible] parete nord del [illegible], [illegible] alla Val di Lanzo. Giù, al lago di Malciaussia, 1800 metri, lo aspettava un'ambulanza. E' [illegible] della nebbia che avvolgeva le pietraie, veloce come un camoscio.

[illegible] raggiunto il fondovalle in un'ora. Un record. Un [illegible] alpinista ne impiega 2 e mezzo. [illegible] questa volta c'era da salvare una vita». E Sara [illegible] ha ringraziato con un [illegible] sorriso.

Chiarita la pietosa vicenda [illegible] in un appartamento [illegible] corso Turati

L'autopsia conferma: è stata uccisa Suo figlio ricoverato al Cottolengo

Ricostruito l'episodio: la donna cade e si ferisce, il ragazzo la fascia, [illegible] - Gravemente handicappato, è incapace di [illegible] e [illegible] volere - Sarà messo in manicomio?

Lucia Zilioli, la pensionata trovata morta nel [illegible] lamento [illegible] corso Turati [illegible] bis, è stata uccisa dal figlio handicappato di 16 anni: è la conclusione a cui sono pervenuti [illegible] investigatori dopo il risultato dell'autopsia.

Il medico legale prof. Salma Bollone, che ha eseguito la necroscopia, ha stabilito, [illegible] fermando [illegible] prima diagnosi [illegible] sanitari della guardia medica, che la morte della donna è sopravvenuta per soffocamento. Il corpo presenta anche alcune ecchimosi e due denti sono rotti; questi particolari consentono agli inquirenti di effettuare una ricostruzione di quanto è avvenuto martedì fra le 12,30 e le 14.

In quei minuti i vicini avvertono rumori provenienti dall'appartamento degli Zilioli: madre e figlio stanno litigando «Cesarino», come è affettuosamente chiamato il giovane handicappato, colpisce la donna e la fa cadere. La Zilioli balle il capo contro una sedia e dondola e resta tramortita, perdendo un filo [illegible] [illegible] bocca per le [illegible] alle gengive. Il giovane, a questo punto è rimasto: [illegible] carabinieri e polizia non resta che chiarire solo qualche [illegible] marginale [illegible] una vicenda che va invece delineando profondi risvolti umani.

Lucia Zilioli, [illegible] anni

La storia [illegible] Cesarino è commovente: figlio naturale [illegible] un fratello della Zilioli, Giacomo, che vive a Genova e che aveva già avuto un altro figlio handicappato, era stato ricoverato a pochi mesi d'età in un istituto per infermi mentali. Ma la donna, in uno slancio di generosità, [illegible] decise di prenderlo con sé: a Torino abitava sola dopo il divorzio dal marito e nel suo appartamento [illegible] corso Turati ci sarebbe [illegible] spazio per questa creatura. [illegible] '78 aveva ottenuto anche l'affiliazione legale e per tutti era diventato «suo figlio».

[illegible] Il ragazzo soffriva di una [illegible] forma di handicap mentale [illegible] era un mistero per nessuno: ne erano al corrente i vicini, spesso svegliati di notte dai [illegible] provenienti dall'alloggio, ed il macellaio [illegible] scuola Rignon, dove Cesarino frequentava un corso per handicappati.

La donna era stata recentemente affiancata [illegible] un assistente sociale che faceva periodiche visite in casa Zilioli. L'ultima pare proprio martedì [illegible] mattina, poche decine di minuti prima del dramma.

Ci si chiede ora quale sarà la fine di Cesarino. Per [illegible] il Cottolengo dove è stato ricoverato con un provvedimento del magistrato dott. Russo, ma è probabile che presto dovrà [illegible] trasferito in un [illegible] criminale, a Castiglione delle Stiviere o Reggio [illegible]. Ci resterà sino a quando verrà dichiarato «non imputabile». [illegible] magistrato. Poi? Finirà probabilmente coll'essere ricoverato in un altro istituto, specializzato [illegible] delle malattie mentali.

Sul suo destino pesano dunque gravi interrogativi: il lampone con il quale ha soffocato la vita dell'unica persona [illegible] che [illegible] amasse profondamente gli ha forse precluso ogni speranza [illegible] inserimento nel contesto sociale. E questo doloroso episodio assume così le sembianze di dramma.

Auto sbanda e uccide una donna

L'incidente ieri mattina a Moncalieri - Dopo uno scontro, una 127 slitta, urta un palo e travolge una pensionata in bicicletta

La distrazione di un automobilista [illegible] vita, ieri mattina a Moncalieri, a una pensionata di [illegible] anni, Giuseppa Valperga.

Una «127», uscita da un portone che si affaccia su strada Carignano in frazione Tetti Piatti, pare non [illegible] concesso la precedenza a una «Golf» che, proveniente da Carignano, viaggiava verso il centro di Moncalieri.

Quest'ultima [illegible] è riuscita ad evitare l'improvviso ostacolo, colpendo [illegible] 127» nella parte anteriore destra e rovesciandola. L'utilitaria ha piegato un palo della luce, travolgendo sulla destra Giuseppa Valperga che, in bicicletta, stava tornando da far la spesa.

La donna è stata scaraventata contro [illegible] secondo palo della luce su cui è piombata anche la «127». Inutile ogni soccorso: la donna è morta sul colpo, [illegible] i [illegible] automobilisti se [illegible] sono cavati con lievi ferite.

★ Vincenzo Massimone, 35 anni, via Saluzzo 74 e Pasquale Piccinneri, [illegible] anni, via Leoncavallo, [illegible] stati [illegible] presi il arrestati dai carabinieri mentre, a Ciriè, in via Lanzo 16, stavano tentando di forzare il portone dello stabile.

Orari in pretura

In merito all'articolo pubblicato su «La Stampa» [illegible] luglio [illegible] il titolo «*Il sindaco [illegible] antisindacale? Il pretore lo deciderà solo a novembre*», il pretore Denaro desidera fare una precisazione, che riguarda il sommario dell'articolo: «*Il problema tecnico della mancanza dei carabinieri in Pretura dopo le ore 14 non ebbe minimamente [illegible] incidere sul differimento della causa*», afferma.

La discussione della causa fu rinviata — e il cronista [illegible] ha detto a chiare lettere — su concorde richiesta di entrambe le parti in causa, i legali dell'Unione Industriale e quelli [illegible] sindacato poligrafici.

Sparati troppi botti per il [illegible] Scoperta [illegible] fabbrica clandestina

I troppi botti [illegible] cui nel Torinese sono [illegible] festeggiato [illegible] squadre italiana nel campionato [illegible] mondo [illegible] calcio, hanno indirettamente [illegible] ai carabinieri [illegible] scoprire un [illegible] per la confezione di [illegible] d'artificio.

Subito dopo il «mundial», infatti, i militi hanno iniziato indagini [illegible] scoprire la provenienza dei fuochi [illegible] erano stati [illegible] esplodere [illegible] quantità davvero incalcolabile; in questi giorni il laboratorio è stato individuato a [illegible] in via [illegible] 3 e, visto che [illegible] la [illegible] licenza, uno dei titolari — Salvatore Lauriano, 41 anni, originario di Grugnano di Napoli — è [illegible] arrestato. Due suoi fratelli, Sebastiano e Gennaro di 39 e 47 anni, [illegible] in via Cumana [illegible] in vacanza, sono ricercati.

Il laboratorio sinora era stato sistemato in [illegible] agriturismo situato in [illegible] via Rommari, già fra i prati ma ancora pericolosamente vicino all'abitato. C'erano [illegible] polveri esplosive [illegible] [illegible] pertite [illegible] secondo Centro esperienza artiglieria a [illegible] scoppiare sul poligono. La deflagrazione il [illegible] notevole e c'è [illegible] al pensiero di ciò che sarebbe potuto [illegible] al laboratorio [illegible] in [illegible] di disattenzione o imprudenza.

Specchio dei tempi

C'è anche una via più difficile, [illegible] richiede coraggio - «Il registratore di cassa offriamoglielo noi» - [illegible] aborrito nozionismo, crisi di coscienza di un'insegnante - Quel [illegible] [illegible] cenomino

Un lettore ci scrive:

«*Non c'è bisogno di essere onorevoli, deputati o senatori, per varare i provvedimenti che ormai tutti conoscono per risolvere la crisi. Tutti sono capaci di spillare quattrini, più difficile ed impegnativo è gestire entrate ed uscite di uno Stato.*

«*Sono più [illegible] 35 anni che tavolinemente vengono prese [illegible] stesse misure; possibile che non vi siano altre soluzioni? Nella gestione di industrie statali o parastatali la voce "guadagni", da destinare [illegible] spese sociali, non esiste più da tempo. Mentre, invece, da anni, il costo del lavoro si appropria il costo degli scandali, delle tangenti, dei ricatti.*

«*Finiamola con gli sprechi di ogni genere; anche un orbo incompetente se ne renderebbe conto andando per cantieri, fabbriche, ospedali, ecc. E finalmente si apra una caccia assidua agli evasori fiscali. Ecco alcune cose che, con altre, darebbero un apporto positivo alla nostra bilancia fallimentare.*

«*Certamente la via è più ardua, difficile, rischiosa; richiede compattezza, fermezza, chiarezza. Insomma, "governanti" sì, non qualificati*».

Franco Bistra

Un lettore ci scrive:

«*Due constatazioni telegrafiche [illegible] un lavoratore dipendente che ne ha piene le tasche*.

«*Puntuale, arriva il condono agli evasori, perché gli uffici finanziari sono sommersi dai ricorsi [illegible] questi contribuenti disonesti che stanno affossando il Paese. I politici dimenticano, però, di dire che le strutture e gli organici dell'amministrazione finanziaria restano in piedi con identiche carenze. Dunque, tutto prosegue come prima: evasori, allegri! Tra cinque anni arriverà un nuovo condono.*

«*In compenso non sono ancora stati pagati i rimborsi fiscali a chi, soggetto a ritenuta alla fonte, ha versato più tasse del dovuto dal 1977 ad oggi. Col beneplacito dei vari ministri delle Finanze si perpetua così una vera truffa, in spregio anche al dettato costituzionale, secondo cui i cittadini dovrebbero concorrere alle spese dello Stato ciascuno secondo i propri redditi. E chi resta in credito [illegible] milioni con il Fisco continua, fortunatamente, a contribuire oltre il dovuto, ma i grandi partiti "popolari" al governo [illegible] inflazionismo: che ne pensa la magistratura?*

«*Infine i nuovi provvedimenti fos, che [illegible] scaricheranno sui cittadini senza apportare allo Stato le entrate previste. Tutti gli esperti hanno, infatti, rilevato un'evasione fos [illegible] decine [illegible] migliaia di miliardi [illegible] parte di commercianti e professionisti (che fa da logico prologo all'evasione Irpef). Ma il [illegible] si guarda bene dall'imporre a tutti i professionisti la fattura obbligatoria e [illegible] varare [illegible] decreto i famosi registratori di cassa (pilloti per i commercianti*.

«*L'apparecchio costa troppo (oltre due milioni); questa la scusa [illegible] categoria, subito avallata dai politici compiacenti. Io avanzo una proposta: regaliamoglielo tutti insieme, consentendo che la somma per l'acquisto [illegible] integralmente detratta dalle tasse [illegible] guadagno per [illegible] collettività è comunque assicurato*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante [illegible] quarantasei anni, da poco in pensione. Posso dividere a metà gli anni d'insegnamento che ho alle spalle, nella scuola media e nelle superiori. Nei primi anni pretendevo a memoria lo studio di regole ed eccezioni, ben legate ad un testo, mi limitavo allo stesso [illegible] gli ampliamenti erano guardinghi e prudenti.*

«*Poi, con la coscienza [illegible] fatto un gran passo avanti, rinnegando il sistema precedente nozionistico e pedestre, mi sono staccata dal testo, ho adottato [illegible] sistema del far ragionare; [illegible] ho più preteso nozioni a memoria, ma discussioni "vive e sentite". Mi sono così illusa di aver formato [illegible] menti mature e colte.*

«*Ora va di scoprire una cosa contraria a tutti i miei ben pensanti colleghi, ma vi assicuro che ai di qua della barricata (dò lezioni private e seguo i miei figli) mi rendo conto che i nostri giovani credono di saper ragionare, ma nascondono una gran povertà d'istruzione, tanto che [illegible] riesce a pretendere regole e memoria, ragionamenti logici si libro [illegible] poter leggere e rileggere.*

«*Certo che per un'insegnante è molto più gratificante un'ora di lezione in cui si discute e si ragiona chiacchierando. Per ripetere i concetti, ripassare regole, ancorare alla memoria eccezioni e procedimenti occorre parlarne e un pizzico di umiltà*».

Rosi Buczkowsky

Un lettore ci scrive da [illegible] Millefiorio Canavese:

«*Da qualche tempo l'Istat sta fornendo alla popolazione i dati relativi all'ultimo censimento. Vorrei, se possibile, dare un piccolo supplemento: al completo l'informazione con i dati relativi ai mancati pagamenti [illegible] rilevatori*».

Ermes Vignali

Lezioni gratuite — Come di consueto il prof. Francesco [illegible] organizza un corso di lezioni gratuite per i rimandati di latino e greco. Presentarsi tutti i giorni alle 9 al D'Azeglio (via Parini 9). Non occorre iscriversi.

Movimento feudiano — Domani alle [illegible], nel [illegible] di corso Palestro 10, Aldo Miani introdurrà il dibattito [illegible] proposito di sessualità e politica, organizzato nell'ambito dei corsi di psicoanalisi tenuti [illegible] Movimento feudiano.

Bar e ristoranti — L'assessorato per il commercio ha sospeso in agosto l'obbligo della chiusura settimanale nei bar e nei ristoranti.

temperatura di ieri

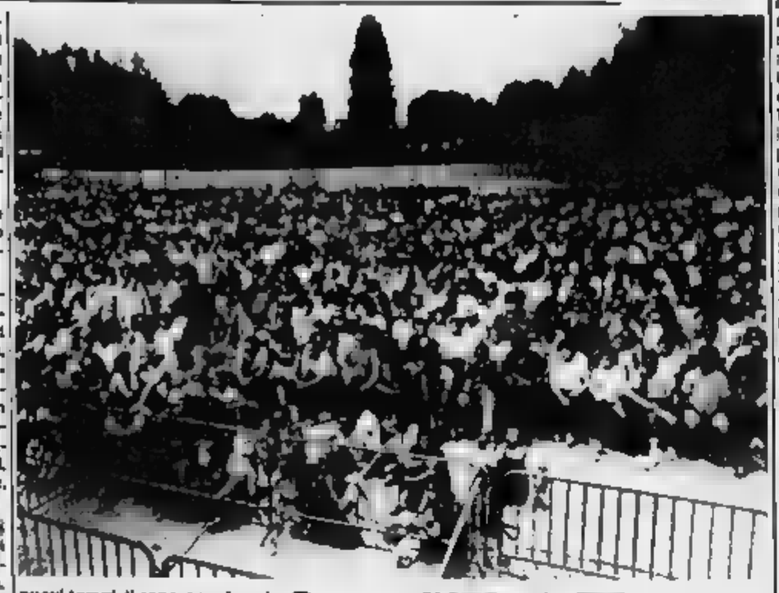
massima	+ 29
minima	+ 18,5
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 60,5%, temperatura 25,6. Cielo parzialmente [illegible] Temperatura massima +27,2 [illegible] +16,5, media +21,8. Previsioni: cielo inizialmente [illegible] o poco nuvoloso per nubi medio alte, [illegible] pomeriggio [illegible] della nuvolosità cumuliforme [illegible] associata occasionale attività temporalesca, specie a ridosso dei rilievi settentrionali. Venti calmi o deboli variabili, visibilità buona, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.19, tramonta alle 20,51. Temperatura delle acque [illegible] a Torino: max +21; min. +21.

Successo di pubblico per gli spettacoli dei Punti Verdi

Parchi col tutto esaurito

Cinquemila spettatori per Gerry Mulligan, ottomila per Jannacci - conquiste - Biglietti d'ingresso da mille a duemila lire - Solo inconveniente, la pioggia



Gerry Mulligan con almeno spettatori in più. Gerry, comunque, il grande, storico raduna alla Pellerina spettatori: volte quanti ne contiene una buona teatro quindi anche per lui. E la Vanoni batterà Jannacci?

sarà a polverizzare i record presenze calendo alla semplice gradimento Punti Verdi '84?

L'estate torinese è fatta anche di tante scommesse attorno nomi e orchestre, attori vecchi e nuovi film, e quanto altro di consolidato offre il supermarket voluto con formula indovinata Comune Cultura vari (Arci, Alce, Teatro Nuovo, Stabile, comitati eccetera).

e quasi, permettendo, il pieno dei posti a 5 mila lire ogni «punto», Rignon alla Pellerina, cortile piazzetta a Valentino con appendici a Moncalieri, Collegno, Nichelino e La Mandria, grazie a fattori congiunti e favorevoli: il maggior numero di cittadini a Torino e il prezzo davvero esiguo biglietti d'ingresso mille e 2 mila lire).

Allora, cinema di stagione, l'immortale Disney tirato dal cassetto per l'allegria di fanciulli e adulti, parecchio per la bimbesca (luglio-agosto) a sistema *hermetic*, destinata a chiudere in passivo per ovvii per un Vasco-show davvero un biglietto formato inflazione), nei bilanci più che in moneta cultura distribuita, l'aggregazione che battaglia dei nuovi tempi, il consenso che a lungo andare frutta interessi.

Qualche volta il meccanismo s'inceppa, ma per cause imponderabili. Per esempio, il alla Pellerina concerto *soul e rhithm and blues* James Brown, un mago nel ge- Invece, lui fretta gli organizzatori hanno dovuto rimediare un noto seppure ottimo quartetto di David Bromberg. Platea semipiena di giovani tra i 15 e i 30 anni, un successo tutto sommato anche questo.

Per Biancaneve a Palazzo Reale invece tutto esaurito con spettatori in piedi e mamme con i bimbi in braccio mezzi addormentati, ma felici.

Note meno nelle platee quasi vuote delle sale cinematografiche: il pubblico fa concorrenza spietata privato? I Punti Verdi sono stagionali nemici circuito cinematografico tradizionale. Da un lato proiezioni assiepamento folla, dall'altro il lamento per il deserto in piazza. Giocano indubbiamente a favore «punto» pubblico una buona programmazione di film e il prezzo ridotto dei biglietti. Il sfavore del privato il prezzo alto dell'ingresso e un cartellone che per anni di scarto. però il programma è buono, se lo spettacolo reggia lo è disposto a consolare la solitudine estiva con due ore buio coniugate all'aria condizionata.

dimostra lo stagionato «Via col vento» capace di strappare 53 ogni novità una giornata 500 spettatori e, in tempo di canicola non il poco. Così come non son pochi i 55 milioni incassati in 24 giorni per «Un da leoni», record luglio più di 14 presenze.

p. p. b.

Ragazze di lori

Perragosto in città ci si sente più E proprio per offrire la possibilità di trascorrere una giornata ricca umani, anche quest'anno le Ragazze lori hanno organizzato una gita al parco della Mandria. Il pro- prevede la partenza da piazza Municipio alle 9, poi, tra il verde del parco, pranzo con gli amici Ca- schina e nel pomeriggio musica, giochi e trattenimenti.

La quota, che comprende pranzo e trasporto, è lire. Le prenotazioni si ricevono giovedì 9, venerdì 6, lunedì e martedì 10 Salone «La Stampa», via Roma 80.

Vacanze Fiat — I bambini del soggiorno estivo di Bellacomune sono giunti regolarmente a destinazione.

Il gruppo Alfa

In vacanza fra poveri e malati

stanno trascorrendo le nel Terzo Mondo per un concreto a popolazioni che vi condizioni In silenzio, senza clamori, il tempo libero Dopo i giovani recati nel Nicaragua, nei giorni scorsi è partita un'«équipe» del Gruppo Alfa: le dottoresse Maria Rosa Fogliano e Ines Audifredi lavoreranno per tutto agosto in un dispensario retto da francescane a Luxor, in Egitto. dell'estate un'altra squadra andrà nel il governo ha allontanato tutti i sacerdoti, consentendo il soggiorno a poche suore, impegnata in una dura battaglia contro le malattie tropicali.

Il Gruppo è un'associazione di medici e tecnici di laboratorio, ha finalità, concreto a dieci locali ed a strutture sanitarie esistenti: aderenti torinesi l'Ordine Provinciale dei Medici, in via Cibrario 35.

Particolare importanza hanno «équipes» mediche di pronto che sono in grado raggiungere località colpite calamità naturali tempi estremamente Hanno già operato con tempestività nel terremoto in Irpinia ed in quello in Algeria. Attualmente sono in corso interventi di natura che nel Ruanda - Burundi, in Etiopia, nelle Comore, nell'Alto Zaire e nell'Uganda.

Rapina in un appartamento di piazza Perotti

Dietro il pacco spuntano le pistole: «Fuori i soldi»

I da fattorini Defendini - Legata la padrona di casa, hanno portato gioielli per venti

Per rapinare una donna in casa, due giovani hanno agito come se dovessero derubare banca. sono entrati poco le 9 alla porta di Addolorata Ruzza, 57 anni, al sesto piano di un condominio di piazza Perotti 8.

«Hanno detto di essere fattorini di "Defendini" — ha raccontato la donna —. Ho visto attraverso lo spioncino che uno dei due portava in braccio un pacco. Ma non ero sicura il mio marito era uscito. quei hanno aspettato proprio quel momento. Comunque, sono andata in cucina ed ho acceso il televisore sperando, in questo modo, di far altre persone in casa».

I banditi così caduti tranello appena la porta si è aperta, donna puntandole pistola alla tempia. Sicuri e minacciosi, hanno legato le mani di Addolorata Ruzza con un cordino e hanno coperto la testa una giacca e mo' di cappuccio.

La donna, terrorizzata, ha rivelato dov'erano nascosti i gioielli. I rapinatori si sono impadroniti di preziosi per quasi milioni trascurando l'argenteria, ingombrante. hanno ancora tagliato i fili minacciando per l'ultima volta: «Stai ferma e non girarti».

Mauro Damiano, 18 anni, di Secondo di Pinerolo, è rimasto in gravi condizioni all'ospedale Ieri pomeriggio il giovane, in moto, è finito contro un furgone in frazione Mirandola di San Secondo, dove via Della Resia 8. Trasportato prima all'ospedale di Pinerolo è stato poi trasferito alle Molinette.

Conca Verde

«Chi passa di almeno per tutto il periodo di agosto a Torino» può approfittare invece del campeggio Solidarietà, alla Conca Verde, nell'entroterra gruppo di lavoratori torinesi in integrazione, pratica tariffe molto contenute: tenda, roulottes e auto, mille lire giorno; adulti, mille; bambini. usufruirà in particolare famiglie dei lavoratori in Cassa. Per informazioni, tel. 011 56.34.61.

Smarrimento — Chi ha vato portafogli in Riviera di un negozio di coli sanitari? A chi l'ha perduto interessa riavere i documenti in esso contenuti, tra i quali sono di pratiche per urgenti ad un ragazzo handicappato. Il proprietario del portafogli è Pier Giuseppe Minchilli: telefonare al di Chivasso.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in città.

Centro — A Mole, a. Verdi 12; v. 8 21; Balbo, v. Doria 11; c. c. II. Emanuele Biagini, v. 8. Tommaso 10; Bianchini, v. Giolo 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro, v. Vittoria 21; Simone, v. Ie Piave 23; Della Indie, v. Verdi 10; Doca Milano, v. Cernaia 46; Fenoy Service, v. Bogino 2; Feroce, c. San Martino 8; Ferraro, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia c. P. Eugenio 4; Galeria, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La Nuova Lampara, v. Dora 21; La Scaletta, v. C. Alberto 48; La Tinera, v. Perini 13; Mennella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 18; Sesenap, v. Dora 4; Nan, v. Giulio di Barolo 5; Nuovo Fagano, p. Repubblica 8; Nuovo Pagio, p. Castello 117; Pam-Pam, c. V. Emanuele 45; Pergi, via Rattazzi 3; Pono di Savona, p. V. Veneto 2; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, c. P. Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Sarnea, v. Monsello 11; Sotto la Mole, v. Mon- v. XX Settembre 1; Service, v. S. Teresa 19; Siccardi, c. Siccardi 15; Shangai, v. IV Marzo 5; Snack Service, v. XX Settembre 82; Sogenet, v. Lagrange 42; Stazione P. Susa, p. XVIII Dicembre 5; Tamavin, c. Siccardi 15-bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6/bis; Tibi Dabe, v. Pomba 8; Tiscano, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; Vecchia Torino, v. C. d'Appello 1; Zara, v. Pr. d'Acaja Pergola, v. XX Settembre 18.

Salvario - — Alba, v. S. Pio V 8; Al piatto d'oro, v. Galileri 8/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Brigga, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso e Amelia, v. 31; Del Chianti, v. 13; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Frediani, v. Mad. Cristina 32; Garbaccio, v. Giacosa 2/bis; Da Remo, v. Monte 16; Gruss, v. Pr. Tommaso 17; Il Gueguero, p. Nizza 63; Il Pappavera, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lagia, v. Petrarca 8; Lampione Blu, v. Saluzzo 23/bis; La Pace, v. Galliari 22; Major, v. Berthollet 25; Scugio, v. Galliari 5.

Crocetta - S. — na, v. Cassini 4; Crocetta, v. M. Polo 21; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prata, v. Torricelli 81; Quattrocolli, v. Magenta 61; Lucullano, v. 5; Good Time, v. Torricelli 39/D; Tre Colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c. Matteotti 84; Sacripio, v. Vespucci 53.

San Paolo — Al Paiolo, c. Peschiera 187; King Hua, c. Racconigi 30/bis; La Grauja, v. Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'Ostricaio, v. Rivalta 23; Monginevro, v. Monginevro 9; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74.

Cenisia - Cit Turin — Al Sette, via Sette 3 (prenotazione); Cambu- 2; King Hua, v. Bru- Duchesse, c. S. Jolanda 7; Il Bucc, v. Lombriasco 4; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduia, Inghilterra 97/E; Da Nicola e Mauro, v. Sarge 15; v. Grassi 9.

Campidoglio - Donato — Al Centro, via Belbo 11; Fiorentina, v. Bosco 10; Giordano, c. Francia 219; La Grupia, v. Racconigi 17; Al Piccolo Pono, str. Ghiaccione 1; Xian Hong, v. Cibrario 17/bis; Pinto, c. S. Marino 10.

Aurora - Rebaudi - Valdocco — Giora, v. Borgo Dora 3; Al Pramzan, v. Belmasco 6; Dal Colonnello, c. Vercelli 21; De Luciano, v. Cecchi 60; Pietro, c. Vigevano 4; La Minuti, a. Perugia 81; La Buona, c. Novara 8; P.

Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, p. Giulio Cesare 53; Lu Zu Miou, v. Cesana 46.

Venaria - Venchiglietta — Rosenn, c. S. Maurizio 29; Cia-Cia, v. Varese 4; Da Peter, c. S. Maurizio 81; Da Ivo, c. Novara 77; La Grace, v. 20; The King Garden, l.go 38; Grisco, v. Venchiglia 16.

Santa Rita — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renato, v. Tripoli 38; Jour et Nuit, v. Sarpi 69; La Smarrita, c. Unione Sovietica 244; Sierot, c. Sebastopoli 147; Quadrifoglio, v. Sena Vaglenna 22.

Mirafiori — Crist Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Unione Sovietica 366.

Farmacie aperte

in città oggi e domani. L'elenco annulla quello pubblicato ieri

c. Regina Margherita 256; v. della Verbene 15/7, p.za Statuto 3; C. Unione Sovietica 491, v. S. Marino 37, v. Milano 11, c. Giulio Cesare 24; p.za Rivoli 11, v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D, v. Genova 124, p.za Lagrange 1; p.za Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66, v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 82; c. Racconigi 186; v. Monginevro 57; v. 34; c. Belgio 180; p.za Campanella 8; v. ai Ronchi 8, c. Vercelli 111.

V. Bologna 250/A; v. Saluzzo 106; c. Orbassano 248; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 69; c. Vercelli 3; v. Traiano 66; v. Perosa 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103.

V. Viboi 19; v. 3; Bosio Farr P.N. - Lato 7; v. S. Pellico ang. c. Cosenza 36; c. Siracusa 66; v. Cimabue 5; c. Fiandra 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31.

C. Grosseto 221; largo 47; v. 1, v. della Rocca ang. v. dei Mille, viale Fiochero 66, v. Nizza 183, c. Francia 385, v. Berlina 84/A, c. Regina Margherita 66; p.za Savoia ang. v. del Carmine, v. Fiadenia 271/C.

v. Villa 7; c. Francia 3, c. Adagio 36; v. Cardinal Massaia 46, v. Pietro 108; v. Palma di 36; largo Sempione p.za Gran Madre di Dio 1; v. Duca 10; c. Unione Sovietica

Largo Toscana 50; c. Carlo Alberto 24; v. Nizza 364; v. Valentino Carrera 66, v. Ogliarolo 4, p.za della Vittoria 29, v. Tripoli 23, p.za Gabrieli 7, c. Grosseto 256, v. C. Colombo 42, c. Vittorio Emanuele 121, v. Frejus 100, v. Livorno 2, v. Monginevro 178.

C. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 156; c. Giambone 19; c. Palermo 118; v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 36, c. Gaspari 8, p.za Vittorio Veneto 11; v. Genova 84/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134.

V. Cernaia v. 8, c. Peschiera 280, c. 114; c. Mancalieri 59; v. 48, c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Baroto; viale Mughini 1, c. 8; c. Nizza 121, v. Pramollo 6; c. Monegrappa 55; v. Po VII 164.

V. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p.za Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini c. Taranto 15; v. Cristina 9; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; S. Mauro 39; v. Lancia 11/B.

V. Arnaldo Brescia 25; v. Borgo Giulia 9; v. Reiss Romoli 51, c. Sebastopoli 143, v. Nanni 42; v. Vercelli 197/A, p.za Ormea 16; v. Borgaro 56; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Cassia 71; c. Francia 212; c. d'Azeglio 100, p.za S. Giovanni.

Messaggi Urgenti

CONDUTTORE impianti di condizionamento pratico gruppi frigoriferi, munito di patente da fuochista, cercasi per cantiere estero. Telefonare dalle ore alle 011 244.061.

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termici cerca operai montatori, carpentieri, saldatori, aiutanti (tutti di quinto livello) disposti a zione impianti termotecnico e condizionamento per cantiere e residenze, diplomato o laureato e con minima decennale. Telefonare dalle ore alle 011 244.061.

OFFICINE Gerolle di Monca Cerrina cercano carpentieri di 1° livello perfetta conoscenza disegno. Telefonare 0585 52 881.

CALABRIA Domenica annobilato 4-5 posti letto ottimo appartamento mt 150 dal mare. Telefonare 470 2430 - 732.018.

ecni di cronaca

TV soccorso TV 472.810
Videocolor 488.280
noleggio mensile apparecchi
durata minima 6-12

TV riparazioni lidata
Telespresso tel. 596.065
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche televisori. 6-22 ampia durata

Amplia le tue possibilità
Seguendo speciali corsi per corrispondenza Scuola Elettronica Internazionale via Bruno 58, 10126 Torino, telefono 748.918

INDIRIZZI UTILI

ABBONAMENTO BANCHI Bella Club, via Nizza 43 tel. 669 366
ABBONAMENTO GRAZIA Grazia sport, piscina via Cernaia 23 tel. 696.60.16
BACCHETTA Calzature antiscivolo, pavimenti sport, servizio sportivi, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512 364
ACCONCIATURE GIANNI TORA, corso Grosseto 226 tel. 260 832
ACCONCIATURE MARISA Corso Emilia v. 8, Torino 10 t. 819.053 - 511 032
ALDO Parrucchiere per signora, maschile, via Cibrario 17 tel. 834 348
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66 tel. 882 044
ANTONIO CORNELIO hair cutter c. De Gasperi 26 tel. 542 863
ANTONIE Salon Coiffeur pulizia servizio di visone tutti giorni ad agosto. Aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 anche con orario via Andorno 17, tel. 511 205

BIANCO Coiffeur, v. Valperga 14 tel. 230 366
CENTRO SCOLASTICO commerciale, corso Vittorio 26, p. 1° tel. 650 088
HAUT COIFFEUR Dupont Luigi via Torino Rivoli 3 tel. 940 872
NICOLA e ANTONELLA Salone da parrucchiere via C. Alberto 41 tel. 534 776
SERA PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Arbori 16 tel. 530 644
BARRACCHERIA SILVANA a Rivoli 6 t. 953 234 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Antonia p. Adriano 6 tel. 441 585
YOUNG BEAUTY salone esclusivo a Settimo uomo signora, corso Vercelli 2 tel. 940 979
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 35 tel. 530 042. Ripetizioni private inglese
DENTISTA orario continuato 9-19 aperto anche sabato. Ripetizioni ed assistenza privata inglese v. O. Vigliani 195, t. 810 273
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 orario continuato al 744 545 Ispesi Ignati ripetizioni inglese v. Pesaro 100
SERVIZIO DENTISTA assicurato aperto anche sabato e domenica, orario continuato Appendini piazza Te 749 88 17
DENTIERA ROTTA?, accurato riparazioni in giornata tel. 284 146
PIERI via Magenta, via Trieste 112, noleggio piante Filiarosa tel. 326 087
PIERI MARISA, corso Francia 11 bis tel. 511 067 - 510 629 - 511 025
PIERI PORLIOTTI, v. Cernaia 2 tel. 510 510
PIERI MARMORO, via Cernaia 66
OTTICA TRE, via Maggiore 3
OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 186
OTTICA SORRISO, via Po 39/a
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 48 - 781 Carte da parati moquettes coordinate vernici Duco
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Montgenevre c. Regina 233 tel. 748 77 66. Chiusi primi quindici marzo
GRITE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521 22 14 aperto agosto per restauri i vostri prodotti di illuminazione
ELETTRODOMESTICI GALLINOS via dei conciatorsori v. S. Donato 44/7, tel. 280 - 467 644
LUI SKY 6, CASAMICCIA, via Stazione 8, Torino tel. 732 280 venditori, vale in ottobre anche sopra
PARATI MORETTO Vinilici, Metallici, Rasati prezzi via Sacchi 28, tel. 384 091
BIANCO aperto tutto il mese (sono Monginevro corso Sebastopoli 183, t. 723 011
A VENARIA nuovo supermercato del tempo risparmio e minuto legge su misura Leggi via Mameli 17 tel. 491 450
SUPERGUILLY DEL MOBILE a Torino in c. Orbassano 114, t. 320 540, a Grugliasco via Cesare 12 tel. 364 02 72
TV via 6. Tel. 15 Venaria tel. 466 818 autoriparazioni varie auto a Leggi e motociclette. Apertu tutto agosto
VENEZIA a Torino grande assortimento tessuti via Po 14 tel. 839 7000
TRATTORIA via Filadelfia 142 tel. 266 885
TRATTORIA Orbassano 17 ap. aperto 886 851
TRATTORIA a Moncalieno 17 t. 368 547
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Pianezza 48 Alpignano tel. 967 46 62. Tutto il vero sapore genuino di un tempo. Chiuso la domenica
LA BECCACCIA R. Aperto anche agosto tutto agosto. Tel. 891 04 85
RISTORANTE PUB «GIOCO TORRE» v. Terracini 38 tel. 364 788 ore 19-08
TRATTORIA da Franco aperta tutto agosto via Genova 182 Moncalieri t. 647 1 202
A.S.C. Assistenza BOB 1 470 31 78
ELETTRICISTA riparazioni tel. 446 283
IDRAULICO urgenze tel. 724 006
LAVATRICI idraulico bagno riparazioni, preventivi gratuiti tel. 386 888 - 335 631 v.
RACCHETTA Calzature antiscivolo, pavimenti sport, servizio sportivi, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512 364
ACCONCIATURE GIANNI TORA, corso Grosseto 226 tel. 260 832
ACCONCIATURE MARISA Corso Emilia v. 8, Torino 10 t. 819.053 - 511 032
ALDO Parrucchiere per signora, maschile, via Cibrario 17 tel. 834 348
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66 tel. 882 044
ANTONIO CORNELIO hair cutter c. De Gasperi 26 tel. 542 863
ANTONIE Salon Coiffeur pulizia servizio di visone tutti giorni ad agosto. Aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 anche con orario via Andorno 17, tel. 511 205
RIPARAZIONI TV color 6 m. tutte le marche intervento in giornata tel. 338 61 20
RIPARAZIONI TV color 6 m. t. 720 697
TELEVISORI noleggio tel. 210 788
ELETTRAUTO, via Ormea 80, tel. 683 520
ELETTRAUTO, via Barbaro 38, Torino, tel. 680 240
ELETTRAUTO, via Juvara 9, tel. 530 015
C.T.C. convenzionata vendita e noleggio prenotazioni v. Genova 191, tel. 335 088
AUTORIPARAZIONI v. Cumiana Torino

tutto AGOSTO in MOBILVISIONE!

Anche in Agosto
DEI MOBILI
Vi offre prezzi scontati davvero, reali facilitazioni di pagamento e un simpatico omaggio per tutti.
· Via Torino, 2 - ORBASSANO

Agente di custodia e il gemello

Un di custodia di Ivrea, Piero Ponzo, 39 anni, originario provincia di Potenza, gemello Giuseppe, agente di custodia, e la convivente di quest'ultimo, Maria, pure sono finiti ieri, in esecuzione di un ordine della Procura Repubblica di Ivrea che li accusa di violenza privata aggravata e minacce gravi.

Secondo il capo d'imputazione, poche sere i due fratelli e Maria incontrarono in auto Gina Brustia, anni, Antonio Mulas, 20 anni e altri tre loro amici. Istigato, forse dalla Maria (che in passato aveva avuto una relazione con il Mulas), Piero Ponzo avrebbe estratto la pistola e sporgendosi finestrino dell'auto condotta fratello più volte fuoco all'indirizzo vettura sulla quale si Mulas, la moglie e i loro amici, fortunatamente senza colpirli.

Dopo sparta dalla Brustia e marito, il dott. Moschella ha disposto l'arresto dei responsabili della sparatoria. è stato di Pecchiera, mentre suo fratello è stato a Potenza nella dei genitori, dove era andato qualche giorno di La donna, invece, è stata trasferita nel carcere di Torino.

Saper spendere

Gli «invasori» alati

Pare che a ogni fine agosto una del Monferrato sia attaccata da stuoli d'insetti: quali?

ogni verso fine dell'estate, a Castell'Alfero? Secondo Eugenia, tra agosto ed i primi di bre, questo comune Monferrato a pochi chilometri da Asti è letteralmente «invaso da insetti che l'aspetto di piccole *formiche con le ali*». Il fenomeno, secondo i due lettori, si ripete da anni e quest'anno, prima ancora che s'inizi, hanno intenzione di prendere i provvedimenti e di dar inizio ad una battaglia personale contro i dispettosi e petulanti invasori.

la : «Questi insetti coprono i cortili e i muri delle case, formano strati alti un sui lavatoi. *La nostra impressione personale è* sempre *di un folto bruchetto* di *peggio che si trova* vicinanze nostra *casa e tra le quali spiccano anche fichi, noci, platani, olmi e castagni.* più possiamo dirvi, ma il *fenomeno si ripeterà anche quest'anno tutti*, e non soltanto di Castell'Alfero o i *paesi villeggianti* stanno noi, potremmo con i propri occhi questa *formiche* che volano *e che formano brulicanti e fastidiosissimi tappeti* in *molte case* zona. Chiediamo: *come possiamo* difenderci di *questi fastidiosissimi ospiti?»*.

★★ vedere di persona gli insetti è difficile arrischiare una risposta, anche perché gli insetti, nella loro molteplicità di forme e di comportamento, costituiscono un vero e proprio mondo, ricco e pieno. l'aiuto di esperto in materia tentiamo due ipotesi ma però un Istituto di entomologia, ad esempio quello presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, al quale suggeriamo ai lettori di rivolgersi portando un campione degli «invasori». pre questi tornino alla carica anche quest'anno.

Ecco le ipotesi: «Formicaleo trattarsi di afidi o di aciaridi. Gli sono insetti simili le specie di piante più diverse; hanno maschi unicamente alati e le femmine per lo "attere", cioè senza ali. afidi monoici cioè che compiono tutto il ciclo un'unica specie, pianta arborea, oppure dioici che si sviluppano su due specie, una arborea l'altra erbacea.

«Il ciclo biologico degli afidi si svolge annualmente in questo modo: di buona stagione la specie si moltiplica a mezzo femmine partogenetiche (cioè che si sviluppano interventi sessuali) attere ed alate che danno vita serie di generazioni numerose;

l'estate all'autunno appaiono alati e le femmine sessuali. si accoppiano e le depongono uova, della nuova d'inverno perché trascorrono tutta la stagione in incubazione per riprendere il ciclo a primavera.

«Se sono le uova d'inverno sull'albero in riposo, con olii minerali addizionati ad esteri fosforici.

«Altrimenti potrebbero essere aciaridi: sono moscerini che si sviluppano sulle sostanze organiche in decomposizione (foglie secche, letame, terriccio). In questo caso occorre individuare il punto esatto dal quale provengono (o i diversi punti) e quindi immettere nel mucchio, esempio di foglie secche, prodotti insetticidi granulari esteri fosforici».

Tutto però è corredato da una avvertenza: se volete vincere la battaglia contro gli invasori alati occorre portare esemplare all'Istituto per individuarne la specie con fare diagnosi e lotta sicura ed efficace.

Simonetta

Le televisioni private

Canale Nove

10 — Meldrake l'astronave
11 — Film (drammatico)
12,30 Cartoni
13 — Film Cosa la sottile ambiguità storia fa guerra con Michel Serrault (storico)
14,30
15,30 Documentario
16 — Telefilm Il ritorno spettacolo Stacy
17 — Film Gli Zorro in Colorado (western)
18,30 Cartoni
20,30 Film Il clan Hong Kong (avventura)
22,15 Film La pallottola in canna con Gloria Guida (commedia)
23,45 Telefilm Il ritorno dell'spettacolo Stacy
0,45 Telefilm Mondo di notte

Videogruppo

12 —
13 — Film Doppio presenza
14,45 Telefilm
15,30 Cartoni (americano televisivo)
16 — Cartoni
17,30 Film Vendetta (commedia)
19,30 Cartoni
20 —
20,30 Film (guerra)
22,30 (campionato inglese)
23,30 Telefilm
24 — Film della

Il Fatto Indip. Canale

15 — Cartoni Hanna & Barbera
15,30 Cartoni Hanna & Barbera
16 — Film Figlio jungla Jean Sherrard, Peggy Ann
17,30 Documentario degli animali
18 — Film Odissea sulla terra con Faughn Olusio, Jakeho Kerosa
19,30 Cartoni Hanna & Barbera
20 — Telefilm Jambo
20,30 Cartoni Hanna & Barbera
21 — Film Fuga senza scampo con Sylvester Stallone, Anthony Peca
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film La giornata tipica di una giovane donna con Howard Vernon, Daria Tomas

Retequattro Telestudio

10 — Telefilm La avventure di Beauty
10,30 Film Il nostro uomo a Marrakesch con Sonia Berger, K. Kinski
12 — Telefilm Polizia Bergara
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Quincy
14 — Dancin' Days
14,45 Film valorosi Texas (western)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm La avventure di Black Beauty
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,30 Telefilm Pepi
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Cassilla, di Sergio Citti, con Tognazzi, Jodie Foster, Proietti, Mariangela Melato (commedia)
0,15 Mondo di
1,45 Film Per un sull'isola, con Franchi e Ingrassia (farsa)

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,45 Film ed io ho questa bella? (commedia)
18 — Mirage
18,30 Telefilm Sherlock Holmes
20,30 Gioia de terra
22,15 Telefilm Sherlock Holmes
22,45 Film Colpo grosso al Jumbo Jet (avventura)
0,15 Erotissimo
0,30 Film La morte ha sorriso all'assassino (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film Divorzio divertente, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Fenzeto (commedia)
12 — Ricerca selvaggio
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — Telefilm Colonna
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni
17 — Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Love american style
19 — Varietà Free show (3ª parte)
19,30 Cartoni
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — con George Kennedy, Ian Michael Vincent, Brad Dillman (drammatico)
22,20 Telefilm Pattuglia di questore
23,15 Grand Prix
24 — Film Morgan matto da legare di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner (commedia)
1,20 Telefilm Kronos

Nord

20 — Warden, (commedia)
22,15 Buonasera notte
23 — Film Yanez, Fabian (commedia)

Tele Can.

18,30 Film L'uomo Sud di Jean Renoir (drammatico)
20,30 Dove andiamo stasera
Tic Notizie
21 — Film dollaro-dollaro-dollaro! (western)
22,30 Incidente «Le ali di
24 —

GRP

10,30 Film
12 — Gulliver, cartoni
13 — La furia di Hong Kong
13,30 Lupin III, cartoni
14,05 Film
15,30 Telefilm
15,55 Nana, sceneggiato
16,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Film
18,30 La furia di Hong Kong
19,50 Lupin III, cartoni
19,35 Noi verdi, rubrica
Telefilm S.O.S.
20,30 Il generale Custer, sceneggiato
21,30 Film dolce (avventura) con Jee Don Baker (drammatico)
23,15 G.R.P. Flash
23,30 Film Giorni di sangue (Italia, '66) con Grace Wirta (drammatico)
Dei giornali di oggi
1 — Film Due mascalzoni al Moulino Rouge (Italia, '64) Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Riccardo Garrone (comico)
2,30 Film non stop

Tele Rete Tv

19,30 Reale tra tenente e fuga, di P. Tota. Programma musicale in punteggio (1° puntata)

Telemontecarlo

18,30 Film Il (avventura)
20,30 Film Le emozioni di fuoco (farsa)
22 —
23,30 Film I fuorilegge del west (western)

R1 TV

18,35 Complessi di scatto
19,15 Il cobbler (telenovela)
22,10
23,20 Film e ala (drammatico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Telecupole

11 — Telefilm Dai bellavalli
— Documentario per
13 — Film (avventura)
14,30 Cartoni animati
16 — Telefilm Starsky Hutch
17 — Telefilm I sport nuovi
17,30 per ragazzi
19 — Documentario La più grande di tragedia
19,30 Spada 4
20 — Telefilm A tutte amare
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Gorge (avventura)
23 — Cappello a cilindro
24 —

Manila I

12 — Film Cino Asiatici (commedia)
14 — Telefilm Il boss del diavolo
14,30 Film La Pisa sei (commedia)
16,30 Film Lo il (avventura)
18,30 Remake cosmopolita
19,30 Bobo Mondo
20,30 Film Un garibaldino al convento, con Carlo Del Poggio (sentimentale)
22,30 Superstar del rock
23 — Film Ore 10 lezione di canto (erotico)

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
8,50 Cartoni
9,50 Telefilm Maude
10,15 Telefilm Appellando il domani
10,40 Telefilm Bentivoi
11,30 Telefilm Dottore
12,10 Telefilm Phyllis
12,40 Cartoni
13,40 Appellando il domani
14 — Film Stravaganza, con Yvonne Sanson, Alberto Farnese (drammatico)
17 — Cartoni
19,30 Pop corn
19 — Telefilm Il ritorno di Simon Templar
20 — Appellando
20,30 Telefilm
21,30 Film La povera Vittorio Gassman, Lisa Gastoni (commedia)
23,25 (Usa-NBA)

OGGI - ASTOR - RITORNA

Ultimus

uno spettacolo indimenticabile, una sfida che vi mozzerà il fiato.

DRIVER

l'imprendibile

RYAN O'NEAL
BRUCE DERN - ISABELLE ADJANI
DRIVER

Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

STREPITOSO!
OLIMPIA

ARANCIA MECCANICA

OGGI AL TORINO

UN MERCOLEDI DA LEONI

Orario spettacoli: 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Al cinema il sito compagnia

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

pubblicazioni d'arte, e legislative

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vitt. Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Magna)
via XX Settembre 47
via San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via dei Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29 (anagrafe)
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1/piazza Micca
piazza Castello/via
via Po 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza degli Angeli 3
via Accademia Albertina
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giotto 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Bellone 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via B. Galliari 14
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele
via Baretti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo
via Lagrano 4
via Giobert 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
Piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carcan)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 236
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Frocchetta 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
corso Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 95/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14-Guala
piazza Gabrielli 15
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/c. Pino
via Tunisi 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Bardezza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Garbaldo)
corso Orbassano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano

QUARTIERE 13
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/6
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
Lera 27

PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrini
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso G. Tellaso 68
via Servais 17E
via P. Cossa 19
corso Marche 4

CORSO FRANCIA
PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 14
VALLETTE
LUCENTO
largo Toscana
Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 1
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO
piazza Baldissera (Stazione Dora)
Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute 68
corso Grosseto 78
via Castelgelfino 74 (angolo via Braglio)

QUARTIERE 18
MILANO
corso Vercelli 68
via Leoni 1/Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE
REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO
corso 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè/nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO
BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Basoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongreno
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO
BORGO PO
corso Moncalieri 246
Casale 2 (Gran Madre)
Fiume ang. s. Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Martini 59/69

S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/B

PRIME

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Kar Dullea (fantascienza). Or.: 16,30, 19,20, 22,05.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Driver, Ryan O'Neal, Isabelle Adjani (poliziesco). Or.: 18,35; 18,40; 20,40, 22,40.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Incubus il potere del male, John Cassavetes, Joan Ireland (horror). Vm 18. Or.: 16,30, 18,05; 19,40; 21,10, 22,45.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Ma che siamo tutti matti di J. Uys, con M. Weyers, S. Prinsloo (comico). Col. Or.: 20,30, 22,30 (aria condizionata) L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 341.293): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso) Or.: 16,30, 21. Ingresso L. 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Le cretaure super porno, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 4000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Che casino... con Pierino (Disney bella e gustoso cartoni). Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata): Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Vist. 18. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, 639.67.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Odissea erotica. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): I Punti a meno simula, di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden. Unico spettacolo ore 18,30 Ingresso L. 1000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Un mercoledì da leoni (avventuroso). Col. Non vist. Or.: 16,10; 18,10; 20,30. Ingresso 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): Dominique il corpo che brucia. Ap. 15; ult. 22,30 Vist. 18. Strip tease di Angie Lien. Ore 16,30, 22,15.

(via Cossa 77, tel. 297.197): Toro scatenato, con Robert De Niro. Ap. 20, ult. 22,30.

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24). Rassegna erotica. Ap. 16; ult. 22,15. Ingresso L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso per restauri.

MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 5, tel. 540.255): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): Prostituzione, Gena Lee. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 L. 2000.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): 1997: fuga da New York, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, K. Russel. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

(via Sacchi, tel. 511.293): Personalen, Orientale. Vist. Techn.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30

(via Cigna 47, tel. 486.560): Bruce Lee lotta di fuoco. Ap. ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanzetti 8, tel. 749.23.62): I vigili di casa, con Bud Spencer e Don Ameche. Techn. Non vist. Or.: 20, 22,30.

CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli. Or.: 19,30, 21,45.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): Tutti i giorni due film diversi. 20 ore 24 Blue night - Sunset. Ingresso

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68) chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): di Andersen, R. Harris, C. Remping. Ap. 17,30, ult. 22,30.

ZONA S. PAOLO

ESPERIA (via Frejus 27, tel. 446.764): Emanuelle l'insaziabile. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

LA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.29.07): Le braghe del padrone, di F. Maghenni, con E. Montesano, M. Vukotic. Ore 20,30, 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

(largo G. Cesare 105, tel. 267.974): A.A.A. perno cercasi. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, 656.36.17): Vieni, vieni voglio fare l'amore con te. Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Bikini beach. Vist. 14.
CIRIE'
NUOVO: Easy Rider, Peter Fonda.
CUORGNE'
PERONA: Sirpeo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesso perfetto.
ITALIA: Furia umana del kung-fu.
PRIMAVERA: Satan's cadets.
RITZ: Io sto con gli hippopotami.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Carceri Cloch.
VALPERGA
AMBRA: Bruce Lee l'immortale compiono.
VENARIA
DANTE: Porno ninfomane.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIENNALE GARZA 62: 4° stage estivo. Fino a domenica Stage di minimo. Int. tel. 880.666 - 0142 / 923.338.

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15.30-21 danza.
CHALET: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15.30-21 danza.
DU PARC: 21 Rocky e Raffaela.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.329): 21 danza.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pz. Chiablese): 10-12; 15-19.

AL LUX

Vincitore di 9 Premi Oscar.

Il capolavoro dell'entusiasmo di due generazioni!

VIA COL VENTO

ATTENZIONE! Inizio film 16,50 - 21

TERRIFICANTE al CAPITOL

Incubus IL POTERE del MALE

ESBART
balletto folkloristico catalano

Rignon
I DUE GEMELLI VENEZIANI
di Goldoni
Compagnia Pambieri-Tanzi

Pellerano
GIPO FARASSINO N'aptit da sonadòr
récital

Questo è il film che fatto ridere tutta Cannes per lo humour fresco ed originale, rustico, ma imprevedibile!

Ultimus

OGGI AL CENTRALE

ma che siamo tutti matti?

Anteprima:
BODAS DE SANGRE
di Carlos Saura
con Antonio Gades e Cristina Hoyos

Piazzetta Mollino
ore 0,15
L'ALTRO IERI
di Péter Bacsó
dal Festival di Pesaro
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.
Via Maranco 32

PK publikompass spa

A Roma e a Benevento due festival di teatro, musica e cinema per fine estate

Ring per 500 attori a Villa Borghese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiamerà strage dei colpevoli e avrà luogo a Roma, a Villa Borghese dal 1° al 20 settembre, il primo censimento — spettacolo teatrali che opereranno capitale. L'idea è Berardinis, uno dei rappresentanti di punta del d'avanguardia italiano: «*La manifestazione sarà un'occasione contarsi, classificarsi, per farsi fuori, se sarà il caso e per sterminare i colpevoli, quelli che non hanno più niente da dire*».

Il fenomeno delle «cantine» teatrali, nato a negli Anni 60 e poi diffusosi a macchia d'olio un po' dappertutto, registra ne Anni 80 una battuta d'arresto: «*Il boicottaggio del teatro ufficiale che ha finito per oscurare i talenti più validi del teatro d'avanguardia*».

Hanno aderito finora alla proposta di De centinaio di gruppi teatrali (tutti sono st accuratamente schedati e descritti nelle loro principali caratteristiche) ma, l'inizio della rassegna, se dovrebbero aggiungere almeno altri quattordici. Presenti quattro poeti: Dario Bellezza, Valentino Zeichen, Renzo Paris e Giorgio Manacorda.

Villa Borghese, rivoluzionata per l'occasione, offrirà una serie di punti dai nomi suggestivi (Fontana oscura, Albero degli incontri, Piazzale dei cavalli marini) dove si svolgeranno le varie parti della rassegna manca il ristorante, naturalmente «teatralizzato» come sottolineano organizzatori.

La serata tipo inizio 19 quando nei pressi dell'«Albero degli incontri» il pubblico avrà la possibilità di incontrarsi e confrontarsi con i teatranti; alle 20,30 partirà la proiezione del primo dei due previsto programma annesso alla rassegna teatrale (a Gianni Menon e della «Officina Film Club»). Alle 21 scatta l'ora del teatro spettacoli contemporanei che durano da minimo di mezz'ora a un massimo di un'ora.

Per il finale è previsto uno spettacolo multi-registico che vedrà impegnati circa trecento attori e consisterà in variazioni sul tema dell'*Apocalisse* di Giovanni coordinate e montate teatralmente da Leo Berardinis.

Verezzi, Euripide con la Aldini

BORGIO VEREZZI — Con *Elena* di Euripide (regia di Lorenzo Salveti) si conclude, 21,30, la prima rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni», organizzata Comune di Borgio Verezzi. Protagonista è Edmonda Aldini, con Osvaldo Ruggieri (Menelao) e Maria Grassini (Corifea).

E con Gregoretti gli amanti poveri

Mariano Rigillo ha dato l'idea del titolo di Benevento

ROMA — Il tema degli innamorati poveri *è il tema della terza «Rassegna città spettacolo», che si svolge dal 9 al 5 settembre a Benevento. L'iniziativa, «orchestrata» da Ugo Gregoretti, ripetta anche quest'anno la originaria fisionomia di manifestazione monografica: anni fa, il Festival di Benevento cominciò con il teatro fantascientifico, lo scorso anno proseguì con il teatro storiografico.*

L'82 è l'anno degli innamorati poveri: «Non dei poveri innamorati — precisa Gregoretti — degli innamorati condizione povera. spunto, per verità, ci venne Mariano Rigillo quando ci offrì di allestire a Benevento *Gli ringari* Raffaele Viviani: accettata l'idea, nacque il tema ispiratore dell'intera manifestazione».

Sebbene l'appuntamento di Benevento preveda altre manifestazioni collaterali (balletti, rassegna cinematografica, mostre di pittura, concerti di jazz e di musica classica) tre sono gli spettacoli su cui si incentra la rassegna de «Il teatro degli innamorati poveri»: oltre a Gli ringari di Viviani, che Mariano Rigillo e Regina Bianchi propongono non la stessa compagnia de I pescatori, c'è Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais che Ugo Gregoretti mette in con Antonio Casagrande, Nello Mascia, Didì Perego, Maria Grazia Spina e Caterina Sylos Labini; e Teresa Raquin di Emile Zola, rappresentato dal gruppo «L'albero» (Ludovica Modugno e Gigi Angelillo) per la regia di Alvaro Piccardi. I tre spettacoli, dopo il debutto di Benevento, si inseriranno nel tradizionale circuito teatrale affrontato «compagnie di giro».

Per l'apertura del Festival di Benevento è stato scelto uno spettacolo balletto che impegnati sette «primi ballerini» di fama internazionale: Luciana Savignano, Daniel Lommel, Oriella Dorella, Raffaele Paganini, Davide Bombana, Dennis Wayne ed Helene Roux.

Stasera a Rimini Gato Barbieri con Pino Daniele

RIMINI — Concerto eccezionale, questa sera alle 21,30, nel corso della tournée di Pino Daniele. All'Ippodromo di Santa Monica, a Misano, il cantautore sarà accompagnato da un big della musica internazionale, bieri.

A Massenzio quattro film nell'anniversario della

E stasera una notte con Marilyn

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L come Lei: Marilyn *è il nome della serata che gli organizzatori di Massenzio al Massimo dedicheranno stasera all'attrice scomparsa in occasione dell'anniversario della sua morte. Una serata e una notte con Marilyn sono certamente il regalo migliore al pubblico che non l'ha dimenticata: quattro pellicole scorreranno sul maxi-schermo del Circo Massimo: il mondo di Marilyn Monroe, Niagara. Quando è maggio è in vacanza, La magnifica preda. Al cinema Rialto, la sede «distaccata» delle proiezioni di Massenzio, sarà proiettato invece A qualcuno piace caldo.*

Il primo film presenta un'antologia di quenze tratte dai film più famosi della Monroe; la cinematografica Fox li raccolse frettolosamente dopo la morte dell'attrice e li affidò al commento di Rock Hudson. C'è la possibilità di rivedere i pezzi rari dei film girati proprio all'inizio della carriera, scene delle pellicole più famose e la curiosità di vedere alcuni provini girati per l'ultimo film, mai realizzato, intitolato Something's got to give. In Niagara, girato nel 1953 per la regia di Henry Hathaway, Marilyn è al fianco di Joseph Cotten e appare inguainata nel celebre vestito rosso fuoco sulle note dell'indimenticabile Kiss.

Quando la moglie è in vacanza, girato da *Billy Wilder nel 1955, il passato alla storia per la celebre scena in cui colpo di vento solleva il vestito bianco di Marilyn; di La magnifica preda, girato nel 1956 da Otto Preminger, si ricordano invece le immagini di Marilyn che, chitarra sul ginocchio, interpreta alcune ninne-nanne.*

A qualcuno piace caldo, con *Tony Curtis e Jack Lemmon, che toccano punte di comicità irripetibili nei travestimenti femminili. Il forse il film più visto dell'attrice. Norman Mailer racconta che durante la lavorazione regista Wilder, esasperato dal fatto che la Riva per un'intera giornata non era riuscita a pronunciare al momento giusto la battuta «Sono lo Sugar», dopo aver girato per ben 47 volte, aveva scritto la frase su un biglietto attaccato all'interno di un cassetto che l'attrice era costretta aprire per esigenze di copione.*

Trotto notturno a Vinovo anche in agosto.

Fresco, verde, amici, e un ristorante

Inizio riunioni ore 20,45
Prenotazioni Ristorante
Tel. 965.13.56/7/8

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

COMUNICATO AVIS

DONATE SANGUE

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni dalle 8 alle 12 (anche per vi di controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Venerdì	6 in provincia: **Pessinetto.**
	7 in provincia: **Ceres.**
Domenica	8 in Torino: **Ausiliatrice.** In provincia: **Bardonecchia, Coassolo, Giaveno, Racconigi, Sestriere.**
Lunedì	9 in provincia: **Giaveno.**
Martedì	10 in provincia:
Mercoledì	11 in provincia: **Chieri.**
Giovedì	12 in provincia:
Venerdì	13 in provincia: **Balice D'Ulzio,** (con visita di controllo).
Sabato	14 in provincia: **Cesana, Fenestrelle** (con visita di controllo).
Domenica	16 in Torino: **S. Rita.** In provincia: **Bardonecchia, Viù, Barriera, Fenestrelle** (con visita di controllo).
Lunedì	16 in provincia: **Chiaramonte.**
Martedì	17 in provincia: **Groscavallo, Susa.**
Mercoledì	18 in provincia: **Cantoira.**
Giovedì	19 in provincia: **Ala di Stura.**
Venerdì	20 in provincia: **Traves.**
Sabato	21 in provincia: **Mezzenile, Lanzo T.se** (con visita di controllo).

ITALIA A DIGIUNO DONAZIONI

notizie delle aziende

CONSORZIO EUROPEO DI CONSULENTI IL TURISMO

Turismo terza generazione

Il turismo distrugge il turismo quando si sviluppa troppo e male.
E' il convincimento degli esperti che reputano necessario, in questo frangente, l'adozione di progetti complessi e sofisticati, predisposti con il consenso e la partecipazione di tutti gli operatori.
Delli progetti, però, richiedono tempi lunghi: è per questo che è sorta l'ITA, il Consorzio Europeo Consulenti che si propone lo studio e la pianificazione in campo turistico.
Fanno parte del Consorzio:
— l'ORGA, società milanese di consulenza e formazione aziendale
— lo studio NIZZOLI, specializzato in urbanistica e architettura
— la IPK, società tedesca di consulenza di marketing turistico.
Le tre aziende uniranno le loro forze allo scopo di riqualificare il «prodotto turismo» italiano. Ciò per evitare ulteriori perdite di quota per la concorrenza di paesi che, nel settore, stanno diventando sempre più competitivi. ORGA, NIZZOLI e IPK si adopereranno per una razionalizzazione delle scelte, sia nello sviluppo di nuove iniziative che nella valorizzazione dei marchi già noti ed inseriti nella tradizione.
Il Consorzio, quindi, potrà offrire un servizio completo, che va dalla ricerca delle esigenze degli utilizzatori alla strutturazione urbanistica di un'area. In poche parole, il Consorzio sarà in grado di partire da un piano di marketing per il lancio di una iniziativa per arrivare al momento gestionale del piano stesso.
E' convincimento delle società che hanno costituito il Consorzio che il turismo sia a un give di boa e che si appresti ad affrontare problemi che sono da considerare della «terza generazione». Non bastano più, cioè, le componenti essenziali, quali il sole, la spiaggia, un buon albergo o il panorama che hanno caratterizzato il passato, ma è necessario, superando anche il tema «pensiamo a tutto noi, vanità che vi diverremo», slogan comune dei villaggi, proporre «l'immersione» del turista in una società alternativa a quella in cui lavora.
Si tratta di proporre, in aree turistiche, l'interscambio inter-personale non solo di beni e servizi, ma anche di esperienza e di umanità, attivando tutte le risorse ambientali, storico-artistiche e soprattutto, si è detto, umane, quali le attività artigiane, le attività culturali, la gastronomia.

Salisburgo felice tra le «Serenate» del giovane Kuhn

SALISBURGO — Per l'inaugurazione del ciclo dei concerti sinfonici riuniti sotto il nome di *Serenades*, il Festival ha scelto la grande sala della Felsenreitschule, l'antica scuola estiva d'equitazione di cui Reinhardt, nel 1926, intuì le possibilità teatrali. Le *Serenate* si svolgono solito in luoghi più piccoli; ma per questo appuntamento tutti i 1600 posti della sala erano occupati (con molti pretendenti esclusi), e il programma prometteva bene, ancora di più ha mantenuto l'esecuzione.

Tema della Serenata erano Mozart e i fratelli Haydn diretti da Gustav Kuhn, in pochi giorni passato con grande versatilità dal Berlioz del concerto in piazza a Spoleto all'oreficeria della classicità nella Salisburgo dove è cresciuto e ha studiato.

Incuriosiva nel programma il titolo mozartiano di *«Seconda Serenata Haffner»* la sottostante indicazione *«in questa forma prima esecuzione dopo duecento anni»*: infatti, da quella grande officina musicologica che è la «Nuova Critica» delle opere è emersa l'esistenza, accanto alla Serenata Haffner K250/248b e alla Sinfonia Haffner K385, note a tutti i musicofili, di altra partitura confezionata da Mozart per quella bella famiglia cui oggi è dedicata una delle vie più importanti di Salisburgo: la Sigmund Haffner.

In questo caso si tratta, tuttavia di una novità parziale: il fatto è che la celebre Sinfonia K385 non è una «composizione originale», ma la versione sinfonica di una più ampia, con marce e minuetti scritta qualche lieta e solenne. Rimasta, ahimè, senza K e «Seconda Haffner-Serenade», l'opera ristrutturata è stata eseguita dalla Ries-Sinfonietta con totale aderenza di origine festosa: il trentacinquenne Gustav Kuhn, allievo di Swarowski, di Karajan, di Maderna e di Abbado, ha mano felice per Mozart; sempre limpido e trasparente anche nei bassi, e formatura gioia continua di fraseggiare.

Bellissima, in apertura, la Sinfonia in Re Maggiore di Michele Haydn (n. 42 del catalogo Perger), che chiunque ha occhi chiusi potrebbe scambiare per un lavoro del giovane Mozart, con la tenerezza affettuosa dell'andante e la ventata contrappuntistica del finale.

Giorgio Pestelli

A Torino «Bodas de sangre» sullo schermo stasera, in balletto domani

Saura, Gades e le loro nozze

— Due spagnolo per città Verdi. Stasera alle 21,30 viene proiettato in anteprima il film «Bodas de sangre» («Nozze di sangue») di Carlos Saura, sul balletto di Antonio da Falla. Valentino ci sarà invece Antonio in persona.

Eccellente suggestiva interpretazione di una interpretazione. Carlos studiato come uno spettatore segreto alle prove di Federigo García Lorca. Ha ascoltato in camerino le parole dei ballerini, ha scrutato gli sguardi rivolti allo specchio, ai personaggi «maschere, la semplicità con interpreti scivolano in una storia non parole solo gesti e colpi di piedi e mauver di braccia.

La scena delle prove è uno stanarone che ha alle pareti sbarre degli esercizi. che Antonio Gades e gli altri del suo gruppo un passo l'incanto si crea, una tensione che corre tra i volti tirati e i gesti essenziali della storia. Leonardo non ama più moglie, la donna promessa ad sta per un altro. Va festa, s'intromette nelle danze, rapisce e fugge con lei a cavallo. La madre dello sposo dà figlio coltello, sei a cavallo. C'è duello, grande passo bravura con i gesti raccolti quasi al rallentatore, poi fino sanguinosa due rivali, anche storia dell'amore impossibile per colpa degli uomini.

Saura è assolutamente giusto nella scelta dei tempi, degli stacchi, delle riprese, tutto unito un'unica eleganza. parte del merito va a Gades (guardate come va a cavallo con la sola finzione del passo strascicato). Il ballerino attualmente in Italia (domani a Torino) con le sue Nozze e con i suoi compagni, Juan Antonio, Rocio Navarrete, Cristina Hoyos. Sempre bravissimi.

Il film Saura fa parte di un gruppo di film presentati dal Laboratorio Cinema, una iniziativa che ha anche il patrocinio del nostro giornale. Opere in edizione originale con sottotitoli, tolte dalle proposte migliori fuori del mercato: anche Amico ha i nemici, nemico ha amici Nikita Mikhalkov (altro regista di riguardo) compreso nel gruppo.

a. r.

Antonio Gades interpreta il in «Bodas de sangre»

Da García Lorca il capolavoro del danzatore

TORINO — Dopo il film Saura, domani vedremo *Bodas de sangre* dal vivo, con la compagnia di Antonio Verde Valentino. questo il capolavoro riconosciuto del coreografo spagnolo, che ha già fatto il giro del mondo ed entrato nel repertorio anche di compagnie straniere come quella cubana di Alicia Alonso.

di sangue s'ispira all'omonimo capolavoro di García Lorca, con musiche di Emilio De Diego, che costituiscono una trasalliterazione colta flamenco e «cante jondo». I «cantaores» Gomez De Jerez e Talegon e i chitarristi Antonio Solera e Manuel Rodriguez sgranano i loro appassionati suoni dalla festa di nozze sulla quale incombere tragedia.

Viene infatti quasi subito la fuga della «novia» e Leonardo, mimata coreograficamente con lo scandire tacchi che simulano gli zoccoli del cavallo. ecco sopraggiungere «novio» tradito che ingaggia con Leonardo uno straordinario duello rallentatore, una delle invenzioni più geniali delle grafie d'oggi, tutto calcolato un ritmo interiore,

contendenti luccicano nell'aria, mentre tra i due appare il viso tragico di Cristina Hoyos, danzatrice che esprime con la sua intensa maschera tutta l'antica tristezza La danza di morte termina con un abbraccio donna ai due feriti, quasi una popolaresca «mater dolorosa» per doppia deposizione profana. Lo stesso interpreta intensa drammaticità Leonardo, sua felina sensualità e la sua fiera tristezza andalusa, mentre il «novio» è impersonato Juan Antonio Tauro.

E accanto a *Bodas* sangre compagnia di Gades proporrà a Torino una bella *flamenco*, parte della quale recentemente Festival di Nervi. Nulla si concede qui «spagnolate» per i cabaret sulle «ramblas» di Barcellona o nelle «sierpas» di Siviglia. La Spagna che ne esce è invece quella antica e solenne.

Luigi

I due attori girando «Viaggio con il padre»

Verdone figlio di Sordi «Ma non sono l'erede»

ROMA — *Carlo Verdone è serio compassato, persino po' timido, quando parla e del film. Ma sguardo lo tradisce. Perché non è coerente con parole tipo «valori, scontro generazionale, realtà mutevole». E' uno sguardo ironico e leggero, pronto ad ammiccare a smentire. Insomma piene avere di fronte un altro suoi personaggi, l'attor giovane di successo, nuovo comico Anni 80 che rifà se stesso.*

Intanto lui parla molto seriamente suoi progetti, del film cantiere. In ottobre sugli schermi Grand hotel, con Celentano, Mastesano e Abatantuono, un poker d'assi, insomma: «Ma sopratutto un'operazione commerciale, inutile negarlo, tutta produttori (Mario e Vittorio Cecchi Gori). C'è un filo conduttore, rappresentato questo albergo di Celentano è direttore, Montesano cameriere, Abatantuono ed io ospiti. Lui un chiromante di folle, io un pugile attesa di ring. Noi quattro, però non recitiamo mai insieme, praticamente un film a episodi».

Ben altra consistenza invece il lavoro che Verdone sta facendo proprio in questi giorni, con Alberto Sordi, Viaggio con il padre. «Non ne posso parlare in modo particolareggiato. Alberto è molto geloso del lavoro, prima che sia tutto finito, preferisce non raccontare troppo. Comunque è un film sui rapporti tra padre un figlio, che trovano involontariamente, a fare viaggio insieme. piranno non conoscersi affatto, di aver modi di vita perfettamente contrastanti».

E Verdone insieme,

Carlo Verdone in una sue macchiette di

capostipite e l'erede per la prima volta uniti. questa che ritorna. Io non sono l'erede entrambi siamo romani, d'accordo, trambi, per i nostri film, prendo spunto realtà, ma la realtà di oggi è così da quella di vent'anni fa, non si possono fare paralleli. Succede come in Viaggio padre: di fronte due persone completamente diverse».

E poi? Verdone ha un progetto: un film Benigni Troisi, regia di Sergio Citti. «Noi amici, ci sentiamo spesso, ci consultiamo, è nata l'idea di questo lavoro, con un soggetto un po' strano. svolgerà un cimitero, dove i morti parlano tra loro criticano vicende dei vivi, con l'ironia il distacco possibile: ormai a loro che "je frega"».

«Ecco, l'importante è proprio questo: trovare delle storie, magari strampalate, ma che abbiano un inizio e una fine. Bisogna raccontare. La macchietta piace volta, due, tre poi gente stanca, si proprio quando ti già identificato tua macchietta, e tu non puoi più fare altro, e ti sei aggiornato in tempo».

ll. co.

A «Bussoladomani» la che prepara nuovo Lp l'animatore con un nuovo brano

Goggi: Maledetta primavera ha rischiato di soffocarmi

— *Centosessanta repliche Loretta Goggi si è lasciata superstar. La commedia* Stanno suonando la nostra canzone, *di cui era protagonista insieme con Gigi ha ottenuto vivi dappertutto, è stato degli spettacoli più applauditi della stagione. Loretta Goggi un grande motivo soddisfazione: «Ci tenevo a far vedere che oltre cantare e so anche recitare». Per è stato liberarsi un marchio. «Ormai sciuta soltanto di Maledetta primavera, la mi ha imposta cantante. Ma era un vestito che mi stava un po' stretto».*

Certo, quella le ha procurato fama e notorietà. «Non posso negarlo: in primavera i tedeschi mi hanno assegnato un premio prestigioso, premio stato meno a Barbra Streisand».

27 anni impegnata nel mondo dello spettacolo, Loretta Goggi non si sente ancora una «anziana»: «Forse perché ho sempre saputo dosare il lavoro e il riposo. scoperto che bastano poche settimane di silenzio e di tranquillità per eliminare lo stress del lavoro e della pubblicità».

un musical per la prossima stagione

a questi principi, *quest'estate la cantante si concede breve «Sto lavorando nuovo Lp, che settembre. Devo anche nuovo spettacolo teatrale per la prossima stagione». piena più lavorare in televisione o teatro? «La tv è necessaria per la popolarità, il teatro ti permette di dimostrare quello che vali realmente».*

f. for.

Cecchetto: peccato sono un po' stonato

— Sudati, stravolti dalla fatica, i ballerini raggiungono le quinte. Una ragazza in preda crampi esce sorretta da una collega, il viso rigato di lagrime. *Fotostop*, l'ultima canzone presentata da Claudio Cecchetto e accompagnata balletto esagitato, ha lasciato un po' sconcertati spettatori che affollano grande tendone di Bussoladomani.

adolescenti hanno applaudito (ma neppure tanto), mentre l'espressione dei giovani tradisce dubbio di una domanda senza risposta. Sarà vera arte?

Lui, il disc-jockey parla a raffica, *«Il motivo piace, ha Certo, non stanca, impegnativo, una cosetta per l'estate».* Si considera fortunato, perché *«mi va sempre tutto bene. L'unica che non mi va di essere stonato. Vorrei poter cantare un pezzo in maniera strabiliante».*

stonato, tuttavia fa cantante? Ride compiaciuto: *«Non sono il solo, su».* Complimenti! che i ragazzi spendono di biglietti da per comperare i suoi dischi... Non raccoglie provocazione, a firmare autografi.

Programmi? *«Tanti. Con alcuni amici abbiamo rilevato una radio a Milano: programmi tutto divertimento, niente musiche tristi, niente motivi che facciano pensare».* Insomma, trionfo dell'evasione allo stato puro. *«Sì, io adoro tutto ciò che è allegro, movimento, colore».* Ecco spiegata la ragione balletti tenuti che sue canzoni. Cecchetto, si giudica? *«Bravo, naturalmente».*

Una volta disse: *«Per successo venderei l'anima al diavolo».*

f. for.

Dal 4 settembre grande sceneggiato inglese in 10 puntate

I Borgia (visti dalla Bbc)

ROMA — Autunno «affollatissimo» televisione italiana, con trasmissioni gran- pregio e prestigio. *Marco Polo* Giuliano e al *Giuseppe* di Renato Castellani, si aggiunge, a partire dal 4 settembre, *I Borgia*, sceneggiato dedicato alla vita, amori e ai famiglia rinascimentale italiana. Si tratta di un'opera di vasto respiro (dieci puntate un'ora ciascuna), realizzata Bbc inglese in associazione la seconda rete tv.

Per l'impegno finanziario che realizzazione ha richiesto: per le e di battaglie; per ambienti ricostruiti; per la qualità degli attori impegnati, *I Borgia* rappresenta il più grosso sceneggiato prodotto dalla britannica.

Gli sono stati ricostruiti in studio a Londra, mentre gli esterni girati quasi interamente in Italia: Urbino, Ostia, Foligno, Civita Castellana, Tortona, Viterbo e Spoleto. I costumi, assolutamente fedeli e ispirati alle più famose tele dell'epoca, in parte quelli utilizzati a suo tempo da Franco Zeffirelli per *Giulietta e Romeo*.

La regia è di Brian Farnham, sceneggiatura è firmata da John Prebble e Ken Taylor. Il cast è imponente: 35 sono interpreti, ma questi uno solo è italiano: Adolfo Celi, nelle sontuose vesti di Rodrigo Borgia il sanguigno e dissoluto Alessandro VI.

Cesare Borgia, il duca Valentino, è interpretato Oliver Cotton, che è stato allievo del *National Theatre* diretto, da Laurence Olivier. peccaminosa Lucrezia è impersonata da un'eterea, bionda attrice australiana, Anne Louise Lambert, ha una notevole somiglianza con rina d'Alessandria, dipinta Pinturicchio nell'appartamento Borgia in Vaticano (raffigurerebbe la famosa figlia del papa Borgia).

Lo sceneggiato ripercorre la storia dei Borgia dall'elezione al papato Rodrigo alla morte Cesare (1507), che ha ispirato le celebri pagine *Principe* di Machiavelli «Entro i limiti abbastanza rigorosi della storia — ha detto il regista — *lo spettacolo televisivo scende frequentemente nel privato della celebre sinistra famiglia mostrandone la corruzione, sensualità, il cinismo.*

Alle televisioni

Béjart balletto della «Maratona»: tv 1, ore 13 - Abbado con la Ecyo

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
13 — **Maratona d'estate:** Maurice **Per la memoria di quel giorno.** Musica Luciano ho; dirige Berio. Regia di Béjart. du -
17 — **Fresco fresco.** Musica, spettacolo e attualità
17,05 **Tom story,** cartoni animati romanzo «Tom Sawyer» di Twain (23)
17,50 **Elachied:** «Un agente classe», regia Jack Starrel
18,40 **I consigli Cracco**
19,10 **Tarzan:** «Tarzan e i cacciatori bianchi», con Johnny Weissmüller
19,45 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Variété... var...** Il meglio della rivista tv degli Anni 80. Stasera: **Non stop** con Smorfia («San Gennaro»), Ballate manovratore, di M. Pogliotti, A. Tesla, E. Trapani
21,45 La Rai presenta: «Seconda viaggio dentro una grande cineteca di Hollywood» (4): **Il sospetto** (1941). Alfred Hitchcock con Cary Grant Joan Fontaine
23,25 **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
10 - 11 **Piediluco: Canottaggio,** campionati juniores
13,15 - 13,45 DSE: **Animali e storia** tutto il
14,30 Via dall'Ecuador, Guayaquil: **Nuoto,** campionati mondiali
15,30 **Piediluco: Canottaggio,** campionati mondiali juniores
17 - 18,30 **Il pomeriggio,** in diretta da Roma
17,15 **I ragazzi del sabato sera:** «Una recita classe»
17,40 **Tv2 ragazzi: Bia,** la della magia, disegni animati: «Un tuffo nel cielo» - **Qui cartoni animati:** «C'era una volta» - **King** «Rollo il.. lo nuove»
18,30 **Tg2 sportsera - Dal Parlamento**
18,50 **La duchessa Duke Street:** «Aria di campagna», regia di Simon Langton - **Previsioni del tempo**
20,40 **Hill Street giorno e** «Arriva la primavera» (2), Telefilm
21,35 **Tg2 Dossier.** Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano: «Il pianeta Alfa», realizzato tra Arese e Pomigliano d'Arco da Gianni Raccanelli
22,25 **Protagonisti jazz contemporaneo:** Steve Khun Quartet e Sheila Jordan. In Pino Candini

RETETRE
Telegiornale: 19; 23
19,15 **Tv3 Regioni** - Intervallo con: **Primati olimpici**
19,50 **Cento città d'Italia:** Martina Franca, regia di Maria Novella Storchi
20,10 DSE: **Cinetica: Dagli archivi un centro** e ricerche (4): «L'arcipelago di Filippo», di Franco Cimino
20,40 **Speciale Orecchiocchio**
In diretta dalla chiesa S. Maria Sopra Minerva in Roma **Concerto dell'Orchestra Giovanile Europea** Ecyo diretta da Claudio Abbado: musiche di Weber, Verdi, Mahler
23,25 **Della sera:** «Gli animali parlano» (7): Si messaggi?

Italia 1

8,30 **Aprili giorno**
12,30 animati
15 — **Telefilm**
16,20 **Tom e Jerry** - il gatto
17 — **Bim Bum**
19,30 **Cartoni**
21 — **Il cammino** della ricchezza, film Boris Segal
22,20 **Poliziotto** quartiere
23,15 **Prix,** settimanale di automobilismo

Canale 5

8,30 **Buongiorno**
8,50 animali
10,15 **Teleromanzo**
13,40 **Teleromanzo**
14 — **Menzogna,** film con Yvonne Sanson
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Popcorn**
20 — **Teleromanzo**
20,30 **Dallas:** «Paternità»
21,30 **La nera,** film con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni
23,25 **Campionato** sui professionisti

Rete quattro

13 — **Quincy,** telefilm
14 — **Ellyx:** Novela
14,50 **Tenet,** film William Hale, con James
18,30 **Dancin' Days**
20 — **The Jeffersons**
20,30 **Quincy,** telefilm
21,30 (1977) film di Sergio Citti, con Ugo Tognazzi
23,15 **Il boss di mezzanotte**

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23
18,35 **Da Guayaquil (Ecuador): Campionati mondiali nuoto** (sintesi)
19,15 **Esercizi fisici,** sceneggiato tratto romanzo di Bernardo Guimaraes, regia di Rinaldo Rossano Milton Gonçalves
20,40 Lungometraggio
22,10 **Telesiesta:** Varietà

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22,05
18,05 **sullo schermo:** Il Trio Codona
18,30 **La scuola**
19 — **Cliff ragazzi,** cartoni animati
20,30 **La città sconvolta:** spietata ai reporters, film Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva
22,15 **Fino a farti male,** film con Ingrid Thulin - **Confine aperto**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
17,15 animati
18,05 **La signora e il fantasma**
18,35 **The collaborators,** telefilm
19,45 **Il mulino Po,** S. Bolchi, con Gian- Cavina e Valeria Moriconi
20,30 **Seguendo Delta,** film con Fred e Ginger Rogers
21,50 **Oroscopo**
22 — **Love american style**

Giornali radio: 8; 10; 12, 13, 14; 17, 18; 23. Onda verde: 8,02; 8,58; 7,58; 11,53, 12,58; 14,58; 18,58; 18, 18,58; 20,58; 22,58
8 — Segnale orario
8,50 Ieri al Parlamento
9,05 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
11,34 L'eredità della priora
13,15 Master
16 — Il paginone estate
17,30 Master under
Concorso Rai, dirige Secchi
18,36 Musiche da cabaret
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Collezione teatro
21,52 Obiettivo Europa

Alla radio

22,50 Oggi al Parlamento
23,03 La telefonata

RADIODUE
Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - Il giorni
7 — del
7,20 Insieme nel suo nome
9 — Guerra e pace, di Tolstoj
9,32 - 10,13 La Luna nuova all'antica italiana
11,32 Un'isola da trovare
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
15,37 «Oh, May Darlin' Clementine» di M. Oldani
20,10 - 22,40 Spleghi
20,35 «Scuola delle mogli» Molière
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del mare

RADIOTRE
Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 20,50
8 — Preludio
7 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,30 Primapagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17,30 - 19 Spazio Tre
21,10 «Jolanta» Ciaikowskij
23 — Il jazz

Fassbinder accettato in concorso a Venezia

— L'ultimo film «Querelle», che la Biennale alla stra Venezia dopo morte dell'autore, sarà invece concorso.

Lo hanno produttore e i collaboratori regista, secondo desiderio espresso anche da Fassbinder nei primi accordi partecipazione.

Il regolamento Mostra, come Lizzani, non impedisce che il Leone d'oro alla segnato a un autore scomparso.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Cary Grant e Joan Fontaine in un classico di Hitchcock

Sulla Rete 1 c'è un film di Hitchcock, Il sospetto (1941), bianco e nero), già altre volte apparso sul video. Ne interpreti Cary Grant nel ruolo d'un brillante playboy Joan Fontaine, aristocratica inglesina che, andata sposa al giovanotto, s'accorge che è un amerito farfante la cui compagnia sgradita, un giustificato sospetto.

Cassetto (Retequattro), diretto da Sergio Citti 1977, si riferisce, nel titolo, a una cabina balneare frequentata, a Ostia, da un'umanità quanto mai varia in cui spiccano i personaggi interpretati da Tognazzi, Proietti, Foster, Mariangela Melato, Stoppa, M. Placido. Italia 1 trasmette Il cammino della ricchezza, film americano d'avventura del 73. Un paracadutato da un aereo, è trovato agonizzante, e con 600 mila dollari in una valigia, da cinque campeggiatori in vacanza nell'Oregon.

Di Luciano Salce la commedia degli equivoci in onda su Canale 5, interpretata da Gassman e Gastoni nel 1968 e intitolata pecora nera. Questa è fratello gemello (e cisalpino) d'un ripetibile uomo politico, davanti al quale si trovano, dopo un naufragio della somiglianza fisica: conflitto.

Montecarlo replica Seguendo la (1938), uno dei film più famosi tandem Astaire-Ginger Rogers, già apparso qualche tempo fa nel ciclo dalla inseguitabile coppia danzante Capodistria un poliziesco italiano del '75: La città sconvolta: caccia spietata rapinatori di Fernando Di Leo, Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva. E' un'imitazione italiana film d'azione hollywoodiani, con gli uomini legge che non danno tregua alla delinquenza organizzata.

Rai: ottobre, tg alle 22,30

— Dal 1° ottobre il Tg1 e il Tg2 manderanno in ogni giorno una nuova edizione 22,30 e in ogni caso tra i programmi di seconda e terza serata. Lo ha deciso il consiglio amministrazione della

Il «Tg» avrà una durata di 10 minuti, ed ha lo scopo di coprire un'area d'ascolto, le e il Tg della notte (in onda di solito tra le 23,30 e le 24) in cui l'informazione televisiva era «scoperta».

questa innovazione cambierà anche il «Tg della notte» delle testata che durerà soltanto 5 minuti e lo scopo, principalmente, riassumere le notizie più importanti della giornata.

Carla Fracci balla a Lucca

— Andrà in scena la prima assoluta sette agosto, nel corso del Quinto festival internazionale di Marlia nelle ville lucchesi, nuovo spettacolo che Carla Fracci sta provando in questi giorni Lucca. Si tratta di un balletto per musiche di Mozart e Rossini, intitolato *La famiglia Almaviva*. La traccia narrativa dello spettacolo è suggerita dalla celebre «trilogia» creata Pierre-Augustin Caron De Beaumarchais.

Carla Fracci interpreterà un personaggio facce: la Rosina de *Il barbiere di Siviglia* e la contessa *Le nozze Figaro*. musiche scena saranno tutto partiti e rarissimo ascolto: si tratta di trascrizioni per strumenti fiato.

I nerazzurri a Siena e i bianconeri a Villar hanno provato gli schemi in partita

Una mezza Inter che delude

Molti a dove gli spettatori di vedere la squadra nerazzurra completo - Mancavano invece gli azzurri e Müller - Solo Bagni si è un po' salvato con l'avversario che è neo promosso in serie C1

Siena 1
Inter 0

: Bosi; Spallanzani; Beatrice, Tosetti, Tintinoni, (28' Onofri), Stringara, Foglietti, Del Neri, Coppola.

INTER: Zenga; Mozzini, Baresi; Bagni, Bernazzani, Bini; Bergamaschi, Bonacini, Juary, Marangon, (57' Testa).

Arbitro: Lesi.

: 71' Coppola (rigore).

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Soltanto i salatissimi, lasciano intendere che l'ospite è prim'ordine. 20 mila lire per entrare in tribuna. chi si aspettava l'Inter formato «Mundial» è destinato deluso: Marchesi promette di schierarla a ranghi misti Arezzo e domenica a Viareggio, nelle due gare consecutive che chiuderanno la prima fase preparazione. Oltretutto ieri anche Beccalossi ha dovuto dare forfait all'ultimo a causa un'infiammazione metatarso del piede destro, aggiungendosi così in infermeria a Sabato (distorsione ad un ginocchio). Marini accenna alla guarigione dall'infiammazione un tendine.

Nella calda e limpida Siena, dopo il cordiale saluto parte di Regoli, presidente della società toscana neo-promossa in C1, assieme sponsor, L'Europea, all'annuncio delle formazioni fischi di protesta dalle gradinate, ma poi grazie ai successivi nomi dei giocatori nerazzurri prevalgono gli applausi. Marchesi ha fissato un programma e l'ha cambiato nonostante le sollecitazioni dei dirigenti toscani perché facesse «vedere». Orlali è un «tedesco» diverso ma altrettanto puntiglioso e soprattutto non è malleabile il profilo tecnico. Oltretutto il susseguirsi di infortuni

Juary esordiente

compagni almeno per alcuni minuti, come hanno fatto la Fiorentina ed altre società.

parte dei giocatori, seguenza del tipo preparazione, ha in parte i programmi di chesi. A Siena i nerazzurri si trovati di fronte una squadra ben preparata e allenata, quindi in grado mettere sotto pressione la «milizia» allestita dal milanese.

Sollecitata da Bagni, prontissimo nelle aperture inedito ruolo mediano, l'Inter attacca in forze e sfiora il gol al 3' con Juary autore di una splendida rovesciata. spalle rivolte alla porta, pallone passa di poco sopra la traversa. E' l'unico spunto in prima fase gioco caratterizzata più che altro da eccessivo «studio». I toscani a loro volta si fanno intraprendenti ed al 10', su calcio d'angolo di Rocca, Neri di testa impegna Zenga, peraltro attento nella parata.

Si va avanti scarsi sulti e qualche sbadiglio. I bianconeri del Siena attaccano, il bersaglio per loro è lontano. L'Inter, al contrario, è più come si vede in occasione del colpo di di Riveta (14'), Busi sulla linea di porta, mentre meno fortunato è Juary (25') quando croce Bergamaschi dalla destra manda altissimo, facendo rumoreggiare la folla.

In tribuna d'onore c'è anche Fraizzoli, un tifoso urla verso il presidente nerazzurro: «Ci hai ingannato», ma abbiamo l'impressione che anche Fraizzoli non si aspettasse un simile schieramento. Bagni tenta di sorprendere il portiere toscano dalla tre-quarti di campo con un tiro a mezz'altezza, ma Busi anche stavolta para.

In tribuna la gente finisce per discutere più prossimo che della partita. Soprattutto quando appare Artemio Franchi, il presidente dell'Uefa, sempre legatissimo alla sua Siena.

Proprio nei giorni scorsi il Comune ha accettato di discutere del Palio straordinario di fine agosto motivato dalla vittoria degli azzurri al Mundial. Alla fine del primo tempo fischi per l'Inter.

Nell'intervallo viene letto comunicato dell'Inter ai mila tifosi nel quale società milanese «confida nella pressione degli sportivi precisando che il mancato impiego dei titolari parte dell'Inter. dovuto esclusivamente al programma di preparazione». A fischi.

ripresa il Siena che fa luce e prende redini del gioco. Dopo qualche occasione sfumata squadra che va in vantaggio al 71' su rigore. Il giovane portiere nerazzurro Zenga atterra per un piede Foglietti lanciato rete; l'arbitro decreta il penalty e Coppola un tiro potente realizza.

Giorgio Gandolfi

L'inglese Barnes al Real

LONDRA — L'ex nazionale inglese Peter Barnes, che giocò contro azzurri a Wembley nel novembre '77, è stato ceduto per un anno dal Leeds spagnola Real Betis, per 285 milioni lire. Il società spagnola, che nel primo turno di Coppa dovrà affrontare il Benfica, di per due anni, verserà al Leeds 400 milioni.

La Juventus è già partita all'attacco

Cinque gol dei bianconeri in allenamento - Platini (2), Boniek (2) e Bettega i marcatori - Grande varietà di schemi e spiccato gioco offensivo - Trapattoni: «Sono soddisfatto dobbiamo e sbilanciarci troppo»

Rossi, ottima intesa con Boniek e Platini

VILLAR PEROSA — Cinque reti dei titolari, costretti a ricuperare l'handicap di due gol segnati apertura rincalzi, numeri scuola di PIERO, grande potenza di Boniek e completo ricupero di Bettega. Queste le risultanze della prova-allenamento stenuta ieri Juventus nel ritiro Villar. E la gente — circa cinquemila tusiasti — con applausi e consensi il gioco squadra bianconera.

E' presto per esprimere giudizi, è prematuro fare previsioni, ma se il bel giorno si vede questa «nuova» Juventus lascia intravedere di gioco una varietà di temi impressionante. Ma è bene non esagerare in entusiasmo, perché l'avversario, pur valido sul piano tecnico (basta leggere la formazione dei rincalzi per notare come ben sette componenti hanno giocato più volte in serie A), con larghe. E spazio a Platini è pericolosissimo.

Il francese ha presentato tocchi d'alta classe, ha segnato due gol, di cui dal fondo campo con un tocco effetto che ha mandato palla sul palo opposto e poi in rete, ha dato suggerimenti utilissimi, correndo di Boniek a cercando l'accordo con Bettega e . Anche il portato ha ottenuto consensi per la potenza nel tiro e il cambio di passo .

impressioni di questo primo allenamento dimostrano che la Juventus ha ormai un assetto preciso: la difesa quella solita e la conferma di Furino appare scontata. Ma centrocampo composto Tardelli, Boniek e Platini squadra abbastanza in attacco. Ed alla fine della partita Trapattoni diceva convinto: «*Dobbiamo trovare equilibri che consentano di correre rischi. Non dobbiamo scoprire i nostri nuovi giocatori, però creare una vera squadra*».

Uomini del valore di Boniek, e Platini ed coppia di punte Rossi e Bettega sono garanzie tanti gol, ma anche controllare le manovre avversarie. Trapattoni ha precisato: «*Dobbiamo lavorare molto. Siamo agli inizi e dopo soli quattro giorni lavoro sarebbe impossibile pretendere di più*».

Tatticamente squadra ha un'impostazione precisa: manca un'ala destra (se Marocchino non giocherà), nei momenti di attacco si cambiano posto nella fascia destra Platini e Rossi, mentre Bettega si porta al centro nel dialogo stretto con Boniek e con il francese. di regola controllo della zona a Tardelli e con il solito Furino.

impressioni un allenamento, non un giudizio in assoluto, anche perché le condizioni giocatori sono ancora imperfette. Il medico sociale dott. ha detto: «*Abbiamo un'autonomia di quaranta minuti. soddisfacente comunque che anche i reduci Spagna siano già in pieno recupero*».

partita è durata meno un'ora. Segna subito Farina a dopo un palo colpito da Platini, su contropiede, raddoppia Calderisi. Sullo 0 a 2 c'era reazione titolari. Due reti Platini portano pareggio, poi segna anche Boniek. Bettega di corteggiava in rete un passaggio stupendo del e Boniek era il quinto gol su ficante e Bettega. era piuttosto fiacco, tutti accusavano la stanchezza.

Oggi lavoro ridotto e domattina ben cinque bianconeri (Zoff, Tardelli, Rossi, Boniek e Platini) partiranno — Parigi — per New York. Pare che alla partita sabato notte anche il dott. Giovanni Agnelli.

Giulio Accatino

Juventus A: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, ; Boniek, Tardelli, Platini, Bettega.

Juventus B: Bodini; Osti, Storgato; Morini, Burgato, Bonini; Farina, Prandelli, Calderisi, Koetting, Marocchino.

La Juve in tv ad Antenna Nord

— Per Antenna Nord del Gruppo Italia 1 ha acquistato dalla Rai tramite la Sacis i diritti trasmissione trenta partite che la Juventus disputerà nel prossimo campionato. Le partite saranno trasmesse nella stessa sera di domenica, parte al Una larga della cittadinanza è società bianconera.

Miljanic

BELGRADO — Miljanic ha reso che presenterà le dimissioni da allenatore della Nazionale di calcio jugoslava. Secondo la stampa bel rosa, questa è un ulteriore complicazione al recente campionato del mondo.

Nella dimissioni jugoslava, riconosce la sua parte di responsabilità per il fallimento.

Il libero della Fiorentina mostra già troppa sicurezza al comando

Chi fermerà il ciclone Passarella?

Il grande temperamento dell'argentino rischia un dualismo Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — *Ci sarà collisione fra vecchi e nuovi Fiorentina oppure un leader come Antognoni finirà per accettare Passarella ed il esuberante temperamento? L'argomento all'ordine giorno caso e minaccia puntando dopo i primi allarmanti sintomi.*

A Viareggio nella sua prima uscita ufficiale Passarella ha rispettato alcun dettaglio tattico, costringendo Pecci Antognoni adattarsi alle sue iniziative, finendo col comprimerli secondo piano. Ogni volta che c'era battere una punizione Passarella piombava sul pallone falchetto invitando Antognoni a mettersi par- Pecci a sua volta era stretto ad improvvisarsi libero quando Passarella andava all'arrembaggio.

Su invito De Sisti l'ambiente ha accettato l'intrusione Passarella con molta cordialità. Graziani, al quale lo stesso argentino generosamente rifiutato lo scambio delle maglie dopo la vittoriosa prova degli azzurri, appena visto Passarella in ritiro è andato abbracciarlo e questi gli regalato una divisa della nazionale argentina. Presto Ciccio contraccambierà con quella azzurra.

Antognoni ha accettato di mettersi in disparte non potuto fare a meno maledire sera commentare una battuta abbastanza pungente l'egocentrismo compagno: «Quando la non va dentro non è una bella punizione. Evidentemente il piede non è ancora a posto».

Sfumature, ma il fatto che a parlare così sia Antognoni, genuino e corretto, lascia già intendere cosa. In effetti Passarella a Viareggio è stato applaudito più per la sceneggiata che l'efficacia dei suoi interventi: alcune conclusioni fiacche oppure troppo centrali, punizioni finite puntualmente a lato oppure sulla barriera. Antognoni ha dimostrato di saper fare meglio.

A fine Passarella ha parlato chiaro e De Sisti: «La squadra — gli ha detto — sta crescendo tatticamente ma la va registrata. E poi non dobbiamo assolutamente permettere portiere avversario di giocare il pallone deve rinviarlo col piedi: dieci la a Bertoni un rapinatore gol, un contropiedista veloce, ci verrà utile».

non oltre mio di avere materiale che scotta. credendo dualismo per la maglia numero tre fra Contratto, Cuccureddu e Ferroni. Quest'ultimo dopo la spalla sinistra dovrà restare fuori per un paio di settimane cosicché ci sarà derby fra un ex granata come Contratto ed ex bianconero Cuccureddu dovrà sostituire Passarella quando questi rà mentre in attacco è alla ricerca condizione migliore.

g. gand.

Partite, oggi

Imola-Milan	ore 21
Cremonese-Mantova (a Tiona)	17,30
Trento-Lazio	18
	21
Arta-Catanzaro	18,30
Reggiana-Pisa	20,45
Jesi-Lecce	21
Nocera-Foggia	18
Ottrisarco-Cavese (a Bolzano)	ore 21

L'Avellino si allenato ieri in famiglia

Barbadillo in evidenza tre gol a Villafranca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VILLAFRANCA — I titolari si presi la rivincita. L'Avellino A ha battuto l'Avellino B riscattando fitta nella prima uscita di Berceto. Ma quanto hanno dovuto faticare, i giovani mollavano attimo. dillo, la novità interessante di un'amichevole tirata più prevedibile. Ha realizzato gol il peruviano e soprattutto ha convinto Marchioro delle possibilità. E' uno che giocare per squadra. Rientra, si spinge all'attacco, dialoga sovente con i compagni. di quelle pedine che qualsiasi allenatore vorrebbe insomma. Personalissimo primo gol dopo minuti. Per gli altri due, invece, si è avvalso della collaborazione di Skov e di Centi. situazioni più delicate partita. Barbadillo, spesso ha dato una ai compagni della difesa.

Anche l'altro straniero, il danese Skov, ha segnato due belle reti. In entrambi i casi l'attaccante ha rivelato doti di opportunismo. Nella prima ha raccolto un ottimo al centro di Vignola, nella seconda invece ha sfoderato il suo potente sinistro su passaggio smarcante di Centi.

In cabina di regia giganteggiato il solito Vignola mentre solo nella retroguardia sarebbe ancora qualcosa da rivedere. Spesso il gioco in difensori crea qualche scompenso lavorando il contropiede avversario. ro notato bene questo intoppo e già ha in mente correre ai ripari facendo applicare di meno tattica del fuorigioco.

Nella formazione B in evi Improta, l'ex napoletano, che propiziato tutte quattro le reti della squadra. Cerca un contratto, gari anche a gettoni, per divertirsi a raccogliere le ultime soddisfazioni di una lunga carriera. Improta è apparso ben tirato, desideroso di mettersi mostra, ed fine ha soddisfatto il tecnico.

r. d'a.

Torino, allenamento con tanti gol

Hernandez-Selvaggi gioco e spettacolo

AOSTA — *Nel lungo allenamento di ieri pomeriggio al comunale di Torino ha divertito. I numerosi tifosi accorsi sugli spalti hanno più volte applaudito ai gol.*

Selvaggi dal limite dell'area o a conclusione di dribblings irresistibili ha segnato parecchie reti ed ha dimostrato contento sulle sue doti di scattista. Bersellini, che ha seguito partitella campo, è sembrato soddisfatto. I granata hanno infatti mostrato una buona intesa.

Hernandez si è alternato nel ruolo di regista e realizzatore: ha smistato numerosissimi palloni e ha cercato più volte l'uno-due con i compagni portandosi poi al tiro. Torrisi mostrato di essersi completamente ripreso dal lieve incidente al ginocchio e è impegnato in pericolose incursioni verso l'area di Galbiati, dominatore della difesa.

Ancora giù di parso Zaccarelli. La sua corsa ancora un po' pesante lo ha frenato ed è sempre rimasto nella metà campo proconsolo comunque successo lunghi lanci alle ali.

Le due squadre messe in campo dall'allenatore hanno fatto gioco: una era impostata più sulla difensiva, e comunque prodotto diverse azioni gol. Sul finire partitella fatto provare la punizione prima limite. Hernandez colpito il palo alla sinistra Copperoni uno splendido tiro ad effetto.

Aumento biglietti

Coni e Lega ringraziano

ROMA — In seguito alla Consiglio dei ministri approvare un decreto legge che modifica le aliquote d'imposta sugli spettacoli sportivi (è stata creata una nuova fascia a 5000 lire alla quale verrà applicata l'8 per di Iva, il 6 per cento per i biglietti lire). Il presidente Coni, Carraro, e l'on. Matarrese, presidente della Lega, hanno ringraziato il governo per essere incontro alle aspettative.

I calcistici hanno chiesto l'aumento gruppi popolari da 1500 a lire.

- **Indianapolis** nei campionati Usa su terra battuta sono stati eliminati Vilas (dallo svedese Simonsson 6-4, 6-1), Claudio Panatta (dallo spagnolo Higueras 7-5, 2-6, 6-1) e Murgo (dalla sudcoreana Duk Hee Lee 6-0, 6-0).
- **Roberto Carraia**, presidente della Carrera-basket Venezia, è stato deferito «per dichiarazioni stampa lesive prestigio onorabilità della Fip.
- **Il Servette** si è qualificato per la finale del torneo Philips a Berna, battendo l'Espanol per 3-0.
- **La Bertinal-basket** si è radunata ieri a Torino, con gli americani Wansley e Ford e il nuovo acquisto Renzo Vecchiato.

Autodora S.a.S.
Str. Lago di Viverone 23
Tel. 0125 57.441
Burolo d'Ivrea

FORD TAUNUS

Eccezionale!!! Solo presso l'Autodora
tutta gamma Taunus con **L. 1.000.000** di sconto

Mega discount alimentari. Aperti anche in agosto.

TORINO - Via De Rolando 330 (C.so Grosseto 330)
TROFARELLO - S.da Statale 23 (tra Trofarello e Cambiano)
NICHELINO - Via Cacciatori 111
ALPIGNANO - Via Cavour 127
AOSTA (Pollein) - Località Autoporto 3
BUROLO - S.da Statale 228 del Lago di Viverone n. 26

MEGA è sconto (fa' il confronto)

In Germania polemiche sempre più aspre sul Mundial

Rummenigge durante la finale offrì tre milioni a Reinders affinché picchiasse Stielike

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'indignazione dei tedeschi per lo «scandaloso comportamento» [illegible] Nazionale di calcio al Mundial aumenta, anziché diminuire, man mano che passa il tempo. [illegible] oltre tre settimane dalla sconfitta nella finale contro [illegible] azzurri (da tutti giudicata meritata) [illegible] rabbia è alimentata da nuo[illegible] rivelazioni. Per esempio quella — fatta dal direttore del servizio di informazioni sportive «Sid», Kühnle, fi[illegible] non smentita — che «Non la forma [illegible] giocatori, [illegible] l'ammontare degli emolumenti pubblicitari dei primattori, ha deciso [illegible] volta in volta la formazione della squadra».

[illegible] Heinz Rummenigge

La pecora nera [illegible] squadra di Germania è il capitano Rummenigge, che volle giocare ad ogni costo, benché avesse uno strappo muscolare e, insieme col suo amico Breitner, impose la propria volontà al debole allenatore Derwall, provocando le proteste di un altro giocatore, Stielike. Quando questi chiese [illegible] sostituzione [illegible] capitano [illegible] [illegible]tore in forma, non soltanto gli fu risposto in forma volgare. Durante l'intervallo della finale con l'Italia — rivela sempre il «Bild» — Karl Heinz Rummenigge, offrì la somma di 5 mila marchi (quasi tre milioni di lire italiane) all'ala destra Reinders perché desse [illegible] «cazzotto sul muso» a Stielike.

Il bello è che un paio di giorni prima, un politico democristiano, [illegible] professor Biedenkopf, aveva citato Rummenigge come luminoso esempio alla gioventù tedesca, dicendo: «Se ne avessimo tanti [illegible] Rummenigge, [illegible] nostro Paese sarebbe [illegible] diverso».

[illegible] risultato ora, dopo che il giocatore è rientrato [illegible] una vacanza, che la [illegible] lesione era assai più grave [illegible] quanto [illegible] fosse stato denunciato dal medico federale. Mentre questi aveva sempre parlato di uno stiramento muscolare, il medico [illegible] Bayern ha [illegible] uno strappo.

«Stima campioni mondiali di sbranamento» ha scritto domenica [illegible] un giornale l'allenatore Derwall, preso nel mirino delle critiche, [illegible] quale molti chiedono [illegible] licenziamento. Invero la squadra di Germania e i suoi dirigenti da tre settimane [illegible] stanno addossando l'un l'altro le colpe di quella che i giornali meglio disposti chiamano la «disavventura spagnola».

Avevano [illegible] fatto lo scaricabarile Buranti [illegible] Mundial, si erano criticati, insultati e perfino minacciati. Ora, sotto la pressione dell'opinione pubblica che vuole conoscere i colpevoli, hanno recitato il «mea culpa». [illegible] porte chiuse, [illegible] testimoni, emettendo [illegible] fine un moderato [illegible] cato di autocritica.

[illegible] riunione della Lega calcistica tedesca, durata otto ore, [illegible] tuttavia trapelati alcuni particolari. Vi è stato chi ha dato [illegible] [illegible] ministro degli Interni, Gerhart Baum, il quale aveva accusato la squadra di avere «nuociuto al buon nome [illegible] Germania», [illegible] ha parlato di comportamento «scandaloso» di alcuni giocatori, di «arroganza» da parte dei funzionari.

Alla fine, nel comunicato emesso per calmare l'opinione pubblica indignata, si legge soltanto che la partita dello scandalo con l'Austria «non era truccata», che «certamente il portiere Schumacher non ha ferito con premeditazione il giocatore francese [illegible]», e che — tutto sommato — l'essere diventati «vicecampioni del mondo non [illegible] un cattivo risultato».

Ma i tedeschi [illegible] si sono calmati. Il commissario di polizia che aveva preannunciato di denunciare la squadra per «truffa» dopo [illegible] partita con l'Austria, si è ora rivolto alla magistratura, e il portiere Schumacher viene continuamente tempestato di telefonate anonime con minacce di morte.

Tito Sansa

Il pilota americano rientra oggi negli Usa senza sapere quando (e se) tornerà

Forse sull'asfalto di Silverstone si è chiusa la carriera di Roberts

«Non so se sarò pronto per correre al Mugello in settembre e l'anno prossimo correrò in Europa soltanto se la Yamaha mi metterà in grado di [illegible] da pari a pari [illegible] Uncini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Kenny Roberts parte oggi alle 3,45 per la California. Forse ritornerà in Europa per disputare [illegible] ultime due gare del mondiale, ma nemmeno questo [illegible] sicuro. Forse [illegible] grande pilota americano, per tre anni campione del mondo e per gli ultimi due protagonista sfortunato [illegible] tro gli avversari italiani, sta meditando propositi di ritiro e potrebbe aver concluso con la disastrosa caduta di Silverstone la sua carriera nel campionato mondiale.*

[illegible] *incontrato Roberts in una piccola stanza dell'ospedale St. Peter, attorno la [illegible] inglese che si inserisce a tratti fra le varie cure abitate [illegible] questa Londra esterna. Kenny è di buon umore anche se ancora piuttosto scosso dall'incidente. Per prima cosa tiene a raccontare la storia di questi pedigioni che nascono [illegible] degli americani nell'ultima guerra. Erano i giorni dello sbarco [illegible] Normandia.*

Dopo queste chiacchiere entriamo in argomento ed il pilota si irrigidisce un poco al momento di rivivere la sua [illegible]. «Certo sono stato stupido a cadere, eppure succede, succede a tutti. Il guaio è venuto in partenza. Per tutta la mattina avevamo provato degli avvii, poiché la carburazione era piuttosto difficile e non riuscivamo a dare l'avviamento con facilità. Quando la moto è stata [illegible] pista, [illegible] tutti quei rinvii per la partenza, ho lasciato ad un [illegible] il compito di [illegible] [illegible] ultime smanettate di gas per riscaldarla. Poi lui l'ha spenta e io pensavo avesse anche messo dentro la marcia. Quando è stato dato il via io ho cominciato a correre come un disperato, preoccupato che il moto[illegible] [illegible] prendesse su[illegible] [illegible] a quel punto mi [illegible] accorto che la marcia non c'era. Ancora un altro paio di secondi per fare scattare la leva del cambio e poi finalmente anch'io parto».

[illegible] arriva sulla curva e ve[illegible] questo [illegible] che [illegible] intra[illegible]. Automaticamente prendo paura e rialzo leggermente [illegible] moto, soltanto che [illegible] già sulla massima traiettoria esterna [illegible] finisco sulla banda verniciata che delimita la pista. Puff!... ed ecco che finisco per terra. La mano e [illegible] gamba [illegible] A sono sfasciati battendo sul cordolo esterno della curva, quello che fanno apposta per le automobili, altrimenti non mi sarei fa[illegible] niente. Non andavo nemmeno troppo veloce, [illegible] con la seconda tirata in pieno, sempre per via di quella cattiva carburazione, e, insomma, poteva finire senza danni».

Kenny ha la mano destra bloccata all'articolazione del polso da una forte distorsione; il dito mignolo è immobilizzato con un piccolo apparecchio metallico dopo l'operazione; gli hanno dato punti su entrambe le mani e anche sul ginocchio, che a sua volta gli duole parecchio. «Non valeva la pena rischiare per andare a correre in Svezia. Avrebbe avuto senso se fossi stato al [illegible] per cento, ma così non [illegible] certo stato in grado di vincere. Hanno chiamato poco fa dalla Yamaha e gli ho già detto che non se ne fa nulla. Credo che sia difficile anche che riesca a correre al Mugello ai primi di settembre, quindi in pratica per [illegible] stagione potrebbe essere chiusa lì in d'ora».

Si parla più in generale dei problemi dell'anno, di che co[illegible] è [illegible] bene e [illegible] no. Roberts è molto deciso nella [illegible] diagnosi: «E' semplice, i punti sono tre: primo, avevamo uno stupendo motore non utilizzabile; secondo, le gomme non [illegible] mai [illegible] bene; terzo, Uncini va troppo forte. In fondo, anzi, il problema è solo questo: se Uncini fosse andato un poco più piano, problemi non ce ne sarebbero stati».

Ridacchia delle sue battute, ma non è affatto sereno come sempre. Appare affaticato, scontento. Portiamo il discorso sul futuro, sull'anno prossimo e Kenny si rabbuia ancora di più. «Non so proprio cosa dire, non so se me la sentirò di affrontare un'altra stagione completa in Europa. Alla Yamaha debbono comunque essere sistemate molte cose prima che io mi decida a compiere questo passo. Tutto l'atteggiamento [illegible] [illegible] deve cambiare, debbono guardare la nuova realtà. [illegible] siamo i più forti, [illegible] siamo [illegible] unici e nemmeno i [illegible] forti. Bisogna sapersi rendere conto quando [illegible] avversari diventano imbattibili. O si fa qualcosa per superarli nuovamente oppure è meglio mollare tutto».

[illegible] *ferma* [illegible] [illegible] *e poi vuole aggiungere:* «Comunque qualunque lavoro facciamo sulle macchine, resta sempre Uncini dall'altra parte. E' un ragazzo in gamba, il più in gamba che [illegible] trovato finora [illegible] una pista di moto».

Giorgio Viglino

Battuti Gavazzi e Moser

Peccioli. Saronni nettamente davanti a Gavazzi e Moser (coperto)

A Peccioli si rivede Saronni sprint

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECCIOLI — All'uscita dall'ultima curva, Moser [illegible] primo e Saronni è secondo. All'arrivo mancano circa 200 metri, un rettilineo in salita: assomiglia a quello di Goodwood, dove il 5 settembre i due, alleati ma non troppo, andranno a caccia della maglia iridata. La Coppa Sabatini si decide ormai [illegible] poche pedalate. Ci sono anche, nel gruppetto di testa, Gavazzi, Baronchelli ed altri, ma la gente guarda soltanto loro, Moser e Saronni, gioie e dolori del nostro ciclismo, impegnati in [illegible] ennesimo duello. E sono quelli in cui la vittoria vale doppio e la sconfitta pesa di più.

[illegible] un paio [illegible] km dall'arrivo Moser si era avvicinato a Masciarelli e gli aveva detto: «Scatta, se ce la fai». Così Saronni sarebbe stato costretto a muoversi e Francesco si sarebbe incollato alla [illegible] ruota in attesa dello sprint. [illegible] relli non aveva risposto: era troppo stanco per parlare, figuriamoci per scattare. Moser aveva capito che avrebbe dovuto arrangiarsi [illegible] solo. Aveva capito, cioè, di [illegible] già uno sconfitto a metà.

Masciarelli non si muove, scatta invece Cerutti, gregario di Saronni. Al 500 metri rompe gli indugi Moser: o la va o la spacca. Al 200 Moser è [illegible] ancora primo, ma Saronni è armato il, alle sue spalle. Francesco sente che le energie cominciano a diminuire, Beppe se ne accorge e questo lo aiuta a trovare altra forza: affianca il rivale, lo supera, ma Moser non molla ancora, la stra[illegible] sale, però [illegible] quasi uno sprint da pianura. [illegible] Francesco capisce di aver perso, pensa che il secondo posto è solo una sconfitta, non lotta più e sul traguardo lo supera anche Gavazzi, che quando non può vincere si accontenta di piazzarsi, è questione di mentalità.

Primo Saronni, secondo Gavazzi, terzo Moser, quarto Baronchelli: quasi tutto il ciclismo italiano che [illegible] nello spazio di pochissimi metri. Manca Contini, che si è ritirato dopo circa 60 Elli per forti dolori di stomaco e alla testa, aveva passato una brutta notte ma aveva voluto partire lo stesso, la fatica e il sole lo hanno messo definitivamente ko. E [illegible] anche Battaglin, assente in questa corsa e forse assente anche al campionato del mondo.

La Coppa Sabatini è stata, per ore ed ore, un faticoso viaggio sotto il sole, reso difficile anche da [illegible] saliscendi che bisognava ripetere [illegible] volte. Chi scattava, dopo [illegible] po' quasi si spaventava di trovarsi davanti, sotto quella calura, e rientrava nei ranghi. L'azione decisiva [illegible] nata da un allungo [illegible] di b[illegible] Dejonckeere, ad una trentina di km dal traguardo. Lo hanno ripreso prima Santoni e Santimaria, poi nel corso dell'ultimo giro del circuito sono arrivati anche Saronni (che in precedenza era stato punto da un'ape vicino all'occhio sinistro), Mo[illegible] Baronchelli, Gavazzi, Cerutti, Landoni, Petito, Masciarelli e Maini. Il gruppo ha ceduto di colpo.

Ancora il Giro dell'Umbria e la Coppa Placci, poi Alfredo Martini comunicherà i nomi degli azzurri (12 titolari più 2 riserve). Ma l'ossatura della Nazionale c'è [illegible]: Saronni e Moser capitani, Baronchelli, Contini e Gavazzi mezze punte, Masciarelli, Cerutti e Torelli gregari.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. Saronni, km 216 in 5h 40', media km/h 38,118; 2. Gavazzi; 3. Moser; 4. Baronchelli; 5. Cerutti; 6. Dejonckeere; 7. Landoni; 8. Petito; 9. Santoni; 10. [illegible] relli; 11. Santimaria; 12. Maini a 15"; 13. Conti a 35"; 14. Natale a 40"; 15. Argentin a 50".

Ai mondiali [illegible] nuoto continuano le sorprese, le sconfitte americane, le vittorie tedesche

Anche Woithe nei 100 dà un dispiacere a Rowdy Gaines

GUAYAQUIL — *Ancora una bruciante delusione per l'«alligatore» della Florida, Rowdy Gaines, ai mondiali di nuoto: dopo la sconfitta contro Michael Gross sui 200 sl, è stato battuto anche sull'altra distanza [illegible] quale è primatista del mondo. I 100 sl, da [illegible] altro tedesco, stavolta dell'Est, il diciannovenne Jorg Woithe, olimpionico a Mosca. Costui, dopo aver migliorato il record europeo [illegible] (49"50), è andato all'attacco nella finale [illegible] passaggio ai 50 in 23"99 (contro i 24"35 di Gaines) ed ha resistito per tre centesimi al ritorno dell'americano: 50"11 a 50"21, tempi abbastanza deludenti.*

Terzo [illegible] 50"25 il puntuale svedese Johansson, che l'anno scorso aveva soffiato a Woithe il titolo d'Europa, quarto l'altro Usa Cavanaugh [illegible] 50"32 (49"39 in batteria), quinto l'altro Ddr Richter [illegible] 50"70. Complessivamente i [illegible] più veloci di tutti i tempi, perché mai nella stessa gara cinque uomini [illegible] scesi sotto i 51". Nella finale di consolazione, secondo (e quindi 10° in assoluto) Marcello Guarducci, in un buon 51"58, quinto Ceccarini, 18 anni, in 51"96.

La terza giornata del nuoto puro è stata [illegible] sagra [illegible]. Le tedesche Est hanno spazzato il campo femminile, [illegible] doppiette nei [illegible] dorso (Kristin [illegible] 1'1"30, [illegible] Kleber 1'1"47) e nei 400 sl (Carmen Schmidt 4'6"98, Petra Schneider 4'10"08), [illegible] alle rivali statunitensi soltanto [illegible] il bronzo (Walsh 1'2"86 in dorso, la delusione [illegible] 4'11"85 nei 400). La più scattata [illegible] di tutte [illegible] però stata [illegible] britannica Wilmott, che [illegible] 400 ha fallito completamente [illegible] batteria e nella finale di consolazione ha [illegible] in 4'11"67, [illegible] le avrebbe fruttato il podio. In questa «finalina» 7° l'azzurra Lasi in [illegible] mediocre 4'22"95, mentre nella consolazione dei 100 dorso Manuela Carosi, esclusa dalla «finalona» per pochi centesimi, è stata 3ª in un buon 1'4"42.

Le ragazze americane hanno tentato di rifarsi nella 4x100 sl, ma sono state brutalmente respinte dal quartetto Ddr (3'43"97 contro 3'45"76) e insidiate dalle olandesi, terze in 3'45"96. L'unico titolo della giornata per gli [illegible] venuto così [illegible] [illegible] maschili, dove [illegible] Carey ha superato con un modesto 2'0"32 l'ungherese [illegible] (2'1"31) e [illegible] Ddr Baltrusch (2'1"52).

Ieri per i nuotatori era giornata [illegible] riposo, mentre proseguivano i gironi di semifinale della pallanuoto. Nei due gruppi che si battono [illegible] le medaglie, questi i risultati: Olanda-Cuba 9-7, Germania Ovest-Usa 8-7, Urss-Spagna 8-7, Ungheria-Jugoslavia 11-10.

Oggi torna in scena il nuoto: batterie 800 donne (per noi Lasi, [illegible] poche ambizioni), batterie e finali 400 sl (per noi Dell'Uomo e Silvestri, senza speranze), [illegible] rana (Abagnino, un'incognita) [illegible] [illegible] sl (Ceccarini, Rampazzo, [illegible], Francelchi [illegible] Guarducci, che valgono un 5°-6° posto) uomini; 100 farfalla (con la Savi possibile finalista) e 100 rana (Brighetti in forma modesta) donne.

OGGI

RETE2

Nuoto — Ore 14,30-15,30: da Guayaquil, campionati del mondo.

Canottaggio — 15,30: da Piediluco, campionati mondiali juniores.

Stasera si chiude

Influenza [illegible] Vinovo

VINOVO — L'influenza che in questi giorni ha colpito i trottatori [illegible] giovani di stanza alle Torrette ha ridotto a un [illegible] partente il Premio Orsoni [illegible] programma stasera all'ippodromo torinese. Il paledro [illegible] in più s[illegible] sarà [illegible] gloria dall'esibirsi [illegible] tracciato di 1600 metri, è il «3 anni» Cima di Pis al suo esordio in carriera. [illegible] di Giu[illegible] Gussinati portanto incamererà i 2 milioni e mezzo [illegible] primo [illegible]nio senza doversi impegnare [illegible] [illegible] regolare.

La prova di centro della serata, l'ultima prima delle ferie, è il Premio Nuoro di 10 milioni di lire.

LA STAMPA
Direttore respo[illegible] Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovan[illegible] [illegible]dotto
Stabilimento tipografico Ed "de La Stampa" S p A - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 300 DEL 23-12-1981

L' UNICO DIESEL 1600 CHE SUPERA I 150 Km/h.

La cilindrata [illegible] quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le [illegible] prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,6 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 [illegible] 100 Km/h in 15,2 secondi.
Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come [illegible] benzina, ha dato su strada prestazioni superiori alle [illegible] più qualificate concorrenti.
Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.
Prezzi a partire da Lire 7.520.000 + IVA.

OPEL KADETT DIESEL 1600 «.

OPEL 1ª AL RALLY MONTECARLO '82

GM

SECONDA OPERAZIONE LEASING
EUROPROGRAMME-FIAT

Centro Direzionale FIAT di Torino

È stato firmato a Torino, giovedì 29 luglio 1982, tra la FIAT ed il Fondo Immobiliare EUROPROGRAMME International serie 1969, l'accordo per il secondo investimento in leasing immobiliare relativo alla costruzione del centro direzionale FIAT di Torino.

Questo contratto prevede la costruzione in Torino della seconda parte dell'immobile che verrà utilizzato dall'industria torinese per i suoi uffici mediante una operazione di leasing della durata di 9 anni, rinnovabile per altri 9.

La seconda parte del complesso si svilupperà su Corso Peschiera, avrà una superficie di 32 mila metri quadrati ed un volume edificato di 100 mila metri cubi.

Accoglierà uffici, un ristorante, banche, negozi, depositi, garages ed una sala convegno.

Questo secondo corpo di fabbricato, che con le sue varie destinazioni completa il centro direzionale, si aggiunge cosí al primo, la cui struttura in cemento armato è stata interamente completata in soli 10 mesi.

Complessivamente le due operazioni ammontano a 65.000 metri quadrati per una cubatura di 207.000 metri cubi.

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL Serie 1969

Fondo Immobiliare di Diritto Svizzero

A Fabbrica Curone arrivano i 45 milioni promessi

Battaglie per 15 anni ora ha vinto la Pieve

Il lungo [illegible] per il restauro [illegible] costruzione romanica dedicata a Maria Assunta - I primi lavori al campanile e al [illegible]

FABBRICA CURONE — Dopo [illegible] 15 anni di battaglie, di interventi ad ogni livello da parte di amministratori comunali e di responsabili della Pro Loco, finalmente arrivano i primi finanziamenti per iniziare i lavori di recupero e di restauro della bellissima [illegible] pieve romanica di [illegible] Assunta, a Fabbrica Curone. Si tratta di 45 milioni — una cifra che potrà sembrare irrisoria ma che, per i difensori della pieve, rappresenta già [illegible] grossa conquista — che arrivano [illegible] Provveditorato alle opere pubbliche [illegible] Torino.

A seguito dei vari interventi, delle iniziative intraprese a ogni livello, della campagna svolta da quotidiani e settimanali, nei primi mesi dello scorso anno veniva effettuata dal Genio Civile di Alessandria una perizia che fissava in 30 milioni la spesa per i lavori più urgenti di restauro.

Sembrava vinta la battaglia, purtroppo però la burocrazia — e forse anche l'indifferenza di qualcuno — faceva sì che l'approvazione della perizia ritardasse paurosamente. «Manca un timbro, ritardano i fondi per la pieve», scrivevano i giornali e veniva sollecitato l'intervento dei vari «chi di dovere» perchè la perizia fosse finalmente approvata.

Il presidente della Pro Loco, Ernesto Ferrari, intervenendo tra l'altro nel maggio scorso ad una riunione indetta [illegible] Comprensorio [illegible] Alessandria [illegible] un esame della situazione turistica, chiedeva l'intervento del presidente del Comprensorio stesso, Carlo Pelucco. Considerato che ormai era trascorso circa un anno e che i 30 milioni apparivano svalutati, [illegible] arrivava ad una nuova perizia, questa volta per un importo di 45 milioni.

E' quella che ora, finalmente, [illegible] approvata, com'è stato comunicato all'Ufficio operativo di Alessandria del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche del Piemonte. Approvata la perizia [illegible] già state invitate alcune imprese a far conoscere il prezzo per i vari interventi di restauro. Entro il mese si calcola di poter appaltare i lavori per il campanile e per cento metri quadrati del tetto.

La Pro Loco, intanto, con le varie iniziative effettuate negli ultimi anni, ha raccolto una ventina di milioni, il che [illegible] di far compiere [illegible] tri lavori di restauro.

Franco Marchitaro

Compie in clinica 100 anni

ALESSANDRIA — Festa grande oggi alla clinica Ba[illegible] [illegible] ricoverata, Anita Cavaliero vedova Barberis, compie 100 anni. La signora caporeparto e tutti gli infermieri hanno preparato [illegible] e da mangiare» per la loro «mammina», come è ormai conosciuta alla casa di cura.

Anita Cavaliero, nonostante sia ricoverata da qualche tempo per motivi precauzionali, vista l'età, il grande, lucida, cammina «con le sue gambe», beve, mangia, [illegible] la televisione. E' vedova ormai da mezzo secolo. Il figlio Vittorio, ufficiale, morì nella Guerra di Spagna e fu decorato con medaglia d'oro.

Daniela «nennina» vive con l'altra figlia, Gina, in via Lanza 21 (la figlia, impiegata alla Borsalino, è anch'essa in pensione). Ha, come si può facilmente immaginare, una nidiata di nipoti e pronipoti: [illegible] casi, figli di una sorella, i fratelli Regalzi, sono noti gioiellieri alessandrini. (p. b.)

Molto spavento [illegible] ferito

Crolla il soffitto in banca affollata

E' accaduto ieri mattina al San Paolo di Voghera - Inagibile l'alloggio del primo piano

[illegible] — *Ieri mattina, alle 11,30, parte del soffitto del salone [illegible] succursale dell'Istituto San Paolo di Torino è crollato in corrispondenza del bagno di un appartamento del primo piano. Il crollo è avvenuto [illegible] prossimità [illegible] porta d'ingresso [illegible] ha causato comprensibile spavento tra gli impiegati della banca ed i clienti che si trovavano agli sportelli.*

La guardia giurata Carlo [illegible] era di servizio nell'ingresso è stato sfiorato dalla pioggia di detriti e da [illegible] lampadario che si è abbattuto sul pavimento. [illegible] un primo momento [illegible] temuto che nel crollo fossero rimaste coinvolte [illegible] persone presenti [illegible] salone, per cui [illegible] posto sono [illegible] ambulanze [illegible] Rossa, insieme ai vigili del fuoco, ai carabinieri ed ai vigili urbani.

Per fortuna, però, nessuna [illegible] rimasto ferito; si sono soltanto avuti danni materiali, valutati a oltre 10 milioni.

L'abitazione interessata dal crollo, occupata [illegible] famiglia [illegible] Luigi Montagna, [illegible] [illegible] inagibile e potrà nuovamente [illegible] abitata solo dopo i lavori di riparazione e [illegible] consolidamento.

Le operazioni bancarie al San Paolo hanno dovuto [illegible] sospese; riprenderanno regolarmente questa mattina, in quanto [illegible] soffitto è stato riparato rapidamente dagli operai dell'impresa [illegible] sta costruendo [illegible] nuova sede [illegible] banca in piazza Duomo, [illegible] nei quali la succursale dell'Istituto San Paolo si trasferirà nel prossimo anno.

[illegible] quanto riguarda [illegible] [illegible] crollo, sarebbero [illegible] attribuire alla vetustà dell'edificio e probabilmente anche [illegible] alcune infiltrazioni di acqua. e. g.

La Pro Loco pensa di farne un'oasi protetta con itinerari turistici

Villadeati: si riscopre il vulcano vicino alle fonti già note a Cesare

L'esistenza del cratere, la cui superficie sarebbe di [illegible] metri quadrati, citata in antichi libri - [illegible] zona è tra le più belle del Monferrato - Marcia verde [illegible] S. Lorenzo

VILLADEATI — Un vulcano, l'unico forse del Piemonte, è stato scoperto sul territorio di Villadeati, [illegible] località San Lorenzo. Spento, ormai da secoli, ha un cratere di circa 3 mila metri quadrati di superficie ed è attorniato da boschi di castagni e querce. «Dei scavi fatti sulla collina — afferma Antonio Magoni, presidente [illegible] Pro Loco — [illegible] è notata la presenza di rocce piroclastiche. Testimoni [illegible] un terreno [illegible] origine vulcanica, sono anche [illegible] numerose fonti esistenti, dagli [illegible] tipi di acqua sulfurea e oligominerale».

L'esistenza [illegible] [illegible] vulcano [illegible] inoltre [illegible] in antichi saggi. L'intento [illegible] [illegible] di realizzare, in collaborazione con Italia Nostra e il WWF, un'oasi protetta e, lungo sentieri che attraversano prati e boschi, permettere [illegible] che toccano le fonti d'acqua, una intitolata a Giulio Cesare che, secondo [illegible] tradizione, di ritorno dalle Gallie, si sarebbe fermato con i [illegible]

«Alle molte fonti si aggiungono [illegible] uno dei panorami più [illegible] del Monferrato — prosegue Magoni —, le Alpi all'orizzonte fanno [illegible] cornice all'immensa pianura. [illegible] [illegible] possibile [illegible] Casale, Alessandria e Asti».

[illegible] [illegible] scoperta e rivalutazione [illegible] culturale, saranno l'8 agosto una serie di manifestazioni a Villadeati. E' prevista una «Marcia verde», per la promozione dell'oasi protetta di San Lorenzo, in [illegible] boschi, [illegible] al sacco e [illegible] alle grotte della Balma, di origine preistorica. Ci sarà una mo[illegible] [illegible] Statuti originali del Comune — dal 1000 al 1472 — e la visita alla cascina Serrano, dove già si pratica l'agriturismo e dove [illegible] allevati [illegible] decina di cinghiali. In serata, Loredana Furno, Jean-Pierre Martali e Marina Fisso presenteranno il *Sogno di una notte di mezza estate*, cui seguirà *Le silfidi* di Chopin.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un vulcano ci sono citazioni di diversi saggi. «Ne parla il Giudici nella sua Storia [illegible] (dall'anno 0 al 1835) — spiega il presidente [illegible] Pro Loco, Magoni —, poi notizie sul vulcano, si tro[illegible] in un antico testo [illegible] Monferrato». Villadeati è già famosa anche per i reperti romanici: anticamente c'era [illegible] quadrivio [illegible] con posto di ristoro e di cambio. Resti immediate vicinanze si pensa, invece, sorgesse la [illegible] di Lutra. g. d.

[illegible] serata allo sferisterio

Bertoli, gioia di vivere concerto domani [illegible] Ovada

OVADA — *Appuntamento musicale d'eccezione allo sferisterio di Ovada, domani [illegible] ra: dopo Roberto Vecchioni, che aveva riscosso un grande successo, è ora la volta di Pierangelo Bertoli.*

[illegible] *serata è organizzata da «Vivaradio», un'emittente che [illegible] già curato i concerti [illegible] Pooh ad Alessandria e di Ron a Novi Ligure. Concerti che ottengono sempre un lusinghiero successo [illegible] pubblico, [illegible] questo iniziative*

Gli atteggiamenti di Bertoli possono essere giudicati semplicistici o assolutistici, ma un [illegible] rimane [illegible] impresso per il grande [illegible] rio di giustizia e per l'ottimismo [illegible] la [illegible] che i [illegible] brani comunicano. Lui per primo, menomato nel fisico dalla poliomielite, non ha mai rinunciato a vivere e lottare. c. re.

Le vittime due orafi valenzani

Truffa gioielli per 90 milioni

L'ordine, giunto da Mentana, non [illegible] onorato

VALENZA — *Ha acquistato gioielli per quasi 90 milioni, ma non li ha mai pagati. Ora, dopo mesi di inutile attesa, le vittime del raggiro, due noti orafi, si sono rivolti ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria che hanno denunciato il presunto truffatore.*

E' Marco De Marchis, 37 anni, abitante [illegible] (Roma), ufficialmente pensionato, [illegible] [illegible] al commercio di gioielli.

L'anno scorso era venuto a Valenza e dalla ditta di Franco Stanchi, in viale Vic[illegible], [illegible] acquistato oggetti preziosi [illegible] per poche centinaia di migliaia di lire.

A febbraio di quest'anno la prima grossa ordinazione: [illegible] il contitolare della ditta Stanchi, Angelo Pireto, 42 anni, a recarsi a Roma, dopo una telefonata del De Marchi. Affidava al possibile acquirente oggetti preziosi per 32 milioni, con l'impegno di accettare la resa dell'invenduto.

A [illegible] altra telefonata e altra ordinazione, questa volta per 49 milioni di gioielli. Ma di soldi alla ditta [illegible] non ne sono mai arrivati, anzi sparivo anche il De Marchis che, rintracciato [illegible] dopo, ammetteva [illegible] avere più [illegible] i preziosi ed il denaro per pagarli. p. b.

Ovada — L'impresario edile Michele Chiodo, 42 anni, è morto, stroncato da malore, [illegible] cantiere stava telefonando alla moglie. L'altra sera il Chiodo, che [illegible] contitolare dell'impresa artigiana «Chiodo & Sacco», si trovava nell'ufficio del cantiere. Stava parlando [illegible] telefono con la moglie, Maria Giacomina Alloisio, 35 anni.

Novi Ligure — Solenni festeggiamenti religiosi dedicati alla Madonna della Neve, oggi in Duomo le sacre funzioni si susseguono nella giornata e culminano alle 17 con la processione per le vie [illegible] centro.

I professionisti denunciati dai carabinieri

Date alterate nei certificati Due medici nei guai per falso

Avrebbero [illegible] i clienti - Un altro episodio protagonista un'operaia

ALE[illegible] — Due medici alessandrini sono stati denunciati [illegible] [illegible] squadra di polizia giudiziaria per [illegible] posticipato la data dei certificati rilasciati a due loro pazienti; l'accusa è di falso ideologico. Per [illegible] materiale, invece, è stata denunciata un'operaia che, temendo di finire in cassa integrazione, aveva fatto [illegible] numero dei giorni di malattia che il medico le aveva concesso.

I due medici [illegible] sono [illegible] Verdese, 69 anni, abitante in via Milano 27 e Cesare Tartara di 34, abitante in via Case Sparse 7. Secondo [illegible] denuncia, essi rilasciarono certificati medici con la data posticipata [illegible] [illegible] giorno o due. [illegible] primo caso riguarda il dottor Verdese che il 29 giugno scorso rilasciò all'insegnante Stefania De Carlis, di 23 anni, via [illegible] Croce 27, un certificato per due giorni di riposo con la data del 1° luglio [illegible], [illegible] madre dell'insegnante consegnò però il documento [illegible] [illegible] giugno all'Usl, che denunciò il [illegible]

Analogo l'episodio del dottor [illegible] che, dopo aver visitato, [illegible] primo luglio, l'operaio Ferdinando Dona, di [illegible] anni, via [illegible] V, gli prescrisse 10 giorni di riposo, con [illegible] [illegible] del 2 luglio. Il documento venne però consegnato in giornata.

Protagonista dell'altro, insolito episodio, [illegible] l'operaia Albina [illegible] Matteo, [illegible] anni, abi[illegible] [illegible] in via [illegible] [illegible] che è [illegible] stata denunciata dai carabinieri, anche se tutto [illegible] [illegible] il reato co[illegible] [illegible] danneggiava soltanto lei stessa, privandola dei necessari giorni di riposo.

L'operaia si era recata [illegible] volte nello studio [illegible] proprio medico curante, dottor Francesco Chiodi, il quale, oltre alla terapia necessaria, le aveva prescritto rispettivamente 7 e 10 giorni di riposo. Albina Di Matteo aveva però temuto che alla ditta dove lavora non gradissero assenze così lunghe ed allora aveva pensato di [illegible] [illegible] i giorni di malattia correggendo grossolanamente i certificati: con una biro di colore addirittura diverso aveva così ridotto rispettivamente a 10 e 8 giorni il periodo di assenza.

Il falso era però [illegible] facilmente scoperto [illegible] inevitabile la denuncia ai carabinieri. Interrogata, l'operaia ha affermato di aver agito in questo modo. [illegible] pensare [illegible] [illegible] un reato, perchè «in ditta mettono in cassa integrazione chi sta troppo a casa». r. sc.

La disgrazia nel cortile d'una cascina

[illegible] di un anno ucciso da un trattore a Voghera

VOGHERA — Una bambina [illegible] un [illegible] Samantha Bordiga, [illegible] [illegible] pomeriggio schiacciata sotto un trattore. L'incidente è avvenuto [illegible] [illegible] Vallerana, [illegible] [illegible] Coste, dove abita la famiglia Bordiga: il padre Umberto [illegible] dipendente [illegible] [illegible] agricola [illegible] proprietà [illegible] Carlo [illegible] chi.

La piccola Samantha, [illegible] le 16, stava giocando in casa. Eluso il controllo della madre, Maria Boscolo, 25 anni, è uscita [illegible] e quindi, procedendo [illegible] carponi, [illegible] raggiunto il porticato sotto cui vengono custoditi i mezzi agricoli.

Proprio in quei [illegible] stava uscendo Carlo Zambianchi a bordo di un trattore. L'uomo non si [illegible] accorto della presenza della piccina, la quale è rimasta schiacciata [illegible] le ruote del pesante automezzo.

Inutili i soccorsi che, prima i familiari, poi i sanitari [illegible] [illegible] Rossa, accorsi sul posto, hanno cercato di portare alla bimba: è morta durante il trasporto all'ospedale.

Samantha era l'ultima nata dei coniugi Bordiga che hanno altri tre figli, di 3, 6 e 8 anni. I carabinieri hanno sequestrato il trattore ed hanno aperto un'inchiesta [illegible] [illegible] accertare eventuali responsabilità. e. g.

[illegible] dominano i lombardi

ORAVA — Flavio Cavenati, bergamasco, 22 anni, ha vinto il 48° Circuito Oravese-Coppa «Francesco Guida», corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie, valevole [illegible] il «Trofeo della [illegible] Valle Scrivia».

Ha battuto in volata il suo compagno [illegible] squadra [illegible] a Parodi, un altro lombardo. Il terzetto è riuscito nell'ultimo dei dieci giri del percorso (Grava - Sale - Alluvioni Cambiò - [illegible]) a [illegible] da un gruppo di una quindicina di corridori che si era portato in testa a metà corsa, caratterizzata da un'alta media.

Il campione d'Italia della categoria, Claudio Golinelli, si è ritirato al sesto giro.

Ordine [illegible] arrivo: 1) Flavio Cavenati (Arredamento Polli di Lissone) 123 chilometri in 2 ore e 40', alla [illegible] di km 46,122; 2) Adelio Bellon (id.); 3) Alberto Parodi (Bironi Tanzi Seveso). 4) Mauro [illegible] (Arredamento Polli). (g. c.)

La Novese [illegible] ritrova [illegible]

NOVI LIGURE — Finite le [illegible] per i giocatori della Novese, che [illegible] iniziano la preparazione al campionato di Eccellenza, il quale prenderà il via il 19 settembre.

Gli [illegible] [illegible] stamane in sede [illegible] 9,30; dopo il [illegible] [illegible] presidente Dino Repetto e lo [illegible] del [illegible] Barbara Orengo, si recheranno poi ad Arquata Scrivia, [illegible] [illegible] ritiro; gli allenamenti si svolgeranno invece sul campo della [illegible]

Il segretario [illegible] Lagazzi ha convocato [illegible] giocatori: portieri: [illegible] Poggio e Ballasera; difensori: Traverso, Severino, Olivieri, Spadavecchia, Ghio, Fossati e Barile; centrocampisti: Cattaneo, Viarenda, Pigretta, Gigliotti e Ancarani; punte: Binelli, Cava, Poggio II e Bertoli.

I primi impegni [illegible] la Novese sono gli incontri di Coppa Italia, il 5 e 12 settembre.

(g. c.)

Tamburello per i big a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — *Interessante appuntamento per gli appassionati del tamburello, stasera allo sferisterio «Cesare Porro». Due formazioni composte dai migliori specialisti italiani [illegible] gioco alla lisca e in quello a muro si affronteranno a partire dalle 21,30 sulla distanza dei sedici giochi.*

Il quintetto «A», guidato dai neo campioni d'Italia del «Maria Pia Bustolengo», Renzo Tommasi e Pippo Montrasor, [illegible] [illegible] con una mista capeggiata dai campioni uscenti Beppe Bonanate e Gianni Marcassan, del Marmirolo. Ci[illegible] delle squadre è ritenuta in grado di rappresentare l'Italia [illegible] prossimi [illegible] impegni internazionali.

Formazioni: Squadra A: Tommasi, Marello (Pagani), Montresor, Basso, Medesani. Squadra «B»: Bonanate, Marcassan, Capusso, Artuffo, Cussotto. (g. pr.)

Valenza — Un derby fra i più tradizionali (con il Monferrato) sarà la prima partita in Coppa Italia per la Valenzana. Le due squadre, divise da antiche rivalità e reciproci «sgambetti», si incontreranno il 5 e 12 settembre, prima a Valenza poi a San Salvatore.

Mister Italo Ferrari ha deciso il calendario per la ripre[illegible] [illegible] attività. La Valenzana si ritroverà il 21 agosto al «Comunale»: nessun ritiro e gli allenamenti inizieranno subito. [illegible] amichevole il 29

Casa riposo il nuovo consiglio

CASALE — Si è insediato a [illegible] il nuovo consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Casa di riposo che ha quale presidente Pietro Timosi (psi) vice presidente Pier Angelo Bonzano.

Gli altri consiglieri (designati dai soci, dal Consiglio comunale e dall'Usl) [illegible] Giampiero Balestriero, Francesco Pagani, Luigi Prevignano, Giovanni Rabagliano e Serena Anna Scagliotti.

Il nuovo consiglio è espressione di [illegible] maggioranza pentapartito (dc, [illegible] psdi, pli, pri) [illegible] il precedente era a maggioranza socialcomunista. (g. d.)

CINEMA

ALESSANDRIA

AMBRA: I guer[illegible] [illegible] (drammatico).

COMUNALE: Sharon's Baby.

ACQUI

[illegible] [illegible] [illegible] (comico).

CASALE

[illegible] [illegible] [illegible] dero (avventuroso).

[illegible] [illegible] [illegible] sul [illegible] cuculo (drammatico).

GAVI

IL PORTE: Tango d[illegible] [illegible] con M. Vitti (commedia).

NOVI

CRISTALLO: Super tilt (sexy).

[illegible] Berretto (comico).

MODERNO: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico).

TORTONA

LUX: Nerone e Poppea (sexy).

MODERNO: [illegible] fotogenico, con R. Pozzetto (comico).

TORRICELLI: L'insoddisfatta (sexy).

TORTONA

MODERNO: Frankenstein Junior, con P. Sellers (comico).

SOCIALE: Peccati di una giovane moglie di campagna (sexy).

VALENZA

SOCIALE: L'esorcista (horror).

[illegible] [illegible] [illegible] per un [illegible] (giallo).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Sanio Stefano, via Milano. Notturna: Ferraris, via Roma.
Acqui: Gagliano, via XX Settembre.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni [illegible].
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.
[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Dalle 8 alle 12 e dalle 14,15 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA [illegible]

Chiamate urgenti 42.241.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

GIOVEDI [illegible] AGOSTO

«DISCOTECA»

AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

Seguiteci e troverete le strade del risparmio.

Eccoci! L'IPER Bric Market è arrivato.

Assoluta anteprima per l'Italia:

40.000 articoli per casa, giardini e fai da te. Tutto, proprio tutto per tutti: per chi vuole e sa far da sè, per l'esperto e per l'artigiano, per chi vuol fatti e non parole, per chi non sta con le mani in mano!

VIA EDILIZIA
Cemento normale 325, sacco kg. 50
3.250

[illegible] RIVESTIMENTI
[illegible] rivestimenti murali cm. 50 x 50 al mq
6.750

SERRAMENTI
Porta completa per ingresso, in noce pieno 2,10x0,80 m
145.000

VIA GIARDINAGGIO
Rotolo rete per recinzione, plastificata, altezza mt. 1,50 x 20 mt. lunghezza
45.900

[illegible]
Scaffale in [illegible] a 6 ripiani, cm 100x40x 200
19.950

VIA PIASTRELLE
Piastrelle murali cm 15 x 15 decori diversi al mq
4.950

[illegible] SANITARI
Armadietto toilette a 3 ante con illuminazione «Allbert»
36.600

VIA IDRAULICA
Gruppo lavello 1/2 pollice serie 'golf' F. Frattini
17.900

[illegible]
Rotolo carta da parati m² 5, decori diversi
3.700

LEGNO
Perlina per rivestimento murale in abete al mq
3.500

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA S.S. [illegible] VOGHERA E [illegible]
[illegible] valide [illegible] al 31.8.1982, [illegible] esaurimento [illegible]

IPER BRIC MARKET

Aperti dalle 8,15 [illegible] 12,15 e dalle 15,30 [illegible] [illegible] 8 alle 12,30 e dalle 16,30 [illegible] 20,30
lunedì [illegible] chiuso

Parcheggio [illegible] 2.000 posti auto

Con 12 strade-acquisto per tutti

LF-104 piombato in [illegible] di Chiusa Pesio

S'è sfiorata la strage con l'aereo precipitato

Il velivolo militare, partito [illegible] Cameri (Novara), aveva a bordo [illegible] pilota - Il drammatico racconto dei [illegible]

PESIO — Poteva essere [illegible] strage. L'aereo militare precipitato alle 18.30 di martedì è caduto a una decina [illegible] metri da una [illegible] dove c'erano cinque persone di cui quattro ragazzi. Nello schianto con il suolo, l'aereo — un F104 — il esplosi le pareti della stalla hanno tremato, vetri, porte e finestre sono stati spazzati via.

«Ho sentito un sibilo poi lo scoppio. Tutto si è [illegible] e bruciare. Le vacche sembravano impazzite. Mi sono trovato per terra senza capire che cosa stava capitando». Marilena, 13 anni, figlia del proprietario della stalla, Giovanni Giraudo, 46 anni, stava trasportando il fieno quando l'aereo è precipitato. In stato di choc è stata visitata da un medico che le ha ordinato un periodo di riposo. Con lei, nella stalla, tre cugini: Giancarlo, Luca e Andrea con un'età compresa tra i dieci e i quindici anni, e [illegible] madre, Maria Bertolotto.

«Quando abbiamo sentito l'esplosione siamo scappati via, e casa della nonna — ricorda Andrea, — intorno bruciava tutto; si fondeva della stalla, i campi, la terra».

E' accaduto alle 18.30. Alcuni agricoltori della [illegible] pochi istanti prima hanno alzato [illegible] occhi al cielo: due aerei stavano procedendo affiancati. Improvvisamente da un velivolo il fuoriuscita [illegible] colonna [illegible] fumo, il jet si è piegato in avanti [illegible] è [illegible] a vite. Pochi istanti, poi l'esplosione violentissima. [illegible] frazione Combe, che sorge a fianco della provinciale collegata alla statale [illegible] Chiusa Pesio, a oltre un chilometro dal cascinale [illegible] l'aereo è precipitato, le case hanno tremato.

Nel raggio di duecento metri tutti i vetri [illegible] [illegible] stati frantumati, le pareti hanno tremato, i lampadari oscillato. «Ho pensato a un missile, a una bomba — racconta Pietro Giraudi — e sono subito corso da mio fratello dove stavano giocando i miei tre figli. Nella stalla non c'era più nessuno. Le [illegible] sembravano impazzite, dappertutto fuoco, pezzi di lamiera, oggetti incendiati. Sono andato da mia madre e ho trovato i bambini. Di lì ho telefonato ai carabinieri».

«Stavo lavorando sul trattore quando [illegible] stato investito da una pioggia [illegible] terra — racconta il proprietario della cascina, Giovanni Giraudo, 46 anni, agricoltore — poi tutto si è messo a bruciare. Sono corso a vedere dall'altra parte della stalla. C'era solo una fossa, enorme». Dell'aereo non è rimasto nulla: si è disintegrato in migliaia di pezzi, grossi pochi centimetri.

Sul [illegible] sono immediatamente arrivati i carabinieri di Chiusa Pesio, poi di Cuneo, Alessandria, un elicottero da Novara. La [illegible] è stata circondata. Trattandosi di un aereo militare è stato vietato di fotografare il luogo dell'incidente. Nella notte le spoglie del pilota, il capitano Claudio Negrin di 32 anni, orribilmente dilaniato, sono state trasportate a Cameri di Novara.

Centinaia [illegible] agenti hanno raccolto tutti i frammenti dell'aereo dispersi nel raggio di un chilometro. La «scatola [illegible] dove potrebbe esserci la spiegazione del tragico incidente non è stata ritrovata. Vigili del fuoco, carabinieri e militari hanno inutilmente cercato nei dintorni della voragine creata dall'aereo esploso: larga [illegible] e profonda cinque.

Gianni Martini

Novara. Il capitano Negrin

Oggi i funerali al cap. Negrin

NOVARA — Il capitano pilota [illegible] Negrin, 31 anni, perito tragicamente a Chiusa Pesio, era al 53° giorno di stanza a Cameri dal novembre del '77. Nato a Grumolo delle Abadesse (Vicenza) il [illegible] giugno del 1951, aveva frequentato l'Accademia militare aeronautica di Pozzuoli.

Il pilota, sposato con Angela Frattini, lascia anche un figlio di tre anni, Raffaele.

I funerali di Claudio Negrin avranno luogo [illegible] alle [illegible] al Duomo di Novara. (m. s.)

Ritornano le bici

Vercelli. Corso [illegible] Libertà, [illegible] è diventato zona pedonale riservata [illegible] biciclette che tornano di [illegible] comune economico di trasporto (Foto di Piero De Marchis)

TRE GIRONI, 42 SQUADRE: ECCO COM'E' CAMBIATO IL TORNEO

Si stanno già affilando le armi per il campionato di Promozione

Tredici formazioni [illegible] e il Borgosesia compongono il primo raggruppamento - Valenzana gran favorita nel «B» - Un pokerissimo [illegible] per la conquista [illegible] «C»

Tutto [illegible] Promozione. La rivoluzione, studiata [illegible] Lega calcio [illegible] Piemonte, non si è [illegible] attendere. [illegible] settembre saranno 42 le squadre della regione a gareggiare in [illegible] gironi.

[illegible] grande [illegible] ne nell'ambiente sportivo in appena due anni. La passata stagione [illegible] stata [illegible] la serie [illegible] e il semiprofessionismo [illegible] far posto all'Eccellenza, l'interregionale dei dilettanti. Quest'anno in Piemonte è nato un terzo girone di Promozione ed è calato il numero [illegible] formazioni da [illegible] a quattordici. Nella stagione '83-'84 la Promozione piemontese sarà ancora di tre gironi, ma le squadre in [illegible] saliranno a sedici, quindi a 48 raggruppamenti complessivi.

Diciamo dei due sconfitti; in pochi anni sta cambiando faccia il panorama calcistico della regione. Prima sono spariti i semipro della serie D, una figura ambigua di calciatori a metà strada [illegible] il professionismo puro e il dilettantismo, poi sono state dilatate [illegible] squadre di Promozione. Così [illegible] [illegible] campionati [illegible] Prima Categoria molto più aggueriti e lunghi del tornei di questa categoria ambiziosa.

Gentile (Saviglianese)

Borgiovanni (Bra)

Origlia (Fossanese)

Con l'arrivo dell'Eccellenza le [illegible] non meno certo cambiate [illegible] molto. Per avere una formazione al[illegible] competitiva nell'Interregionale è necessario «ungere» parecchi i giocatori, quindi la voce in bilancio [illegible] delle varie società si è modificata di poco. Ecco perché ci [illegible] dei sodalizi ambiziosi che preferiscono fare il salto in serie C2 ed avere così i registri a posto, anziché continuare a pagare [illegible] forma di rimborsi spese.

Con la [illegible] dell'Eccellenza, la Promozione è stata un po' declassata al ruolo che fino a due anni fa occupava la Prima Categoria. Di conseguenza questo [illegible] è diventato il «limbo» del settore calcistico dei dilettanti. Così è stato deciso [illegible] tecnici del *foot-ball* e adesso sarebbe inutile [illegible] che le cose potessero essere studiate in modo diverso. C'è stato quindi un fuggi fuggi generale. Le società più ambiziose hanno dato la scalata all'Eccellenza; quelle che erano in serie D hanno cercato [illegible] salire in fretta in [illegible] quella di Prima Categoria, vogliono un posto in Promozione. Se le cose continueranno con questo ritmo fra pochi anni avremo in Eccellenza molte formazioni che oggi navigano in Promozione.

Intanto dalla Lega sono arrivate le composizioni dei gironi, suddivisi in base [illegible] conformazione geografica della nostra regione. Nell'«A» troviamo tredici squadre del Novarese e il [illegible] che anche se si trova in provincia di Vercelli [illegible] sicuramente a due passi dalla zona dei laghi.

Il girone A è formato [illegible] Juve Domo, Virtus Villa, Orfengo, Verbania, Stresa, Arona, Gozzano, Borgosesia, Orignasco, Castellettese, Iris Borgoticino, Mercomerico, Oleggio e Parese.

Il girone B comprende formazioni vercellesi, torinesi e tre alessandrine che lo scorso campionato erano inserite con le squadre del Cuneese. Vediamole: Audace Boschese, Valenzana, San Carlo, Trino, Crescentino, Pro Candelo, Ostiglia, Bollengo, Pertusa, Bacigalupo, Arec Cafasse, Malhi, Victor Favria e Madonna di Campagna.

Il terzo raggruppamento è in prevalenza cuneese con l'inserimento anche di cinque torinesi: Albese, Bra, Cherasch[illegible]ese, Sommariv[illegible]ese, Fossanese, Savigliane[illegible], Fariglia[illegible], Busca, Carrassonese, Carmagnolese, Moncalieri, Algi[illegible]ano, Chieri e Borgo Uri[illegible] di Rivoli.

In queste ultime settimane le società hanno [illegible] parecchio sul mercato acquisti. [illegible] cercano potenziamenti, tutte vogliono tentare il gran colpo. Nel girone A è il Borgosesia ad aver firmato il maggior [illegible]ero di contratti, [illegible] anche il Gozz[illegible] e [illegible] meno. Dopo [illegible] fallito d'un soffio il salto in Eccellenza (ha perso lo spareggio 3-0 con la Cossatese) la formazione novarese non vuole perdere altro tempo prezioso.

Nel girone B non ci sono dubbi: è la Valenzana ad essere indicata [illegible] la sicura protagonista [illegible] questo campionato. La squadra alessandrina, già fra le più tecniche del passato torneo, si è rinforzata ulteriormente.

Incerta [illegible] situazione nel «C» anche se le protagoniste pare saranno Albese, Bra, Savigliano, Moncalieri e Carrassonese.

Fiorenzo Panero

Successo con il lancio dell'uovo

MONFORTE — Dopo aver richiamato l'attenzione per la singolare «Sagra dell'urlo» di otto giorni fa, Monforte è tornata domenica a far parlare di sé con un'altra insolita proposta, il «campionato del lancio dell'uovo».

Con una sfida articolata a squadre di tre elementi, in cui la regola principale era raccogliere con le mani un uovo intero alla maggiore distanza, si [illegible] affrontati un centinaio di concorrenti, che infagottati in apposite tute di nylon, hanno dato vita a uno spettacolo divertentissimo.

La palma [illegible] record è toccata [illegible] trio cheraschese formato da Gianni Roggero, Eros Marengo, Marco Altero: sono [illegible] a raccogliere l'uovo intero alla distanza di [illegible] migliorando di quasi quattro metri il primato precedente. (c. a.)

Dopo una lunga e travagliata crisi la giunta [illegible] sinistra lascia a una coalizione dc-psdi-pri-pli

Dopo cento anni Asti ha un sindaco liberale eletti per ora soltanto metà degli assessori

I socialisti, che avevano ritirato le dimissioni, la rappresenteranno [illegible] prossimo Consiglio - L'abbraccio [illegible] Vigna al suo [illegible]

ASTI — La città [illegible] ieri [illegible] nuovo sindaco. E' l'avvocato Guglielmo Pasta [illegible] dal 1894 che [illegible] non era più stato eletto [illegible] sindaco liberale: nel dopoguerra [illegible] sono succeduti nella carica [illegible] «primo cittadino» Felice Platone (pci); Giovanni Viale, Giovanni Giraudi, Cesare Marchia, Guglielmo Bernano (tutti e quattro dc); Gian Piero Vigna (psdi) dal 1975 a ieri.

Guglielmo Pasta ha ottenuto i voti [illegible] consiglieri dc, psdi, pri e pli, che formano ora la nuova maggioranza. I voti a suo favore sono stati 21, mentre socialisti e comunisti (14) hanno votato scheda bianca.

La seduta per la nomina del nuovo sindaco è durata appena due ore. Prima di procedere alle operazioni di voto sono [illegible] sorteggiati i nomi [illegible] consiglieri che, in base alla legge, avrebbero il compito [illegible] scrutatori. Il caso ha [illegible] che fossero il [illegible] uscente Vigna e gli assessori diminionari Bertolino (psi) e Passone (psd).

Appena il presidente dell'assemblea, Salvatore Garipoli (dc), ha dato lettura [illegible] l'esito delle votazioni Vigna è stato il primo a congratularsi con Pasta e lo [illegible] abbracciato. Sono [illegible] seguiti gli applausi dei consiglieri della maggioranza e del pubblico, in prevalenza giovani liberali. Comunisti e socialisti [illegible] rimasti in silenzio.

Subito dopo il Consiglio ha proceduto all'elezione degli assessori; [illegible] giunta per il momento dimezzata, in attesa [illegible] dimissioni scritte dei quattro assessori socialisti, presentate [illegible] e poi ritirate. Anche per gli [illegible] sori stesso risultato di voto e di schede bianche come per il sindaco. Franco Mogliotti (psdi) è stato eletto [illegible] anziano e si occuperà del settore dei Lavori Pubblici; Marco Amerio [illegible] va [illegible] Finanze, Germano Cantarelli (pri) all'Urbanistica e Giuseppe Balla (psdi) ai Servizi Sociali.

La giunta comunale è composta da otto assessori oltre il sindaco. Sarà completata, a fine [illegible], quando le dimissioni [illegible] quattro socialisti [illegible] no portate all'ordine [illegible] giorno di un'altra seduta consiliare per procedere alla loro surrogazione.

[illegible] pomeriggio si [illegible] registrate le ultime dichiarazioni di [illegible] [illegible] singoli gruppi. Luciano Nattino (pci) [illegible] detto: «Abbiamo solo parlato di formule e non si [illegible] affrontati i problemi cittadini». Il socialista Pietro Ciotre con voce rocca ha definito «brutale il colpo [illegible] mano del psdi e [illegible] pri», mentre il [illegible] Cantarelli si è limitato a dire: «Oggi finisce un'esperienza nata con alcuni buonghieri successi [illegible] che negli ultimi tempi è peggiorata».

Per la dc, [illegible] assente [illegible] capogruppo Bernano (colpito da infarto tre settimane fa), ha parlato Gabriele Vercelli che ha posto in evidenza [illegible] figura morale e politica [illegible] nuovo sindaco. Il sindaco uscente Vigna, ha ringraziato il Consiglio e i dipendenti comunali per la collaborazione avuta. «Alla collettività astigiana — [illegible] detto — va il mio sincero augurio di continuità nel processo di crescita civile e sociale [illegible] cui, nonostante le numerose difficoltà, essa [illegible] indubbiamente beneficiato in questi anni».

Vittorio [illegible]

L'ex sindaco Giampiero Vigna

Pasta dice: «Ai primi posti mettiamo gli anziani e il problema della casa»

Il nuovo sindaco, Guglielmo Pasta, più, durante il discorso programmatico (Solavaggione)

ASTI — *Guglielmo Pasta, cinquantunenne, liberale, con oltre cent'anni [illegible] esperienza consiliare, è il nuovo sindaco di Asti, eletto con i voti di democristiani, socialdemocratici, liberali e [illegible] rappresentante repubblicano. Avvocato, è stato [illegible] alla Pubblica Istruzione [illegible] [illegible] di [illegible]. Dal [illegible] era all'opposizione. I suoi avversari dicono che è uno dei consiglieri più ascoltati per l'efficacia oratoria. Sostituisce il socialdemocratico Giampiero Vigna che per sette anni ha ricoperto la carica di sindaco in [illegible] giunta di sinistra.*

Mezz'ora dopo la sua proclamazione a sindaco rivolgiamo all'avvocato Pasta alcune domande.

• Quali sono gli intendimenti di questa nuova maggioranza?

— *«Le dichiarazioni programmatiche, [illegible] i loro dettagli, già peraltro concordate tra i quattro partiti della nuova maggioranza, verranno portate all'attenzione del Consiglio comunale in una delle prossime sedute, [illegible] il bilancio previsionale 1983, e questo al fine di evitare [illegible] formulazione [illegible] grossi propositi che tali rimarrebbero se non ci sarà la necessaria disponibilità finanziaria per la loro realizzazione».*

• Quali i problemi più urgenti che intendete affrontare?

— *«Nella scala delle priorità troviamo il primo posto il soddisfacimento [illegible] esigenze dei più umili; e [illegible] chi più ha bisogno dell'intervento dell'amministrazione comunale, stati agli anziani, asilo notturno, soluzione del problema del depuratore. Una particolare attenzione deve essere posta al problema della casa, sia con interventi diretti nei casi drammatici, [illegible] con una seria e razionale politica del territorio che, al contempo, favorisca l'edilizia pubblica e stimoli quella privata, impedendo anomale speculazioni fondiarie, favorire [illegible] conseguenze negative per gli utenti della casa. Un [illegible] viene pure assunto al problema occupazionale; in tale settore il Comune non ha strumenti [illegible] diretti ma potrà, e dovrà intervenire non solo tutte le volte che si dovessero manifestare tensioni nel settore del lavoro, ma facilitando la creazione di nuovi posti, ancora attraverso l'uso corretto degli strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle facilitazioni nel settore tradizionale di attività [illegible] artigianali e industriali».*

• Che [illegible] in [illegible] giunta [illegible] Pentapartito [illegible] macchina [illegible]

— *«Cercheremo di applicare la massima attenzione alle spese con l'eliminazione drastica [illegible] tutto quanto non è strettamente necessario per la realizzazione delle iniziative concordate e deliberate in Consiglio. L'economicità nella spesa pubblica dovrà essere uno dei cardini fondamentali su cui la nuova maggioranza intende operare.*

«Bando alle iniziative di singoli assessori o del sindaco: tutto dovrà essere il frutto di elaborate discussioni e sintetiche decisioni».

v. ma.

GIRO [illegible] VALLI CUNEESI - La [illegible] il successo [illegible] nella corsa

Valenza, Pepino e gli altri protagonisti

Scontro diretto [illegible] i [illegible] «big», nel quale potrebbero inserirsi vari outsider - Molte carte [illegible] scoprire

[illegible] SERVIZIO INVIATO SPECIALE

CUNEO — E' una corsa che [illegible] vince [illegible] punti: la classifica generale [illegible] Giro ciclistico [illegible] Valli cuneesi, che prende il via sabato prossimo da Bra, è data infatti [illegible] piazzamenti dei corridori [illegible] varie tappe, e non tiene conto del responso cronometrico. La formula, adottata [illegible] primo Giro, nel '78, si è rivelata [illegible] azzeccata, mantenendo quasi sempre fino all'ultimo traguardo l'incertezza sul nome del leader assoluto.

Quindici punti al primo classificato di ogni frazione, 12 al secondo, 11 al terzo e così di seguito, per [illegible] graduatoria che premia soprattutto la regolarità più che gli [illegible] isolati.

Maestro del piazzamento, nelle scorse edizioni della corsa, organizzata [illegible] collaborazione con «La Stampa» e con il patrocinio della Regione, è sempre stato il cuneese Michele Pepino, 27 anni, vincitore [illegible] '78 e [illegible] secondo nell'81, [illegible] spalle del tigure Lorzio Valenza, quando il «pò» Pepino, fino ad [illegible] esperto calcolatore, dovette cedere proprio per un punto al grande rivale.

«La lotta per il successo è aperta a più corridori — spiega Guido Campana, [illegible] comitato organizzatore —. Oltre ai cuneesi, che conosciamo bene, ci saranno al via atleti [illegible] [illegible] Italia, che potrebbero anche inserirsi [illegible] massimi vertici».

Lorzio Valenza, della Sanson Cuneo, parte comunque con i favori del pronostico: ha [illegible] valida squadra, con Chiampaolo Ciocciolo pronto a recitare il ruolo dell'outsider, è forte [illegible] sprint, ottimo passista, e sa difendersi anche in salita. Le gare delle ultime settimane hanno dimostrato che al via si presenterà un Valenza formato '82, [illegible] in più l'esperienza maturata nello scorso anno.

Michele Pepino, [illegible] vincitore del Giro della Sicilia, può contare su una formazione fortissima, la Trinità Cicli Colotto, che schiera [illegible] [illegible] di partenza, [illegible] del «big». Il pinerolese Mario Vaira, terzo nell'81, e i cuneesi Bongiovanni e Giuliano: tutti uomini in grado di dare [illegible] preziosi l'istantaneo alla gara. Pepino, che in volata [illegible] [illegible] di fronte a Valenza, dovrà riuscire a [illegible] il rivale, come gli riuscì qualche volta lo scorso anno.

Fra i cuneesi, ha un [illegible] in mano anche Valter Peroglio, di Marsaglia, un «grimpeur» che, non qualche salita in più, sarebbe [illegible] il più serio candidato al [illegible] finale, senza dimenticare Aurelio Ciocia (Tomatis Mondovì) e i [illegible] Matilio (Export Fino Manta).

Quasi tutte [illegible] scoprire le carte degli altri possibili protagonisti: «La Sanson [illegible] Loreto Valenza ha ingaggiato anche il forte cercatore Ciovassi Maccagnani — spiega ancora Guido Campana —, [illegible] rappresentativa veneta, poi, fa parte Moreno Bacchin, sesto al Giro d'Italia "amatori" '82; [illegible] Sanremo arriverà Davide Punturiero, primo nel Giro [illegible] Savona '78 e '79, gli emiliani della Budini - Del Tongo presentano Salvatore Mongardi, che ha vinto il Giro d'Italia "Udace" nell'80».

Il lotto dei concorrenti appare molto aggueriti, a dimostrazione che il Giro delle Valli è una corsa di grande richiamo. Da sabato la parola passa alle biciclette.

Giuseppe Grosso

Loreto Valenza

Michele Pepino

Valter Peroglio

Vittime le persone sole [illegible] che vivono in [illegible] isolate

La gang dei rapinatori notturni ora colpisce anche la Valsesia

Decine di colpi, [illegible] [illegible] - L'«identikit» [illegible] banditi

BORGOSESIA — Una drammatica realtà sta prendendo piede in provincia di Vercelli: le rapine di notte in casa di persone anziane, negli ultimi mesi si sono moltiplicate. Invano [illegible] inquirenti cercano di identificare i colpevoli.

La tecnica [illegible] banditi è sempre la stessa: scelgono come bersaglio una casa isolata, abitata da pensionati o da donne sole, e nel cuore della notte sorprendono la vittima addormentata, le legano alle sponde del letto [illegible] le percosse, [illegible] fanno indicare il nascondiglio dell'oro e dei denaro in contanti.

[illegible] dei banditi è praticamente sempre [illegible] in due, si veste coperto da un passamontagna o da un fazzoletto, un'età tra i 25 e i 30 anni, talvolta impugnano un coltello o una rivoltella.

Un po' [illegible] cronistoria. Il primo episodio [illegible] questa lunga serie avviene [illegible] fine dell'ottobre scorso a Cigliano quando una donna, Italia Dona, 79 anni, malmenata e legata nella sua abitazione, è derubata di poche centinaia [illegible] migliaia di lire.

All'inizio di gennaio, a Montebello di Masserano, Giovanni China, ex operaio di 66 anni, verso le 23, mentre sprofondato su una poltrona [illegible] salotto assiste [illegible] spettacolo televisivo, è aggredito da due giovani che lo rapinano di 15 mila lire e [illegible] carta d'identità.

A Balocco, tre settimane dopo, la scena si ripete: l'ex medico [illegible] passo Tommaso Ocleppo, 78 anni, residente in via Torrente Cervo 2, è aggredito [illegible] che si impadroniscono di [illegible] milione e mezzo in contanti [illegible] di una raccolta di 300 monete d'oro.

Passano pochi giorni. Il 7 febbraio i malviventi si [illegible] vivi [illegible] Cerione nell'appartamento di Giuseppe Masero, 80 anni. Il 21 dello stesso mese è rapinata una donna di Zimone mentre all'inizio di marzo si registrano due [illegible]tici episodi [illegible] Alice Castello e a Masso Santa Maria. [illegible] Comune vercellese i rapinatori prima aggrediscono Giovanni Caldera e la [illegible] Teresa Avarono; poi affrontano il fratello, Luigi Caldera, 77 anni, e la consorte [illegible] Ravetto 72 anni, che vivono nell'altra [illegible] [illegible] casegginio. «Abbiamo bisogno di denaro per comprare droga» urlano i malfattori quando trovano i risparmi: 600 mila lire in tutto.

A Masso la notte seguente è Rosalinda Ferraris 70 anni a ricevere la gradita visita: «Se non ci [illegible] dove hai i soldi ti bruciamo la casa» è la minaccia dei banditi che [illegible] impossessano [illegible] [illegible] lire. Il 27 marzo i rapinatori si fanno vivi a Viverone, il 24 aprile a Cossato quando malmenano brutalmente Piana Clerico, 62 anni, [illegible] pensionata che vive sola.

Alla fine di giugno, a Brusnengo, sono aggrediti due anziani coniugi, Giuseppe Fiora, 66 anni e la moglie Maria 76. Negli ultimi [illegible] giorni è [illegible] Valsesia a diventare centro del fenomeno: la notte del 13 luglio Jolanda Nadalin, 70 anni, a [illegible]ia: l'altra sera [illegible] stata Maria De Grandi, 72 anni, [illegible] essere immobilizzata e rapinata dei suoi risparmi, 13 milioni in contanti e [illegible] in oggetti d'oro.

F. G.

Verbania — Un pomeriggio diverso per il turista sino a fine settembre con la mostra nel palazzo Borromeo dell'Isola Madre e 5 minuti di battello partendo da Pallanza [illegible] 10 [illegible] Stresa, e con l'esposizione permanente di quadri, ceramiche, vetrerie e bambole antiche. A Verbania nella tipica «T Ruga» è aperto al pubblico il «Museo storico e del paesaggio».

Da oggi in piazza Chanoux e nelle vie del centro storico di Aosta

Le tre Fiere per artigiani

Mostra di oggetti e mobili La Sant'Orso di mezz'estate

AOSTA — Incomincia stamane in piazza Chanoux ad Aosta la 29ª esposizione-concorso dell'artigianato tipico e la 7ª mostra del mobile tipico. La manifestazione occuperà anche alcune vie del centro e vedrà esposto sino a domenica (quindi pochi giorni per osservare opere di pregio) il lavoro di abilissimi artigiani locali.

Il 7 agosto si svolgerà invece la tradizionale «Foire d'été», che è la ripetizione della millenaria manifestazione invernale di Sant'Orso. Tutte e tre le esposizioni sono organizzate dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

La 14ª «Foire d'été» si svolgerà nelle vie del centro aostano: de Tillier, Croix de Ville e piazza Roncas. «E' una manifestazione destinata ai turisti — afferma Carlo Jans — e presenta quindi oggetti artisticamente forse meno validi di quelli che sono invece esposti nella Sant'Orso invernale. Lo scopo è proporre al turista esattamente ciò che egli desidera gli venga offerto: perciò i piccoli oggetti, i souvenirs caratteristici, i ninnoli, i ciondoli, più che i pezzi unici a trovar posto sui banchi della "Foire d'été".

«Chi viene in Valle spesso dispone di grosse cifre da destinare all'acquisto d'un "pezzo" raro d'artigianato — dice Jans —, ma cerca oggetti da portare in dono a parenti e amici al ritorno a casa. O desidera qualche souvenirs caratteristico, ma non un'opera veramente di altissimo pregio».

Proprio per questo si affianca alla «Foire d'été» la mostra del mobile tipico e l'esposizione dell'artigianato tipico valdostano, che offrono i migliori lavori del settore. Sarà queste due manifestazioni collaterali alla «Foire» a dare il tono artistico al trittico dell'artigianato valdostano. Bisogna però fraintendere. Anche alla «Foire» sono esposti oggetti carini, preziosi nel loro genere, soltanto non raggiungono il valore dei «pezzi» unici.

In settimana si aprirà anche la «Bancarella del libro» sotto i portici del municipio.

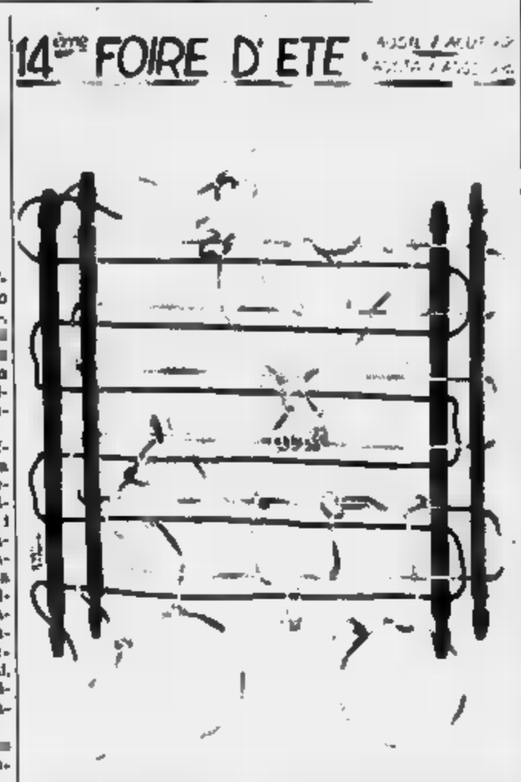
La premiazione del 29° esposizione-concorso dell'artigianato tipico e della 7ª mostra del mobile tipico avverrà a ottobre quando saranno attribuiti i riconoscimenti anche alle vincitrici della mostra dei pizzi al tombolo di Cogne, giunta alla 17ª edizione.

I temi per gli artigiani sono quest'anno tre: per gli scultori «La natività», per i produttori di agricoli gli utensili per la lavorazione del latte, per i mobilieri il trumeau o secretaire. I temi sono stati scelti dagli artigiani perché si indirizzino a una produzione che può avere spazio sul mercato.

La «Natività» è invece giustificata dalla tendenza che si constata in questi anni di ritornare al presepe, abbandonando l'«Albero» di Natale. Lo stesso si è battuto contro la moda natalizio, che comporta un disboscamento ogni anno, con danno alla montagna. La Valle d'Aosta non poteva non recepire questo messaggio.

Le tre mesi tutte le agenzie viaggio italiane e estere sono avvertite della tripice manifestazione affinché il successo sia garantito.

Beatrice Mosca



Nei Clavalité e St-Marcel

Sessanta per ora i camosci malati

accertarne il numero - Il maltempo

NUS — «Se oggi la situazione sarà particolarmente grave o al più tardi domani, tornerò nel vallone di Saint-Marcel per verificare l'esatto numero degli animali malati».

Chi parla è il dottor Dario Margaroli, veterinario regionale, che segue costantemente le operazioni della Guardia Forestale nei valloni ai confini del nazionale del Gran Paradiso in cui sono stati segnalati i casi di cherato-congiuntivite infettiva, il male rende ciechi i camosci. Dopo il decreto del presidente della giunta regionale che ordinava l'abbattimento degli animali «irreparabilmente» colpiti dalla malattia, le squadre della Forestale hanno perlustrato la valle di Clavalité, alle spalle di Fenis, e il vallone di Saint-Marcel.

Finora vi sono ancora dati ufficiali né sui camosci che sono dovuto essere abbattuti, sugli animali avvistati. Una mattina, alle prime ore dell'alba, il maresciallo Vallet, che comanda la stazione forestale di Nus, è partito per la valle di Clavalité (martedì era stato nel vallone a monte di Saint-Marcel).

Secondo le prime notizie che giungono dai controlli, una sessantina di animali malati che si aggirano quasi ciechi nei due valloni ai confini del Parco. L'epidemia dunque deve essere immediatamente arrestata prima che il contagio sconfini nei territori vicini.

Un vero e proprio piano di abbattimento è stato ancora approntato: si sapere l'esatto degli affetti dalla cherato-congiuntivite infettiva. Il lavoro, di per sé, delle squadre della Forestale è ostacolato anche dal maltempo. Una frana caduta sul vallone di Saint-Marcel impedisce guardie di raggiungere velocemente zone alte. Per questo gli uomini del maresciallo Vallet sono costretti a lunghe marce di avvicinamento.

Le nuvole molto basse impediscono di osservare con i binocoli le vette dei valloni e i contrafforti rocciosi alle quote dove i camosci si rifugiano per sfuggire agli insetti. È anche la cattura di camosci che presentano i primi sintomi della malattia e che potrebbero ancora essere curati.

Infatti, per poter la siringa di anestetico occorre avvicinare gli animali a 30 metri, quasi impossibile. L'abbattimento risulta dunque l'unica per arrestare il contagio che rischia di proporzioni pericolose.

Anche il giovane stambecco colpito dal male (questi animali pare siano meno soggetti alla cherato-congiuntivite) sarebbe stato abbattuto, ma il specie che vive nella riserva Clavalité-Dondena sembra re pericolo.

Il piccolo camoscio di pochi mesi catturato e curato un recinto vicino il casotto caccia riserva Turati nel vallone Saint-Marcel è scappato. ormai guarito qualche giorno mangiava già l'erba. Di nuovo forza, ha saltato la staccionata ed è tornato in libertà.

Enrico Martinet

Dal nubifragio sono salvati nemmeno gli orti

Danni sino all'80 per cento per l'uva della Bassa Valle

Buoni invece i vigneti della Valle - Le

PONT SAINT-MARTIN — Il violento nubifragio, grandine, vento e pioggia, ha colpito nei giorni scorsi alcune zone della Bassa Valle, in particolare la fascia che parte dalla zona di Ronc Vassa di Donnas fino a Pont Saint-Martin e Perloz, provocato danni notevolissimi ai vigneti di vino doc) e alle colture.

Le acquazzoni che continuano a non agevolano la situazione. Gli agricoltori intervengono con i trattamenti consigliati dai tecnici regionali e con antiperonosporici tipo oppure con ditiocarbammati misti a rame e antibotritici sistemici.

Bisognerà attendere alcuni giorni per vedere l'esito dei trattamenti sulla vite. «Bisogna vedere per credere», ha detto agricoltore di Donnas: in effetti le colpite (in alcuni casi parla di danni che vanno dal 60 per cento del prodotto) hanno un aspetto irreale.

Grappoli e foglie in alcuni punti formano tappeto diversi centimetri altezza: le travi dei vigneti recano i segni provocati dai chicchi di grandine; i rami rotti e sfogliati completano triste realtà.

Da questa violenza atmosferica non si salvati gli orti: molti sono andati pietosamente distrutti. Zucchini, pomodori e insalate stati schiacciati e anche gli alberi da frutta hanno subito danni notevoli.

Scavando nei ricordi di alcuni vecchi contadini, le zone interessate nei giorni scorsi violento nubifragio già state colpite nel maggio e più negli anni nel settembre del 1928, quando le pietre colpevano vino: la grandinata aveva colpito i vigneti vigilia della vendemmia.

I danni aggirano sull'ordine di miliardi. L'uva uno dei prodotti più caratteristici e pregiati che Valle oggi dopo nubifragio ha quasi perduto. Sono rimasti intatti per fortuna i vigneti dell'Enfer d'Arvier e del Rouge collina d'Aosta, così come salvi sono anche il Blanc de Morgex e il Blanc de La Salle. Si tratta di colture rare e selezionate.

Agricoltore a Donnas guarda la vigna distrutta dalla grandine

Purtroppo la grandine questo momento il peggior nemico dell'uva. In quanto ammacca o spacca i chicchi, ne favorisce quindi marciume o l'inserirsi di crittogame che rovinano completamente il grappolo.

In luglio era sperato vendemmia rigogliosa e di alta qualità; ora, dove la tempesta ha colpito, si guarda con desolazione le vigne. Alle uve tipiche (anche il Torrett nella zona Saint-Pierre soprattutto), il freddo e la pioggia di questi giorni hanno arrecato danni. Certo che se il maltempo dovesse continuare qui potrebbero sorgere difficoltà per la maturazione.

È scomparsa chia- neve (già tempo) sul monte che fa contrafforte all'Emilius, la «macchia» che secondo la tradizione segna la vendemmia: rimane sino a settembre l'uva matura, se scompare tra agosto (com'è avvenuto quest'anno) i grappoli giungono a perfetta maturazione. Purtroppo il temporale fagiolato in Valle, in Media e Alta Valle le cose per ora vanno meglio e l'uva promette bene.

e. b.

Un intervento del sindacato

«La Regione ignora la nostra ferrovia»

«Il ministero ha già diversi lavori»

AOSTA — Le interrogazioni del parlamentare valdostano Cesare Dujany sul problema linea ferroviaria della Valle hanno riacceso il dibattito sull'efficienza linea Chivasso-Pré St-Didier.

La linea valdostana è lenta ha attrezzature vecchie. Le lamentele, prima limitate a passeggeri che impiegavano ore per raggiungere Torino, venute anche alcuni lavoratori ferrovia.

Il sindacato dal canto ha intrapreso parecchio tempo un'azione perché la linea resa più moderna. Qualcosa è però già mutato e sono stati appaltati i lavori per stendere i cavi elettrici che consentiranno l'ammodernamento delle apparecchiature, un loro migliore funzionamento più linee telefoniche per le della Valle. I lavori, che costeranno 3 miliardi e 80 milioni, incomincieranno a settembre.

«Non è esatto — spiega Pasquale Verduci, responsabile della Filt-Cgil della Valle d'Aosta (lavoratori trasporti) — che il ministero Trasporti non si interessa linea della d'Aosta. I lavori varati ora e altri che partiranno a settembre dimostrano che disponibilità ministero per migliorare la linea. Chi pare disinteressarsi è Regione che ha ancora inviato a Roma la richiesta del prolungamento della ferrovia fino a Courmayeur malgrado il parere positivo ministro Balzamo».

Con i lavori delle nuove linee elettriche e cavi telefonici migliorerà il servizio?

«Certo — risponde —. Il traffico ferroviario sarà molto più veloce. E' previsto nei tre miliardi e rotti realizzazione cavo telefonico per comunicazioni a tutte stazioni ferroviarie della Valle. Sarà poi possibile l'uso segnalamento elettrico (segnali luminosi in prossimità delle stazioni) e il blocco manuale, un'apparecchiatura automatica per agire dalla plancia di comando in stazione sugli scambi ferroviari».

Alla stazione di Aosta sono in funzione due terminali prenotazioni viaggi e per il movimento dei ferroviari, ma il loro impiego non è soddisfacente. «Per poter funzionare al massimo — dice Verduci — i terminali hanno bisogno una linea esclusiva. Ora le attuali linee aeree e quando piove nevica comunicazioni subiscono interruzioni. Le sotterranea prevista eliminerà gli inconvenienti».

r. a.

Per la finalissima regionale

Le renne tornano a darsi battaglia

Anno 1958, «Allegra» (bianca) di Limonet Quart

VERTOSAN — Domenica sono ripresi incontri eliminatori per la finalissima XXV concorso regionale «Bataille des reines». Dopo alcuni giorni maltempo, bella giornata ha favorito turisti, appassionati e allevatori, sono ritrovati numerosi ad assistere primo incontro della seconda fase del piano dei Breuil, a Vertosan che qualificava sei bovine.

Un appuntamento caratteristico tradizionale quello di Vertosan. Più di 2500 persone hanno assistito alla «Bataille des reines», e molti hanno partecipato ai giochi in programma di fronte al «mayen» dei Breuil organizzati «Comité des traditions d'Avise».

Le bovine partecipanti erano 65. Ecco i risultati. Nella prima categoria (10 bovine in gara) incontro casalingo vinto da Voleine Alpina, entrambe proprietà Luciano Cuc di Aymavilles. «Derby» anche nella seconda categoria tra Spada, che vinto, e Guerrina di Gianfranco Casagrande di Quart.

Nella terza categoria (26 bovine in gara) la spuntata a Odessa di Gino Riverin Quart che ha battuto Ardita Donato Martinod Saint-Nicolas.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati della tradizionale «bataille» si terrà il agosto in località Croix Noire, alle porte di Aosta, dove in autunno si disputerà finalissima.

e. ber.

Il Casinò

SAINT-VINCENT — alle 15 si è inaugurato a St-Vincent il palazzo regionale Casinò, con le giochi

Nell'occasione si è tenuta una mostra di sessanta opere inedite dell'artista Georges

Sulla parete sopra Cignana

Aperta nuova «via» lungo il Pancherot

VALTOURNENCHE — La guida del Cervino Giuseppe Deanoz e Corradi, 18 anni, del Breuil, domenica dopo un'arrampicata cinque ore, usando 15 chiodi superando difficoltà III quarto e quinto grado, hanno aperto una nuova via sulla parete Est del Pancherot (3614 metri) sopra Cignana.

La nuova via è impegnativa, nell'ultimo tratto parete strapiombante di circa metri, dove rocce scistose si alternano a calcari metamorfici che rendono difficile e pericolosa la scalata. Per rendere più agevole la ripetizione, i due scalatori hanno in parete alcuni chiodi.

Adriano Celentano, Lucio Battisti, Bruno Lauzi, Francesco Gregori, tanto per ricordare qualche con canzoni ecologiche invitavano ad amare e rispettare la natura oppure contestavano i danni irreparabili che venivano dall'irrazionale e sviluppo dei centri

Difficile dire quanto questi lodevoli siano stati seguiti in passato e quanto lo siano ora, anche se quel genere di canzoni è passato un po' di moda. Forse alle volte invito più efficace se fosse fatto, volendo cantanti, carabinieri con l'applicazione delle sioni relative come quanto sta accadendo questi giorni a Cervinia.

Grossi tronchi fioriti minati lungo strade principali paese automobili di soggiorno e i numerosi fiori con i quali commercianti privati hanno di rendere più accogliente l'immagine località regolarmente ignoti durante qualsiasi notti brave».

Fiori strappati gettati a terra, tronchi rovesciati, cartelli segnaletici divelti: questo lo spettacolo che alcune mattine si offre agli abitanti del Breuil che capiscono il motivo di questi episodi

Oggi i funerali di Giorgio Bettin a Pont St-Martin

Era un ragazzo serio, diligente invano ha lottato per salvarsi

Il 20 un'auto aveva travolto ciclomotore

DONNAS — Si svolgeranno oggi pomeriggio, 16, nella chiesa Pont Saint-Martin, i Giorgio Bettin, anni, morto martedì mattina all'ospedale Molinette di Torino, dove era ricoverato 20 scorso. In seguito gravi lesioni riportate un incidente stradale.

Quel giorno, sabato 17, giovane che viaggiava un ciclomotore, attraversò inavvertitamente la statale proprio in direzione dell'imbocco della strada porta allo stadio Crestella, presumibile che volesse recarsi. Qui investito da una Fiat «Panda» guidata da Duilio Fanchini, residente in Aosta.

Giorgio Bettin fu dapprima ricoverato all'ospedale di Ivrea, quindi, per le gravi ferite riportate, di Torino.

Il giovane, residente in frazione Rossignod Donnas, era figlio unico di Mario Bettin, pensionato, e di Amelia Chenuil, impiegata presso Comune di Saint-Martin. Giorgio frequentava primo anno dell'Istituto tecnico per ragionieri di Châtillon.

I compagni scuola e i professori lo ricordano ragazzo estremamente serio e diligente, che ha sempre dimostrato una grande volontà al punto che consiglio classe, al momento degli scrutini finali, nonostante l'assenza marzo scorso, aveva voluto premiare il suo zelo e la sua diligenza la promozione.

Premio che non potuto nel letto d'ospedale dove rimasto a lottare contro la morte.

Giorgio Bettin

COMUNE DI - VALLE D'AOSTA

avviso di licitazione privata

ai sensi dell'art. 7 della L. 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni SI RENDE NOTO CHE il Comune di Ayas procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del parcheggio pubblico in località San Martino in Antagnod.

La gara verrà esperita con le modalità dall'art. 1 lett. a) della L. 2-2-1973 n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento. L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 154.509.052.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire di la 12 giorno al Comune di Ayas - (AO).

IL SINDACO (Marquis Vittorio)

LA GRAPPA DELLE GUIDE — KANGCH 82 — SAVIO

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA

Impresa vende direttamente alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite e termoisolate.

Rivolgersi al (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne - VERRAYES

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il padrone e l'operaio.
GIACOSA: Maestra di sci.
ITALIA: Il pollo si mangia con le mani.
LUX: La sorella di Ursula.
SPLENDOR: Brivido caldo.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Non pervenuto.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Film di montagna.

COGNE

COGNE: 007 solo per i tuoi occhi.

MONT: Culo e camicia.

VERRES

IDEAL: Il piccolo lord.

TACCUINO

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede ACI, (0166).
Valtournenche: , tel. (0166) 92.348.

MERCATI

: Châtillon, Verrès.
: Aosta.
: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
to Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
: Grassoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri*: minima , massima 25 (ore 14) *Umidità*: 57%. *Vento*: debole
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

12 — Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: il giardino re, guida musicale.
14,30 Rix de la Vallée

TV 3

19,05 Tg3 regionale
19,15 Mauro Bussoma in concerto
22,20 Tg3 regionale

RADIO MONTECARLO

8,45 L'agente 007101
10 — Giorno per giorno
10,30 L'agente 007101
11 — Il piccolo
12 — Dimmi i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Concorso animatori
15,30 L'agente 007101
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

STUDIO 105

7 — Angelo De Roberto
10 — Gianni Rice
13 — Max Veneconi
16 — Leopardo
19 — Renzo Puzzolo
22 — Superdiscothèque
24 — Replica anticonzero hit

RTA

19,30 e dintorni, cartoni
19,45 Jason e Toledo, cartoni
20,15 Impossibile, telefilm
21,15 La cattura, film
22,45 Impossibile, telefilm

GRP

14,05 Film
16,30 S.O.S. polizia, telefilm
17 — Film
20,05 S.O.S. polizia, telefilm
20,30 Custer, telefilm
21,30 La collina della vendetta, film
23,30 Giorni di sangue, film
1 — Due settacchioni al Moulin Rouge, film
2,30 Gli uomini, che mascalzoni, film

2
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 journal
13,35 Tennerre
14 — Aujourd'hui la vie
15,55 Sports
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45
20 —
20,35 Le club des Médaillon du monde (liv)
22,30 Variétés pop promo
23,20 Antenne 2

ROMANDE

17,35 Point de mire
17,45 Tv à la carte
17,50 Le temps des As
18,45 Tv à la carte
18,50 Sébastien et «Mary-Morgenne»
19,15 Tv à la carte
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte
20,05 Film carte
21,35
22,30 Téléjournal
22,40 Lelio Lenya

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

è aperto tutto il mese di agosto

La più grande esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★

VENITE A TROVARCI !

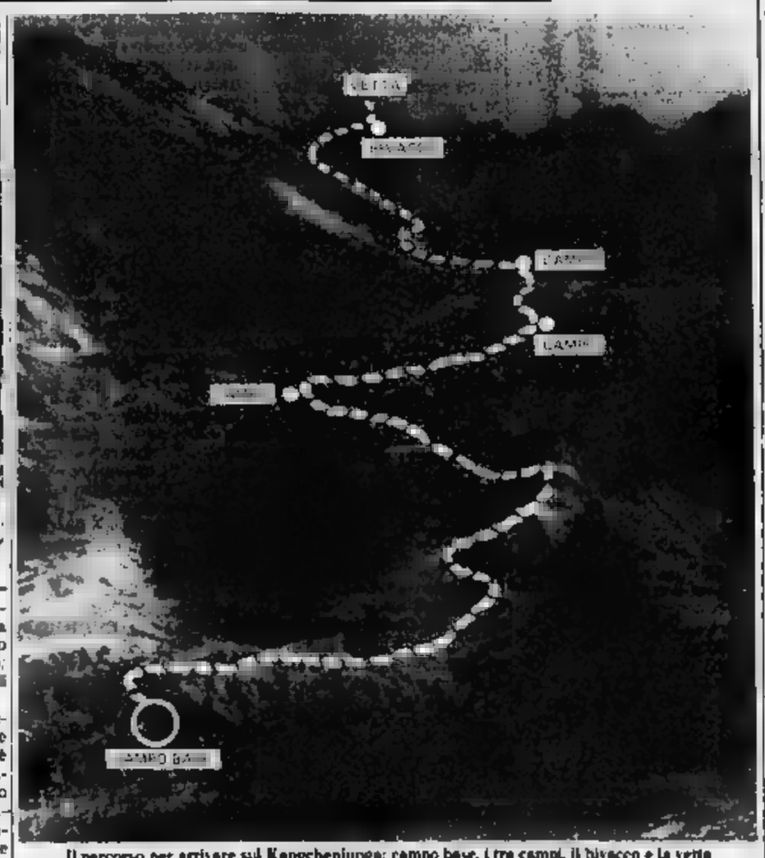
INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

A colloquio con lo sherpa Ngatemba che arrivò sulla vetta con Squinobal e Menabreaz

Impresa sportiva, ma anche esperienza umana questo è stata la vittoria sul Kangchenjunga

Alla guida nepalese piacerebbe vivere con le guide valdostane - Porterebbe la famiglia a Gressoney dov'è ospite

A destra con la camicia a quadrettoni lo sherpa Ngatemba. A sinistra i fratelli Squinobal



Il percorso per arrivare sul Kangchenjunga: campo base, i tre campi, il bivacco e la vetta

GRESSONEY ST-JEAN — Ngatemba, lo sherpa che il 2 maggio raggiunse la vetta del Kangchenjunga con le guide valdostane, è in questi giorni a Gressoney. E' stato invitato in Valle d'Aosta dall'Unione Valdostana Guide per rinsaldare un'amicizia nata sulle montagne nepalesi, destinata a durare nel tempo; questo aiuta a prendere quanto le spedizione valdostane sia stata solo un'impresa sportiva, ma una esperienza dai culturali e umani.

E' la prima volta che Ngatemba viene in Europa, lasciando il proprio villaggio (Khari Khola, 2000 metri).

Siamo ospiti in casa Arturo e Oreste Squinobal dove attualmente lo sherpa è ospite. E' di statura, robusto, l'espressione del volto imperturbabile. Ngatemba che ha 31 anni, si è subito rivelato uomo di poche parole. Abituato alla riflessione attendeva a lungo prima di rispondere al nostro interprete e a volte dava l'impressione di trovarsi a suo agio più con i fratelli Squinobal che con noi.

Gli abbiamo domandato di raccontarci le sue impressioni sull'Europa, le nostre città, i nostri villaggi, il nostro sistema di vita. Dopo una lunga pausa ha detto: «*Qui è tutto molto lussuoso, molto ricco, mi piacerebbe vivere in Valle d'Aosta con la mia famiglia*».

Arturo Squinobal ci racconta che una delle cose che più ha affascinato lo sherpa è stato il laboratorio di falegnameria che essi hanno sotto casa, abituato infatti ad attrezzi più semplici e rudimentali studiava con meraviglia e attenzione le nostre macchine in grado di compiere tanti lavori in così poco tempo.

Ngatemba ha una lunga esperienza alpinistica, infatti ha partecipato a 11 spedizioni organizzate da varie nazioni europee sulle montagne nepalesi.

«*Perché* — domandiamo —, *secondo lui, tanti occidentali sentono il bisogno di conoscere le montagne?*». Risponde con semplicità, ma con un lampo di orgoglio negli occhi: «*Sono le montagne più belle e più alte del mondo*». m. p.

La «scoperta» nei vecchi documenti del Comune

Pré-St-Didier contribuì ai fucili per Garibaldi

Una che il Comune della Valle potrebbero ospitare

PRE-SAINT-DIDIER — Il più antico è un *coutumier valdôtain* (raccolta di del 1684, il più vicino a noi temporaneamente un manifesto del 15 dicembre con il quale la «Direzione del fondo per il milione di fucili a Garibaldi» lancia un appello alle municipalità invitandole a contribuire all'acquisto armi per il generale.

I documenti antichi rimasti esposti nel municipio di Pré-Saint-Didier per il piacere di quanti amano la storia e le antiche testimonianze. Ora Pré-St-Didier è disposta a «prestare» la mostra ad altri Comuni perché molti la possano vedere e possano conoscere la storia su autentici documenti.

«*Ci siamo limitati a tirare fuori carte* — afferma il sindaco Erminio — *cercando di metterle in ordine, cosa che anche a conservarle meglio. I documenti esposti non erano i più antichi trovati nell'archivio comunale, molti che risalgono al 1500 ci impossibile leggerli e pertanto sarebbe stato inutile metterli in mostra al pubblico senza indicarne il contenuto*».

Del sono due locandine in cui «Vittorio Amedeo II duca di Savoia, principe di Piemonte, Re Cipro ecc.» stabiliva i controlli per evitare le evasioni dalle tasse sul macinato; sulla seconda, gli ordini e le e il bensì degli uomini di 40 anni per fini militari. Successivi a una serie di editti (1737-1798) con i quali si imponeva una tassa a chi aveva più di due domestici, carrozze e di lusso e l'obbligo di «abboruciamento» di alcuni beni di proprietà della Chiesa.

E' del 1799 un invito del generale Alessandro Suvaro, comandante delle austro-russe, monarchici a creare una militare contro i repubblicani francesi. «*Nel Carlo Emanuele IV lasciato Torino ai francesi che all'inizio 1799 avevano instaurato il governo provvisorio, annettendo il Piemonte Francia e dividendo il territorio controllato in quattro dipartimenti. Aosta era nel dipartimento della Dora, prefettura di Ivrea*».

Del una serie di documenti che stabilivano: la messa al monarchici; l'abolizione dei titoli nobiliari e privilegi cattolici; la libertà religione; l'abolizione tortura e dell'immunità ecclesiastica (i furfanti si rifugiavano chiesa intoccabili) per la prevenzione della criminalità; istruzioni per l'organizzazione municipalità che comprendono 10 articoli (il prevede l'obbligo di «innalzare l'albero libertà nel luogo più atto ed adatto in ogni Comune a con dispendiosa la rigenerazione della Patria».

Dello stesso periodo un decreto stabilisce i castighi per i nemici Patria, chi ardisce alterare l'albero della libertà», per il quale è prevista la pena di morte.

Altri esposti riguardano ancor più da vicino il Comune di Pré-St-Didier. Il un catasto molto ben rilegato e conservato che riguarda tutti i proprietari terrieri e l'elenco delle proprietà agricole. Un atto della frazione Torrent (oggi completamente disabitata) stilato nel che riporta la versata ogni famiglia l'istituzione scuola pubblica.

Una raccolta di documenti vari del 1808, tra i quali una lista dei 550 maggiori contribuenti compresi nel distretto della Dora. Pré-St-Didier sono: Barthelemi Ferrein, Jean Frere, Laurent Orognon e Maurice Orset (oggi questi cognomi sono quasi scomparsi). Infine il progetto della che collega Pré St-Didier a Courmayeur in tra i due Comuni nel.

b.

Uno scontro per invasione di corsia

AOSTA — Incidente stradale sul cavalcavia all'uscita di Aosta verso Courmayeur ha bloccato per circa un'ora l'altro ieri il traffico da e per il Monte Bianco.

L'«Alfetta» di Antonio Desiati, 44 anni, di Cesano Boscone (Milano), diretta a Courmayeur, invaso corsia opposta poco oltre l'ampia della statale in direzione del cimitero di Aosta e si è scontrata frontalmente contro l'autoarticolato francese di Daniel Perrot, anni, di Mercurey. L'auto ha rotto l'asse dello sterzo del Tir che ha sbandato verso sinistra rompendo la ringhiera del cavalcavia e rischiando di cadere sottostante.

Lievi contusioni per l'autista che guarirà in 5 giorni, mentre prognosi per il Desiati 30 giorni. Il passeggero dell'«Alfetta», Ernesto Presta, anni, di Milano, avrà per 10 giorni.

Domani in cattedrale il concerto di Grazia Salvatori alle ore 21,15

Musica italiana moderna all'organo Pierre Perdigon ha esaltato Brahms

Nei recital brani di Marco Enrico Bossi, Ottorino Respighi e del «felliniano» Nino Rota

L'organista francese Pierre Perdigon durante il concerto tenuto in Valle d'

AOSTA — Un programma interamente dedicato alle tendenze stilistiche della musica italiana contemporanea caratterizza il quinto concerto del 17° Festival internazionale di per organo, che si svolgerà domani, alle ore 21.15 nella cattedrale di Aosta, e avrà come protagonista l'organista Grazia Salvatori.

Si tratterà di una panoramica sugli aspetti maggiormente significativi della moderna produzione organistica nel nostro Paese, periodo in cui il recupero della dimensione strumentale si concretizza in pagine virtuosistiche, nelle quali evidenti appaiono i legami lo stile tardo-romantico e con la tradizione polifonica e gregoriana.

Ai brani di Marco Enrico Bossi e Ottorino Respighi, esponenti illustri di tale denza, seguirà la Sonata di Nino Rota, celebre autore colonne sonore felliniane, che fu anche to compositore opere teatrali, sinfoniche e da camera, opere che contribuirono a collocare la sua personalità artistica tra quelle più fertili e poliedriche della musica italiana del Novecento.

L'ultimo inserito nel programma di Grazia Salvatori è il torinese Giorgio Ferrari, con tre delle sei «Improvvisazioni», scritte nel 1971 in un linguaggio sonoro particolarmente ricco di sollecitazioni ritmiche e foniche, che si inscrivono in strutture compositive moderatamente attuali.

Il recital di venerdì si differenzia quindi notevolmente quanto il sempre numeroso pubblico ha finora ascoltato in questa edizione del festival, che è organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali.

Gli artisti che vi hanno partecipato hanno infatti dovuto tenere conto delle qualità fonstrumento della cattedrale di Aosta, particolarmente adatto al repertorio tardo-romantico francese e tedesco.

A periodo storico anche il concerto dell'organista francese Pierre Perdigon, apertosi, venerdì 30 luglio, alcune stupende pagine brahmsiane, di straordinaria tensione interiore, nella peculiarità spirituale dalla nitida tecnica interpretativa del maestro Perdigon, che ha saputo rendere la cantabilità trasparente che affiorava dalla scrittura polifonica di un volto più al passato che al futuro della musica tedesca.

Ammirevole e ricca di preziosità sonore la scelta delle combinazioni foniche delle voci dell'organo aostano, condotto Pierre Perdigon, in Franck e Vierne, ad esplorare mondi di grandiosa sostanza poetica e di profondi significati spirituali, contenuti in linee architettoniche di rigorosa solidità strutturale.

Caloroso l'applauso del pubblico, che ha richiesto fuori programma, dall'organista, che ha così terminato il recital sulle note della Fantasia fa maggiore di J. S. Bach.

e. l.

Un insolito best seller in Valle

Lassù, in montagna c'è una Repubblica

Un libro scritto da Saint Loup, pseudonimo

AOSTA — Un insolito manzo francese tiene banco in queste settimane nella libreria valdostana: si tratta «La Republique du Mont Blanc» Saint Loup, pseudonimo autore in Valle per i suoi libri sulla montagna.

La vicenda romanzata storia di una secessione di montanari che reagiscono alla massificazione culturale: la moda della fantapolitica e, insieme, una vena di poetico autonomismo, fanno scrivere a Loup contro le multinazionali del turismo.

L'aggressione alle bellezze naturali della montagna rappresenta per i protagonisti libro un vero colonialismo: valdostani, savoiardi vallesani reagiscono creando un movimento, la Republique du Mont Blanc, un sogno per vero storicamente realizzato nell'antica nazione savoiarda.

La rivolta romantica vita ad attentati, azioni di mandos, ben presto questi «militanti» immaginari lasciano per un volontario i loro paesi; vanno a vivere alle pendici del Mont Blanc dove realizzano concretamente la loro Repubblica. qui continuano l'attività clandestina finché i poteri pubblici li respingono nell'antica «riserva» dove una legge garantisce diritto d'asilo a chiunque: a quota 3500 e oltre, quella che il chiama «frontiera altimetrica». A quelle altezze vita è solo sopravvivenza.

La Republique ugualmente: adotta il saxel come lingua «nazionale», ritorna a strutture sociali primitive e consolida la propria mentre a valle prosegue l'«imbastardimento» (tutto in mano agli arabi che trionfano grazie alla crisi energetica) dei popoli e delle culture.

Barbari fenici e semi-eroi nietzchiani i repubblicani del Mont Blanc propongono un mondo scevro da intellettualismi e ideologie rifiutando una società contro la quale non l'opposizione democratica, né il terrorismo, serve soltanto scelta di vita diversa.

Il del romanzo sta certo nella capacità mostrata da Saint Loup non appesantire una narrazione, che è sempre frizzante anche quando diventa mitologica, di un popolo che non tramanda non racconta propria identità, ma vive in tutte le contraddizioni, fino in fondo.

Magnabosco

COMUNE DI SAINT-VINCENT
AZIENDA AUTONOMA di CURA e TURISMO
S.I.T.A.V.

SAINT-VINCENT
ESTATE 1982

Sabato 7 agosto 1982 - Ore 21
Palazzetto dello Sport

GINO BRAMIERI
ed il suo spettacolo

Ingresso L. 5000

Cura e Turismo Roma, 48 - SAINT-VINCENT

La CONCESSIONARIA OPEL
per la VALLE d'AOSTA
ricerca urgentemente
MECCANICO ABILE
veramente capace
Per informazioni telefonare
(0165) 551.627 ore ufficio

CEDIAMO
per ritiro commercio
avviato negozio
MERCERIA
ABBIGLIAMENTO
vicinanze AO
Telefonare ore ufficio
0165 / 92.156

JOIE DE LIRE
JOIE DE DECOUVRIR
- DES IDEES ORIGINALES
- CHOIX ET QUALITE'
LIBRAIRIE VALDOTAINE
29, Rue Thiller - AOSTE - Tel.

AOSTA
Alloggio: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizi, balcone, cantina.
34.860

Alvit
DAL 1° LUGLIO E' INIZIATA LA
GRANDE SVENDITA
primavera-estate
DI
Abbigliamento-confezioni
calzature-casuals
uomo-donna-bambino
telerie
Se già ci conoscete accompagnate i vostri amici.
Se non ci conoscete un simpatico modo di conoscerci...
VI ATTENDIAMO
UN GENTILE OMAGGIO AD OGNI ACQUIRENTE
Alvit commerciale
Aperto domenica e tutti i giorni feriali

Sabato in località Rovenaud

Festa del civet a Valsavarenche

VALSAVARENCHE — Organizzata dalla Pro Loco in collaborazione l'amministrazione comunale si svolge l'8 sabato Valsavarenche, in località Rovenaud, l'ormai tradizionale «festa del civet».

Per i numerosi turisti che questo periodo affollano la Valle sarà possibile gustare, forse per la prima volta, la rinomata carne di camoscio, lasciata macerare nel vino accanto a tutte le altre specialità della cucina tipica valdostana, per poi concludere con una serata di danze all'aperto, tempo permettendo.

Si tratta di una delle rose iniziative, durante quella stagione estiva, della Pro Loco; quest'ultima, cui formazione risale a parecchi anni or sono, si è adesso legalmente costituita, adottando un proprio i circa trenta iscritti che di essa fanno parte cercano, attraverso l'organizzazione manifestazioni varie, allietare presenza numerosi turisti che rimarranno in Valle fino agli ultimi di agosto.

Infatti, dopo la sagra «Seuppa rodze», organizzata in occasione della festa patronale buon successo, e della «festa del civet», è ancora previsto concerto corali per domenica 15 agosto, giorno in cui chiuderà i battenti anche mostra delle opere partecipanti 2° estemporanea di pittura

o. ch.

Dal 7 al 22 agosto con 8 squadre

Torneo di football sul campo di Cogne

COGNE — Dal 7 al 22 agosto si disputerà a Cogne la 19ª edizione del tradizionale torneo di calcio estivo per villeggianti. Le squadre partecipanti sono otto: Lou Ressignon, Bar Sport Le Chamois, Mont Blanc, Blanc juniores, Chamois (tutte di Cogne), Ferramenta Favre di Aosta, Bar La Cheminée di Jovencan, Decorazioni Baratta Penis a lo Zaire, formata da villeggianti Cogne.

Le squadre 8 giocatori e le partite si disputeranno nel campo di Cogne nei prati di Silvenoire. Il torneo è stato suddiviso due gironi all'italiana e finalissima è prevista per il 22 agosto. Il calendario degli incontri con l'orario sarà fissato dopo il sorteggio delle squadre, previsto per il 5 agosto.

E' stato organizzato anche torneo di calcio «giovanissimi» per giocatori di sotto dei 15 anni. Le squadre sono quattro: Cogne, Federales, Falcons e Pantere Nere. I giocatori undici per squadra e le partite disputate sempre sul campo Silvenoire un'ora prima rispetto a quelle del torneo estivo villeggianti seniores.

Sono previsti premi per tutti i giocatori partecipanti ai due tornei e per le squadre primi posti della classifica.

r. g.

Convegno su frutticoltura

AOSTA — E' in fase di organizzazione un convegno internazionale articolato in tre sessioni (mattino e pomeriggio del 16 novembre e mattino del 17) durante il quale verranno presentate relazioni e comunicazioni temi di frutticoltura montana: coltura del melo, specie nanori, castanicoltura, noicoltura, coltura del ciliegio.

Il convegno è organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste collaborazione con colltivazioni arboree - Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, con il concorso della Sitav e il patrocinio della sezione frutticola della Società orticola (Sol).

Le notizie in breve

Gressoney St-Jean — Si svolge domani a Gressoney St-Jean nella chiesa parrocchiale alle ore 21 il concerto della fisaorchestra Valle d'Aosta diretta professor Giancarlo Muzzolon. Sabato, sempre a Gressoney St-Jean, a Castel Savoia alle ore 21.15 il pianista Vincenzo Balzani terrà un concerto organizzato dall'Associazione amici della musica Gressoney.

— Nella prima settimana settembre, dal 2 5, una delegazione del Consiglio regionale della Franca Contea (Francia) guidata presidente Edgar Faure in visita studio in d'Aosta. La visita ha scopo di promuovere sempre maggiori scambi culturali tra le due regioni e costituirà senz'altro un utile momento confronto di idee e esperienze problemi che interessano le regioni quali cultura, il turismo e l'agricoltura.

Aosta — Il deposito regionale per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato agli agricoltori di via Clavalité resterà chiuso dal giorno 12 al giorno 18 agosto. Riprenderà l'attività il giorno 19 agosto con orario invariato.

La lunga crisi, tappa per tappa

All'origine dei dissidi nella giunta di sinistra vi fu la presentazione del progetto socialista per la città

— L'elezione del sindaco, Guglielmo Pasta, chiude una fase travagliata per la vita amministrativa della città. Vediamo di ricostruire le fasi attraverso le quali si è svolta la «lunga crisi».

«Progetto per la città negli Anni 80» documento elaborato dall'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Galvagno per costituire un centro integrato di servizi dotando la città di strutture per il palio, la fiera, le esposizioni permanenti e le manifestazioni sportive. È stata la presentazione a dare il via «ufficiale» alla lunga crisi.

18 settembre — La socialista arriva in Consiglio comunale preceduta da settimane di polemiche infuocate con i partiti della maggioranza. Comunisti, socialdemocratici e repubblicani infatti contestano il progetto socialista.

9 novembre — Arriva il primo colpo di scena in questa movimentata «battaglia» politica. I quattro partiti della maggioranza si ripresentano in Consiglio comunale con un documento raggiunto dopo estenuanti trattative. Sostituisce la mozione socialista, e fissa una serie di problemi essenziali della città: dal progetto di ristrutturare piazza Alfieri e piazza Roma si riparlerà solo dopo la conclusione di uno studio affidato a un gruppo di urbanisti. La minoranza democristiana e liberale attacca a fondo, ma la giunta di sinistra sembra aver «ricucito» la spaccatura.

26 gennaio — A confermare che tra i partiti della maggioranza il clima della polemica è sempre vivo, arriva la discussione in Consiglio sul programma edilizio. I comunisti polemizzano duramente sul progetto, è necessaria la sospensione e una consultazione tra i quattro partiti per impedire una clamorosa rottura.

Aprile 1982 — Ha inizio tra i quattro partiti una delicata verifica. A richiederla sono stati i comunisti che con un documento sollecitano la ridistribuzione delle competenze tra gli assessori. L'Urbanistica, che è divisa in due settori assegnati al sindaco Vigna e al comunista Passone, dovrebbe secondo il pci essere riunificata.

13 maggio — Si susseguono gli incontri (alla fine saranno cinque) sempre senza esito tra i partiti. A imprimere una svolta decisiva è il psi che con una mossa a sorpresa chiede ufficialmente la carica di sindaco.

15 maggio — Immediata la replica comunista: una conferenza stampa il pci annuncia che presenterà in Consiglio comunale una mozione *«sul ruolo e i problemi dell'amministrazione cittadina»* in cui si sollecita anche un maggior spazio per i suoi rappresentanti in giunta.

23 maggio — Nonostante le sollecitazioni degli altri partiti, la mozione comunista arriva in Consiglio. Il psi vota contro allineandosi alla democristiani e liberali; socialdemocratici e repubblicani si astengono. Nella stessa seduta i tre assessori comunisti rassegnano le dimissioni, imitati subito dopo dal sindaco Gianpiero Vigna e dal compagno del partito Franco Mogliotti. E' l'apertura ufficiale della crisi, che si concluderà dopo due mesi.

Domenico Quirico

Sergio Solavaggione), dall'alto: il sindaco Pasta pronuncia il suo discorso programmatico e (a destra) brinda con i colleghi della maggioranza, appena costituita. In basso due fasi dei lavori del Consiglio comunale.

(Vedere altri servizi nella pagina seguente)

Il ritiro dei venti giocatori a Vallebenedetta agli ordini di Mialich

Gli allenamenti entrano nel vivo l'Asti si prepara al campionato

Dopo due giorni passati a «familiarizzare e a conoscersi meglio», ha fatto la comparsa anche il pallone - «Un girone molto impegnativo, lunghe tappe»

— *Nel ritiro dell'Asti TSC a Vallebenedetta ha fatto subito la comparsa il pallone; domenica pomeriggio prima partitella in famiglia a campo ridotto, che ha impegnato tutti i 20 giocatori a disposizione di Gianni Mialich. Riccarand, Bocchino, Moretti, Maggioni, Tretter, Ferri, Franchini, Frara, Feria, Piasa (autore di un bel gol di testa), Bellaccomo, Scarpa, Morcia, Zoretto, Marchese, D'Agostino, Anselmi, Skoglund (che è dell'Asti) e due giovani, Marazzi (Sestrese) e Serafino (Avellino) entrambi in prova.*

Alla mini-partita ha assistito anche Flavio Tonetto, terzino dell'Asti di due anni fa, attualmente in disaccordo economico con la sua squadra, il Mestre.

Si è parlato anche di composizione «verticale» del girone, che porterà i «galletti» a sei volte sui campi di gioco di Regioni. «Sarà un campionato duro, più duro di quello con le — dice il direttore sportivo Bruno Natino —. I campi toscani, cito Prato ad esempio, sono notoriamente difficili. Comunque visto che vogliamo andare avanti, non c'era miglior banco di prova di questo: con sei regioni rappresentate, posso dire che è quasi una serie C1».

Da ieri la preparazione precampionato è entrata nel vivo: «I primi giorni — ha detto il tecnico — sono serviti soprattutto per familiarizzare e conoscersi meglio».

Ecco il programma: alle ore 9 tutti allo Stadio Comunale per curare la parte atletica. Pranzo alle 12, riposa sino alle 15,30, quindi seconda seduta del giorno sul campo di Vallebenedetta «Andremo avanti con questo ritmo — ha aggiunto Mialich — per tutta il mese di agosto».

Ancora in alto mare le amichevoli; caduta la possibilità di Asti salmeno per ora) una squadra di serie A, i dirigenti stanno cercando altrove avversario per battesimo stagione agonistica.

f. c.

Asti. I giocatori della squadra neo-promossa affrontano le prime fatiche dell'allenamento

Il campione astigiano è stato battuto da Bertola

Non bastano a Massimo Berruti tre ore di lotta senza risparmio

ALBA — E' ritornato il sorriso sul volto di Bertola dopo molte domeniche di sofferenze. La vittoria ottenuta su Berruti al Mermet al termine di un incontro combattutissimo e a tratti spettacolare ha ridato serenità al campione di Clottasecca. Sintetiche al riguardo le dichiarazioni di Elio Locatelli, di passaggio allo sferisterio albese prima di una nuova partenza per gli Stati Uniti: *«Felice è fisicamente a posto* — ha detto Locatelli — *mi sembra in piena fase di recupero. Finora ha avuto dei problemi da risolvere anche psicologici, ma mi sembra nuovamente lanciato verso il raggiungimento della migliore forma e potrà ancora nella lotta per il titolo».*

La vittoria contro Berruti è stata fermamente voluta dall'ex tricolore che in molte occasioni è stato applaudito dal pubblico. Molto intensa anche l'attività degli scommettitori allo sferisterio albese che inizialmente non avevano creduto in Bertola e l'avevano dato fuori» agli 8. Discorso diverso invece per Berruti che dopo la sudatissima vittoria ottenuta Devia domenica scorsa è stato costretto nuovamente a giocare per più di 3 contro un avversario che non mai per battuto.

«Queste partite diventando estenuanti — ha detto Berruti — *e il campionato è più che mai faticoso. Gli impegni importanti vanno in finale e spero di arrivarvi nelle migliori condizioni».*

Molto positiva nelle dell'Albese-Marchesi di Barolo è stata la prestazione di Renzo autore di colpi vittoria per Bertola.

g. b.

finale. Il quartetto albese ha dovuto sopperire a pro di Gili e qualche buon colpo del terzino una menomazione che ha colpito che è finito l'incontro zoppicante, bloccato da uno strappo al gamba. Importantissima, adesso agli effetti della qualificazione di Bertola diventa la di domenica prossima nello sferisterio albese dove sarà di Rodolfo Rosso.

«E' questo il incontro decisivo per la mia qualificazione — ha sottolineato Bertola — *forse sarei più un successo contro Rosso che di quello contro Berruti che, pur essendo insperato, mi ha lanciato veramente verso la qualificazioni. I tifosi albesi ed anche un tecnico quale Augusto Manzo pronosticano vittoria per Bertola.*

I colpi all'oreficeria Palmesino ad una banca

Denunciati per due rapine prosciolti in istruttoria

ASTI — stati prosciolti in istruttoria i presunti responsabili della rapina avvenuta il 19 gennaio scorso ai danni della gioielleria Giovanni Palmesino con negozio in piazza Alfieri, nel centro Asti, e della rapina Cassa di Risparmio (agenzia numero 4).

I due prosciolti sono: Vittorio Zizzania, 34 anni, da Castellammare di Stabia, e Leonardo Patisso, 32 anni, domiciliato a Torino. Nei confronti dello Zizzania il giudice istruttore dottor dichiarato non doversi procedere per insufficienza di prove, mentre il Patisso è prosciolto non commesso il fatto.

I due erano stati denunciati pochi giorni dopo la rapina ai danni dell'orefice Palmesino, che fruttato bottino cento milioni in oggetti d'oro. mesi prima era stata anche compiuta rapina nei locali della Cassa Risparmio di Matteotti. Durante le indagini Patisso e lo Zizzania vennero denunciati all'autorità giudiziaria. Il giudice istruttore dopo una lunga inchiesta non ha ravvisato nei confronti dei due gli estremi di colpevolezza per rapine.

Il colpo all'oreficeria Palmesino era stato compiuto da quattro persone armate e mascherate che, dopo aver tramortito l'orefice colpendolo alla nuca con il calcio della pistola, s'impossessarono oggetti preziosi e poi si allontanarono negozio sotto gli occhi di numerosi passanti.

I rapinatori raggiunsero poi un'auto, risultata rubata ad Alessandria, e dopo appena un chilometro furono intercettati da una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza. I banditi esplosero numerosi colpi di arma fuoco l'auto, nella quale si trovavano agenti borghese. I colpi finirono contro il parabrezza. agenti risposero al fuoco i rapinatori riuscirono ugualmente a fuggire.

v. ma.

— I ladri entrati nell'abitazione di Letizia Schiavone, 30 anni, Puccini 33 hanno rubato oggetti d'oro e denaro contante per un ammontare di mezzo milione.

Asti — In via San Brunone i ladri hanno rubato nell'abitazione Daniela infienza, 28 anni, pellicce e giacconi pelle, lenzuola e merosi libri.

Mostra di pittura a Calamandrana

CALAMANDRANA — Nel salone Consiglio le inaugurata una mostra collettiva di pittura allestita dalla Pro Loco e dall'ente nazionale per la formazione artistica e culturale. Gli artisti espositori Domeni Purificato, Giovanni Dova, Giuseppe Falzone, Carrera, D'Accardi, Novella Parigini, Carlo Passeretti, Gianpiero Nebbia, Massimo Paterna e Sergio Pellizzon. La mostra rimarrà aperta sino al 7 agosto.

Coazzolo, festa degli anziani

COAZZOLO — Festa degli anni martedì 17 agosto. Alle 21, nella piazza delle scuole, verranno festeggiati dodici «nonnini» ultrasettantenari. Il sindaco consegnerà ai festeggiati una medaglia ricordo. Il primo a riceverla il centenario Restituto Roselio, ex ciabattino, che ha ormai compiuto il secolo di vita. La più anziana fra le donne è la casalinga Emma Giordano, di 98 anni.

CAB 3 ESTIVO CALCEA (AT)
QUESTA
21 DISCOTECA

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE gi d un' sangue

Riviera di Ponente

Impresa Vende Direttamente

DIANO
Vallata: in villaggio residenziale 1 - 2 - 3 locali + servizi

IMPERIA
a m 250 mare: mono e bilocali vista

IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi

VENTIMIGLIA
a m 700 alloggi residenziali per vacanze, vista mare

ENTROTERRA ARMA DI
a Triora residenza «Mare e Monti» 1 - 2 - 3 locali + servizi

Facilitazioni di pagamento

Imp.
ANGELO ARMATO
DIANO MARINA - Telef. 45.692

TACCUINO

ASTI

PARCO EX FERRIERE ENCOLE: Il deserto dei tartari

NIZZA

AURORA: Blue sensation.
VERDI: La ragazzina parigina.

DI TURNO

San Rocco, corso Manelli 140.
Canelli: Bielli, via Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, lungo Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

per corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 728.756; **Moncalvo** 917.510

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.668; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero** 88.045; 808.160; 444; **Santo Stefano** 875.810; **Costigliole** 933.644; **Bruno** 485.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 967.5486; **Villanova** 94.555.

53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, 21.56.21; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. Ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58.64

Si ripropone il problema delle intermediazioni

Pesche, bastano 33 chilometri da Lagnasco ai negozi cuneesi per quintuplicare il prezzo

CUNEO — Mentre la raccolta delle pesche nel Cuneese è appena agli inizi già i prezzi all'ingrosso stanno crollando: ieri le «Redhaven» varietà che in questo periodo, sul mercato di Lagnasco venivano quotate appena 300 lire il chilo. Otto giorni fa le stesse pesche e quelle precoci le «Dixired» spuntavano invece 600-700 lire il chilo sempre all'ingrosso.

Qual è il motivo della brusca impennata al ribasso della quale i consumatori però non avvertono ancora i benefici? «*Il mercato interno assorbe* — spiega il dottor Raffaele Bassi, direttore dell'Asprofrut — *mentre l'esportazione ha il fiato grosso in Italia tre le regioni più produttive Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. Le temperature elevate delle settimane hanno causato un'anticipata maturazione del frutto nelle nostre che malamente seguivano nell'ordine l'Emilia e il Veneto, intasando i mercati di prodotto*».

La diminuita domanda per l'esportazione tradizionale delle nostre pesche i Paesi nordici viene invece spiegata dagli esperti con la concorrenza della Grecia, per la prima volta quest'anno nella Cee.

Per non si parla neppure di interventi dell'Aima a sostegno dei prezzi, ma il limite di guardia è ormai vicino. Quest'anno il raccolto delle pesche si presenta buono sia per qualità sia per quantità. La produzione viene calcolata in oltre un milione e centomila quintali.

Le varietà precoci, ormai esaurite, partecipano alla produzione totale con mila quintali; quelle medie (Redhaven, Glohaven, Impero, Suncrest) con oltre mila quintali; le tardive infine (Hale, Cresthaven, Michelini, Nettarine) con 650 mila quintali.

I fattori atmosferici della scorsa primavera hanno influito in modo contrastante sul rendimento delle diverse varietà. Secondo gli esperti dell'Asprofrut di Cuneo la produzione di pesche Redhaven, Suncrest, Cresthaven registrano aumenti dal 5 al 25 per cento rispetto il : le pesche Glohaven e le Impero il 20 per cento in meno; per le il raccolto dovrebbe insomma essere dimezzato in fronto alla passata stagione.

Il crollo prezzi all'ingrosso purtroppo non vantaggia per ora i consumatori. Le pesche, che ieri mattina venivano pagate produttori appena 300 lire il chilo, erano in vendita nei negozi centro di Cuneo a 1300-2000 lire. La frutta nel breve tragitto Lagnasco capoluogo, 33 chilometri ha più che quintuplicato il suo prezzo alcuna valida giustificazione se quella della speculazione e dei troppi passaggi che compie prima di giungere sulla mensa consumatore

Gianni Mattola

Scontro frontale due camion Grave autista

PIETRAPORZIO — Nello scontro Fortunatamente, per modo, non ha riportato fratture al volto e in varie parti del corpo. è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale S. Croce Cuneo con prognosi giorni salvo complicazioni.

L'incidente è accaduto un chilometro centro abitato: il furgone «Mercedes» guidato dal Maiocrino per cause non ancora accertate si è scontrato frontalmente con un autocarro della ditta «Bot» di Moiola, guidato da Rinaldo Bruno, 32 anni, di Rittana.

(p. p. l.)

Allegro arrivederci per 150 ragazzi albesi in vacanza

Il Parco Robinson chiude con una festa pellerossa

ALBA — Sull'ampia area verde tra il campo sportivo Coppino e la piscina Albamare, trasformata in un «campo indiano» con tendine variopinte e addobbi, i ragazzi che hanno frequentato il Parco Robinson organizzato Comune sono dati addio una grande festa.

Volti dipinti, penne colorate sul capo, si sono esibiti sotto lo sguardo soddisfatto e commosso di amici nelle danze e nei canti imparati durante il passato insieme. Suddivisi in quattro gruppi con nomi suggeriti dalla fantasia dei ragazzi (Zulu, Randagi, Delfini e Scansafatiche) gli scolari albesi tra i e i tredici anni, anno trascorso, divertendosi, i giorni di pur rimanendo in città.

Mattinata in piscina, pomeriggio a giocare trasportando acqua con vaschette bucate, impegnandosi in corse nel sacco o le gambe legate, nel tiro alla fune, in gite giornaliere nelle Langhe.

Sotto la guida di una decina di animatori, hanno nuito con loro i costumi, allestito le tende e un Luna Park. «*Lavorare e giocare insieme ha favorito la socializzazione anche per gli handicappati, decina, inseriti tutte attività e seguiti insegnanti appoggio*» hanno sottolineato gli assistenti Pinuccia Verzio, Giovanna Marrone, Lazzarella Giorgi, Dino Lavagna.

«*Ci siamo divertiti un mondo. E' stata bella esperienza, ritorneremo il prossimo no*» hanno compendiato alcuni ragazzi (Massimiliano Secci, Rosa Davide, Teresa e Raffaele D'Addio, Aldo Crisafulli, Claudio Ghiglielmino, Serena Poggio)

g. f.

Una ingenua forma d'arte valida nel Cuneese

Gli ex voto nei santuari un costume che sopravvive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — «*Per grazia ricevuta*» le dedica più comune degli ex voto, un atto di fede e di devozione, soprattutto ringraziamento tangibile Madonna e Santo invocato nel momento del pericolo. I santuari Cuneese ne sono pieni, intitolati anche *V.F.G.R. (Voto fatto grazia ricevuta) e quelli più lontani nel tempo V.F.G.A. (Voto fatto grazia avuta).*

Sembrano dipinti da stesse mano che operaio secoli e in luoghi diversi, tanto uguali; come i primi disegni bambini che migliano tutti. Cambiano solo i personaggi e i soggetti a seconda siano chiese di montagna o di pianura, sperdute nelle campagne o alla periferia della città; l'ambiente, anche se prevalentemente agreste, ha diverse sfumature, sono rappresentazioni elementari calamità naturali o guerre, di vicende personali, frammenti di storia, episodi di vita che si trovano soltanto in queste grandi, secchissime gallerie di naif sono i santuari Cuneese.

Ciò un voto del santuario di San Magno, ad esempio, a 1800 metri fra i pascoli dell'Alta Valle Grana sono testimonianze di un mondo di montagna che sta scomparendo: gli animali, in prevalenza mucche, sono i protagonisti queste tavolette ringraziamento per il pericolo evitato; mucche bloccate sull'orlo del precipizio, strappate alla furia acque, salvate dai fulmini, dal crollo o dall'incendio delle stalle, mucche sofferenti in attesa partorire. sullo sfondo, emergente da vaporose nube bianca, San Magno, la divina guerriero romano.

I contadini che implorano il protettore tutti vestiti con l'abito scuro della domenica, di rispetto e tuttavia il rapporto tra chi chiede e chi deve concedere ha l'aria di essere confidenziale, come dimostra un ex voto che dice: «San Magno intercedi per noi (a prest).

Nel santuario di Castelmagno si conservano ancora ex voto della fine 1700, stinti dal secoli dall'umidità, numerosi spazi vuoti macchiano le pareti, sono i segni del passaggio dei ladri.

«Arrivano notte d'inverno, quando non c'è gianese e la poca gente rimasta quassù sta chiusa in dice don Giulio Bruno.

Diversi e molto più numerosi gli ex voto che ricoprono le pareti del santuario della Madonna della Riva, alle porte di Cuneo venendo da Torino, tanto caro ai cuneesi. Distrutto più volte nei secoli, riedificato nel 1631 ancora tavolette risalenti all'assedio francese del 1799.

Negli ex voto questo santuario la presenza mondo contadino predominante; l'uomo, sia malato, minacciato dal pericolo sul lavoro o soldato in guerra, ritorna protagonista. Compaiono me di famiglia come i due coniugi inginocchiati accanto alla culla loro bimbo infermo (almeno si presume) con braccia lese vera, l'apparizione della Madonna. «Orazias cuneense» il scritto, datato 30 luglio 1886 Buenos Aires.

Chi vuole documentarsi sul sacrificio chiesto ai Cuneesi nelle diverse guerre, vada a vedersi gli ex voto Madonna della Riva. ci quadretti per le guerre dell'Unità d'Italia, per quelle coloniali, per le due ultime mondiali come che ricordano tutti i fronti, dal Carso all'Africa, dalla alla Russia, sino alla montagna caso lotta partigiana. sono, nelle tavolette questo ultimo mezzo secolo hanno preso posto cerri tiratti volti o dai buoi, compaiono anche treni, navi e aerei.

Si portano ancora voto santuari? Don Giulio Castelmagno sostiene di sì. Un fatto è certo: gli ex voto di questi ultimi anni sono colori, hanno le cornicette lucide, ma stile è quello sempre.

Bruno Marchisano

Respinti a Cuneo 8 geometri su 93

— Otto degli ottantatré candidati tecnico per geometri «Bonelli» giudicati «non maturi». Respinti anche quattro privatisti.

l'elenco del neogeometri: Sezione A: Paolo Barbera, Beccaria, Luigi Bellolotto, Luigi Bonello, Valter Bottasso, Claudio Bramardi, Bruna, Ezio Castellino, Marco Cerrina, Oulasso, Ivan Giambattista, Livio Fino, Elio Gastaldi, Luciano Giordano, Franco Girando, Girando, Icardi, Brunello Lovera, Valerio Marsengo, Paolo Meliano, Alessandro Pasquale, Gualtiero votti, Reinert, Marco Reinero, Aurelio Tumatis, Torino, Pier Antonio Tosello, Dario Vione.

B: Luigi Abello, Giuseppe Barale, Paolo Borsotto, Silvio Bosio, simo Cannistraro, Giuseppe Capellino, Cavaliere, Domenico Cera, Ivano Cherasco, Vincenzo Chiappori, Guido Cina, Gianfranco Gallo, Luigi Gandino, Bruno Girardo, Maurizio Marengo, Giampaolo Oggero, Roberto Operti, Ivano Orso, Giuliano Pistano, Bruno Regis, Franco Ribero, Giovanni Rossaro, Marco Rostagno, Squinobar, Alessandro Verra.

C: Franco Alessandri, Daniela Allinio, Chiara Balestreri, Paola Baracco, Antonietta Bersano, Brandolini, Paolo Bruna, Davide Buri, Bisso, Cavaliere, Elio Pent, Claudio Degiovanni, Gilberto Del Vicario, Milva Dutto, Bruno Ferrari, Guasotti, Daniele Magnetto, Gino Meliano, Maristella Francesco Muraglia, Paola Odifreddi, Fabrizio Orcellet, Daniela Peano, Bruna Puglisi, Gian Luca Satta, Domenico Toselli, Silvana Vinai, Virna Vione, Rodolfo Viti, Antonio Votero Prina.

Privatisti: Valter Nicolini.

Sezione D: Carlo Basile, Giampaolo Beretta, Mauro Bongiovanni, Giuseppe Cambrigila (80), Alberto (80), Claudio Cannone, Mariano Cavallo, Ruggero Costamagna, Marco Degiovanni, Franco Genovese, Pier Giuseppe Giana, Gian Oli, Ivano Giordano, Roberto Girando, Guido Gosso, Duilio Macario, Silvio Olivero, Mauro Pellegrino, Elio Rabagliati, Rinaldi, Paolo Sardo, Gianfranco Sibbone, Mauro Sillano, Attilio Varenga, Guido Vinai.

Enologico, tutti ok

ALBA — Tutti promossi i 76 studenti che hanno sostenuto l'esame di maturità all'istituto agrario enologico Alba. Tra gli altri uno studente greco e due donne-enotecnico. Ecco l'elenco dei promossi.

A: Claudio Achilli, Apicella, Giorgio Boggero, Sergio Borio, Sergio Brumana, Valentino Casarini, Bruno Cavagnero, Claudio Colombi, Giovanni Colombi, Bruno Costa (80), Pierangelo Ferretti, Elisabetta Fezzi, Enrico Fileppo, Stefano Gatto, Stefano Lini, Vincenzo Nicosiello, Fabrizio Penna, Secondo Rabione, Paolo Rebeccani, Franco Roero, Antonio Rosella, Ciampiero Sappa, Joannis Soulis, Elio Tartaglino, Patrizio Zambroni.

Sezione B: Mauro Balocco, Giulio Bava, Mario Borgogno, Giuseppe Caviola, Dante Dabbene, Giancarlo Duretto, Alessandro Fantino, Ezio Ferrero, Giampiero Gagner, Luigi Gallo, Giglio Ghiri, Line Lanfrancone, Luigi Marchisio Emilio Marconi, Giovanni Montanaro (80), Mauro Olivero, Paolo Olivero, Secondo Oltino, Orlando Peccenino, Aldo Pola, Gianfranco Repellino, Bruno Leffredo, Roberto Tesitore, Paolo Vietto.

Sezione C: Giuseppe Barroero, Franco Bianco, Lorenzo Calorio, Casavecchia, Daniele Ciravegna, Vittorio Corti, Flavio Fenocchio, Giorgio Ghione, Giuseppe Orenna, Giampaolo Guglielmaro, Giovanni Manzone, Alessandro Massaro, Roberto Massaro, Flavio Mo, Giuseppe (80), Antonella Pall, Lorenzo Quinterno, Andrea Rabino, Remo Redaelli, Francesco Roggero, Giuseppe Bronco, Marco Savolardo, Elio Soria, Antonio Tagliaferro, Pierluigi Tumiati, Paolo Vervelli.

Operazione mimetizzazione in centro

Le case di Saluzzo fanno «maquillage»

SALUZZO — *In città è avviata l'operazione «maquillage» per i palazzi e le case che si affacciano sulle vie e sulle piazze del centro: pratica tutti gli immobili di via Silvio Pellico, via Dronero, piazza Cavour, piazza Vineis e parte corso dovranno prima lavati e quindi ritinteggiati secondo le indicazioni che saranno date dall'amministrazione comunale sulla base parere tecnico.*

«Abbiamo deciso questo in- — *spiega l'assessore Giovanni Sola* — perché moltissimi anni i proprietari non hanno effettuato la manutenzione degli intonaci e quindi troppi palazzi sono ormai in uno stato vergognoso».

Prendendo esempio quanto è stato fatto a Torino e in altre città, l'amministrazione ha emesso un'ordinanza per l'abbellimento questi fabbricati con un intervento — da parte proprietari degli immobili — che dovrà essere eseguito entro il 31 agosto prossimo.

«E' probabile però che per motivi tecnici questo termine slitti — commentano in Comune — ma l'operazione non sarà comunque rimandata». *Per una uniformità nella colorazione di questa centrale cittadina, l'amministrazione ha chiesto la consulenza di un esperto, l'architetto Brino di Torino, che ha seguito l'analoga operazione fatta nel capoluogo regionale.*

Come hanno reagito i proprietari degli immobili a questa ordinanza comunale? «Direi tutti bene e con spirito di collaborazione — *risponde Sola* — mettendosi in contatto con l'ufficio di Urbanistica. Soltanto uno ha deciso di ricorrere Tribunale amministrativo regionale, ritenendo illegale il nostro operato. Staremo a vedere quale sarà la sentenza del Tar».

Dopo questa prima il «maquillage» sarà esteso ad altri rioni della città che in tal modo, a poco a poco, sarà colorata restaurata, ritrovando lo «smalto» di una volta.

a. ge.

Il grave episodio è avvenuto a Riva di Cherasco

Banda di minorenni aggredisce un ragazzo: 8 in riformatorio

BRA — Otto ragazzi in riformatorio, due piantonati all'ospedale: le conclusioni due storie parallele delinquenza minorile, interrotte dall'intervento dei carabinieri.

Il primo episodio è accaduto in frazione Riva durante la festa della borgata. Un sedicenne di Cherasco è stato aggredito otto coetanei che, dopo averlo colpito con pugni e calci, hanno strappato il portafogli contenente circa lire. Il ragazzo ha riconosciuto uno degli aggressori, suo compaesano ex compagno di scuola, e indicato a una pattuglia di carabinieri che l'hanno arrestato insieme coi suoi sette amici, tutti abitanti a Bra.

particolare più sconcertante della vicenda, alla giovanissima età dei responsabili. Il che alla mini-rapina hanno assistito senza intervenire e dare l'allarme molte migliaia persone presenti alla otto ragazzi, alcuni quali sono già noti carabinieri piccoli furti e atti di vandalismo, sono ora al Ferrante Aporti.

Più insolito l'altro episodio che ha aperto quasi contemporaneamente a G.I. e R.L., di 17 e 14 anni, le porte dell'ospedale e quelle della prigione. I due sono rimasti feriti nel crollo di un muro dell'edificio piazza d'Armi un tempo sede del tiro volo oggi abbandonato R.L. ha riportato frattura bacino, G.I. tre vertebre rotte.

Il dato rilievo il che avrebbero state le stesse vittime a provocare la caduta muro dandosi fare troppa foga con da dieci chili per demolirlo con l'intenzione — ipotesi degli inquirenti — di rubare le putrelle ferro del fabbricato. carico due sono indizi consistenti in una ricca dotazione di arnesi usati nell'edilizia per gli abbattimenti e nel sospetto di una loro partecipazione in furti analoghi in cantieri di

G.I. e R.L. respingono addebiti dicono di essersi avvicinati al capannone per «fumare in pace» una sigaretta; sostengono che il muro è crollato perché malandato minacciano di far per questa ragione al Comune, proprietario dell'edificio. Intanto sono all'ospedale, piantonati carabinieri prognosi di 15 e 30 giorni.

g. m.

Pubblico record per l'artigianato

MONDOVI' — *Milletrecento visitatori nel giorno di apertura: un piccolo record di presenze che conferma l'enorme interesse che la mostra dell'artigianato, giunta alla undicesima edizione, continua a suscitare nella Granda. La tematica della rassegna, che è stata inaugurata domenica e rimarrà aperta al pubblico sino al 15 agosto, è il legno, dalla pianta alla sapheria per arrivare alle sue più svariate utilizzazioni.*

Il salone principale di questa mostra dell'artigianato racchiude almeno un secolo di storia attraverso il legno. E' possibile osservare gli umili utensili da cucina, attrezzi per il lavoro artigianale, il lavoro nei campi, macchine per cardare, filare, per il burro e i formaggi interamente realizzati in legno. Punto centrale della mostra una antica segheria, ancora funzionante, capace di sfruttare l'acqua.

«Per poter allestire questa manifestazione in modo dignitoso come in passato — *dice Romolo Garnagno, presidente dell'associazione "Amici di Piazza"* — abbiamo dovuto superare moltissime difficoltà. Prima fra tutte il reperire persone disponibili a lavorare per lungo tempo, gratuitamente. Dei nostri settecento soci solo pochissimi, quelli del comitato direttivo, si sono impegnati per portare a buon fine l'iniziativa. Il risultato è di buon livello e l'afflusso massiccio dei visitatori è una conferma grande importanza che questa mostra ha.

La media dei visitatori nelle passate edizioni è oscillata tra le 15 e le 20 mila persone in quindici giorni di apertura. Parte del materiale esposto, a conclusione della mostra, verrà sistemato in un locale dell'associazione, in Piazza Maggiore, dove verrà creata una rassegna etnografica permanente.

g. m.

Taccuino

CUNEO
CORSO: Buddy Bibby.
PIANURA:

ALBA
CORSO: Bruno Leo II

BENE VAGIENNA
ALLODI:

BOVES
: La pellicola.

BRA
VITTORIA: Via Adolfo Pollenzo.

DRONERO
Sorvegliato il vedovo.

LIMONE
LUX: 17.30 Rose and Tulips
Animal house.
LA CICALA: La figlia di Sam.

ORMEA
ARISTON: Guglieri di guerra.

SERRALUNGA
: Rose and Tulips.

VILLANOVA MONDOVI'
ROBILANTESE: Consiglio a

SALUZZO
ITALIA:
SAVIGLIANO
AURORA: Rocky 2.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Damasso, via Motta di Livia
Cava: Gallina, via Maranco
: Rotondo, via Roma.
: Balbo, via S. Agostino
: Il Martino, Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Andrea Meinardi vince la Manta-S. Anna di Bellino

Nella «Due giorni cervaschese» Fenoglio si è imposto su Valenza

CUNEO — Nell'ultimo confronto tra i «big» del ciclismo amatoriale prima del «Giro delle valli Cuneesi» è imposto Walter Fenoglio maestro di Marsaglia portacolori dell'Export Fino Manta che ai due secondi posti ottenuti nelle due tappe ha vinto la classifica finale della «Due giorni cervaschese», organizzata dal Cervaschese e dall'Emporio auto collaborazione con l'Udace provinciale

Fenoglio ha preceduto nella classifica finale Loreto Valenza (Sanson) di 1' e 13", Leonardo Stagnoli (CS Casacris) di 2'10", Valerio Torto (Sanson) di 2'22" e Ferdinando Bizzo (SC BTB) di 2'44"

Nella tappa di sabato disputata a Rocco di Bernezzo si è imposto Michele Pepino (SC Trinità) che battuto allo sprint Fenoglio, con il quale allungato dure rampe della salita di Montemale. Terza, a poco più un minuto, si è classificato Valenza, davanti a Torto, Stagnoli e Giuliano.

Nella cronoscalata di domenica da Cervasca a S. Michele ha vinto per soli 17 decimi Loreto Valenza; al terzo posto si è classificato Stagnoli, quarto Torto e quinto Mollo. Era assente Pepino singola categoria risultati vincitori Fenoglio (cadetti), Valenza (juniores), Forneris (seniores), Giaccone (veterani), (gentl.), Ragnezza (deb.).

Andrea Meinardi dell'Export Fino Manta ha poi vinto la quarta edizione della Manta-S. Anna di Bellino, classica gara ciclistica per scalatori, riservata alla categoria juniores, precedendo sul traguardo il compagno fuga Igor Tosco (Luce Lucchesi). Al posto si è classificato Gianfranco Meriotto (Caramelle Caregio) a un minuto.

La corsa si è risolta nel tratto pianeggiante quando nove corridori (Donetti, Meinardi, Cuscito, Rimbaudo, Menietti, Giordanengo, Rivetti, Occelli, Tosco e Paiola) si sono staccati dal gruppo

I battistrada hanno raggiunto un vantaggio massimo due minuti e 15". Nella salita Sant'Anna il gruppo testa si è sgranato e rimasti al comando solo Meinardi e Tosco, che sono contesi allo sprint la vittoria.

p. p. l.

Bosco — La Martini impianti elettrici ha vinto il trofeo Madonnina — torneo di calcio fra squadre buschesi — battendo nella finalissima la squadra Figura trasporti» risultato di 2-1 Nella formazione vittoriosa giocavano insieme ben cinque fratelli: Walter, Paolo Giancarlo, Oliberto e Brunbo Isoardi. A Giorgio Somale è stato assegnato la coppa quale migliore portiere e l'attaccante Walter Bottero ha raggiunto testa alla classifica dei capocannonieri Daniele Roberto, con sette reti.

«Provincia Granda» quadrette in gara

CUNEO — Per il secondo anno consecutivo il Comitato provinciale Uisp-Sezione Volo di Cuneo, in collaborazione con la Bocciofila «La Novella» Cuneo e la Bocciofila «Pedonese» Borgo San Dalmazzo, organizza la gara bocciistica nazionale quadrette di propaganda valevole per l'assegnazione del «2° Trofeo Provincia Granda». Quella , pur se al solo secondo anno di vita, grazie soprattutto al grosso impegno dei validi organizzatori (con l'abile guida presidente Damasco Delfanti) e all'allettante monte-premi, è ormai una manifestazione di grosso richiamo cui i più forti giocatori non vogliono mancare e certamente anche per questa edizione si assisterà a incontri di alto contenuto tecnico-agonistico

di chi ha assistito alla scorsa edizione è ancora viva la bellissima prova offerta dai Brignone, Colla, Ferrero e Gagliardo (Bocciofila Carcarese) che per primi hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro; senza dimenticare, peraltro, le buone prestazioni sostenute in particolar modo da alcune formazioni della «Granda», piazzatesi alle spalle dei vincitori. Un pronostico in gara del genere è quanto mai difficile: parecchie le squadre candidate al successo, e trattandosi d'una competizione a eliminazione diretta ogni sorpresa è possibile

Agli ordini dell'arbitro Carnelio Carpeggiani di Verzuolo s'inizierà a giocare alle 14,30 di

g. tel.

ULTIMI APPARTAMENTI ARREDATI
2-3 posti letto L. 34.000.000
a 15 km da Limone
10 km da Cuneo
(ROCCAVIONE) Inizio cantiere
PRONTA CONSEGNA
Sabato e domenica
(personale sul posto)
Telefonare al costruttore
Geom. Renato Adriano
Tel. (0171) 27.82 Cuneo
Tel. (0171) 86.248

NELLA NUOVA
MAXI DISCOTECA
si danza tutte le
LUNEDI' RIPOSO

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
SUPERLISCIO CON GLI
ULTRASONICI
(AL MODERNO) DISCOTECA

GARDENIA
STUDIO
Locale con aria condizionata
S.S. 28
BORGO DALMAZZO
TUTTO LISCIO ORCHESTRA SPETTACOLO
IL FOLKLORE DI ROMAGNA
PER I GIOVANI DISCOTECA
Il GARDENIA nei giorni prefestivi e festivi è chiuso - Riapertura settembre

DISCOTECA one way
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal giovedì alla domenica
Il ONE WAY
augura buone ferie
ARRIVEDERCI
a giovedì 26 agosto
O. W. Isonzo
Telef. (0172) 60.966

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente
DIANO
Valiata: in villaggio residenziale
1 - 2 - 3 locali + servizi
IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare
IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi
VENTIMIGLIA
m 700 dal alloggi residenziali e per vacanze, vista
ENTROTERRA DI TAGGIA
Triora residenza «Mare e Monti» 1 - 2 - 3 locali + servizi
Facilitazioni di pagamento
Imp. Geom.
ANGELO ARMATO
MARINA

Savona: gli abitanti vogliono un referendum

In tre quartieri tutti alle urne per il terminal?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Nei quartieri di Zinola, Fornaci e Legino sono comparsi ieri i manifesti con i quali il *Comitato Cittadini Zinolesi* chiede al sindaco di Savona ed al Consiglio comunale di sentire il parere degli abitanti sul progettato terminal carbonifero con un referendum popolare.

La proposta è accolta, ma i partiti non possono nemmeno ignorarla. Chi vive in quei quartieri vuole le più ampie garanzie sulla tutela del territorio e della salute. La popolazione direttamente interessata al problema si sente minacciata da pericoli di inquinamento atmosferico e marino ed è schierata a favore del referendum.

Il geologo Bertolazzi, membro del consiglio di quartiere di Zinola: «*Non mettiamo in dubbio l'esigenza di una diversificazione delle fonti energetiche per il nostro Paese. Il terminal carbonifero di Zinola-Vado si pone in questa ottica, ma contestiamo la localizzazione così vicina all'abitato. Siamo inoltre preoccupati per tutti quei disagi di natura ecologica che inevitabilmente l'impianto creerà e che avrà ripercussioni anche sulle attività turistiche*».

Quali questi pericoli? Le polveri che, trascinate dai venti da Sud-Est, da Sud-Ovest, oppure in periodi di calma di venti o di brezze di debole intensità (che insieme rappresentano per i sei mesi primaverili-estivi, il 70% del totale), raggiungeranno l'abitato o si depositeranno sulla superficie del mare, l'erosione delle spiagge e in particolare di quella di Fornaci e poi, ancora, l'inquinamento da rumore.

Dice Giovanni Zucchinatti, segretario della società Mutuo Soccorso di Zinola: «*Siamo decisamente contrario alla costruzione del terminal. Non siamo legato ad alcun partito e, quindi, parlo libero da ogni vincolo. Ci promesse non bastano, abbiamo sotto l'esempio della centrale di Vado Ligure che da "pulita", come sembrava dovesse essere, è diventata "inquinante". Dovremo già sopportare il depuratore, sicuramente fonte di odori e di chissà cos'altro, non possiamo essere ulteriormente penalizzati dal terminal del carbone. Sono favorevole al referendum. Lo hanno fatto ad Arenzano per un'industria chimica, non vedo perché non lo possa fare nei nostri quartieri per un problema che interessa sono migliaia di persone*».

Quale l'opinione della circoscrizione? «*Non intendo esprimere un parere neppure personale perché* — osserva il presidente Bonino — *questioni come questa esperonalizzate. Ne parleremo a settembre, quando finito il periodo feriale, tornerà a riunirsi il consiglio*».

Altri ritengono che si debba prendere con urgenza una ben precisa posizione «*prima che sia troppo tardi*» e che la situazione sia definitivamente compromessa. A questa opinione è di esempio Giorgio Giorgio di Legino: «*Non vedo in questo progetto il problema ambientale — ho fiducia — sono convinto del fatto che Zinola non può permettersi di perdere anche quel po' di turistico-balneare che ancora ha. E' l'unica cosa che ci resta. Quindi ben venga, e presto, il referendum*».

In Comune c'è comprensione per i duemila abitanti di Fornaci, Legino e Zinola: l'ipotesi di un referendum fatto per dire «sì» o «no» al terminal. «*E' evidente che un'opera di questo genere può creare problemi. Ne rendiamo conto e proprio per questo che il Comune* — sottolinea l'assessore al decentramento Franco Pastorino — *si è riservato di esprimere parere favorevole sugli impianti solo dopo saranno compiuti approfonditi studi e conosceremo i progetti esecutivi. Il referendum puro e semplice non avrebbe senso trattandosi di una struttura in cui importanza va ben al di là del territorio di Savona. Potrebbe essere accettato un referendum che si proponesse di più forse alla richiesta di garanzie a alla nostra azione a difesa dell'ambiente ed a tutela della salute*».

Nicolò Siri

A Varazze

Dai Marchesi hanno trovato otto asiatici

— Otto asiatici, tutti originari di Ceylon, verranno rimpatriati con foglio di via obbligatorio da Savona, dalla stazione di Varazze. Sette dei asiatici lavoravano nella villa dei Marchesi d'Invrea, l'ottavo sbarcava il lunario chiedendo l'elemosina, e in alcuni casi si è reso protagonista di furti ai danni dei centro storico.

L'episodio, dai contorni oscuri, è al vaglio degli inquirenti. I carabinieri stanno svolgendo indagini, per accertare l'identità degli uomini. Per il momento non sono stati presi altri provvedimenti.

Il fatto ricorda da vicino quello della «tratta delle Filippine», impiegate in maniera irregolare come domestiche in alcuni appartamenti della Riviera. I Marchesi d'Invrea sostengono che gli asiatici non facevano parte del personale di servizio. «Erano soltanto venuti da noi a dormire una notte — ha detto la Marchesa —. Erano denutriti e Il fatto è capitato ai carabinieri di Genova che provvederà».

Questa versione dei fatti, però, non è stata del tutto accettata dagli inquirenti. Le indagini sarebbero indirizzate a scoprire un più vasto «giro» di lavoratori asiatici, utilizzati in parecchi centri della Liguria.

r. bg.

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI E ALLE MANIFESTAZIONI DELLA RIVIERA

La Kabalvanska canta a Sanremo

Il soprano bulgaro si esibisce questa sera all'Ariston - Dirige l'orchestra l'israeliano Daniel Oren - La cantante, premiata a Imperia, ha promesso: «Tornerò presto in Riviera» - Prezzi popolari per la serata dell'orchestra sinfonica

Al Casinò battaglia

SANREMO — Sulla riunione e della Caem di assumere crompiera prima dell'arrivo di gestore privato, la fed Cgil, Cisl e Uil vedarci chiaro.

È comunicato emesso dopo l'ultimo incontro tra parti Bellevue, i sindacati aggiornato ribadendo la necessità, prima mere nuovi elementi, risolvere i problemi che tempo in particolare.

Fra questi l'applicazione integrale contratto di lavoro, firmato mesi fa esecutivo, l'approvazione delle

Vi sono la salvaguardia immediata delle d'organico nei reparti con particolare riferimento al ristobar, l'attuazione delle qualifiche (r. b.)

SANREMO — Ghiotto appuntamento per gli appassionati della lirica sera a Sanremo: al teatro Ariston, alle 21,15, si esibisce il soprano Raina Kabalvanska, uno dei grandi nomi della lirica internazionale. Si esibirà in un repertorio di brani tratti da musiche di Donizetti, Verdi, Massenet, Puccini e Cilea, brani di famose in prevalenza da *La traviata*, *La forza del destino*, *Adriana Lecouvreur*.

La Kabalvanska sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica di Sanremo diretta per l'occasione dal maestro Daniel Oren, israeliano, un giovane che sta bruciando in fretta le tappe del successo e che ha già acquisito una notorietà internazionale.

Raina Kabalvanska è di origine bulgara è nata a Burgas 38 anni fa) da tempo vive e lavora in Italia, a Milano e ha già acquisita la nazionalità italiana. E' considerata tra le più interpreti del repertorio ottocentesco. Il maestro Daniel Oren, giovanissimo (è nato in Israele nel 1955), è di lì a poco la sua bravura e dei suoi meriti artistici è venuto alla ribalta delle cronache pochi anni fa in seguito alle sue polemiche dimissioni da direttore stabile dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, che avevano provocato scalpore e polemiche nel mondo lirico italiano.

Per il concerto di stasera i prezzi saranno piuttosto popolari: pagheranno 8000 lire per il biglietto di platea; 6000 lire il biglietto di secondo in platea e lire, un prezzo popolarissimo, in galleria. «*Abbiamo mantenere i prezzi piuttosto bassi nonostante il costo del concerto* — ha spiegato il presidente dell'orchestra sinfonica di Sanremo, Guido Goya — *per permettere a tutti di assistere, una spesa, a un avvenimento artistico di notevole interesse sia per i sanremesi, che per i turisti. Questo concerto è uno dei momenti più prestigiosi della nostra stagione 1982 e vorremmo poter ruotare attorno il maggior possibile di appassionati. Per l'orchestra, dopo il successo ottenuto nel corso della gestione Martinuzzi, sarebbe il modo migliore di chiudere la stagione*».

La Kabalvanska a Sanremo

Non è la prima volta che Raina Kabalvanska arriva sulla Riviera fiori. Il soprano era ospite di Imperia dove aveva ricevuto l'«Anfora d'oro», il premio promosso dal circolo Amici della lirica. Raina Kabalvahska, in quell'occasione, aveva promesso di ritornare da queste parti con un grande concerto: ha mantenuto la promessa ad un anno di distanza.

b. m.

Sfilano belle teen-agers ecco la miss ad Alassio

ALASSIO — Elezione di miss, consuetudine a estinguersi. Anzi, a giudicare da questi ultimi giorni, il rito della giuria, in costume, proclamazione, sorrisi per i fotografi funziona a pieno ritmo. Non una qualsiasi estetica (di cui esiste il lontano precedente storico dell'«giurato» che sceglie Venere, prima antesignana della miss) sembra estendersi al forte.

Alla discoteca all'aperto «Famous Grouse» è infatti in corso di aggiudicazione il titolo di più bello d'Italia», la cui finale si svolgerà domenica prossima.

Nella di Pasano, sono le tre finaliste del concorso «teenager» che s'è svolto presso il Boccaccio Club. La è Bracchini, indossatrice torinese (al centro della foto); a sinistra, la studentessa Simona Tagli, e a destra, con sorriso a fisico da «pin-up», la commessa diciottenne milanese Monica (r. sr.)

Dopodomani comincia il tradizionale «agosto medioevale»

I Savoia, con principi e re per due giorni a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Chi, tra sabato e domenica, passi per non si impressioni: se per la strada incontra, con di abiti d'epoca, il duca Carlo Emanuele I di Savoia di Filiberto («Testa di ferro») e Margherita di Valois, il doge Giustiniani della repubblica di Genova e altro balzo passato alla storia, il principe Amedeo, non ha improvvisamente un nel tempo.

Semplicemente è clima dell'Agosto Ventimiglia, più rinascita città negli ultimi anni, revival storico che, tra sabato e domenica, coinvolgerà tutta la città.

Per capirne in pieno il meccanismo bisogna tornare di anni, 1975, Comune, di soggiorno e «Campagna Ventimiglia», delle memorie cittadine, decisero di dar vita all'iniziativa: La città divisa in sei parti, cioè in sei «sestieri» antica memoria: il «Sestiere», quello più antico sul mare il «Sestiere Cuventa» che prende parte centro moderno, il «Sestiere Aurigo» e il «Sestiere Campo» nella città nuova Bordighera, il «Sestiere Piazza» il Clarea» nella parte vecchia della città.

Saranno proprio loro i protagonisti domenica. Già fin da affiieranno le armi con la «sfida» in grande per le vie cittadine, partenza avvincente dale di Roverino e arrivo nella piazza Cattedrale, divisa in sei frazioni di cui due femminili.

Il via alle 21 e tutti contro il «Sestiere Cuventa» che ha vinto ben quattro cinque edizioni qui disputate, ma due.

Alle 11, a Marina San Giuseppe, presentazione degli equipaggi e «punzonatura» delle barche; alle 19, al molo degli scoglietti, regata vera e propria con arrivo alla Margunaira dove attende i vincitori il «carbasso», cioè il palo marinaro ventimigliese.

Tra la staffetta e la regata, il celeberrimo «corteo storico» domenica alle 15,30. Qui i sei «sestieri» interpreteranno nella piazza della Cattedrale un episodio storico cittadino, cioè l'arrivo dei Savoia a nel 1625. la «Clarea» rappresenterà la corte del duca Carlo Emanuele I, l'«Aurigo» la flotta Repubblica Genova inutilmente, la «Marina» l'episodio di due padri agostiniani inviati da Ventimiglia al Campo dei Savoia per sollecitare indulgenza per la città, il «Campo» la guerra civile scoppiata il popolo momento dell'assedio, il «Borgo» l'ingresso dei Savoia a Ventimiglia, il «Cuventa» l'occupazione vera e propria.

Allontanati i contestatori, a Verezzi in «Il sogno» di Shakespeare

Prima le proteste e poi gli applausi anche con la pioggia si fa teatro

Scaccia ha commentato: «Chi è rimasto ha ragione» - movimentata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERZZI — Anche quando la recita è promessa maltempo. Verezzi riesce a fare ugualmente spettacolo, stasera, piazza Sant'Agostino è diventata involontaria sede di un estemporaneo *happening*, dove è po' di tutto: dalle proteste agli applausi, minacce all'intervento della forza pubblica, alla riappacificazione finale, come nelle farse.

Per la rassegna *Il teatro classico per i nostri giorni*, era in programma *Sogno di una notte di* di Shakespeare. Il giorno prima, il debutto stato sospeso per un'acquazzone una ventina di minuti dopo l'inizio, proprio fine primo atto dell'opera originale: e così, per legge gli spettatori inferociti non avevano più diritto al rimborso del biglietto.

Gli animi, insomma, esasperati. Ad accrescere la tensione, si è aggiunto il violento temporale, che si è scaricato sulla zona nel tardo pomeriggio. Alle 21,30, cessato di piovere, la gente ha fatto irruzione nella sala all'aperto, mentre il sindaco Enrico Rembado, il suo vice Aldo Alicardo e l'assessore Domenico Losano, dentro i camerini, tenevano una riunione di compagnia per decidere se effettuare o la rappresentazione, tenuto che esistevano obiettive difficoltà tecniche: l'acqua aveva inzuppato e «moquettes», e bagnato i fondali di velluto e i riflettori.

I pareri degli attori erano discordi. Mario Scaccia si dichiarava disponibile ad andare in scena lo stesso. Eros Pagni, invece, contrario: «*Bisogna difendere la dignità professionale. E' disonesto presentare al pubblico uno spettacolo rimaneggiato*». Raggiunto l'accordo per interpretare la commedia, anche la situazione d'emergenza (con la scena monca, una luce fissa, per timore di un corto circuito e senza l'effetto migliore, ossia il grande muraglione di blocchi di polistirolo, destinato a crollare). è cominciata la contestazione della platea. Si formate due fazioni: quelli che desideravano assistere al «Sogno» ogni costo, e quelli che non volevano sapere e chiedevano la restituzione del denaro speso. Un caos. Sono volati insulti e spintoni. è stato necessario chiamare i Vigili urbani di servizio. La calma è tornata quando, 22,30, è comparso sul palcoscenico, in accappatoio, Mario Scaccia: «*Coloro che si lamentano per la pioggia, possono andare a casa, ammesso che abbiano. Chi resta, assisterà allo spettacolo più bello del mondo, perché, è poesia del testo di Shakespeare e con la propria fantasia, supplirà alle carenze tecniche*».

Allontanati i «contestatori», la commedia ha avuto inizio alle 22,45, ulteriori incidenti. Che tutto fosse ricomposto, lo è capito quasi subito, allorché, alla battuta di Ermia (Elena Ursitti): «... *sarà forse per la mancanza di pioggia...*», il pubblico ha riso di gusto. E per Scaccia, è termine, si è levata un'ovazione, quando, nel ringraziare, ha affermato, un pizzico di polemica: «*Chi è rimasto, ha avuto ragione*».

Stefano Delfino

Nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni

Musica di «mezza estate» a Bardineto 4 concerti

BARDINETO — Anche quest'anno il Comune di Bardineto ha organizzato una serie di concerti «di estate». In occasione dell'agosto musicale, si quattro serate, domani, il 12, il 24 e il 27. I concerti inizieranno alle nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il programma, come fa l'assessore alla cultura, il prof. Giannino Balbis, è ambizioso e rivolto ai veri appassionati di musica classica. Anche quest'anno l'«Agosto musicale» sarà aperto dalla coppia Dieter Schonfeld (clavicembalo) e Almut Schonfeld (flauto dolce) — padre e figlia — che eseguiranno musiche di Purcell, Telemann, Vivaldi, Haendel, Scarlatti, Mozart, Haydn.

Giovedì 12 agosto, concerto pianoforte maestro Tullio Macoggi con, nel suo programma, musiche di Grieg, Beethoven, Mussorgsky. Martedì agosto, di pianoforte del maestro Jean Micault, con concerto italiano sonata do di Mozart e le quattro mazurke, opera di Chopin.

Infine, venerdì 27 agosto, concerto pianoforte del maestro Lo Faro, con una fantasia cromatica di Bach, la fantasia in do maggiore opera 17 di Schumann e i sonetti del Petrarca di Liszt.

s. p. c.

I due artisti stasera si esibiscono a Laigueglia e ad Alassio

Cabaret con Califano e Teo Teocoli

Prosegue la mostra dell'antiquariato di Albenga - Feste a Coldirodi, Imperia e a Savona

«» al Boschetto di Varazze, e musica per tutti i gusti al Nautilus. Al dancing Oviszonta, ai Piani d'Invrea, è il turno «festa». Spotorno, al Cinema Arena Castello, concerto di musica pop con i «System».

Questa sera, sul Priamar, a Savona, nell'ambito delle manifestazioni per rassegna dell'artigianato, si svolgerà, con alle 21,30, *Mestieri alle*, spettacolo presentato da Luisella di Telemontecarlo.

Sempre a Savona, Fornaci, stasera alle 21,30 arriverà, via mare, nello scaletto dei pescatori, la statua della «Madonna della Neve». Subito dopo processione con nelle vie del quartiere.

Borgoggi, nei giardini del Castello, prosegue il dell'Unità stasera piatti da buongustai, vini tipici, varie e all'aperto con orchestra.

a Finale, chiesa di Caterina, alle 21,30. classica dei «Polliano-Pamparato». A Borgio Verezzi nel quadro prima di teatro classico, viene rappresentata stasera alle 21 la tragedia *Elena* di Euripide. Interpreti Edmonda Aldini, Osvaldo Ruggeri e Grazia Grassini.

Albenga (ove chiusura della Mostra dell'Antiquariato è posticipata all'8 agosto), concerto di Marina grand'organo Serassi della chiesa-cattedrale di San Michele (inizio alle 21,30, lire 3500). La

PAGINA 9

La Liguria decolla coi porti?

Parina suonerà musiche di Gabrieli, Scarlatti, Swelinck, Bach. L'iniziativa è dell'Associazione ingaunia amici della musica. Sempre Albenga, in piazza Corridoni, s'inizia il festival dell'Amicizia.

A Boissano, alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto (ingresso gratuito) chitarrista Enrico Tagliavini, che eseguirà musiche di Paganini.

Nella «Baia del Sole» sono di scena stasera nomi famosi del cabaret italiano. «La Suerte Stasera» di Laigueglia si esibisce Gigi Califano (orchestra I Carmel); al dancing «La Capannina» di Alassio spettacolo di Teo Teocoli (suona l'orchestra di Umberto Benni).

Alla spianata Borgo Peri di Imperia, proseguirà fino a domenica la festa dell'Unità.

A Costa d'Arroscia, organizzata dalla Pro Loco, oggi domenica gita campestre in località Giochi, musica e spaghetti gratis per tutti. In programma anche di bocce alla petanque. Lavina, poco distante Pieve di Teco, festa della Madonna della Neve, a cura della Pro Loco.

Ai giardini Vittorio Veneto prosegue la festa dell'Unità con una serata organizzata da Radio Nazionale Sanremo Coldirodi, nell'immediato entroterra di Sanremo, sempre nel quadro del «*Centenario della Colla*», si esibirà il complesso «Sanremo» diretto maestro Demo Bruzzone che eseguirà serie di canti

Bordighera, Palazzo del Parco, continua l'esposizione dei disegni partecipanti 35ª edizione «*Salone internazionale dell'umorismo*». Resteranno esposti tutto il mese agosto. A Ventimiglia, giardini pubblici, questa sera concerto banda musicale cittadina.

A Montecarlo, allo Sporting Club, secondo spettacolo gala, questa con Sacha Distel

PK
publikompass spa
Concessionaria esclusiva per la pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
ed altre importanti testate
1 VENDITORE
per la provincia
1 VENDITORE
per la provincia di
gradita precedente esperienza di vendita anche se maturata in settori.
INQUADRAMENTO ENASARCO
Telefonare per eventuale colloquio:
(010)
Feriali ore ufficio

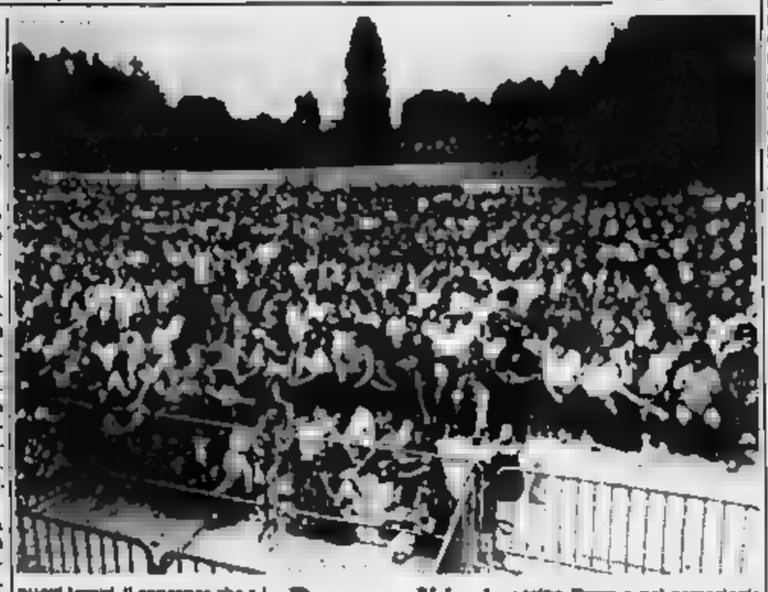
CITTA' DI ALBENGA
PALAZZI
MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI
ANTIQUARIATO

CENTRO STORICO
fino al 1° agosto

Successo di pubblico per gli spettacoli dei Punti Verdi

Parchi col tutto esaurito

Cinquemila spettatori per Gerry Mulligan, ottomila per Jannacci - Biancaneve fa ancora conquiste - Biglietti d'ingresso da mille e duemila lire - Solo inconveniente, la pioggia



Jannacci batte Gerry Mulligan con almeno tremila spettatori in più. Gerry, comunque, il grande, storico jazzman, riduce alla Pellerina 5 mila spettatori: tre volte quanti ne contiene una buona sala di teatro ed è successo quindi anche per lui. E la Venaria batterà Jannacci?

O sarà Milva a polverizzare il record di presenze salendo alla ribalta dell'alto gradimento Punti Verdi?

L'estate torinese è fatta anche di tanta buona musica e orchestre, attori di prosa, vecchi e nuovi film, balletti e quanto altro di commestibile offre il supermarket dell'effimero voluto con formula inderogabile dal Comune (assessorato alla Cultura) e collaboratori vari (Arci, Alta, Teatro Nuovo, Stabile, circoletti sonetari).

Stanotte e questi, piuttosto, il pianoforte dei punti a sedere in ogni «punto», dal Rignon alla Pellerina, dal cortile di Palazzo Reale alla vicina piazzetta Molino o di Valentino sono appendici a Mirafiori, Collegno, Nichelino e La Mandria, grazie a due nuovi congiunti di favorevoli: il maggior numero di cittadini risiede a Torino e il prezzo davvero origina dei biglietti d'ingresso (mai sopra le mille lire).

Allora, tenuto presente di evasione, l'immortale Disney (mai dal cassetto per l'allegria di bambini e adulti, e parecchio per la bisettimana (luglio-agosto) festosa e allegra armonica, destinata a chiudere in passivo per ovvii motivi il mille lire per un Varietà-show (e davvero un biglietto inflazionato). Più il vil metallo contano di cultura distribuita, l'aggregazione ritrovata che è il benemerito

Il «tic tac» di Gipo

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli sui parchi: Semplone «Zuberi Dunnaire da Biella» balletto folcloristico catalano diretto da Albert Sans; Signora «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni regia di Augusto Zucchi compagnia Pambieri-Tanzi; Pellerina «Olga Parentino, Napoli recital; Parco di Carlea Jazz Antonello e Cristina Fiumetta Sacco. Cinema: Parco Sempione, Cinema; Parco Millefiori, A.I.C. Il film proiettato in Piazzetta Molino verrà replicato domani al Cinema Romano ore 13.30. Ingresso L. 2000 (ragazzi L. 1000), cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai possessori di tessera di libera circolazione e di

nuovi tempi, il consenso che a lungo andare frutta interessi.

Qualche è il meccanismo s'inceppa, ma per cause imponderabili. Per esempio, il segnava alla Pellerina. Il concerto ai *soul* e *rythm and blues* di James Brown, un mago nel genere. Invece, lui assente, in tutta fretta gli organizzatori hanno dovuto rimediare un ito sappure ottimo quartetto di David Bromberg. Platea semipiena di giovani tra i 15 e i 30 anni, un successo tutto sommato anche questo.

Biancaneve a Palazzo Reale invece tutto esaurito con spettatori in piedi e mamme con i in braccio nonni addormentati e felici.

Sono meno liete nelle platee quasi delle cinematografiche: il pubblico fa concorrenza spietata al privato? I Punti Verdi sono stagionali nemici del circuito cinematografico tradizionale? e proiezioni assiepamento di folla, dall'altro il lamento per il deserto in platea. Giocano indubbiamente a favore del «punto» pubblico una buona programmazione di film e il prezzo ridotto dei biglietti. Il sfavore del privato c'è il prezzo dell'ingresso e un cartellone che per anni ha offerto titoli di scarto. Se però il programma è buono, se lo spettacolo regge lo spettatore è disposto a consolare la solitudine estiva con due ore al buio condite all'aria condizionata.

Le dimostra stagionale «Via col capace di strappare ogni e novità una media giornaliera di spettatori e, in tempo di canicola non è poco. come non sono pochi i incassati in 24 giorni per «Un mercoledì leoni», record di luglio più di mille

p. g. b.

Ragazze di ieri

A Ferragosto in città ci è sense più soli. è proprio per offrire possibilità di trascorrere una giornata ricca di contatti umani, anche quest'anno le Ragazze di ieri hanno organizzato una gita al parco della Mandria. Il programma prevede la partenza da piazza del Municipio alle 8, poi, tra il verde del parco, pranzo con gli amici della Bacina Bruno e nel pomeriggio musica, e trattenimenti.

La quota, che comprende pranzo e trasporto, è stata fissata in lire. Le prenotazioni si ricevono giovedì 5, venerdì 6, e martedì agosto nel salone de «La Stampa», via

Vacanze — I bambini del soggiorno estivo di Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione

Il gruppo Alfa

In vacanza fra poveri e malati

Molti torinesi stanno trascorrendo le vacanze nel Terzo Mondo un aiuto concreto a popolazioni che vivono in ambientali, silenzio, senza clamori, il tempo libero agli altri. Dopo i giovani che recati nel Nicaragua, nei giorni è partita un'équipe del Gruppo le dottoresse Maria Rosa Pogliano e Ines lavoreranno tutto agosto in dispensario retto da suore francescane italiane a Luxor, in Egitto. fino squadra Burundi dove il governo ha allontanato tutti i sacerdoti, consentendo il soggiorno solo a poche impegnate in una contro le malattie tropicali.

Il Gruppo Alfa è un'associazione di medici e tecnici di laboratorio, che ha come finalità, l'aiuto a medici locali e sanitarie già esistenti conta 100 aderenti ha la sede torinese presso l'Ordine Provinciale dei Medici, in via Cabota 35.

Particolare importanza hanno le *équipes* mediche di pronto intervento che colpite grado raggiungere località naturali in tempi brevi. Hanno già operato terapeutività nel in Irpinia in quello in Algeria. Attualmente sono in corso interventi varia natura anche nel Ruanda - Burundi, in Etiopia, nelle Isole Comore, nell'Alto Zaire e nell'Uganda.

Rapina ieri in un appartamento di piazza Perotti

Dietro il pacco spuntano le pistole: «Fuori i soldi»

I banditi erano travestiti da fattorini Defendini - Legata la padrona di casa, hanno portato via gioielli per venti milioni

Per rapinare una donna sola in giovani hanno agito come se dovessero derubare una banca. Si sono presentati poco dopo le 9 alla porta di Addolorata Russa, 57 anni, al sesto piano di un condominio di piazza Perotti 8.

«Hanno detto di fattorini "Defendini" — ha raccontato la donna —. Mi visto attraverso lo spioncino che uno dei due portava in braccio un pacco. Ma non ero sicura e mio marito era uscito. Forse quei due hanno aspettato proprio quel momento. Comunque, sono andata in cucina a lo accesso il televisore sperando, in questo modo, di far credere che c'erano altre persone in casa».

I banditi sono cadati nel tranello e, appena la porta si è aperta, hanno afferrato la donna puntandole la pistola alla tempia. Sicuri e minacciosi, hanno legato le mani di Addolorata Russa con un dino e le hanno coperto la testa con una giacca a mo' di cappuccio.

La donna, terrorizzata, ha rivelato dov'erano nascosti i gioielli: i rapinatori si impadroniti preziosi per quasi milioni trascurando l'argenteria, troppo ingombrante. Prima di andarsene hanno tagliato i fili del telefono minacciando per l'ultima volta: «Stai ferma e zitta!».

Mauro Damiana, 18 anni, di San Secondo di Pinerolo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette. pomeriggio il giovane, in moto, urtato contro un furgone in frazione Mirandola di San Secondo, dove abita in via Della Resia 8. Trasportato prima all'ospedale di Pinerolo è stato poi trasferito alle Molinette.

Conca Verde

«Chi pensa di rimanere per tutto il periodo di agosto a Torino» può approfittare del campeggio Solidarietà, alla Conca Verde, nell'entroterra di Savona. Gestito da un lavoratori torinesi in Cassa integrazione, pratica tariffe roulottes e auto, al giorno; adulti mille; bambini. Possono usufruire in particolare le famiglie dei lavoratori in Cassa. Per informazioni, tel 011 55.34.01.

Smarrimento — Chi ha trovato un portafogli smarrito martedì in via Ricaldone all'altezza di un negozio di articoli sanitari? A chi l'ha perduto interessa riavere i documenti in contenuti i quali ci sono le pratiche per cure urgenti di un ragazzo handicappato. Il proprietario portafogli è Pier Giuseppe Minchilli; telefonare al 6778648 di Chivasso.

Coniugi rapinati a Cafasse

A quattro giovani, di cui uno entrati in un alloggio di via IV Novembre 8. Dopo aver legato e imbavagliato il proprietario, Michele Benso, 32 anni, e la moglie, Daria, 34, hanno rovistato nei cassetti impadronendosi di denaro e preziosi per un valore di oltre tre milioni.

In Einaudi, Carla Richi, anni, è stata avvicinata da un giovane che le ha dal collo una catena d'oro, valore di oltre 300 mila lire.

Agente di custodia e il gemello arrestati

Un agente di custodia del carcere di Ivrea, Piero Ponzo, 36 anni, originario della provincia di Potenza, suo fratello gemello Giuseppe, un agente di custodia, e la convivente di quest'ultimo, Maria, pure sono stati arrestati ieri, in esecuzione di un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Ivrea che li accusa di violenza privata aggravata e minacce gravi.

Il capo d'imputazione, poche sere fa i due fratelli e la Maria incontrarono in auto Brustia, anni, suo Antonio Mulas, 29 anni e altri tre loro amici. Istigato, forse dalla Maria (che di passato aveva avuto una relazione con il Mulas), Piero Ponzo estrasse la pistola d'ordinanza e sporgendosi dal finestrino dell'auto dal avrebbe più volte fuoco all'indirizzo vetture sulla quale si trovavano e i loro amici, fortunatamente senza colpirli.

Dopo la denuncia sporta dalla Brustia e dal marito, il dott. Moschella ha disposto l'arresto dei responsabili della sparatoria. Piero Ponzo è stato trasferito al carcere di Fossano, mentre suo fratello è stato arrestato a Potenza nella casa dei genitori, dove era andato a trascorrere qualche giorno di La donna, invece, è stata trasferita nel carcere di Torino.

Saper spendere

Gli «invasori» alati

Pare che a ogni fine agosto una cittadina del Monferrato sia attaccata da sciami d'insetti: quali?

Succede ogni anno, verso la fine dell'estate, a Castell'Alfero? Secondo Cesare di Eugenia, tra fine agosto ed i primi di settembre, centinaia di migliaia di insetti che l'aspetto di piccole formiche con le ali». Il fenomeno, secondo i due lettori, si ripete da anni e quest'anno, prima ancora che s'inizi, l'intenzione di prendere i provvedimenti e di farlo fin una battaglia personale contro i disgustosi e petulanti invasori.

Cesare la Eugenia: «Questi insetti coprono i muri e i muri delle case, formano addirittura strati alti un sui terrazzi. La nostra impressione personale è che vengano da un folto boschetto di pioppi che si su nelle vicinanze della nostra zona e tra le quali spiccano anche fichi, noci, platani, olmi e castagni. Di più non possiamo dirvi, ma se il fenomeno si ripeterà anche quest'anno e vasi soltanto già abituati di Castell'Alfero o i paesi villeggianti come noi, proveremo davvero con i propri mezzi questa formiche che volano e che formano brulicanti e fastidiosissimi tappeti in molte zone. Chiediamo: come possiamo liberarci di questi fastidiosissimi ospiti?».

Il vedere di persona gli insetti è difficile identificare risposta, anche perché gli insetti, loro molteplicità di forme e di comportamento, costituiscono un vero e proprio mondo, ricco e complesso. Con l'aiuto di un esperto in tentiamo due ipotesi che dovranno però verificate da di entomologia. Un esempio quello preso in Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Il quale suggeriamo ai lettori di rivolgersi portando un campione degli «invasori», affinché anche quest'anno.

l'estate all'autunno appaiono i maschi e le femmine normali senza ali. Si accoppiano e le femmine depongono uova, dette uova d'inverno perché trascorrono tutta la stagione in incubazione per riprendere il ciclo a primavera.

«Se sono afidi, la si fa d'inverno sull'albero in riposo, con olii minerali additionati ad estere fosforici.

«Altrimenti potrebbero essere afaridi: sono maschi che si sviluppano sulle organiche in decomposizione (foglie secche, letame, terriccio). In questo caso occorre individuare il punto esatto dal quale provengono (o i diversi punti) e quindi immettere nel mucchio, ad esempio di foglie secche, prodotti insetticidi granulari a di fosforici».

Tutto ciò però è corredato da una raccomandazione: se volete vincere la battaglia contro gli invasori occorre portare esemplare all'Istituto per individuarne la specie esattezza e fare una diagnosi e lotta sicura ed efficace.

Simonetta

RISTORANTI APERTI

l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in

Centro — Il Le Mete, v. Verdi 12; Bezzi, v. S. Francesco 21; Balbo, v. Doria 11; c. V. Emanuele 92; Biagini, v. 10; Gianolini, v Gioia 3; De Enrico, v. Po 20; De Ignazio, v. 1; De Mauro, v. Vittorio 21; De Simone, v. M.te Pisa 23; India, v. Verdi 10 Dock Milano v. Cernaia 46; Family Service, v. Bogino Fenice, c. San Martino 8; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. Francesco da Paola 41; Franciosino, v. Vercelli 8; Frejus, Il Baccarat Furia, c. P. Eugenio Galante c. 15; v. Gramsci 3; Gina, v. Arsenale 44; I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vian La Nuova Lampara, v. Doria 21; Scaletta, v. C. Alberto 19; Tinaro, v. Perini 13; Marinella, v. Verdi 33; Hu, v. Mercanti; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulio di Barolo 5; Nuovo Regina, Repubblica 6; Nuovo Regio, Cavallo 117; Pam-Pam, c. V. Emanuele 46; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Casa del Pranzo, v. Amendola 8; Principe Odolena, c. P. Odolena 32; Risorgimento, v. Volta 3; Semeo, v. Montello 11 Sotto v. Iaboite; Resse, v. XX 1 San Service, v. Teresa 18; Siccardi, c. 15; Svangel, v. IV Marzo Snack Service, v. Settembre 62; Segerini, v. Lagrange 42; Stazione P. Susa, XVIII Dicembre 8; Tastevin, c. 15/bis. Ciclope, v. S. Francesco Paola 36; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6/bis; Tibi Dabo, v. Pomba 9; Toscano, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; Vecchio Torino, v. C. d'Azeglio 1; Zizà, v. Pr d'Acaja 57. La Pergola, v. XX Settembre 18

S. Salvario - Valentino — Alba, v. S. Pio V 3; Al piatto d'oro v. Galileri 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Brigue, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo v. F. Tommaso 7; Da Amelia, v. 31; Del Chianti, v. Saluzzo Bar Corso c V Emanuele 29; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, D'Azeglio 3; Fredani, v. Mad Crocina 32 Gardoccio v. Gioconda 2 bis. De Rene v. Mora 18. Giusto v. Pr Tommaso 17. Gogurro p. Piazza 83; Il Patriarca, c. Raffaello 8. Incrocci Nizza 64. Lago, v. Petrarca 6; Lampione Blu, v. Saluzzo 23/bis. La Pace, v. Galliari 22; Major Grill, v. Berthollet 28; Scudo, v. Galliari 6.

Crocetta - S. — Anzino, v. Cassini 4. Crocetta, v. M. Polo 21; Frasca Calabrò, v. G. Boccardo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrocolo v. Magenta 61. Lubiano, v. Assarta 8. Good Time, v. Torricelli 66/D; Tre Colonne, c. Rosselli 1 Trapicano, c. Mediterraneo 84; Sacitodo, v. Vespucci 53.

San Paolo — Al Paiolo, Papaiera 167; King Hua, c. Racconigi 30/bis; La Greuja, v. Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 87; L'Ostricaio, v. Rivoli 23; Monginevro, Monginevro 6; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. 74

Centro - Cit Turin — Belfiore, via 2 (prenotazione); Cambiano, v. 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. D. 7; Il Buco, v. 4; Gerbido, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Grenoble, c. Inghilterra 87/E; Da Nicola e Maura, v. Lago 15; Chianale, v. Grassi 9

Campidoglio - San Donato — Al Centro via Bobbio 11; Fiorentina, v. Giovanni Bosco 10; Giordano, c. Francia 219; La Grupla, v. Rocciatore 17; Piccolo Porto Grisacolore 1; Hong, v. Cibrario 17/bis; Pinio, c. S. Marino 10.

Aurora - Rossini - Valdocco — Giara, v. Borgo Dora 3; Il Premaan, v. Belmonte 5 Del Colonnello, c. Vercelli 21; De Luciano, v. Cecchi 80; De Piero, c. Vigevano 4 La Minuit, v. Perugia 41; Il Buerio, c. Novara 6; Molenos, c. P. Odolena 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 19; Mezza, c. Giulio Cesare 53; Lu Zu Miau, v. Caterla 46.

Venaria Reale - Venaria Vecchia — Pessoni, c. S. Maurizio 20; Cia-Cian, v. Varallo 4. Da Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77. La Brasa, v. Nazzano 20; The King Garden, Lgo Mercatello 20; Grisco, v. Venchiglia

Santa Rita — Fajot, Orbassano 460; De Renata, v. Tripoli 39; Jour et Nuit, Serpi La Smeriglia, c. Unione Sovietica 244; Il Barret, c. Sebastopoli 147. Quadrifoglio, v. Sono Vaglienna 22

Moncalieri Nord — Cleo v. Pavia 171 v. Filadelfia 222; Lanterna, c. Orbassano 277; Bologna, c. Unione Sovietica 366

Farmacie aperte

Questa la farmacia aperta in attività oggi e domani. L'elenco annulla quello pubblicato ieri

c. Regina Margherita 256, v. delle Verbene 15/T; Statura 3; C Unione Sovietica 491; v. Marino 37, v. Mosso 11, c. Giulio Cesare 24 e 28 Reale 11, v. S. Marino 68 v. Cigna 53/D v. Genova 124, p.za Lagrange 1; p.za Carignano 2 c Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato v. Madama Cristina 62; Racconigi Monginevro 97 v. Crescentino 34; Belgio 180; p.za Campanella 9; v. Renditi 9; Vercelli 111.

V. Bologna 280/A; v. Chiesa della Salute 108; c. Orbassano 349; v. Gerbole 37; v. Boccaccio 18; v. Oropa c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98, c. Vercelli 238, c. Traiano 88; v. Perugia 1; c. Vittorio 182/bis v. Bergamo 103.

V. Viotti 19; v. Belfiori 3; Scalo Forr. P.N. - Lato partenza; v. Tedeschi 7; v. Paolo Veronese; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98 v. Cimarosa 8. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31

C. Grosseto 221; largo Brescia 47; Saluzzo 8; v. delle v. del Mille; viale Fanchers 60, Nizza 182; c. Francia 286. Berlino 84 A c. Regina Margherita 66 e Savona v. del Carmine v. Fiadella 271/C

v. Villa Giusti 7; c. Francia 98, c. Adriano 36; v. Cardinal Massaia 46 v. Cosseria 106; Palmi 36; largo Sempione 182; Gran Madre di 1; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 66.

Largo 30; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrara 66; v. Oglianico 4; p.za della Vittoria 29; v. Tripoli 23; Garibaldi 7; c. Grosseto 256, v. C. Colombo 98. Vittoria Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 179.

C. Vittorio 64; c. Giulio Cesare 166; p.za Giambone 18; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. De Gasperi 65; p.za Vittorio Veneto 11; 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134.

V. Cernaia 8. Dalmazzo c. Regina Margherita 114; c. Mercadanti 58; v. Saccni 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Servio; viale dei Mughetti 1; c. Lesna 31; v. Nizza 121; v. Principe 0; c. Montegrappa 55; v. Po

V. Giolitti 2; v. S. Francesco Paola 10; p.za Bianco 10; v. Santa Teresa 21, v. 24; c. Tarantino 16; v. Cristina 14, v. Nizza 27; v. Secondo 9; strada S. Mauro 36; v. Lancia 11/B

Il. Arnaldo da 29; v. Santa v. Remolì 31; c. Sebastopoli 143; v. Napoli 42; c. Verona 197/A, p.za Omero 16, v. Bergamo v. Fabrizi 11, v. Cardinale 31; v. M. Lessona 29; c. 71; c. Francia 212; p.za d'Armagnac 100; p.za Giovanni.

Messaggi Urgenti

COSTRUTTORE impianti di condizionamento prodotti gruppi frigoriferi, munito di patente da fuochista, cercasi per cantiere estero. Telefonare dettagliando allo 011 244.051.

IMPORTANTE impresa di installazione impianti manutenzioni, cerca tecnici-capitati montatori, fabbri, saldatori elettrici (tutti III quinto livello) esperti e tirocinanti. Telefonare dettagliando allo 011 244.051.

IMPORTANTE società installazione impianti e di condizionamento cerca cantiere estero direttore lavori e assistente, diplomato o laureato o con esperienza minima decennale. Telefonare dettagliando allo 011 244 051

Centro di Massa Carrara cercano carpentieri 6° livello persone conoscenza disegno. Telefonare 0585 52 861

CALABRIA Distributrice automobilistica 4-5 posti sono affittate appartamenti nel 150 dal mare Telefonare 470 2438 - 732 016

echi di cronaca

TV soccorso TV 472.618
Videoscelor 480.288
Interventi immediati, tecnici specializzati, riparazioni rapide 8-22.

TV riparazioni Radio Telecamere 685.086
I migliori tecnici subito in via del tutte le marche tv-color, 8-22 anche festivi

Ampia lib tue possibilità
esigenti, esigenti mobili, esigenti mobili. Scrivere lettera Soddisfazione «L'Idealo» via Sant 38, 10138 Torino, telefono 748.916.

INDIRIZZI UTILI

Baby Club, v. Cibrario 23 tel. 859 60 88

Centro igiene estetica, via Cibrario 17 tel. 854.048

Centro, tel. 890.044.

Hair Coiffeur e Donna, corso Re Umberto 36/B tel. 882 862

Centro Estetico v. S. Teresa 10 t. 510.653 - 511 032

per sposare, estetica, via Cibrario 17 tel. 854.048

spettacoli e donna, corso G. Cesare, 58 tel. 890.044.

Hair Coiffeur e Donna, corso Re Umberto 36/B tel. 882 862

Hair Coiffeur stylist perma et vostro look anche gli uomini. Appena 6 alle 19 anche via Assarotti 17, tel. 511.

Le televisioni private

Quinta Rete

10 —
11 — Film (avventuroso)
12,30 Cartoni
13 — Film Come to colline coloro sono forse le gente (con Walter Barnes) (comico)
14,30
15,30 Documentario
16 — Telefilm Il ritorno dell'eroe Rusty
17 — Film Il Zorro la lama del Colorado (western)
18,30 Cartoni
20,30 Film Il duo di Rusty (avventura)
22,15 Film pallottole lo con Gloria (commedia)
23,45 Telefilm Il ritorno dell'eroe Rusty
Telefilm

Videogruppo

12 — Telefilm
13 — Film Doppio pericolo
14,45 Telefilm
16,30 mondiale (campionato tedesco)
18 — Cartoni
17,30 Film Vendetta (commedia)
19,30
20 — Telefilm
20,30 Film Duello (guerra)
22,30 Calcio mondiale (campionato inglese)
23,30 Telefilm
24 — Film della notte

6 Rete Indip. Canale 36

15 — Cartoni Hanna & Barbera
15,30 Cartoni Hanna & Barbera
16 — Film Figlia della jungla con Joan Bradford, Peggy Ann
17,30 Documentario Il mondo degli animali
18 — Film Cluzio, Johnho Karate
19,30 Cartoni Hanna & Barbera
20 — Telefilm Jumbo Jumbo
20,30 Cartoni Hanna & Barbera
21 — Film come esempio con Sylvester Stallone, Antony Film
Telefilm Sherlock Holmes
23 — Le giornate una giovane Vernon, Tomas

Retequattro Telestudio

10 — Telefilm Le Black Beauty
10,30 Cartoni uomo a Manhattan con Barbi Benton, K. Kinski
12 — Telefilm Polizia Surgeles
12,30 Telefilm
13 — Telefilm Quincy
14 — Dandin' Days
14,45 Film Sotto Tonka (western)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Black Beauty
Telefilm Dandin' Days
19,30 Telefilm Pupi
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Cassella, di Sergio Citti, con Tognazzi, Jodie Foster, Proietti, Mariangela Melato (commedia)
0,15 Film Mondo di notte
1,45 Film Per un pugno nell'occhiello, con Franchi e Ingrassia (farsa)

Quarta Rete

12 — Zona disco
Film Ma lo ha tutto questo babbi? (commedia)
16 — Mirage
18,30 Telefilm Sherlock Holmes
20,30 Film
22,15
22,45 Film Colpo grosso al Jumbo Jet (avventura)
0,15
0,30 Film La morte ha sentito all'incontro (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

14,30 del divorzio Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti (commedia)
16 — Natura selvaggia
17,30 Cartoni
18 — Telefilm Kronos
18 — Telefilm Cannon
Telefilm Vita da strega
18,30
17 — Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Love american style
19 — Varietà musicale show (2ª parte)
19,30 Cartoni
Vita da strega
21 — della rivoluzione con George Kennedy, Ian Michael Vincent, Brenner (drammatico)
Telefilm di quartiere
23,15 Grand Prix
24 — Film Meglio delle tu Karol una Vanessa Redgrave, David Warner (commedia)
1,30 Telefilm

20 — America, con Robert De Niro, Jonathan Warden, G. Graham (commedia)
20,15 Telefilm Sesso mollo
22 — un morto tutto Jean Yanne, François (commedia)

Ivrea Can.

18,30 Film L'uomo del di Jean Renoir (drammatico)
Telefilm
Tic Nichols
21 — Film I cannibali del Nord-Ovest (western)
22,30 Inchiesta «La legge di Stato»
24 — Tic Nichols

GRP

10,30 Film
12 — Cartoni, cartoni
13 — La furia di Hong Kong
13,30 Lupin III, cartoni
14,05 Film
15,30 Telefilm S.O.S.
15,55 Hondi, sceneggiato
16,50 G.R.P. Sportissimi
17 — Film
18,30 La furia di Hong Kong
18,50 Lupin III, cartoni
19,35 Nel vendi, rubrino
20,05 Telefilm S.O.S.
20,30 Il generale Custer, sceneggiato
21,20 Film La collina delle (1970) con Joe Don Baker (drammatico)
23,15 G.R.P. Flash
23,30 Film del (Italia, '68) con Greco Vitale (drammatico)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film di Moulins Rouge (Italia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Germano (comico)
2,30 Film non stop

Terza Rete Tv

18,30 Read: ho trovato e fuga, di P. Tello. Programma musicale in diretta (1ª puntata)

Telemontecarlo

Film Il tesoro (avventura)
20,30 Film La scomparsa di Oblagno (farsa)
22 —
22,30 Film I fuorilegge del Kansas (western)

R1 TV

18,30 Cartoni di
18,15 La collana (telenovela)
22,15 Telesalute: varietà
23,30 Film La vergine e l'assassino (drammatico)

* Eventuali errori o omissioni nei programmi sono causati dalla non consegna comunicazione delle emittenti

Notevoli aumenti di produzione e [illegible] al mercato di Sanremo

Fine della crisi per i fiori incassati 20 miliardi in più

Rispetto all'anno [illegible] - Dai 69 miliardi [illegible] passati ai 91 dell'82 - Venduti quasi 94 milioni di [illegible] e 150 milioni di garofani - [illegible] sul mercato estero

SANREMO — Il futuro della floricoltura in provincia di Imperia, dopo anni di crisi profonda, si sta tingendo [illegible]. La stagione 1981-82 ha registrato notevoli incrementi di produzione, [illegible] ed incassi. Il mercato dei fiori di Sanremo, il centro [illegible] floricolo più importante d'Italia, ha incassato quasi 20 miliardi in più rispetto alla passata stagione.

I dati sono stati [illegible] dal dottor Enzo Mescola, direttore del mercato di piazza Colombo. «*Nella stagione 1980-81* — ha dichiarato Mescola — *il valore del venduto sulla piazza sanremese è stato di 69 miliardi 584 milioni [illegible] lire. Quest'anno al mercato di piazza Colombo [illegible] stati venduti fiori per 70 miliardi 189 milioni 13.500 lire. L'incremento è stato del 61,50%*».

Non succedeva da anni. La floricoltura [illegible] Riviera di Ponente, purtroppo, da molto tempo naviga in mezzo a grosse difficoltà dovute a cause diverse e complesse, legate a croniche disfunzioni e carenze di strutture, di organizzazione e programmi. La stangata maggiore, però, l'hanno sempre [illegible] i costi. Coltivare fiori, soprattutto garofani, era diventato quasi proibitivo in provincia di Imperia. La concorrenza interna italiana (Sicilia, Sardegna, Campania) ed estera (Africa, Sudamerica, Olanda) continua ad immettere sul [illegible] lo, fiori a prezzi stracciati.

Il 1982 per la floricoltura [illegible] Riviera potrebbe essere l'anno della rinascita. I dati fanno sperare. «*La stagione 1982 — ha continuato [illegible] scola — al mercato di Sanremo sono state vendute quasi 56 milioni di rose per un valore di 22 miliardi [illegible] milioni, 189 milioni di garofani che hanno fatto introitare [illegible] produttori 26 miliardi e [illegible] lire. Gli altri fiori hanno incassato circa [illegible] miliardi. Facendo un confronto tra il numero [illegible] fiori venduti nella stagione 1981 ed [illegible] quella appena conclusa, [illegible] registra un aumento del 25%. Lo stesso, infatti, i pezzi [illegible] tati al mercato di piazza Colombo [illegible] stati, complessivamente, 256 milioni 951.825; nella stagione [illegible] gli stati venduti [illegible] stati 321 milioni*

Il maggiore impulso arriva dal settore «*altri fiori*», quel settore che comprende tutte [illegible] varietà e le specie commercialmente, escluse le rose, i garofani, le foglie e le fronde ornamentali. La domanda, e quindi la vendita, è aumentata [illegible] 54,60%. [illegible] rose hanno tenuto [illegible] addirittura registrare un incremento di quasi il 74%. Oltre [illegible] da 13 miliardi e 94 milioni della stagione 1981 [illegible] saliti infatti ad oltre 22 miliardi.

Per il garofano, invece, da sempre re incontrastato della floricoltura della Riviera, si annunciano tempi sempre più tristi. «*Dall'esame dei risultati* — ha spiegato Mescola — *trova conferma la constatazione che nell'attività produttiva è in atto da anni un processo di trasformazione rappresentato [illegible] progressivo passaggio [illegible] coltivazione del garofano, che rappresentava da solo il 70% della produzione floricola, a quella delle rose e degli altri fiori. Il garofano, infatti, richiede maggiori investimenti e prestazioni. Il suo costo è troppo alto e la vendita, a confronto con altri tipi di coltivazioni biennali o pluriennali, poco remunerativa*».

Sul fronte dell'esportazione la crisi resta. All'estero il fiore della Riviera piace sempre meno. I dati dell'Istituto Commercio Estero di Savona parlano chiaro: l'export floricolo delle province di Imperia e Savona ha registrato una flessione ulteriore [illegible] 13%. I mercati stranieri che hanno fatto registrare un maggiore regresso sono quelli dell'Austria e della Germania Federale. Tengono le piazze [illegible] nziere e svedesi.

Roberto Basso

In carcere a Sanremo, prima del processo

Si è cucito la bocca con un filo di rame

SANREMO — Nella sua vita ha rubato di tutto. Condanna dopo condanna ha trascorso in [illegible] più anni di quanti ne ha trascorsi in [illegible]. Un veterano [illegible] prigioni. [illegible] quegli uomini che entrano ed escono dagli istituti di pena [illegible] traumi, [illegible] sconsoni. Ma questa volta, sostiene, è innocente. E' in galera senza colpa. E allora, per protesta, alla vigilia del processo per il furto di un'autoradio, si è cucito la bocca con un pezzo di filo di rame. Si è bucato le labbra, poi ha fatto un nodo.

Angelo Valli, [illegible] anni, sposato, [illegible] bimbo, [illegible] via San Bernardo 17. Nel giro è conosciuto come «Françoise». E' legato al mondo della malavita, a quello della droga. [illegible] volte ha tentato di disintossicarsi, ma con risultati scarsi. Una ventina di giorni fa è stato fermato da una volante della polizia. Era stato commesso un furto su un'auto, lui si trovava a passare di lì ed è stato ammanettato. Il portiere di un albergo lo aveva riconosciuto. «*L'ho [illegible] armeggiare intorno all'auto* — aveva detto —, *lo riconoscerei tra mille*».

Ieri mattina, per protestare si è procurato un filo di [illegible] e, affrontando un notevole [illegible] fisico, [illegible] il perforato [illegible] parte a parte [illegible] e si è serrato [illegible] bocca. Le guardie carcerarie sono intervenute, è stato medicato. Oggi Valli dovrebbe presentarsi al dibattimento. Avrà la bocca aperta e potrà tentare di discolparsi. *(g. p. m.)*

Uomo ferito, [illegible] picchiato?

[illegible] — Un episodio [illegible] presenta ancora [illegible] lati oscuri [illegible] accaduto [illegible] scorsa notte a Porto Maurizio, proprio davanti alla Spiaggia d'oro. Poco dopo l'una, alcuni passanti hanno notato [illegible] uomo ferito, con il volto coperto di sangue. «*Mi hanno sparato, vogliono ammazzarmi*» avrebbe dichiarato ai primi soccorritori. Sul posto è intervenuta una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri di Imperia.

Il ferito [illegible] [illegible] Rachella, 47 anni, originario di Treviso, [illegible] a Imperia in via Manelli 10. [illegible] ai carabinieri ha ripetuto: «*Mi hanno sparato, [illegible] una pistola*». [illegible] della Croce [illegible] di Imperia lo ha trasportato all'ospedale, dove si trova ricoverato con prognosi di 7 giorni per abrasioni multiple al volto, al braccio sinistro, alle mani, ferita lacero contusa al mento e al naso. In base al referto dei medici non risultano lesioni da arma da fuoco.

Primo Rachella era in possesso [illegible] una pistola giocattolo. Gli inquirenti sembrano [illegible] dere l'ipotesi [illegible] una sparatoria. L'uomo forse è caduto o è stato coinvolto [illegible] una rissa. I [illegible] proseguono le indagini. [illegible] pare che nella [illegible] alcuni giorni siano state notate persone sospette, probabilmente malviventi in [illegible] diversi gruppetti di giovani teppisti. *(m. f.)*

L'assessore De Nicola spiega gli interventi previsti dal piano particolareggiato

Porto Maurizio nel 2000 sarà più bello

Via Manelli sarà collegata a un nuovo svincolo [illegible] via Nizza - Silos per le auto - Una galleria vicino al Cavour

IMPERIA — Il Consiglio comunale ha [illegible] e approvato nei giorni scorsi una serie [illegible] provvedimenti urbanistici che danno l'immagine di Imperia «*Anni 2000*». La cronaca [illegible] una votazione ricca di colpi di scena (l'assessore Saglietto, i consiglieri Cagnone e Ruscigni, socialisti, hanno espresso parere favorevole solo per disciplina di partito) e le immancabili polemiche (soprattutto dietro le quinte) hanno caratterizzato i commenti del dopo-Consiglio.

La gente s'interroga adesso [illegible] contenuti. Concretamente, [illegible] succederà a Imperia nei prossimi [illegible] anni? Le risposte sono diverse, l'assessore all'Urbanistica, Sergio De Nicola (dc), le illustra in modo sintetico: «*Il primo importante [illegible] provvedimento, sul quale c'è stata [illegible] concordanza e critica costruttiva [illegible] parte della minoranza, riguarda l'approvazione del [illegible] regolamento edilizio*».

Due le innovazioni più importanti: «*La composizione della commissione edilizia sarà decisa quasi totalmente dal Consiglio comunale* — spiega De Nicola —, *finora la scelta dei candidati era fatta in base alle terne presentate dall'Ordine dei geometri, architetti e ingegneri. [illegible] regolamento, inoltre, è stato aggiornato, risalivo al '58; [illegible] 156 articoli siamo passati a 78, è più sintetico, coglie i principi generali ed è coerente con le linee del nostro piano regolatore*».

Piano delle zone agricole — «*E' una grossa variante al piano regolatore* — dice De Nicola — *e questo punto devo farvi una premessa: nel '77 la Regione Liguria approvò il [illegible] piano regolatore, ma cancellò tutte [illegible] zone di espansione. In questa vasta area periferica [illegible] decise un indice generalizzato di 0,10 [illegible] a metro quadrato: 0,03 residenziale e 0,07 per volumi tecnici (stalle, box, magazzini)*».

In realtà quasi tutti aggirarono il regolamento costruendo a indice 0,10. «*Si è resa necessaria una nuova formulazione che prevede più soluzioni, nell'intento [illegible] razionalizzare l'esistente*». Sono [illegible] individuate cinque zone: 1) silvo-pastorale con indice [illegible] «*un'area intoccabile che servirà da polmone [illegible] della città*»; [illegible] agricola specializzata, ortofloricoltura. Lotto minimo 3500 metri, indice 0,12 (0,08 residenziale, [illegible] volumi tecnici); 3) agricola semplice con lo 0,03; 4) olivicola. [illegible] lotto minimo, indice 0,08 (completamente residenziale) con divieto [illegible] raziona[illegible] l'esistente

Dopo che davanti alla Torretta si è aperta una cavità

«Emergenza» in porto a Savona il traghetto è senza banchina

Vertice questa mattina all'Ente autonomo per trovare una soluzione - Disagi per i viaggiatori e pericoli all'interno dello scalo - Una lunga coda di auto in

SAVONA — La banchina della Torretta, quella a cui ha attraccato il «Corsica Vive», è stata dichiarata provvisoriamente inagibile ai traghetti.

Una «cavità» si è aperta nella parte sommersa della testata rendendo pericoloso e sconsigliabile ogni ulteriore operazione d'ormeggio sino a che non si sarà provveduto a porre riparo ai danni.

Già dal viaggio straordinario di martedì sera, il «Corsica Vive» è stato trasferito all'interno del porto con disagi per i viaggiatori e non pochi intralci al traffico. Sicuramente anche le due partenze di domani e quelle di domenica avverranno in un'altra zona dello scalo. Si parla della n. 1, quella normalmente utilizzata per i traghetti merci diretti in Algeria.

Per stamane l'Ente autonomo del porto ha indetto una riunione: sono stati invitati rappresentanti del Comune, polizia, guardia di finanza, società armatrice e compagnia portuale.

«Si tratta — dice il comandante Frisone, responsabile dell'ufficio attracchi — di trovare la soluzione alternativa migliore, all'interno del porto di Savona. In ultima ipotesi, come alternativa all'alternativa, si potrebbe anche pensare a Vado Ligure».

I problemi da risolvere, che sono soprattutto di disciplina del traffico, sono molti e in particolare se ne prevedono tantissimi per la giornata di venerdì quando all'interno dello scalo c'è un continuo andirivieni di automezzi pesanti, carri ferroviari e lavoratori. Mal se il tutto: il dovrà anche liberare dagli autotreni il tratto di corso situato all'altezza dell'Italsider per consentire la sosta di vetture, caravan e roulotte in attesa dell'imbarco e assicurare, nel contempo, spazio per il traffico normale.

Per le prossime quattro partenze (e quindi altrettanti arrivi) si è già al tutto esaurito il che significa, in cifre, trecento automezzi ed un migliaio di passeggeri per ogni viaggio. In questi ultimi giorni la coda di macchine in attesa seppure in duplice fila occupava non solo tutta la banchina della torretta ma anche il «Paolo Boselli» e raggiungeva la rampa sopraelevata: e questo può dare un'idea della pesantezza del problema e delle complicazioni che il fatto ha creato.

Il danno per se non è ingentissimo ma a che si trovi, in questo periodo, un'impresa specializzata disponibile ad eseguire immediatamente i lavori e che si superino gli ostacoli di carattere burocratico e finanziario, 10-15 giorni per rimettere la banchina in grado di ricevere il «Corsica Vivo». Secondo i tecnici la «cavità» apertasi alla base della «testata» è stata causata dal vorticoso movimento dell'elica del traghetto che ha risucchiato ed asportato il materiale e le pietre che davano consistenza.

«Il molo della Torretta — dice un esperto — non poteva, così come è fatto, sopportare il risucchio dell'elica, qualcuno aveva previsto quello che è accaduto. E' un molo molto vecchio e adatto soltanto ai pescherecci». Risponde indirettamente, l'ing. Roberto Manzino, capo dell'ufficio tecnico dell'Ente porto: «Avremo già in programma interventi di manutenzione e consolidamento da realizzare alla fine del servizio traghetti. Ne anticiperemo una parte».

Intanto martedì in porto c'è stato il caos. Quando il danno è stato scoperto (e grazie ad un gradone spezzatosi a metri, ed erano ormai le 20, si è dovuti correre immediatamente a ripari. Fortunatamente il traghetto è arrivato con tre ore di ritardo.

p. g.

A Calizzano riserva per i prodotti del sottobosco

Per funghi col tesserino

Il sindaco Roberto Cannoniero illustrerà l'iniziativa alla televisione

CALIZZANO — *Mercoledì prossimo il sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero, sarà ospite di una puntata televisiva di «Fresco fresco» che va in onda alle 17 sulla Rete 1.*

E' stato invitato dal presidente nazionale della Lega consumatori per spiegare, in trasmissione in diretta, agli italiani, i criteri con i quali il suo Comune ha recentemente istituito un consorzio tra proprietari per salvaguardare i funghi porcini.

In questi giorni i preziosi frutti del sottobosco stanno finalmente nascendo e, sembra, in modo abbondante. Scatta così l'operazione tesserino, come è stata chiamata a Calizzano l'iniziativa.

Tutti i cercatori, per entrare nei boschi, dovranno munirsi di uno speciale permesso che viene rilasciato in alcuni punti (negozi e bar) che espongono un apposito cartello. Potranno raccogliere due chili di funghi ciascuno e gli esemplari dovranno superare i tre centimetri di diametro. Il costo del tesserino giornaliero è di cinquemila lire, quello annuale costa ottantamila lire e sconti speciali vengono praticati a chi soggiorna almeno per venti giorni a Calizzano (ventimila lire) e per chi possiede la seconda casa (quindicimila lire).

Naturalmente i residenti hanno l'accesso gratuito in tutti i boschi del consorzio che copre un'area di ettari. A vigilare sono state chiamate 35 guardie giurate che pattuglieranno continuamente tutto il territorio.

La è delimitata da appositi cartelli che indicano il riserva. Calizzano è il primo Comune in Liguria che ha applicato la legge regionale ed è dubbio il primo in Italia ad costituito un vero e proprio consorzio.

«E' questo il motivo per cui il nostro Comune è stato invitato alla trasmissione televisiva — dice Cannoniero —. Vogliamo spiegare che noi non abbiamo intenzione di fare una "guerra dei funghi", ma che vogliamo tutelare un patrimonio che per la nostra gente rappresenta una consistente fonte di guadagno».

Senza contare che il sindaco, davanti alle telecamere, avrà l'opportunità di pubblicizzare in tutta Italia il suo Comune che di anno in anno vede aumentare il numero dei villeggianti. «C'è gente — dicono in paese — che sceglie le ferie proprio nel periodo dei funghi e trascorre praticamente lì le giornate, dall'alba al tramonto, nei nostri boschi».

«Questa è gente civilissima — dice il sindaco — che danneggerebbe mai la nostra zona. La legge regionale ha invece lo scopo di difendere il bosco dall'attacco di quei cercatori che, muniti di rastrelli, spazzano via tutto quello che trovano per sradicare magari un fungo di pochi centimetri». E dove possano questi cercatori è certo che i funghi, per almeno due-tre anni, non nasceranno più.

Gian Paolo Carlini

La piscina dei bagni «Nautilus» di Varazze è stata chiusa

Due scariche, la seconda l'ha fulminato sotto lo sguardo atterrito della sorella

Paolo Teagene, anni, studente e istruttore di nuoto, stava per la con una elettropompa Barbara ha cercato di salvarlo ma non ha potuto avvicinarsi - Il dolore di amici e colleghi - Le indagini

Varazze. La piscina del «Nautilus» teatro della tragedia: sulla piattaforma a destra c'era Teagene

Varazze. Un gruppo di commenta la tragica morte

— Sono state due terribili e consecutive scariche elettriche a 380 volts a uccidere martedì sera, nella piscina dei bagni Nautilus, Paolo Teagene, anni, residente a Varazze in via Villagrande. Lo studente lavorava come istruttore di nuoto nello stabilimento balneare.

Erano le 18.40 quando Paolo, con una elettropompa che funge da «aspiratore», stava pulendo l'interno della piscina. Pioveva, c'era grande umidità. Probabilmente un getto d'acqua è finito sui fili (coperti di gomma) della macchina. Il giovane, che teneva in pugno l'asta d'alluminio, lunga sei metri, che serve per da bordo vasca l'elettropompa, ha ricevuto la prima scossa, ha urlato ma non è riuscito a lasciare la presa. Una seconda, violenta scarica l'ha fulminato.

La prima ad accorrere è la sorella di Teagene, Barbara, 19 anni, che stava seguendo il lavoro del fratello dentro la piscina. Ha toccato Paolo ed anche lei ha subito una scossa. In preda allo choc, si è messa ad urlare ed a piangere. E' allora accorso un altro bagnino del Nautilus, Angelo Valle, 30 anni. «Quando sono arrivato a pochi metri da Paolo — ha raccontato ieri mattina, dopo essersi ripreso dalla crisi di nervi che aveva avuto circa un'ora dopo la morte del collega — ho ricevuto una scarica che mi ha quasi scaraventato a terra. Soltanto dopo che è stata staccata la corrente, pochi secondi più tardi, abbiamo potuto soccorrere Paolo».

Oltre a Valle, anche alcuni bagnanti, tra i quali un medico, hanno prestato i primi soccorsi al giovane. Respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco. Non sono serviti a nulla. Paolo Teagene è in pratica morto sul colpo, dopo la seconda scarica. Quando, circa dopo, è arrivata un'ambulanza della Croce rossa, non rimaneva che trasportare il corpo del ragazzo nella camera mortuaria dell'ospedale di Varazze dov'è tuttora, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che per il momento non ha ancora deciso se ordinare l'autopsia (ma è probabile che venga effettuata oggi).

Angelo Valle

Paolo Teagene

Paolo era il primogenito della famiglia Teagene. Il padre, Mario, 49 anni, di origine triestina, lavora come tecnico della al ripetitore del Monte Beigua. La madre, Maria Paola Zerial, 46 anni, è casalinga.

La piscina, per ordine dei carabinieri, è chiusa da martedì sera. Il personale si dà il cambio nel piantonare il luogo della disgrazia. «Era un lavoro che Paolo faceva abitualmente — ha detto Giorgio Conte, 21 anni, un altro bagnino dello stabilimento — anche se già altre volte aveva preso le da quell'elettropompa». I commenti dei colleghi, degli amici, riflettono amarezza e incredulità. «Conoscevo Paolo da sei anni — è Giancarlo, anni, che parla —, era un grande appassionato del mare e delle nuvole subacquee. Nessuno di noi riesce ancora a credere che sia morto. E' terribile».

I carabinieri di Varazze proseguono le indagini del pretore Antonio Barni. L'impianto elettrico della piscina del non è tra i più te di Paolo Teagene è ancora in bilico tra fatalità e colpevole incuranza. «Non è giusto morire a vent'anni — ha concluso Susanna, 18 anni, di Brescia, grande amica del ragazzo —, non può fare una fine così. Spero soltanto che faccia luce sull'accaduto. Se ci fosse stato pente in piscina, sarebbe stata una strage».

Roberto Bagnetto

Incendiò sarà processato

SAVONA — Ovidio Ferrari, il giovane di 27 anni la settimana incendiò l'appartamento via Santa Lucia 1, in cui abita con la convivente Angela Caneva, 49 anni, sarà processato con rito direttissimo per incendio doloso.

L'uomo aveva agito accecato dalla gelosia dopo che aveva visto la donna in compagnia del fratello. (m. nu.)

Nella ricorrenza della scomparsa del

dott. Alessandro Fiori

Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro della Liguria

il Direttore Generale del Personale del Ministero del Lavoro, il Direttore dell'U.P.I.M.O. della Liguria, il Direttore ed il Personale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Savona lo ricordano con rimpianto ad immutato affetto

— Savona, 5 agosto 1982.

Pietra, pontile «off-limits» ma la gente passa lo stesso

LIGURE — Sul pontile quest'anno ci si potrà più andare. A sbarrare il tragitto c'è il cartello: «Pericolo di crollo». E le proteste continuano a fioccare.

Dopo oltre quindici anni costruita dall'Azienda autonoma di soggiorno Pietra Ligure per i turisti (un'impalcatura che si nel per un centinaio metri), è stata non troppo resistente Civile marittime e quindi sino a che ristrutturata.

Quando? Qui il discorso è più difficile. Il Comune ha già provveduto a eseguire uno studio tecnico per individuare le diverse soluzioni e renderlo nuovamente agibile.

I per quest'anno difficilmente saranno trovati. Il preventivo dice circa 150 milioni e nel bilancio di previsione per il 1982 è stato inserito.

a. d.

Dopo le accuse al Comune sul programma delle manifestazioni estive

Merello risponde ai comunisti «Loano non trascura il turismo»

«Pugilato, tennis e biliardo ci hanno spalancato le porte della tv» - contributi

LOANO — Sono «strumentali ed infondate» secondo l'assessore al turismo di Loano, Giacomo Merello, le critiche comunisti circa il disinteresse dell'amministrazione comunale per le manifestazioni estive.

«L'aspetto promozionale — dice Merello — è iniziato con il pugilato, il tennis, i campionati di biliardo al Palasetto dello sport, tutte manifestazioni che hanno consentito a Loano di comparire più volte sulle reti televisive nazionali! Sul piano culturale sono state organizzate alcune iniziative, tipo congresso medico, di pittura, balletto, recital discografico, e ci sarà il settembre musicale.

«Non è stato possibile quest'anno ospitare il luna park — aggiunge Merello — a causa lavori per sistemare l'area Boragine».

«Il Comune non ha mai organizzato il carnevale estivo che era nei programmi di un apposito comitato promosso dall'azienda di soggiorno. Proprio questa amministrazione per prima si è occupata di manifestazioni, mai fatte in precedenza».

L'assessore al Turismo precisa inoltre che il Comune ha fatto una per quanto riguarda le manifestazioni altro genere che offrono attivi al turista: preferisce non organizzare direttamente ma concedere contributi ad enti ed associazioni che si accollino questo impegno. «Le riunioni fatte a suo tempo con operatori loanesi — dice Merello — tendevano a coordinare un calendario, eventuali iniziative che probabilmente state inferiori a quello che si sperava. In ogni caso, sono stati concessi contributi finanziari alle associazioni Centro storico Doria per la rievocazione storica, il teatro e la poesia dialettale. Altri contributi andranno alla Festa del mare per ferroporto ed al torneo di pallacanestro che si disputa dal 19 al 21 agosto».

Altro rilievo dei comunisti riguardava la rassegna di cultura avedese realizzata in alcuni centri della Riviera e la pubblicazione del volume «Poeti liguri». Ne parla il dottor Giancarlo Maritano che cura l'assessorato Cultura. Dice: «Col professor Giacomo Oreglia, che interessato alla pubblicazione, non è stato possibile un accordo. Il Comune voleva editore della pubblicazione in tal caso avrebbe anche percepito un contributo regionale, ma il professor Oreglia chiedeva un contributo finanziario senza cedere le vesti di editore a queste condizioni non sono state condivise dall'amministrazione comunale».

«La pubblicazione — precisa Maritano — è stata sostituita con un altro volume storico sul Doria, e che uscirà ad ottobre. Interrotto il discorso con il professor Oreglia sono cessati anche i contatti per portare a Loano la rassegna di cultura svedese».

g. m.

Un «blitz» a Pietra

PIETRA L. — Carabinieri e vigili urbani, guidati dal maresciallo Nardi e dal vicecomandante Saccone, hanno portato a termine ieri pomeriggio un «blitz» di un gruppo di tossicomani e vagabondi che si accampati lungomare.

I carabinieri hanno identificato un centinaio di persone, molte delle quali sono state rispedite, con il foglio di via, nei comuni di appartenenza.

(m. nu.)

Riviera di Ponente

Impresa Vende Direttamente

DIANO MARINA
Vallata: in villaggio residenziale 1 - 2 - 3 locali + servizi

IMPERIA
a m 250 mono e bilocali vista mare

IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi

VENTIMIGLIA
m 700 alloggi residenziali per vacanze, vista mare

ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare Monti» 1 - 2 - 3 locali + servizi

Facilitazioni di pagamento

Imp. Geom.
ANGELO ARMATO
DIANO MARINA - Tel. 46 692

A Cairo Montenotte in piazza Vittoria

Un gatto sull'albero salvato da pompiere

CAIRO MONTENOTTE — Tutta piazza della Vittoria si è fermata martedì sera alle 22 per seguire le prodezze di un vigile del fuoco che si è arrampicato su un albero per portare in salvo un gattino, prigioniero da due giorni tra i rami.

La squadra pompieri è intervenuta dopo la telefonata di un bimbo. Con la scala più lunga a disposizione della caserma cairese, un vigile si è arrampicato e ha dovuto lottare non poco per poter afferrare il micino che cercava di salire sempre più in alto.

Quando finalmente è riuscito a prenderlo, lo ha portato a terra. Il gattino, smarrito a causa delle decine di persone che si erano fermate a osservare, ha avuto un attimo di esitazione, poi, con un balzo, si è diretto di corsa nei giardini pubblici.

g. p. c.

Testimoni di Geova a congresso

SAVONA — Testimoni di Geova a congresso. Il punto di ritrovo è stato stabilito a Stella S. Bernardo in località Suetta 137. E' prevista la presenza di circa 6 mila persone provenienti da tutta la provincia.

Il congresso s'inizierà il 5 agosto e si concluderà domenica

(m. nu.)

Frana blocca traffico

SASSELLO — Le piogge dei giorni scorsi hanno causato una piccola frana in località Badani, un paio di chilometri fuori dell'abitato di Sassello, in direzione di Savona.

Lo smottamento, prodottosi appena al di sotto della sede stradale (la statale è quella che collega la Riviera al Piemonte), non ha provocato danni alle persone.

(r. bg.)

Erano stati arrestati il 12 due anni fa

Savona, quattro in tribunale L'accusa è spaccio di eroina

SAVONA — L'ufficio istruzione del tribunale di Savona ha rinviato a giudizio quattro giovani, con l'accusa di aver spacciato eroina.

Sono Luigi Cannizzaro 24 anni, via C. Battisti 2 7, Aldo Genta, 22 anni, Quiliano, via Riva 22; Angelo Rizzari 26 anni, Savona, piazzale Moroni e Pasquale Di Gangi, 33 anni, residente a Pietra Ligure.

I quattro presunti spacciatori erano stati arrestati dai carabinieri nel corso operativo di Savona il 12 marzo L'operazione anti-droga, coordinata dal capitano Fausto Paniconi, era stata condotta a termine, dopo mesi di indagini complesse e difficili.

I telefoni degli imputati erano stati sotto controllo ed erano emerse, con evidenza, le responsabilità dei quattro giovani. La testimonianza di Patrizia P., è stata decisiva: a lei erano state vendute, dosi di eroina.

In seguito Patrizia P., una ragazza di Varazze, è stata arrestata, sempre dai carabinieri, nel gennaio '81, con l'imputazione di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Carabinieri e polizia avevano scatenato una violenta offensiva contro la droga. Nel dicembre '79, nella clinica «Villa Ridente» di Albissola Marina, erano stati trovati i cadaveri di Monica D'Andrea e Patrick Croce, fulminati da un'overdose di eroina.

In pochi mesi furono arrestati oltre trenta «venditori di morte», in qualche modo legati alla tragica vicenda.

Proprio in quei giorni, tra l'altro, morì, sempre per overdose, un altro tossicomane di Albissola, Piercarlo Piana, 22 anni.

Era stato trovato in circostanze misteriose: aveva subito una rapina pochi minuti prima della fatale iniezione.

(m. nu.)

Alassio avrà un nuovo parcheggio

ALASSIO — Fra le delibere approvate nell'ultimo Consiglio comunale figura l'acquisizione di un terreno, da parte dell'amministrazione, in località Moglio, per la realizzazione di un parcheggio.

Si tratta di un intervento che più grande delle frazioni alassine già da tempo richiedeva e che risolverà dei problemi più urgenti in questi periodi di alta stagione balneare.

A Moglio infatti la situazione della circolazione e dei parcheggi è divenuta caotica ed insostenibile, con disagi anzi gravi sia per i suoi abitanti sia per i turisti.

A proposito della vertenza Grandis

Polemica a Savona fra Fim e Catanese

SAVONA — Polemica tra la Fim di Savona ed il presidente dell'Unione Industriali, Antonio Catanese. Il «casus belli» ancora una volta coinvolge direttamente la Grandis che, secondo i sindacalisti, «non sarebbe sufficientemente aiutata» dall'organizzazione degli imprenditori, nel corso di una lunga e difficile crisi.

L'ing. Catanese, funzionario dell'Esso Chimica di Vado (trasferito in Piemonte per motivi di lavoro), ha inviato una lettera toni polemici alla segreteria provinciale della Fim. Il presidente accusa il sindacato di aver sottovalutato l'impegno dell'Unione nella vertenza Grandis. «Abbiamo instaurato un filo diretto continuo con il dott. Aurilia, che gestisce la fabbrica attualmente in amministrazione controllata — dice il dirigente — e le diverse che si sono create con il titolare dell'azienda, l'ing. Maurizio Grandis, non hanno minimamente influito nel comportamento dell'Unione».

«Questo aspetto del problema — scrive la Fim, che ha risposto, con un'altra lettera alle rimostranze di Catanese — non dovrebbe ostacolare il processo di risanamento della fabbrica. Il nostro giudizio negativo è determinato da una valutazione 'generale' della politica sin qui perseguita dall'Unione nei confronti della media e piccola industria.

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 835030-835321-8395303-8395302

VOLPONI
uomo - donna
Via Cascione Maurizio - IMPERIA - Tel.
SALDA
tutti gli articoli
Legge 16-3-'80, n. 80

Farà la prima comparsa domenica nel corso dell'amichevole col Calizzano

Petrini vuol riscoprire Petrini

«Si è messo al lavoro come un ragazzino», dice di lui l'allenatore Piero Cucchi - Dieci chilometri di marcia nei boschi - Il tiro e il gioco di testa le sue doti più attese - «Sono pronto a restare anche in panchina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALIZZANO — «*Va meglio del previsto, evidentemente la palestra che ho fatto in questi anni è servita a qualcosa*». Carlo Petrini fatica e sorride soddisfatto. Ha sostenuto le prime tre sedute di preparazione sotto gli occhi attenti di Pierino Cucchi. «*Ieri mattina* — spiega il giocatore — *abbiamo fatto dieci chilometri nei boschi. Ho sudato, ma non più dei compagni. E' un buon segno*».

Petrini non ha difficoltà ad ambientarsi. «*Ho trovato il posto ideale* — prosegue —, *ed è proprio per questo che ho preferito Savona ad altre destinazioni. E' una società di prestigio con un programma ambizioso. Prati mi ha parlato molto bene dei tifosi. Per questo credo di non soffrire per il passaggio dalla serie A alla C2, pur con i due anni di inattività in mezzo*».

Piero Cucchi ha avuto un lungo colloquio con l'attaccante. Gli ha detto in sostanza: «*Sono felice che tu sia a Savona e sono convinto nel tuo pieno recupero. Ma se dovessi fare panchina, per un motivo qualsiasi, non ti devi offendere. Nel Savona gioca chi è più in forma*». Petrini ha risposto: «*Se gioco va bene, altrimenti cercherò di rendermi utile anche da fuori*». Ma è chiaro che siamo nel campo delle ipotesi. Il desiderio di tutti è che Petrini sia pronto il più presto possibile.

Il giocatore pensa di poter raggiungere la condizione nel giro di un mese, il tecnico va giustamente cauto e parla di almeno un paio di mesi per rivedere il miglior Petrini. Per le prime battute del campionato, insomma, dovrebbe essere pronto. «*Non ha chili in più* — prosegue Cucchi —, *anche se la sosta può farsi sentire. Petrini possiede un buon gioco di testa e un tiro forte, doti che in questa categoria non si trovano certo facilmente*».

L'allenatore è rimasto piacevolmente sorpreso dall'umiltà e dalla voglia di giocare dell'attaccante: «*Se non fossi convinto di farcela fino in fondo* — dice ancora Petrini —, *non mi sarei prestato in questa avventura. Non vedo l'ora di entrare in campo in una partita vera*».

Il recupero di Petrini sembra dunque fatto, anche se ci vorranno fatica e un po' di tempo, almeno per riaverlo a certi livelli.

Ma il primo assaggio con la maglia biancoblù ci sarà domenica prossima, in occasione della *Coppa dell'amicizia*, l'amichevole in cui il Savona affronterà, al campo comunale di Calizzano, la formazione locale rafforzata da altri elementi.

Nonostante abbia meno di una settimana di preparazione nelle gambe, Petrini scenderà in campo anche se, ovviamente, non per tutto l'incontro. Piero Cucchi ha detto: «*Se vuole giocare, disputerà anche lui un pezzetto di partita*». Petrini non si è lasciato sfuggire l'occasione. Ha risposto: «*Certo, mister*» e così, nella prima uscita stagionale del Savona, sarà anche lui della partita.

s. ch.

Ecco tutta la «love story» fra il bomber e il Savona

Le squadre sono queste: via ai commenti

La più attiva sul mercato è stata la società biancoblù, seguita da Sanremese e Imperia - Ieri in piazza Diaz presentato il nuovo sponsor, Giorgio Canali giudica la campagnavendita - Giovanni Nervi: «Per noi il rafforzamento non è ancora finito»

... novità arriva da Savona: forse bomber sarà Carlo Petrini

PARLANO I BOMBER CHE IL PROSSIMO CAMPION

Petrini-Savona, si può fare

Cucchi contento del lavoro dei suoi e intanto c'è il condono per Petrini

Ore 16, Petrini puntuale arriva in sede al Savona

Da ieri il bomber è biancoblù e lavora a Calizzano agli ordini

Con Petrini un Savona più forte

E' la dimostrazione che società e presidente non lasciano nulla di intentato per salire in C1 - Sono così quattro gli attaccanti della rosa di prima squadra - La soddisfazione dei tifosi - Domenica prima amichevole

La «love story» fra Petrini e Savona raccontata dai titoli de «La Stampa». Il 16 luglio l'annuncio dell'interessamento della società biancoblù per l'attaccante, il giorno seguente la prima intervista. Poi la notizia del condono, il suo arrivo in sede e, infine, l'acquisto

Ultimi ritocchi alle squadre nei rispettivi ritiri

Melillo ritrova subito il gol Imperia: ancora tre rinforzi?

La Sanremese ha disputato una partitella in famiglia - E' arrivato anche Paolini - La società nerazzurra tratta con lo Spezia la cessione di Bussalino - Calendario di Coppa

SANREMO — Il primo gol della stagione biancazzurra porta la firma di Cesare Melillo: ha segnato nella partitella in famiglia, che la Sanremese ha disputato martedì pomeriggio nel ritiro di Castelnuovo Monti, sull'Appennino reggiano. Canali ha fatto disputare due tempi: il primo è stato di 45 minuti, il secondo solo di 35. Poi ha dovuto interrompere il match perché i giocatori apparivano particolarmente affaticati.

Giorgio Canali ha visto all'opera, per la prima volta con il pallone, i nuovi arrivati: Filippich, Marangon II, Pisceddu, Bobbo, Di Prete, Formoso. «*E' presto per valutarli* — dice, diplomaticamente, il tecnico —, *sarà la Coppa Italia a darci una prima misura del loro valore*».

A proposito di Coppa Italia: entro poco tempo, forse entro poche ore, dovrebbe conoscersi il calendario del girone ligure che comprende appunto la Sanremese in compagnia dei «cugini» Imperia, Savona e Spezia. Ufficialmente il calendario non è stato ancora diramato, ma ieri ne circolava uno ufficioso frutto di alcune indiscrezioni in arrivo dalla Lega.

Secondo questo calendario la Sanremese esordirebbe a La Spezia domenica 22 agosto, giocherebbe nuovamente in trasferta (il «Comunale» sarà occupato dal torneo della Carlin) a Savona il 25 agosto ed esordirebbe in casa contro l'Imperia domenica 29 agosto; le partite di ritorno i biancazzurri le giocherebbero, il 1° settembre in casa con lo Spezia, il 5 settembre sempre al «Comunale» con il Savona, concludendo il girone il 12 settembre ad Imperia. Per la Sanremese sarà un'occasione di rivincita viste che la scorsa stagione, in coppa, fu clamorosamente eliminata dal Savona, primo sintomo di una stagione di sofferenza.

Martedì, nel ritiro di Castelnuovo Monti si è presentato anche Paolini. Il centrocampista, tornato in biancazzurro dopo una stagione al Derthona, è stato sottoposto da Canali al test dei 3000 metri che il tecnico propina il primo giorno di allenamento ai suoi giocatori. L'ha superato positivamente.

b. m.

IMPERIA — C'è uno scambio di giocatori, nei programmi immediati dell'Imperia, che cerca ancora tre rinforzi, uno per reparto. La trattativa è avviata da tempo, la conclusione, a quanto riferisce il presidente, Franco Lanteri, dovrebbe essere imminente. L'affare è avvolto dal mistero

Pare comunque che sia lo Spezia la società interessata: agli aquilotti dovrebbe andare il libero Bussalino, da tempo in lista di trasferimento, mentre in nerazzurro dovrebbe giungere un altro elemento (il mediano Benedetti?). Di Barducci, una punta da 9-10 gol per campionato, non si parla più: «*Secondo l'allenatore è inutile lasciare il certo per l'incerto. Gino è un attaccante di valore, che lo scorso anno non ha potuto rendere secondo i suoi mezzi: merita fiducia, perché non tenercelo?*», osserva Lanteri.

Anche i tentativi per ottenere Bernardino, il difensore richiesto dal «trainer», sembrano arenati, forse addirittura destinati a svanire nel nulla: la Carrarese sarebbe propensa a cederlo, ma sembra che il giocatore abbia «sparato» una grossa cifra per l'ingaggio.

Stamane, intanto, verrà ufficialmente stipulato tra l'Imperia e la ditta Olio Sasso l'accordo per il rinnovo della sponsorizzazione: i termini esatti saranno resi noti oggi, ma, secondo i dirigenti nerazzurri, è molto positivo che «*una grossa azienda a livello nazionale, per il secondo anno consecutivo, abbia pensato di farsi pubblicità attraverso la squadra di calcio cittadina*».

a. d.

Tennis: Zizzini vince il torneo di Carcare

SAVONA — E' un carcarese, Alberto Zizzini, il personaggio della settimana del tennis di casa nostra. L'atleta del T.C. «Tortarolo e Re» ha vinto a sorpresa il torneo nazionale organizzato dal suo club.

Carcare — Zizzini, testa di serie numero tre della manifestazione nazionale, ha battuto in finale il quotatissimo Molzo (Canottieri Tanaro Alessandria), per 7-5, 6-2, dimostrando di essere tornato l'atleta che, alcuni anni fa, aveva stupito tutti per potenza e continuità. Ad applaudire la sua vittoria, sui campi di casa, c'era il pubblico delle grandi occasioni, un vero successo anche sotto il profilo organizzativo per il club di Sandro Piacenza.

Nel torneo riservato agli N.C., vittoria del «solito» terribile finalese Burchio, che dopo aver sofferto le prime gare, ha via via dimostrato di essere il «big» in campo provinciale.

In finale Burchio ha superato abbastanza agevolmente (6-4, 6-2) Vernazza. Tra le ragazze ha vinto la genovese Schiaffino 2-6, 6-2, 6-2 sulla Cappellani (favorita). Il doppio maschile è andato ad Arbino e Cretti, che hanno superato (6-3, 6-3) Molzo e Rusca.

Albenga — E' partito sui campi del T.C. Albenga il torneo nazionale «Firex», riservato a giocatori di categoria C3 e C4 e N.C. Novantasei sono gli iscritti, con moltissimi piemontesi e lombardi. Testa di serie numero uno negli N.C. è il milanese De Lucchi. Nel tabellone figura anche il savonese Vernazza (numero 5). Tra i classificati, i favori vanno a Bounus (Torino, numero uno), Cretti (Milano, numero due), e Gaggero (Genova, numero tre). I «nostri» puntano su Firozi (T.C. Albenga), Villani (T.C. Alassio) e Botteri (Faro Andora).

Under 16 — Si gioca al T.C. Calasanzio di Savona il torneo del circuito Ford. 36 gli iscritti tra i maschi, con testa di serie numero uno il napoletano Domenico Rossi. Altri «big» sono Vernieri (Roma), Fontana (Varese) e Cicalò (Cagliari). Le speranze dei savonesi sono puntate tutte su Sanna (T.C. Loano).

r. bg.

Sospese tutte le gare per ricordare Galmacci

Nessuna gara domenica scorsa in provincia di Imperia per il ciclismo. L'Udace, l'organismo che dirige tutta l'attività cicloamatoriale sulla Riviera dei fiori, ha bloccato ogni corsa in segno di lutto per la morte di Tobia Galmacci, uno dei migliori cicloamatori della Riviera, deceduto a soli 27 anni in un incidente stradale.

Amici, dirigenti, avversari hanno voluto ricordare così il campione di Camporosso, uno degli atleti di punta di questo sport in provincia di Imperia. A fare le spese della decisione è stato soprattutto il tradizionale «trofeo Rodolfo Biamonti» di Latte che avrebbe dovuto far svolgere, domenica, la sua sesta edizione che come al solito prevedeva un'impegnativa cronoscalata da Latte a Sealza. E' stata rinviata a domenica mattina, ma subito dopo i partecipanti dovranno trasferirsi a Bajardo, nell'entroterra Sanremese, per un'altra gara.

Prima della tragica scomparsa di Galmacci, settantadue corridori avevano preso parte ad Arma di Taggia al «circuito notturno Industria e Commercio». Fra gli arrivati il successo era andato a Marco Gaetani del Velo Club Alassio; negli allievi aveva vinto il sanremese Sapia dell'Unione cicloturistica Sanremo, mentre fra i dilettanti juniores si era imposto Flavio Ginestra della ciclistica Arma.

b. m.

L'ex attaccante di Savona e Imperia polemico con la società gialloblù

Tonino Sacco spara sulla Cairese «Dopo 13 gol ecco il benservito»

«Persenda si è voluto disfare di me, mi avevano promesso un posto di lavoro» - Molte richieste

SAVONA — Tonino Sacco, 29 anni, ex centravanti del Savona, dell'Imperia e del Casale, sceso lo scorso anno tra i dilettanti per portare la Cairese in Eccellenza, ha un diavolo per capello. «*Avevo acconsentito a lasciare il professionismo* — dice Tonino — *sia per il blasone della Cairese che per le assicurazioni che mi erano state fornite dal club gialloblù. In parole povere, mi avevano detto che in pochi mesi avrei avuto un posto di lavoro sicuro, invece oggi non solo non hanno mantenuto questa promessa, ma mi hanno anche messo fuori rosa, adducendo il problema dei fuori quota*».

Sacco, al quale fanno la corte numerosi club di Eccellenza e Promozione, non ce l'ha tanto con la società, quanto con l'allenatore gialloblù, Mino Persenda. «*Lui mi ha voluto l'anno scorso, lui quest'anno si è voluto disfare di me. Io non ho mai creato problemi né a lui né alla Cairese, in una stagione nella quale ho contribuito, coi miei 13 gol, a conquistare la Promozione. Non credo di meritare, né per il mio passato, né per la mia serietà professionale, un trattamento del genere*».

A quanto pare, è stato proprio Persenda a escludere Sacco dalla rosa. Mino aveva cinque fuori quota.

«*Io non contesto le scelte tecniche del "mister"* — aggiunge Sacco — *ma è certo che non mi aspettavo una decisione di questo tipo. Con il presidente Brin e il direttore sportivo Luciano Spinello non ho mai avuto problemi, e anche ora nei loro confronti non nutro alcun rancore. Vorrei soltanto che, a questo punto, riuscissero almeno ad apeolare la mia sistemazione in un'altra squadra. A 29 anni sono convinto di poter dare ancora molto al calcio.*

Sul conto di Sacco si fanno da almeno un mese numerose illazioni. Si è parlato di un suo trasferimento all'Alassio del nuovo allenatore Gianni Muroni, ma anche della possibilità che riformi con Manitto, nella Veloce, il duo che fece grande l'Imperia.

«*La mia speranza* — ha concluso Tonino, sposato con due figli — *è che la nuova società mi possa anche aiutare a trovare un posto di lavoro. Sono anche disposto a riscattarmi il cartellino, facendo un sacrificio. L'importante è che chi mi ha fatto tante promesse, stavolta riesca almeno a capire i miei problemi*».

r. bg.

Tonino Sacco accusa la Cairese e Mino Persenda (telefoto)

Oggi partono gli allenamenti

L'Albenga presenta due nuovi acquisti

Sono Bianchi e Raimondo - Preparazione a Garlenda

ALBENGA — In vista dell'imminente campionato interregionale l'Ades Albenga, inclusa con Vado, Cairese e Bustese nel girone A ligure-piemontese, inizia oggi gli allenamenti agli ordini di Elvio Fontana, il tecnico che è stato confermato alla guida della squadra.

Il prologo all'adunata si è svolto ieri sera: i giocatori si sono presentati alla sede di viale Olimpia per alcune formalità, poi, assieme ai dirigenti, hanno partecipato ad una festosa cena augurale.

Fanno parte della comitiva i due ultimi acquisti, un jolly difensivo, Bianchi, vent'anni, proveniente dalla Rivarolese, ed un attaccante, Raimondo, ventiquattrenne che ha giocato nel Savona e nell'Imperia.

Si spera di poter giocare al Comunale «*Annibale Riva*» se il campo sarà in condizioni ideali dopo la semina. Gli ingaunì, che inaugurano una fiammante divisa ed i nuovi colori sociali giallo-rossi, lavoreranno in questi giorni sul campo di Garlenda.

Per formare la comitiva da mettere a disposizione dell'allenatore Fontana sono stati convocati venti giocatori che dovrebbero costituire la rosa definitiva dei titolari per stagione '82-'83. Ne fanno parte i portieri Ancona e Bianchi; i difensori Rembado, Cottino, Bado, Scavetta, Bertola; i centrocampisti Bianchi, Bosca, Salvi, Piutino, Marchetti, De Gregorio, Pittino, Franchi, Roba, Chiola; gli attaccanti Basso, Papalia, Raimondo.

g. m.

Presentata la nuova squadra che debutterà nel campionato francese già il dieci agosto

Il Monaco pronto a sfidare la Juve

VENTIMIGLIA — Presso l'hotel «*Beach Plaza*» di Montecarlo è stata presentata ufficialmente in questi giorni alla stampa la nuova formazione dell'A.S. Monaco, vincitrice dello scudetto francese nello scorso campionato di calcio di serie A e pronta per il via della stagione che per i transalpini comincia molto presto (martedì 10 agosto a Bordeaux), mentre l'esordio casalingo si avrà la sera di martedì 17 agosto con il Paris Saint-Germain.

Nuovo interesse intorno alla squadra detentrice del titolo per la presenza tra le sue file di quattro giocatori che hanno preso parte al Mundial, per l'esattezza il portiere Ettori, il difensore Amoros e gli attaccanti Bellone e Couriol. La squadra biancorossa monegasca sarà sponsorizzata da un'industria di calzature. L'allenatore, Gérard Banide, avrà a disposizione anche altri noti calciatori. Punta di rilievo lo svedese Ralf Edstroem, proveniente dallo Standard di Liegi.

(t. m.)

Semifinali al torneo di Savona

SAVONA — Quella di stasera è una giornata dedicata, per i tornei di calcio, al solo torneo del Sacro Cuore, «Trofeo Agenzia del porto». Alle 21,30 scendono in campo Carrozzeria Raco e Carrozzeria Moretti, per la prima semifinale del torneo. Favorita, nello «scontro» tra le due carrozzerie, è la Raco di Piero Jannicelli, nei confronti di una squadra che ha però mostrato un ottimo assieme, riuscendo ad eliminare nei quarti nientemeno che l'Hotel Riviera di Sacco e di Panucci. Domani sera, alla stessa ora, ci sarà l'altra semifinale.

Riposano i tornei di Gorra (riprende domani sera con due gare dei gironi dei «quarti»), Spotorno (stesso discorso di Gorra) e San Giorgio d'Albenga. La manifestazione ingauna ha chiuso ieri sera a tarda ora le gare dei «quarti». (r. bg.)

Le finali al campo Viola

FINALE L. — Finali del torneo giovanile «Città di Finale» stasera al campo sportivo di Finalborgo. Nella categoria «cuccioli» scenderanno in campo il S. Nicolò e l'Elite di Loano. Per la categoria «primavera», finalissima tra Gelati Sanson (ancora il «patron» Franco Decessi in primo piano...) e Bar Villa. La manifestazione finalese, che ha quest'anno sostituito il tradizionale torneo riservato a calciatori dilettanti, ha visto in gara venti squadre, divise nelle due categorie.

(r. bg.)

Spigno resta alla Dianese

DIANO MARINA — Carlo Spigno rimane alla guida della Dianese. L'allenatore e la società hanno raggiunto l'altra sera l'accordo. Il tecnico ha accettato la conferma dopo essere stato in predicato di passare all'Imperia a far da «secondo» a Giovanni Sacco. Sinora la Dianese non ha concluso nessun acquisto mentre ha perso il centrocampista Marchetti andato all'Albenga.

(m. f.)

Motoregolarità, vince il campione

ALTARE — Con la vittoria assoluta del campione europeo Guglielmo Andreini (7'03"11 sui tre giri del tracciato), si è concluso domenica ad Altare il «3° Trofeo Co. Vetro» di motoregolarità, organizzato dal Mc Savona in collaborazione con la sezione di Altare. Hanno preso parte alla gara oltre 150 atleti provenienti da tutto il Nord Italia, e la gara è stata seguita da quasi 5 mila spettatori.

Le vittorie nelle varie categorie sono andate al bordigotto Melighetti, al genovese Cappello, al pietrese Brancatelli, all'imperiese Signorelli e al milanese delle Fiamme Oro Signorelli, Gualdi e Andreini, tutti campioni del mondo con la formazione lombarda.

(g. p. c.)

Nell'«enduro» bravi i sanremesi

SANREMO — Una coppia di centauri liguri si è imposta nella più dura e più difficile gara di motofuoristrada «enduro» della stagione: è quella composta dal genovese Giorgio Grasso e dal sanremese Maurizio De Carli che, con una Gilera 125 cc, hanno vinto a Cerpineto di Camugnago (Bologna) la «*24 ore di fuoristrada enduro a coppie*», unica nel suo genere in Italia, che ha costretto ad un impegno di 24 ore consecutive tra boschi e sterrati sia di giorno che di notte. Grasso e De Carli, con una moto preparata anche per la gara notturna (era dotata di ben tre fari) hanno condotto una grossa prova vincendo davanti a decine di avversari.

In gara c'era anche il neocampione italiano 80 cc, il sanremese Muraglia, ma ha avuto subito problemi meccanici ed è stato messo fuori gioco. Positiva, invece, la prova della coppia sanremese Pavone-Dunnebacke che ha avuto il merito di concludere la 24 ore con la moto di minor cilindrata. Anche Croese e Protto, altra coppia maturiana, in gara, sono riusciti a concludere la gara.

(b. m.)

Tennis, primi Triberti-Prantoni

VENTIMIGLIA — La coppia Triberti-Prantoni ha vinto il torneo di «*doppio giallo*» svoltosi sui campi del Tennis Club Ventimiglia. In finale la coppia ha avuto la meglio per 6-2 6-1 su Mariani-Scasso. Nella finale per il 3° e 4° posto Fasola e Andreoli avevano superato Viale e Muratore.

(b. m.)

G. P. GRAN BRETAGNA - Silverstone
1° Franco Uncini su Suzuki 500
con lubrificanti e benzine TOTAL

TOTAL VINCE

Un'altra vittoria nell'albo d'oro dei lubrificanti e benzine TOTAL scelti dai campioni: ed a ragione!

A SANREMO
ramello
le pellicce...
il tuo sogno...
la tua pelliccia...
PUOI SCEGLIERE TRA LA COLLEZIONE '82-'83 IL TUO CAPO A QUOTAZIONI ESTIVE E LO RITIRERAI IN AUTUNNO
RAMELLO - Via Matteotti 64 - Sanremo

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoichia 2b, tel. 543.241): **La doppia bocca di Erika (vogliosa e impudica).** V. 18. Or.: 16,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Irresistibili noti di una dolce mamma.** Vist. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): **New York**, con Robert De Niro e Liza Minnelli. Or.: 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.869): **Ragazze di villa.** V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Ellero 101r, tel. 205.801): **Un porno troppo da vendere.** V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GIRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 238r, tel. 581.881): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Incubus, il potere del male.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **L'isola della perversione.** Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.512): **Il falco e la colomba.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. L. 4000.
SMERALDO (vico Cannigliara 7, tel. 203.748): **La vetrina del piacere.** V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 893.736): **La grande ammucchiata.** Vist. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Via col vento.** L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 35, tel. 882.137): **Conan il barbaro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Puggia 37, tel. 360.681): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 209.867): **Profondo gola di madame D'O.** V. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 260.483): chiuso per ferie.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.737): **Inferno**, di Dario Argento.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): **Quattro volti sul ritmo del mondo.**
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 286.516): **Gesù in corsia.** V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 585.419): **Una spora nel buio.**

SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Future animals - Concorde affair 79.**

Jack Nicholson interprete del film al cinema Araldo

ASTORIA: **Zio Adolfo in arte Führer.**
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: **Dalla Cina con furore.**
MODENA: **Porno shop della 7ª Strada.** V. 18.

CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: **Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.**

CERTOSA
COLOMBO: **Papale del Cavalli.**

S. STEFANO D'AVETO
GRUPPO ROSSO: **Più bello di così si muore.**

SESTRI PONENTE
GARDENI: chiuso per ferie.
ROMA: **Alberi e quelle due sorelline.** V. 18.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

DURETO
FLORA: **Bollenti spiriti.**

RECCO
ANNA: **Il tempo delle mele.**

AMBIENTE
ITALIA ARENA ESTIVA: **Il lungo cuore selvaggio.**

COGOLETO
VERDI: **Popeye Braccio di ferro.**

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Sul lago dorato.**
MIGNON: **Bonaluce.**
LUX: **Scontro di titani.**

CIAVARI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: **Il grande ruggito.**

CHIAVARI
ASTOR: **Paradise.**
CANTERO: **Papillon.**
NUOVO: **Orgasmo non stop.** V. 18.
ODEON: **Ecco noi per esempio.**

RAPALLO
AUGUSTUS: **007 Thunderball.**
GIAPPONE: **Arturo.**
ITALIA: **Culo e camicia.**

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Nuovo programma.
CENTRALE: **Sballato, gasato, completamente fuso.**
CENTRALE ALL'APERTO: **Guai di sfruttamento.** V. 14.
CONCHIGLIA: Nuovo programma.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Grimaldi, Nervi): domani, sabato e domenica: **La congiura del Piacere** di Dario G. Marini, con il gruppo teatrale Giorgi e la Comp. Gilberto Govi, regia di Mario Menini (ingresso libero) ore 21; sabato ore 17: spettacolo per bambini, Gruppo comico «I manolesti», di Chiavari, ingresso libero.

PUNTI VERDI

VILLA GRUBER: **Il mostruoso uomo delle nevi.** Film della rassegna «Il cinema fantastico».

RETROVI

CLUB DISTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): **Per la pelle di un poliziotto.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): **Coraggio, fuggiamo.**
ARS (via Vegerio, tel. 20.943): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Sexy cerca college.** V. 18.
DIANA: **Fatelmi di donne.** Vist. 18.
OLIMPIA: **Lilly e il vagabondo.**

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Per gaezia ricevuta.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.972): **Count down dimensione zero.**

ALASSIO
RITZ: I fichissimi.
COLOMBO: **Sul lago dorato.**
CAPITOL: **Eccezzzionale... veramente.**
ECXELSIOR: **Conan il barbaro.**
MOULIN ROUGE: **Banana Joe.**

ALBENGA
ASTOR: **Diritto di cronaca.**
AMBRA: **007 Solo per i tuoi occhi.**
GIARDINO: **Il bisbetico domato.**
CRISTALLO: **Il tempo delle mele.**

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: **I predatori dell'arca perduta.**

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: **007 Solo per i tuoi occhi.**
MARCONI ESTIVO: **Il marchese del Grillo.**

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: **Bentornato.**

LOANO
PERLA: **Più bello di così si muore.**
LOANESE: **Ecco noi per esempio.**
STELLA: **Red e Toby.**

BORGIO VEREZZI
ASTRA: **Innamorato pazzo.**

CERIALE
ODEON: **Banana Joe.**
FLORA: **Il paramedico.**

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CALIZZANO
VERDI: **Delitto al ristorante cinese.**

FINALE LIGURE
ONDINA: **Hardin.**
ONDINA ARENA: **Sul lago dorato.**
VITTORIA: **L'assassita.**
LUX: nuovo programma.
IDEAL: nuovo programma.

LAIGUEGLIA
CORALLO: **007 Solo per i tuoi occhi.**

SPOTORNO
ARISTON: **Qua la mano.**
ASTRO: **La donna del tenente francese.**

VARAZZE
TEATRO: **007 Solo per i tuoi occhi.**
TEATRO ESTIVO: **Momenti di gloria.**
VERDI: **1997 fuga da New York.**
LE PALME: **Zucchero salato e pepperoncino.**

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: **Candy Candy e Terence.**
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Veneto 16, tel. 23.674): **Manolesta.**
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavalcione 16, tel. 53.871): **A qualcuno piace caldo.**
DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel. 23.620): **Papillon.**
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **The blues brothers.**
CAVOUR: Nuova programma.
CODEN: **Mi tocco le borse.**

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANETE: **Il bisbetico pazzo.**
PERGOLA: **Lilly e il vagabondo.**

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Il marchese del Grillo.**
CERRI: **Heavy metal.**
GIARDINO: **La casa stregata.**

BORDIGHERA
OLIMPIA: **Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.**
ZENI: **Innamorato pazzo.**

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
CORALLO: **Bentornato.**

VENTIMIGLIA
IMPERO: **Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.**
EUROPA: **Il marchese del Grillo.**

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Reina Kabaivanska in concerto.**
RITZ (via Matteotti): **Via col vento.**
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): **Via Sesamo di tasca.**
SANREMESE: **Laura primizie d'amore.** Vist. 18.
CENTRALE (via Matteotti): **Coccodrillo.**
SUPERCINEMA: **Papillon.**
OPPEO: **Jonio**, film concerto.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: **Delitto di cronaca.**

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; 9,20 Cartoni **Moncolchi**; 9,25 Cartoni **Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda**; 9,50 Telefilm **Maude**; 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,40 Teleromanzo **Sentieri**; 11,30 Teleromanzo **Doctors**; 11,55 **Rubriche**; 12,10 Telefilm **Phyllis: Phyllis salva Beau**; 12,40 Cartoni **Ape Maia**; 13,10 Cartoni animati **Wickie il vichingo**; 13,40 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Tornai** (commedia) - Teleromanzo **Doctors** - Telefilm **Maude** - **Fine Time**; 17 Cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti** - **Monocichi**; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm **Search: Un colpo da 24 carati**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Dallas: Il case Kristine**; 21,30 Film **Il gaucho** (commedia); 23,30 **Campionato di basket professionisti Usa/Nba** - Telefilm **Hawaii squadra cinque zero** - **L'opera d'arte.**

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Il pirata della macchia**, documentario; 10,30 **Bon bon magici di Lauretta**, cartoni; 11 Telefilm; 11,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 12 **Kreseldon**, cartoni; 12,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 13 **Quincy**, telefilm; 14 **Storie di vita: Dancin' days**, sceneggiato; 14,40 **Il mistero dell'isola dei gabbiani**, film; 16,30 I **Jeffersons**, telefilm; 17 **L'orso del parco speriamentale**, documentario; 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 18 **Kreseldon**, cartoni; 18,30 **Dancin' days**, sceneggiato; 19,15 **Medicina aperta**; 19,30 **Bon bon magici di Lauretta**, cartoni; 20 I **Jeffersons**, telefilm; 20,30 **Quincy**, telefilm; 21,30 **Lezione di violoncello con toccata e fuga**, film commedia; 23,05 **L'oroscopo di domani**, con Ilona Staller; 23,10 **Il sesso degli idoli**, 3ª puntata; 23,40 **Erotissimo**, film commedia umoristica; 1,10 **Piazza vuota**, film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 53 — Ore 18 **Film**; 19,30 **Cartoni animati**; 20 **Film**; 21,30 **Film**; 23 **Film.**

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **L'uomo e la città**, telefilm; 13 **Slide a Baltimore**, film avv.; 14,30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 15 Cartoni **God Sigma**; 15,30 **Leverne e Shirley**, telefilm; 16 **Strega per 7 donne**, film western; 17,30 **L'uomo e la città**, telefilm; 18,30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 19 Cartoni **God Sigma**; 19,30 **Bold ones**, telefilm; 20,30 **Leverne e Shirley**, telefilm; 21 **Ragazza di provincia**, film musicale; 22,30 **Scacco matto**, telefilm; 23,30 **Sirpa di donnati**, film fant.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **The Waltons Jack show**; 12,55 I **servizi di Due Riviere Tv**; 13,20 **Peyton 3**; 13,30 **Telefilm La bella di Miller**; 14 Film **The Flying Khet**; 14,30 Film **Canarentola**; 16,10 Film **Cyrano e d'Artagnan**; 18 Film **Walter e i suoi cugini**; 19,30 **Calcio mondiale**; 20,30 **Serata di agosto**; 21,30 I **servizi di Due Riviere Tv**; 21,55 **Cinque minuti con Giada**; 22 Film **Talant**; 23,30 **Oroscopo quiz**; 23,40 Film **Rosolino Palermò, acidato**; 1 Film **Il mio mare: Pericolo negri esteri.**

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Telefilm **L'incredibile dottor Hogg**; 20 Telefilm **Side Street**; 21 Film **I due gangsters ed Esi di Bora Bora** (avv.); 22,30 Film **La furia del West** (west., 1964).

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Yoma**, telefilm; 14 **Per grazia ricevuta**, film commedia; 16 **La furia di Hong Kong**, cartone; 18,30 **Lupin 3**, cartone; 19 **Speciale calcio notte**, fatti e commenti sul torneo del Palasport; 20 **La furia di Hong Kong**, cartone; 20,30 **Agente Pepper sezione speciale**, telefilm; 21,30 **La cotlina della vendetta**, film drammatico; 23,30 **Il cervello**, film giallo rosa.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui TVS - Programma musicale**; 14,30 **Albert il cicciuto - Blue Noah mare spaziale - L'orso ed il cagnolino - Jenny la tennista**, cartoni; 16 **I 45 dell'estate '82**, della Bussolademani; 16,55 **Vita da strega**, telefilm; 17,20 **Tom & Jerry & Felix il gatto**, cartoni; 17,35 **Joog robot**, cartoni; 18 **Bim bum bam**: pomeriggio in allegria: **Il principe siellare Chobin - Bolty e Lillibit - Albert il cicciuto**, cartoni; 19,25 **Notizie flash**; 19,30 **Joog robot**, cartoni; 20 **Jenny la tennista**, cartoni; 20,30 **Vita da strega**, telefilm; 21 **Le grandi storie d'amore di Italia 1: Francesca del piacere**; 23 **Domani sul Secolo XIX**; 23,05 **Polizietto di quartiere**, telefilm; 24 **Grand Prix**, settimanale per gli appassionati di automobilismo.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 Documentario **La vita insieme a noi**; 18,30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 19 Programma musicale **Musica più**; 19,35 Telefilm **Dott. Kildare**; 20 Programma **Passo parola**, intervista di M. Costanzo; 20,30 Notiziario **Diario sera**; 20,45 Telefilm **Love boat**; 21,45 **Diretta Sporting**, giochi in piscina **Radio centro radio**; 23,15 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Desperados**; 11,30 **Club del bricolage**; 12 **Il mercatino**; 13,15 **Tg Tris**; 13,30 **L'angolino del cinema**; 15 Film **Omicidio al 17° piano**; 16,30 Cartoni **animati**; 17,30 **Bordering**; 18,15 **Tg Tris**; 18,15 **Canzoni del passato**; 19 **TeleRim**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Movie**; 20,30 **Telefilm**; 21 **Parliamo di assicurazione**, rubrica; 22 Film **Lo clavoisseo** (dramm.).

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm **Agente Pepper**; 14,30 Film **Ballata romantica**; 16 **Documentario**; 16,30 **Telefilm**; 17,30 Cartoni **Don Chuck**; 18 Film **Ascellani**; 19,30 **Telefilm**; 20,15 **Tg**; 20,35 Film **Siamo tutti pomicioni** (comm.); 22 **Asia 21 - Oroscopo di Olalma.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Il sotto del diavolo**, telefilm; 10,25 **Il sesso degli idoli**, 11ª puntata; 10,50 **Come il diritto il jet**, film; 14,30 **Baldjas**, cartoni; 14,55 **Jabberjaw**, cartoni; 15,20 **Starsinger**, cartoni, 15,45 I **nuovi Rockies**, telefilm; 16,30 **Tequila**, film western; 18 I **nuovi Rockies**, telefilm; 18 **Baldjas**, cartoni; 19,25 **Jabberjaw**, cartoni; 19,50 **Starsinger**, cartoni; 20,15 **Parco nazionale di Delmiel**, documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli**, 12ª puntata; 21,10 I **Rockies**, telefilm; 22 **Il pirata della macchia**, documentario; 22,30 **L'onorata famiglia: Uccidere è cosa nostra**, film dramma; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,10 **Agente 255 missione disperata**, film.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; 8,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 9 Telefilm; 10 Film **L'eroe di Robin Hood**; 12 Cartoni **Hanna & Barbera**; 12,25 **Tv flash**; 12,30 Telefilm **Doris Day**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **La grande vallata**; 15 Film **Che carambola... ragazzi**; 16,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18,30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm **La grande vallata**; 20 Telefilm **Doris Day**; 22,30 Telefilm **Sulla strada della California**; 21,30 Film **Una candela per il diavolo**; 23 Film **La legge del fuorilegge** (western); 0,45 Film **Kill - Telecity non stop.**

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con **Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **Il tenebroso ci sta**; 14,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 17 Film **Sotto i cieli dell'Arizona**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20,30 Giochi **Nota sull'acqua**; 23 Telefilm **Petrocelli - Segue Film notte Telecity.**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni **Gulliver**; 12,25 Cartoni **Stingray**; 12,45 Telefilm **Rayan**; 13,30 Telefilm **Agente Pepper**; 14,30 **Live in music**; 15,30 Il **mercatino**; 16 Film **L'avventura**; 17,30 Cartoni **Stingray**; 18 Cartoni **Gulliver**; 18,30 **Superclassifica show**; 19,15 **Notiziario**; 19,30 Telefilm **Agente Pepper**; 20,30 Film **Che minuma scriva il mio epitaffio**; 22 Telefilm **Rayan**; 22,30 **Notiziario**; 22,50 Film **I ponti di Toko-Ri.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film **La vampira nuda**; 12,30 **Il re del quartiere**; 13 Documentario **Natura selvaggia**; 13,20 Cartoni animati **Ape Magà**; 13,40 **The police surgeon**; 14,10 Film **Comando di spie**; 15,30 Film **La vampira nuda**; 17,30 Film **Hilda e Hans**; 18,30 Documentario **Natura selvaggia**; 19 Cartoni animati **Ape Magà**; 19,30 **Il re del quartiere**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20,10 **Avvenimenti vari**; 20,30 Film **Uomini sulla Rai**; 22,30 **Asta Tril**; 24 **Felix.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 **L'uomo e la città**, telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera**, notiziario turistico; 13,45 **Goober**, cartoni; 14,10 Film **Il vangelo secondo Matteo** (religioso); 17,10 **Black Beauty**, telefilm; 17,40 **Man of La Mancha**, cartoni; 18,10 **Woobinda**, telefilm; 18,40 **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato; 19,40 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Il tarchia**, rubrica di attualità - **Meteoliguria**; 20,30 **The bold ones**, telefilm; 21,30 Film **Una candela per il diavolo** (drammatico); 23 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 23,10 Film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 **La porteuse de pain**, feuilleton; 13 **TF1 actualités**; 13,30 **L'escadron volant**, série aéronautique; 14,20 **Objectif santé**, le coût du tabagisme; 16,45 **Croque-vacances**; 16,45 **Les quatre fantastiques**, dessin animé; 17,15 **Barbapapa**, dessin animé; 17,20 **Bricolage**, jardin miniature; 17,25 **Variétés: Rachid Bahri**; 17,30 **Telematin magazine**, moto-ball; 17,40 **Ecureuil sans secret**, dessin animé; 17,45 **Variétés: Yves Delle**; 17,50 **Le petit lord Fauntleroy**, feuilleton; 18,15 **Michel Strogoff**, feuilleton; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 **TF1 Actualités**; 20,35 **Le policier du jeudi: Le sage de Sauvenet**, téléfilm; 22 **L'espace de Flelem**, série documentaire conçue par Nadjmud-Dino Bammate, réalisée par Michèle Arnaud. N. 4: **La cité islamique**; 22,55 **TF1 dernière.**

A 2

Ore 12,15 **La vérité est au fond de la marmite: Couscous de poisson**; 12,45 **Journal de l'A2**; 13,35 **Tennerre**, série américaine; 14 **Aujourd'hui la vie: Histoire de la maternité**; 15,05 **Mini, Claude Empereur**, feuilleton; 15,55 **Sports été: Natation**, championnat du monde à Guayaquil - **Hippisme. C.S.I. à Dinard**; 18 **Récré A2**; 18,40 **Flash actualités**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Dessin animé: Woody Woodpecker et Tom et Jerry**; 20 **Journal de l'A2**; 20,35 **Le club des téléspectateurs du monde - Grande-Bretagne: Au retour du marin**, téléfilm; 22,30 **Variétés: Pem Prema the sound of the sixties**; 23,20 **Journal de l'A2.**

FR 3

Ore 19,10 **Soir 3**, dossier: science - technique - Recherche; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR3 jeunesse: Papiers s'il vous plaît: Nicole Rieu - Cilectac: initiation à la photographie**; 19,55 **Il était une fois l'homme**, dessin animé; 20 **Les jeux de l'été**; 20,35 **La pacha**, film français; 21,55 **Soir 3**; 22,25 **Encyclopédie audio-visuelle du cinéma: Jacques Prévert**; 22,55 **Prélude à la nuit.**

Primo bilancio con l'assessore Guglielmino delle «Sere di Genova»

Un'estate record all'Acquasola

GENOVA — La serata-record è stata quella con Richard Sanderson, seguita a ruota da quella con Paolo Conte. In ogni caso, tirando le somme, si può dire che mai come quest'anno gli spettacoli dell'Acquasola hanno attirato un pubblico così numeroso.

Giunte ormai oltre il «giro di boa» della fine del mese, le *Sere di Genova* permettono di fare un primo bilancio sia della manifestazione in se stessa, sia dell'iniziativa di abbinare agli spettacoli la raccolta di fondi per la Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'ente morale fondato nel 1927, e sopravvissuto alla decimazione dei cosiddetti enti inutili che ha come obiettivi l'educazione sanitaria, la sensibilizzazione, la prevenzione (ricordiamo il servizio per il pap test gratuito in via Bertani).

«*Il giudizio dal punto di vista qualitativo lo lascio agli altri, ma in quanto all'affluenza, posso dire che il bilancio è estremamente confortante*». Edoardo Guglielmino, l'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo che ha ideato cinque anni fa le *Sere di Genova* e che quest'anno, per la prima volta, si è occupato di persona anche delle scelte artistiche, non nasconde la propria soddisfazione.

«*Con Sanderson, con Paolo Conte e anche con Carmen Russo abbiamo avuto oltre diecimila spettatori. Affluenze che superano quelle di un normale teatro* — afferma — *sono artisti diversi, che attirano un pubblico diverso. Accontentando le diverse fasce di spettatori, però, riusciamo a "catturare" un numero maggiore di persone anche per spettacoli che altrimenti richiamerebbero presenze numericamente inferiori. E' il caso, ad esempio, degli spettacoli di prosa, che quest'anno sono andati molto bene*».

Ma se lavori come *Il cimbelino* di Shakespeare hanno richiamato un migliaio di persone, al di là delle previsioni, una vera sorpresa è stata la risposta dei genovesi alla proposta di domenica scorsa. Il balletto del Festival nazionale di Spagna, con la sua *Antologia spagnola*, infatti, ha visto il parco dell'Acquasola invaso da sei-settemila persone. Un migliaio di presenze in più rispetto anche al seguitissimo concerto di Teresa De Sio.

«*Il giudizio sul livello qualitativo della manifestazione lo lascio agli altri, ma se la qualità è legata al gradimento, allora le conclusioni sono facili*» aggiunge l'assessore. Anche la valutazione sul pubblico è positiva. Nonostante alcune serate decisamente «no» (con fragorose bordate di fischi), gli spettatori «*si sono sempre comportati in maniera civile*».

Per Richard Sanderson presente record alle «Sere»

«*Considerato anche il fatto* — precisa Guglielmino — *che è in atto fin dall'inizio delle sere uno sciopero dei vigili urbani e che quindi rispetto ai mesi dell'anno scorso, quest'anno possiamo contare solo sulla presenza di due o tre vigili*».

«*Comunque* — conclude l'assessore — *la manifestazione all'Acquasola è una manifestazione di massa e tale deve restare. Ogni spettacolo con affluenza inferiore alle cinquemila persone è da considerarsi un fallimento*».

A parte le sere dedicate al teatro, quindi, per le quali è necessaria una diversa valutazione, l'unico vero fallimento quest'anno è stato lo spettacolo inaugurale.

«*I primi giorni le cose non sono andate troppo bene nemmeno per noi* — dichiara l'avvocato G.B. Gramatica, presidente provinciale della Lega per la lotta contro i tumori — *poi invece, forse anche per gli energici rimbrotti da parte degli amministratori comunali, i genovesi si sono dimostrati generosi. A volte abbiamo superato abbondantemente l'incasso di un milione. Il Crai del comune, inoltre, ha devoluto alla Lega due milioni di lire. Probabilmente ne faremo una borsa di studio per un giovane specializzato in oncologia*».

a. p.

Da domani

Concerti d'organo a Rapallo

RAPALLO — Si apre domani una serie di concerti d'organo organizzata presso l'oratorio della S.S. Trinità dall'Associazione musicale «Amici dell'organo» di Genova con il comune di Rapallo e l'Azienda di soggiorno. L'oratorio è dotato di un pregevole strumento, capolavoro della scuola organaria ligure del 1700.

I concerti si terranno ogni venerdì alle 21,30. Sarà Giancarlo Parodi a inaugurare la minisiagione. Nato a Novi Ligure, Parodi si è diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica presso il conservatorio di Genova. Titolare della cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio di Trento, tiene corsi sul «linguaggio musicale e sulle forme della musica» all'Università.

Il 13 sarà la volta di Letizia Ronzitti, che si è laureata al conservatorio di Milano.

Il 20 agosto il concerto di Stefano Innocenti: fiorentino, diplomato in pianoforte, organo e clavicembalo al conservatorio della sua città, ha seguito per tre anni i corsi estivi all'Accademia di Haarlem. Titolare di corsi organistici a Toulouse e Fiesole.

Il 27 agosto, infine, Luca Mesori: venticinquenne, studi musicali al conservatorio di Trento, dove si è diplomato in organo e composizione.

«Le comari» chiudono l'estate di Luni

LUNI — Si chiude stasera a Luni la stagione teatrale dell'«Estate spezzina». In scena all'anfiteatro *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare, per la regia di Nucci Ladogana, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann.

Il cartellone ha offerto appuntamenti interessanti: aperto con «Brasil tropical» il 22 luglio, ha proposto la compagnia del balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con il trittico «Coppelia divertissement», «La colomba» e «La patetica» cui è seguita la prosa, con «La bottega del caffè» di Goldoni per la regia di Sbragia, con Caprioli e Cucciolla. Martedì è stata la volta del teatro classico con *Anfitrione* di Plauto, regista Marco Parodi, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.

Il «Comitato estate spezzina» non ha realizzato soltanto la stagione teatrale. Gli spettacoli nella provincia sono più articolati. Sovviene è stata il tempio della musica, che ha diviso questa «consacrazione» con la stessa Spezia, dove si è svolto un seguitissimo festival del jazz concluso con un superbo Gerry Mulligan.

Il fitto cartellone estivo di La Spezia viene curato soprattutto per villeggianti e turisti, che scoprono, tra le attrattive delle località più pittoresche, anche la possibilità di svaghi diversi, con spettacoli tutti di buon livello

A Recco la pioggia fa affluire soltanto 500 spettatori per il concerto

Togni bagnato e poco fortunato

RECCO — *La pioggia che ha perseguitato finanche sera Gianni Togni nell'arena sanremese di Pian di Poma, cade puntualmente anche sul campo sportivo di Recco proprio nel momento in cui il cantautore romano sale in pedana.*

«E' quasi una beffa, finirà che Gianni dopo il *Bollettino dei naviganti*, il suo album in classifica, dovrà incidere le previsioni del tempo», *commenta scherzando uno dei tecnici al seguito. Ma i teloni di nylon sugli strumenti sono un improvvisto che dura pochi minuti. Il temporale si allontana verso levante e spunta la luna. Anzi due lune, perché c'è anche quella cantata da Gianni Togni, che con un po' di fatica riesce a bloccare sul terreno di gioco della polisportiva «Pro Recco» poco più di cinquecento persone.*

Gianni Togni, però, è come se si esibisse davanti a cinquantamila e non gioca al risparmio. Per i 500 che hanno sfidato il maltempo successi come Vivi, Semplice, e altre canzoni dei suoi tre album sono una carica irresistibile. Si va avanti per un'ora e mezzo e alla fine sono tutti contenti, persino gli organizzatori che, evidentemente, non hanno fatto ancora i conti (in rosso) della serata.

La chiacchierata con Gianni Togni prende spunto proprio dalla crisi che sembra aver colpito — colpa spesso anche di Giove Pluvio — i concerti estivi all'aperto.

Dice Togni: «Io sono soddisfatto di come sta andando questa tournée, tanto è vero che la continuerò anche a settembre e ottobre nei palasport delle grandi città. E' vero comunque che la crisi c'è».

— Anche per uno come lui, idolo dei ragazzini...

«Sì fa presto a dire ragazzini: sono proprio i giovanissimi che mancano all'appello dei concerti. Ma c'era da aspettarselo, perché gli spettacoli sono troppi, il prezzo del biglietto, anche se generalmente contenuto sulle 5-6 mila lire, alla lunga incide su un pubblico del genere, che dipende esclusivamente dai genitori».

— Parliamo di Gianni Togni cantante. Perché ogni volta che si fa il suo nome saltano fuori i Pooh, a prescindere dai rapporti che ha avuto con loro?

«E' proprio perché ho lavorato molto con i Pooh che esiste questo legame. Eppoi sono gli unici amici che ho in questo ambiente».

— Lei ha iniziato al Folk Studio di Roma con Venditti, De Gregori e Cocciante, la sua è una dichiarazione sorprendente...

«Sorprendente, ma vera. Io non ho amici nel mondo della canzone, tantomeno fra i colleghi del *Folk Studio*». Pra noi non ci guardavamo neppure in faccia».

— Enzo Jannacci sostiene che se fra i cantautori esistessero più legami, il prodotto finale, la canzone tuonna, sarebbe migliore...

«Non credo proprio, ognuno ha esperienze abbastanza personali».

— Franco Califano, invece, dice che i tuoi amici Pooh non sono un modello da seguire perché sono troppo commerciali e cantano canzoni che hanno testi vuoti...

«Sì, perché i testi di Califano ve li raccomando....». a. g.

VENERDI' 6 AGOSTO ore 22
TEATRO ARISTON SANREMO
RISATE A TRE
SERATA DI CABARET
con
GIORGIO PORCARO
MASSIMO BOLDI
TEO TEOCOLI
Prezzi di ingresso:
poltronissima L. 8000
poltrona L. 7000
galleria L. 5000
Prenotazioni tel. 719.71

APPUNTAMENTI FLASH

Domani show di Bramieri alle «Sere di Genova»

GENOVA — Per il ciclo *Cinema e Risorgimento* stasera all'Acquasola sarà proiettato il film *Nell'anno del Signore* con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale e Robert Hossein, diretto da Luigi Magni. Domani, invece, le «Sere di Genova» hanno in programma lo show di Gino Bramieri.

Teatro dialettale a Sestri

GENOVA — Teatro dialettale al «punto verde» di Sestri. A Villa Rossi, infatti, stasera andrà in scena *Il barbiere di Siviglia*, due atti di Tino Faggi, per

Il tragico scontro stradale a Tricase-Porto, un paese del Salentino

Morti in auto due fratelli (16 e 20 anni) che con amici di Veveri andavano in ferie

Feriti anche una diciottenne e un giovane - La vettura ha sbandato e s'è schiantata contro una betoniera - La comitiva, composta da dodici amici, era diretta a un campeggio - Oggi le salme tornano a Novara, domani i funerali

NOVARA — Erano quasi arrivati al camping di Tricase-porto nel Salento, subito dopo Lecce, i due fratelli novaresi Marco e Giovanna Zorloni, rispettivamente di 20 e 16 anni, morti martedì scorso in un tragico incidente stradale.

Viaggiavano sulla loro Citroën 2000 insieme a Aldo Cavigioli, 24 anni, e Daniela Beretta, 18 anni. Facevano parte di una comitiva di 12 giovani, quasi tutti della frazione di Veveri che da Novara erano diretti nell'estrema punta del Salento per trascorrere in campeggio 15 giorni di vacanza.

Erano partiti lunedì sera con quattro auto e avevano già fatto delle telefonate per tranquillizzare i parenti sull'andamento del viaggio.

L'atmosfera festosa purtroppo è stata drammaticamente interrotta poco dopo le 10 di martedì alla periferia di Montesano Salentino, a pochissimi chilometri dalla meta. Mentre percorreva la statale 275, la Citroën, guidata da Marco Zorloni, ha sbandato paurosamente (forse per lo scoppio di un pneumatico) ed è andata a schiantarsi contro una betoniera che veniva in senso opposto. L'urto è stato violentissimo e i quattro giovani sono rimasti imprigionati tra le lamiere.

A soccorrerli sono stati i carabinieri di Tricase, insieme ai compagni di gita e ad alcuni automobilisti di passaggio.

Subito le condizioni di Marco e Giovanna sono apparse disperate. Anche Daniela Beretta, priva di sensi, sembrava in fin di vita, mentre Aldo Cavigioli, sotto choc ma con ferite non gravi, si adoperava a sua volta nell'aiutare gli amici.

La corsa verso l'ospedale più vicino, quello di Tricase, è stata vana per i due fratelli Zorloni. Giovanna è morta prima ancora del ricovero, Marco invece mentre i medici tentavano di prestargli le prime cure.

Daniela, ancora priva di sensi, è stata trasportata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Lecce. Qui i sanitari l'hanno sottoposta ad accurate indagini perché sospettavano una commozione cerebrale. Fugato questo timore, la giovane è stata trasferita al reparto di ortopedia perché nell'incidente ha riportato la frattura di una spalla. La prognosi, in un primo momento riservata, è stata sciolta ieri pomeriggio. Daniela Beretta dovrebbe guarire in sessanta giorni.

Parla di quindici giorni, invece, la prognosi di Aldo Cavigioli che dovrebbe partire oggi dall'ospedale di Tricase in autolettiga per Novara.

La notizia del gravissimo incidente ha sconvolto tutta Veveri dove i due giovani erano molto noti. Figli di un artigiano-commerciante, Ferdinando Zorloni, sono descritti come ragazzi di indole «buona e generosa» dal parroco don Franco Ghirardi che li conosceva molto bene perché attivi nelle attività dell'oratorio.

«*Tutti e due facevano parte del nostro gruppo* — aggiunge don Franco, visibilmente addolorato — *e appartenevano a una famiglia degna all'amicizia. Non riesco Ancora a farmene una ragione. Erano partiti con la gioia nel cuore e hanno trovato la morte*».

I due giovani abitavano con i genitori in via Negrelli 33, a Veveri. Marco si era diplomato da un anno all'Omar e aveva trovato lavoro a Nibbia. La sorella Giovanna frequentava il Mossotti.

Appena appresa la tragica notizia il padre Ferdinando e la madre Luigina Celle sono partiti per Tricase. Lo stesso hanno fatto i familiari di quasi tutti gli altri ragazzi che facevano parte della comitiva.

Sono andati a Lecce anche i coniugi Beretta, che gestiscono una nota gelateria in corso della Vittoria. Daniela, per fortuna, è ormai fuori pericolo, ma difficilmente riuscirà a sostenere l'esame di riparazione che l'attendeva in settembre, al Mossotti, in quanto non si sa quando la ragazza potrà lasciare l'ospedale.

Le salme dei due fratelli Zorloni arriveranno a Novara questa mattina e saranno composte nella chiesa parrocchiale di Veveri dove domani saranno celebrati i funerali.

Ieri sera, affranti dal dolore per la scomparsa dei loro unici figli, sono rientrati a Novara Ferdinando Zorloni e la moglie Luigina Celle.

Marcello Sanzo

I due fratelli Giovanna e Marco Zorloni morti nell'incidente

Aldo Cavigioli

Domodossola: l'ospedale

Miliardi per il nuovo San Biagio

Saranno sistemati i padiglioni e spostati alcuni reparti

DOMODOSSOLA — *Costerà 14 miliardi la sistemazione dei padiglioni dell'ospedale San Biagio. Una cifra altissima che non comprende neppure la nuova «piastra» dei servizi, per la quale si accorrono altri quattro.*

La ristrutturazione degli edifici esistenti sarà comunque attuata in modo graduale. Il progetto generale è stato illustrato dall'architetto Vincenzo Donini all'assemblea generale dell'Usl ossolana. La prima fase dei lavori prenderà il via già in autunno realizzando il nuovo reparto di pediatria, attualmente sistemato in un angusto corridoio. Inoltre ora occuperà un piano mansardato sopra la divisione di ostetricia e ginecologia. I due reparti saranno collegati per evidenti ragioni di funzionalità.

Il costo dell'opera è di 350 milioni, già coperti da finanziamento: si dovrebbero cominciare a settembre. Altra realizzazione che sta per iniziarsi è la nuova sede della scuola professionale per infermieri per la quale sarà costruito un piccolo edificio sull'area ancora libera che si affaccia su via Bognanco, a poca distanza dalla «piastra».

L'istituzione della scuola per infermieri al San Biagio è prevista dal piano socio-sanitario regionale. Anche per quest'opera, che costerà 250 milioni, ci sono già stanziamenti.

Nella prima fase rientra anche il trasferimento al piccolo ospedale di Premosello, che ha già smesso di funzionare come monoreparto di maternità, dei reparti di oculistica, otorinolaringoiatria e neurologia.

La vera ragione di questo spostamento, che dovrebbe essere temporaneo, è la necessità di togliere i degenti dal prefabbricato che ospita la traumatologia. Questa costruzione infatti era stata garantita per soli dieci anni che sono ormai scaduti. Nel prefabbricato troveranno posto alcuni servizi.

Tra gli obiettivi della seconda fase della ristrutturazione, c'è un aumento dei posti letto del reparto medicina, che è sempre sovraffollato. Ma il problema più urgente resta il completamento della «piastra» dei servizi la cui costruzione s'è iniziata nel 1976. Finora sono stati spesi un miliardo e ottocento milioni, senza alcun risultato pratico.

Secondo quanto ha detto recentemente l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, nuovi finanziamenti potrebbero arrivare nel 1983.

a. v.

Funzionari di dogana e finanzieri su un vagone merci

Mezzo quintale di esplosivo fermato al confine ossolano

Riserbo assoluto sulle indagini - Arrestato un contrabbandiere di armi

DOMODOSSOLA — Cinquanta chilogrammi di esplosivo sono stati trovati su un vagone merci in transito alla stazione internazionale. Secondo i documenti di accompagnamento, il carro avrebbe dovuto essere vuoto. Funzionari di dogana e finanzieri hanno però controllato ugualmente e, sotto alcuni vecchi tendaggi, hanno scoperto l'esplosivo: mezzo quintale di polvere da sparo.

Gli inquirenti mantengono il riserbo più assoluto sull'operazione. Si tratterebbe comunque di materiale «inerte» che non avrebbe dice potuto esplodere senza detonatori. Questa circostanza sarebbe confermata dal fatto che non è stato richiesto l'intervento degli artificieri.

Gli inquirenti stanno comunque cercando di risolvere il misterioso caso. Potrebbe trattarsi di un tentativo di contrabbando perché l'esplosivo si acquista più facilmente e a prezzi inferiori nella vicina Svizzera. Ma non si escludono altre ipotesi.

I finanzieri in servizio alla dogana internazionale hanno stroncato anche un tentativo di contrabbandare armi dalla Svizzera. Un cittadino elvetico di 25 anni, Cirille Frauche, residente a Yverdon, è finito in carcere. Il giovane, che era diretto a Milano, viaggiava con due pistole e una notevole riserva di caricatori. I finanzieri hanno scoperto le armi controllando minuziosamente il bagaglio. Non è escluso che il giovane intendesse vendere le pistole in Italia.

Questo arresto conferma comunque l'esistenza di un traffico, anche spicciolo ma sicuramente ininterrotto, di armi destinate al fiorente mercato clandestino nelle grandi città italiane.

a. v.

A Confienza muore travolta da un cancello

CONFIENZA — Maria Carla Casale, 43 anni, residente a Confienza, madre di due figli di 8 e 13 anni travolta insieme al marito Francesco Garelli, 48 anni, dal cancello in ferro della loro azienda in via Robbio, è morta dopo quasi due giorni di agonia al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

Il cancello era stato abbattuto da una pala meccanica

La donna era stata ferita alla testa e al bacino. (g. c. r.)

Allevatore ossolano

Cade da cavallo è grave

DOMODOSSOLA — Un allevatore di 50 anni, Savino Gradogna, abitante in frazione Cadde di Crevoladossola, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Biagio per una caduta da cavallo.

Il singolare incidente è avvenuto in via De Gasperi, in pieno centro cittadino. Da tempo Gradogna aveva la curiosa abitudine di circolare a cavallo per le vie della città, impiegando finimenti piuttosto rudimentali: una corda al posto delle brigle, un pezzo di stoffa come sella.

Mentre l'allevatore andava verso via Castellazzo, il cavallo, probabilmente spaventato dal traffico, ha avuto un'improvvisa impennata. Gradogna è stato disarcionato e ha battuto la testa sull'asfalto.

La casa fu affittata ai villeggianti dopo la morte del parroco

Tranviere in pensione diventa generale nella guerra pro-canonica di Villa Lesa

LESA — Morto il parroco, a Villa, hanno abolito la parrocchia. Agli abitanti, la decisione della Curia non è piaciuta; e uno tra loro si è fatto portavoce della protesta.

L'uomo che conduce la battaglia per il ripristino dell'antica istituzione, è un pensionato dell'Azienda tranviaria milanese: Emilio Tagini, 71 anni, abitante in una linda casetta con cortile coperto da pergolato, in via Opifici, giusto di fronte alla canonica abbandonata.

«*Guardo quella casa* — dice l'ex tranviere, collezionista di statuine napoleoniche — *e mi convinco sempre più che è stato un atto di ingiustizia. Non è giusto rinunciare cioè a una cosa che alla popolazione di Villalesa è costata tanti sacrifici*».

Tagini, che è originario del paese, anche se ha vissuto a lungo a Milano, ricostruisce la storia della casa parrocchiale, che si presenta come una graziosa villetta

Emilio Tagini

circondata da impianti e attrezzature per lo sport e il tempo libero. «*Tutto è incominciato* — racconta — *nel 1942, quando arrivò don Federico Mercalli, un brillante sacerdote di 25 anni*».

«*Il giovane parroco* — continua — *conquistò subito le simpatie della cittadinanza, che trascinò con entusiasmo alla vita parrocchiale. Finita la guerra, si incominciò così a costruire la nuova casa. Fu venduta la canonica vecchia, e ogni famiglia si autotassò per mille lire al mese. Nei giorni di festa e di vacanza, la gente andava a lavorare gratis per la costruzione. Quella casa, l'ha fatta il popolo di Villalesa*».

La villetta fu terminata nel 1955 e signorilmente arredata con mobilio d'antiquariato, dono della contessa Conelli Prosperi.

Via via, don Mercalli divenne personaggio ragguardevole nella Curia vescovile novarese, fu fatto monsignore, ma ritornò sempre la sua parrocchia. Fino al 12 ottobre 1981, data della sua morte improvvisa.

Scomparso lui, la parrocchia di Villalesa (frazione di 700 abitanti) fu affidata al parroco del capoluogo, don Sergio Bonzio. E qui scoppiò la rivolta.

Da parte sua, l'ex tranviere Tagini incominciò a tempestare di lettere autorità religiose e civili: «*Ma scritto tra l'altro al cardinale di Torino, che non mi ha ancora risposto, ho ricevuto invece un messaggio da quello di Novara*».

Nella lettera il vescovo spiega che la scarsità di clero e le indicazioni del Concilio Vaticano II hanno indotto la Curia a «*unire le parrocchie meno popolose in unità pastorali più consistenti, così da poter provvedere a tutte le esigenze con un numero più ridotto di sacerdoti e con un più vivo impegno dei fedeli*».

Ma Tagini non è d'accordo. Guarda la canonica, che è stata affittata dalla Curia ad un villeggiante: «*Non è giusto* — ripete —: *deve tornare a viverci un sacerdote: un parroco, il nostro*». Intanto, ha scritto anche al sindaco, Giuseppe Marenzi, proponendo la costruzione di un monumento in memoria di monsignor Mercalli. «*La mia idea è la mia*», ha risposto subito Marenzi.

f. a.

CENTRO SPOSE PASTORE

industria abiti da sposa

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI

Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00

NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

La statale dove ci fu l'incidente con due morti e undici feriti

Ai Tir è vietato viaggiare sulla 34 del Lago Maggiore

VERBANIA — Chiesto ufficialmente dal presidente del Comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, Franca Olmi, con telegrammi inviati al ministero dei Trasporti e al prefetto, il divieto di circolazione per tutto agosto dei Tir sulla statale 34 del Lago Maggiore: quella che da Gravellona risale il lago sino al confine svizzero di Piaggio Valmara e quella dove nei giorni scorsi è avvenuto il drammatico incidente della Ritmo e del pullman.

Una decisione che trova fondate motivazioni per l'inadeguatezza di questo stretto «budello» nelle punte di eccezionale traffico turistico toccate in queste settimane, per gli incidenti già avvenuti e per la paurosa velocità con cui questi «bestioni» articolati percorrono la tortuosa litoranea e attraversano i centri rivieraschi.

Per la verità alcune misure analoghe erano state chieste anche da parte svizzera e da alcuni sindaci e Comuni della zona, tra i quali, Cannobio e Cannero.

«*Il provvedimento è urgentissimo* — afferma Franca Olmi —. *Abbiamo visto cosa è accaduto in questi giorni in più parti della penisola per colpa dei Tir. Non possiamo rischiare altre vite umane. Su strade inadeguate, i grossi camion devono essere fermati*».

Il presidente del Comprensorio dopo la sciagura alla Bocca Giovannina (2 morti e 11 feriti) ha chiesto all'Anas di intervenire immediatamente per lavori di sistemazione e di livellamento di alcune curve della statale 34 particolarmente pericolose per anomalie nella pendenza, buche, rami sporgenti, tombini intasati e assenza di scolatoi.

«*Sono arrivata per caso sul luogo del tragico incidente, alle porte di Pallanza in strada era coperta da alcuni centimetri di acqua piovana che non riusciva a defluire per mancanza di sufficienti scoli. Inoltre il piano stradale presenta una pendenza sul lato del lago che favorisce le uscite di corsia di coloro che vanno verso Fondotoce. Ho sollecitato l'Anas a intervenire, sia qui sia in altri punti dove è indispensabile farlo*».

a. c.

Vigevano — Inizio della preparazione oggi alle 18 alla palestra di via Carducci per la squadra di pallacanestro della Sweda in vista del campionato di A2.

Pettenasco: sarà premiato sabato il vicario del Papa

Il Cusio regala un macina caffè al «benemerito» cardinal Poletti

PETTENASCO — Sarà assegnato sabato il Premio «Cusiani benemeriti», fiore all'occhiello delle manifestazioni organizzate ogni anno dalla «Pettenasco nostra», riservato a personalità o associazioni «*che abbiano concorso a dare lustro alla terra cusiana*».

Pettenasco, questo piccolo centro che ha sempre saputo tenere il passo con le esigenze dei tempi, passando dall'attività agro-pastorale a quella manifatturiera a cui oggi affianca con successo quella turistica, ideando questa manifestazione, ha voluto mettere in risalto la sensibilità della gente per coloro che rappresentano il luogo di origine attraverso interessi o successi in cui la popolazione si riconosce.

Cusiano benemerito 1982 sarà il Cardinale Ugo Poletti,

Ugo Poletti

vicario generale del Papa per la città di Roma, arciprete della patriarcale Basilica Lateranense.

La famiglia del porporato era originaria di Borgomanero, ma il futuro Cardinale è nato il 19 aprile 1914 sulle rive del Cusio, a Omegna. Ordinato sacerdote nel 1938, parroco prima della popolosa comunità di S. Martino nel capoluogo, fu consacrato vescovo a Novara nel settembre del 1954.

Nel 1956 fu chiamato a Roma da Papa Montini a dirigere le Opere missionarie, l'anno dopo fu nominato vescovo di Spoleto. Pro vicario del Papa nel settembre 1962 fu eletto cardinale nel 1973: alla morte del cardinale Dell'Acqua Paolo VI lo nominò suo Vicario.

L'alto prelato riceverà come simbolico riconoscimento, come cusiano benemerito, un artistico macina-caffè che vuole ricordare i primi passi di Pettenasco nell'attività industriale nata con il rassolino.

a. m.

PER TRASFERIMENTO

GRANDE OCCASIONE

A PARTIRE DA

MARTEDI' 3 AGOSTO

(solo pomeriggio ore 15,30-19)

Sabato tutto il giorno

LA PELLICCERIA RAMELLO

annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE

Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento

Tappeti in genere

Ricordate: RAMELLO le pellicce

VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47

Effettuata comunicazione al Comune

Lieve aumento degli abbonamenti

Costerà di più vedere le partite del Novara

NOVARA — Da Nebbiuno, dove sono in ritiro per la preparazione precampionato, gli azzurri hanno mandato una richiesta urgente di... maglie di lana. Il segretario Lena ha subito provveduto al bisogno sostenendo che se è vero che il maltempo sta ostacolando l'avvio degli allenamenti, c'è da considerare il dato scaramantico favorevole: preparazione bagnata, annata fortunata.

Intanto la società del Novara ha lanciato la campagna abbonamenti per la stagione '82-83. I prezzi sono leggermente ritoccati rispetto a quelli dell'anno scorso, ma il sacrificio chiesto ai tifosi (così affermano i responsabili) è lieve e comunque molto minore all'aumento generale dei prezzi. In altri termini niente «stangata» per la tifoseria.

La tribuna numerata costa 135 mila lire, quella centrale 165 mila. Il «rettilineo» 105 mila lire. I «distinti» 75 mila e le curve 52.500.

Per i ragazzi fino ai 16 anni l'abbonamento in qualsiasi ordine di posti è di 30 mila. (m. s.)

I maturi di Omegna

OMEGNA — Questi i risultati degli esami di maturità nei tre istituti superiori cittadini.

Liceo scientifico: candidati 32; promossi 30. Il maggior punteggio è stato ottenuto da Gabriele Feretti di Crusinallo con 60/60.

Istituto tecnico commerciale: candidati 57; promossi 51. Maggior punteggio Maria Daniela Gianbelluca (Crusinallo) 58/60.

All'*Istituto professionale Bellini* (tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche): candidati 9, promossi 9. Maggior punteggio: Giovanni Spantacconi 45/60.

(a. m.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sexy moon.
ELDORADO: Il dottor Stranamore.
VITTORIA: Pierino medico della Saub.
BROLETTO: Ursgano who the kids are alright.

ARONA

LUX: Agente 007 una cascata di diamanti.

BORGOMANERO

NUOVO: Incontri erotici del 2° tipo.
MODERNO: Proibitissimo.

TRECATE

VITTORIA: Delitti inutili.

VERBANIA

APOLLO: L'insegnante al mare con tutta la classe.
SOCIALE (Intra): Ma che, siamo tutti matti?

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Comunale, di via Beltrami. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: Defendi, di corso Torino. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Ferreri, di corso Cavallotti.

Festa di alpini a Cossogno

COSSOGNO — Il Gruppo Alpini organizza per sabato e domenica una manifestazione raduno con caratteristiche popolari.

Incomincieranno il 7 pomeriggio con concerti di bandelle e cori della montagna, proseguiranno di sera con grigliate, vino e balli popolari.

(a. c.)

AZIENDA CERCA per proprio dipendente APPARTAMENTO da affittare 3 camere cucinino servizi zona DOMODOSSOLA o DINTORNI.

Scrivere PUBLIKOMPASS 152 - 10100 Torino

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA

uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.

Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.

Tel. 0321/455.131

Amara sorpresa per i consumatori dopo i ritocchi dell'Iva

I bar danno il via ai rincari a settembre cosa succederà?

Giustificazioni non convincenti - Molti negozi sono attualmente chiusi per le ferie, ma tra i commercianti serpeggia il malcontento per la probabile riduzione dei consumi

VERCELLI — Malgrado le disposizioni impartite alla Guardia di Finanza dal ministro Formica, per evitare il pericolo di aumenti, dopo i ritocchi delle aliquote Iva, in città si avverte nell'aria l'odore dei rincari. Le sorprese per l'ignaro consumatore sono iniziate nei bar: 100 lire di aumento sulle bibite, sugli sciroppi alla frutta e sulle granite, ma le giustificazioni dei gestori non sono del tutto convincenti. In ogni modo non riescono a celare il sospetto che i ritocchi siano proprio conseguenza dei rincari sull'Iva.

La maggior parte dei negozi, in questo periodo, è chiusa, ma tra i commercianti rimasti il malcontento è palese: pare siano una volta tanto solidali con i consumatori. A loro dire, infatti, il provvedimento governativo è sinonimo di sicuro aumento dei prezzi e riduzione dei consumi. Ed i risultati si avranno al ritorno dalle ferie.

«L'aliquota alta — spiega Luigi Malinverni, commerciante — *può facilmente indurre l'operatore a tentare l'evasione: il gioco vale la candela. Non si rischia di pagare multe salate per poche lire, ma quando l'evasione dell'Iva comporta guadagni che superano abbondantemente le 100 mila lire, è ovvio che la tentazione di rischiare è più forte».*

La catena di distribuzione commerciale è praticamente interrotta non solo per i negozi chiusi, ma anche perché i grossisti, in questo periodo, non effettuano le forniture e quindi i riflessi immediati della «stangata» sono scarsi. Il fatto, però, che consumatori e commercianti apparentemente siano accomunati dalle impopolari scelte governative, non convince pienamente i primi.

«I negozianti hanno un bel dire — spiega Ada Rastelli, casalinga — *che gli aumenti sono imposti dall'alto. Lavorare in perdita non possono, ed è quindi logico che effettuino un ricarico sulle merci già gravate da pesanti balzelli, che acquistano dal grossista. Il presidente del Consiglio chiede sacrifici, ma il dubbio che tutto ciò serva a poco, o a nulla, non si cancella tanto facilmente».*

Dall'altro capo dell'ideale barricata, un altro commerciante non risparmia le critiche e le sue preoccupazioni. *«Sono stato costretto a protestare energicamente con un fornitore* — spiega Carlo Jacassi — *perché mi ha spedito della merce già con l'Iva maggiorata del 3 per cento, nonostante che il decreto ministeriale non fosse ancora stato pubblicato sulla* Gazzetta Ufficiale, *e molti miei colleghi si saranno certamente trovati nella stessa situazione».*

Alcuni fornitori, per la verità, hanno ritirato le fatture con l'Iva maggiorata, in attesa dell'ufficializzazione del provvedimento, ma, a quanto si dice nell'ambiente dei commercianti, sono una minoranza. I più confidano nel fatto che le ferie attutiscano il raggiro. Poi, a settembre si vedrà. Se, comunque, gli stessi commercianti sostengono che gli aumenti saranno inevitabili, le prospettive sono tutt'altro che rosee.

Daniele Cabras

Tre marocchini arrestati per furto

LIVORNO FERRARIS — Tre venditori ambulanti marocchini sono stati arrestati per furto aggravato. Hanno rubato documenti e denaro ad un pensionato di 80 anni, Rinaldo Maina. Sono M'Hamei Ehi Abiti, 26 anni; Mussa Nafsa, 27; Yiari Farhal, 32.

I tre, giunti a Livorno Ferraris per vendere tappeti ed altra merce, hanno bussato alla porta dell'anziano, offrendogli alcuni prodotti che Maina si è rifiutato di acquistare. Uno dei tre ha chiesto allora un bicchiere d'acqua e, mentre Maina si è allontanato per andare a prendergliela, è entrato in casa il secondo marocchino che ha rubato il portafoglio del pensionato, contenente documenti e 50 mila lire.

Solo qualche istante dopo Maina si è accorto del furto. Uscito in strada ha gridato *«Al ladro»*, richiamando l'attenzione dei carabinieri, che si sono messi sulle tracce degli ambulanti.

Questi sono stati catturati mezz'ora più tardi a Saluggia.

Vercelli — L'Associazione commercianti ha bandito la seconda edizione del concorso «Super Natale», riservata agli acquirenti dei negozi.

Mentre si attende la cometa Austin

Spiano in cielo le nuove stelle

LESSONA — *Nel Biellese c'è già chi si sta organizzando per osservare la cometa «Austin», il cui passaggio dovrebbe avvenire il 15 agosto. E' il caso, ad esempio, di Massimo Boetto, il giovane presidente (19 anni), dell'Associazione ricerche binoculari italiana.*

«Potrà sembrare strano — dice — ma uno dei modi migliori per osservare le stelle dal nostro punto di vista si basa sull'uso di un normale binocolo a dieci ingrandimenti. Nel caso della cometa, basterà guardare il cielo di notte, da una zona completamente buia, in direzione della costellazione dell'Orsa Maggiore: si dovrebbe vedere un punto luminoso con una "coda" di circa 25 gradi, cioè una ventina di centimetri».

Massimo Boetto ha incominciato a interessarsi di astronomia quando era ancora un bambino. «Mi affascinò — *ricorda* — un atlante che riportava una mappa stellare e poco alla volta ho cercato di approfondire via via la materia, studiando e tenendo contatti con vari astrofili più esperti di me».

«Come tutti gli appassionati — *prosegue Boetto* — ho incominciato a osservare il cielo con un piccolo telescopio, poi sono passato a uno strumento di maggiori dimensioni e più efficiente, però alla fine mi sono convinto che le stelle si osservano appunto meglio con un binocolo».

Due anni fa il giovane lessonese ha costituito l'Associazione ricerche binoculari, al fine di coordinare l'attività degli appassionati come lui in un programma di ricerca astronomica. Hanno aderito all'iniziativa, finora, oltre quaranta osservatori del cielo: ognuno di essi ha il «pezzo di firmamento» da scrutare, alla ricerca di stelle «Nova», o per valutare la luminosità delle «stelle variabili».

C'è anche chi guarda il cielo in pieno giorno e si occupa del Sole. Anche in questo caso Boetto usa un binocolo, con l'indispensabile accortezza di non portarlo agli occhi, per evitare seri guai alla vista.

Boetto tiene anche contatti con la Nasa. All'ente americano che si occupa di imprese spaziali, invia, in caso di osservazioni di particolare interesse, sintetici ma dettagliati rapporti. «Il lavoro degli astrofili — dice il giovane — può essere importante soprattutto nel caso di stelle "Nova". Sono astri che compaiono all'improvviso e restano visibili solo per due o tre giorni. Gli scienziati non hanno tempo per dedicarsi a queste osservazioni minute; così lo facciamo noi e quando se ne scopre una si avvisa la Nasa con un telegramma.

m. al.

Spuntino in piscina

Relax di due belle ragazze in piscina a Vercelli, momento ideale per fare uno spuntino e recuperare le forze per altre nuotate. Alla linea, per ora, è meglio non pensare (P. De Marchis)

Buoni risultati a Biella, amara sorpresa a Vercelli

Gli altri maturi del Bona Venti i maestri bocciati

BIELLA — L'elenco degli studenti biellesi che hanno superato l'esame di maturità si conclude con i neoragionieri dell'Istituto commerciale Eugenio Bona (classi 5A, 5B e 5C, la E e la D sono già state pubblicate).

Istituto Eugenio Bona di Biella - *Sezione A:* Lucia Andreotti 56/60; Nicola Azzarello 42; Paolo Iollino 50; Caterina Bollea 52; Franco Bonavino 45; Nicoletta Casadei 42; Cristina Ceraico 60; Piero Ceretti 52; Alberto Cresto 48; Luisa Ferraris 38; Fabrizio Gilone 50; Mara Labbriccioso 42; Tiziano Martini 45; Maria Nelva 50; Carlo Ortone 60; Franco Paonessa 36; Luisa Pezzia Pomero 38; Roberto Resini 42; Cesare Savio 48; Massimo Sisto 45; Chiara Tiboldo 44; Paola Turba 60; Patrizia Vergnasco 60.

Sezione B: Marco Acquadro Piccra 58; Alessandra Barbera 38; Cristina Bianchetto Buccia 48; Elvio Bidino 42; Gian Luca Biancini 60; Rita Botta 45; Rinaldo Brovetto 45; Paolo Carnero 42; Paolo Catto 44; Simone Colongo 44; Augusto Galimberti 48; Roberto Chirardelli 45; Simona Lodo 46; Lucia Pisi 36; Roberta Prario Bazan 50; Federica Provasi 40; Anna Rivetti 42; Flavio Rivetti Badone 46; Giuliana Ronchi 42; Paolo Rossi 58; Maria Grazia Scalabrino 60; Cinzia Scardellato 44; Sandro Toso 50; Alessandro Viana 45; Patrizia Vigliano 44.

Sezione C: Monica Arnaldi 40; Paola Banino 40; Liliana Barana 48; Marco Barbera 48; Pier Luigi Barbera 60; Paola Bertini 45; Paolo Cassina 45; Stefania Balco 48; Silvia Cialle 55; Andrea Giordano 45; Renata Lacchia 45; Nadia Lena 52; Nadia Magaraggia 50; Manuela Marpinelli 54; Mauro Mercandino 44; Alessandro Neri 48; Paola Odomaro 42; Pier Ettore Pellerey 60; Ilita Prasserato 48; Alessandra Rizzo 54; Mario Rovetti 60; Gian Luca Salvai 42; Lidia Scolari 48; Marinella Tali 46; Patrizia Umilio 48.

VERCELLI — Sorpresa all'Istituto Magistrale per i risultati della maturità. La selezione è stata particolarmente severa, almeno in rapporto alle altre scuole vercellesi. I respinti sono stati 38 su 132 candidati, cioè il 15%, e anche i voti risultano bassi. In nessuna sezione sono stati assegnati 60/60; l'esito più brillante è di Sonia Lando, della sezione B, che si è vista attribuire un 56. Segue a ruota Claudia Scatola, della C, con 54.

I risultati.

Istituto Magistrale - *Sezione A:* Antonella Barale (48); Patrizia Barbero (36); Patrizia Conti (45); Raffaella Di Bella (43); Elena Dondi (36); Paola Fioravanti (39); Raffaella Ginepro (46); Liliana Lobascio (45); Laura Maffei (40); Maria Carla Milano (40); Paola Manzulli (42); Laura Pomati (46); Graziella Rondoletto (40); Paola Serra (43); Cristina Tassi (50); Clotilde Testa (42); Anna Turotti (39). Respinti: 5.

Sezione B: Antonella Bauce (60); Flavia Biancotto (42); Maria Biginelli (46); Ida Canto (40); Alfonso De Masi (39); Barbara Filosso (41); Manuela Greggio (41); Sonia Lando (56); Manuela Leonardi (40); Eleonora Lidori (54); Maria Letizia Mantovani (44); Laura Montagnini (46); Cinzia Mutti (36); Marzia Novarina (46); Gabriella Ruggia (50); Brunella Sandigliano (52); Roberto Santocchi (50); Paola Valeri (44). Respinti: 3.

Sezione C: Patrizia Albertin (38); Paola Bianchi (36); Pierangela Boggio (41); Teresa Ciccorello (43); Laura Cortopassi (42); Stefano Dattrino (51); Monica Finotti (41); Donatella Fontanelli (42); Patrizia Fornari (37); Claudia Francese (42); Gianni Garavaglia (38); Lorella Giusto (46); Elena Gobbi (39); Alda Mazzeri (42); Luisa Mossetti (44); Anna Maria Pelli (39); Roberta Picco (37); Anna Maria Pisanis (36); Gianna Sbarato (45); Claudia Scatola (54). Privatisti: Chiara Gaudino (46); Elena Simone (41). Respinti: 1.

Angelo Scialpi provveditore di Vercelli

VERCELLI — Nominato a Vercelli il nuovo provveditore agli studi, dopo un anno di reggenze. E' il dott. Angelo Scialpi, di Taranto, che ha iniziato il suo lavoro in città il primo di agosto.

Decisamente soddisfatti i funzionari e gli impiegati del provveditorato, che finalmente potranno aver un provveditore a tempo pieno. Dopo la scomparsa del dott. Carlo Provenzale, infatti, si sono alternati due provveditori reggenti.

Ragionieri del Cavour

Completiamo l'elenco, pubblicato ieri, per la maturità dei ragionieri all'Istituto Cavour di Biella.

Sezione D: *Monica Beneduce (53); Gabriella Bergamini (37); Nicoletta Berlucchi (46); Antonella Boniolo (37); Carletto Boniolo (52); Graziano Boniolo (40); Luca Bottazzi (39); Grazia Cannizzaro (53); Raffaele Casalino (42); Claudia Cavana (37); Anna Rita De Matteis (38); Eleonora Farrauto (45); Carla Fontana (39); Enrico Galina (42); Laura Gerella (55); Mauro Imazio (54); Antonio Lirio (38); Roberta Martini (60/60); Alessandra Montaiuti (50); Aldo Pistan (45); Pietrantonio Scafuro (46); Patrizia Splendore (44); Donatella Vallino (45); Donatella Zanone (36).*

Sezione E: *Gian Vito Bercero (40); Maria Rita Bordone (54); Daniela Canalo (39); Santina Cascio (52); Gian Franco Cavalli (42); Maria Caterina Cerri (40); Maria Maddalena Cervio (55); Caterina Conti (50); Barbara Fabbroni (36); Fulvia Gallarotti (52); Anna Ghibaudo (48); Concetta Guagenti (50); Antonietta Iacoviello (36); Liliana Maciariello (36); Stefano Maffei (43); Marcella Miele (37); Antonella Monbelli (58); Gabriele Natalini (39); Malvina Pilaso (45); Giuseppino Rosso (48); Adriano Varalda (38). Respinti: 4. Dei 4 privatisti nessuno ha superato la prova.*

ECONOMICI

VALDOSSOLA Bognanco, vicinanze funivia, panoramici bilocali riscaldamento autonomo, 20.000.000 chiavi in mano. 02/32.34.41.

I consigli delle guide alpine

Attenti al Rosa molte le insidie

I pericoli maggiori nell'attraversare i ghiacciai

ALAGNA — «Perché un periodo di vacanza dedicato alla pratica di una delle passioni preferite non si trasformi in tragedia è necessario seguire attentamente le precise leggi della montagna». *L'invito è lanciato dalle guide valsesiane e dai componenti le squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di Finanza, soprattutto a chi imprudentemente si avventura in pericolose escursioni sui monti valligiani e in particolare nel gruppo del Rosa.*

«Quest'anno più che mai — *dice il delegato del Comitato nazionale soccorso alpino e presidente dell'Associazione guide di Alagna, Emilio De Tomasi* — esistono dei grossi pericoli nell'attraversamento dei ghiacciai in conseguenza delle alte temperature verificatesi anche a certe quote. Lungo i crepacci si sono formati dei "ponti" molto sottili che creano un'insidia mortale, anche in aree normalmente sicure, per chi percorre i ghiacciai non in cordata».

Sempre il caldo delle passate settimane ha procurato un disgelo alla base di ghiaccio che amalgama quella parte di roccia friabile presente in molte pareti o canalini determinando quindi un'accentuazione del fenomeno della caduta di sassi.

«Una terza avvertenza — *aggiunge Emilio De Tomasi* — è costituita dai temporali, che in questo periodo, verso mezzogiorno, si stanno verificando con particolare intensità e ripetutamente. Occorre evitare il grossissimo pericolo di fulmini, che in montagna si scaricano su una persona o su tutto quanto emerge in vetta e sulle creste. Troppi alpinisti corrono grossi rischi». **r. e.**

Tennis, inizia torneo Torrazzo

TORRAZZO — Scatta oggi, con gli incontri di singolare, il 1° Torneo della Serra di tennis. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Torrazzo.

Quest'anno tra i 74 «singolaristi» sono presenti Veronese e Loglisci, del Tennis Biella, due dei protagonisti della conquista del campionato piemontese, ed altri validi elementi, quali Beriachetto di Torino e la coppia Calabrese-Valli di Ivrea.

In campo femminile, oltre alla vincitrice della scorsa edizione, l'eporediese Vespa, sono presenti Anna e Carla Tua del Tennis Biella: Carla ha fatto parte della squadra impostasi nella fase regionale di Coppa Italia, e Anna è una delle giovani promesse del tennis femminile biellese.

L'aggressione nel tardo pomeriggio alla periferia di Biella

Due rapinatori in uno studio notarile si fanno consegnare denaro e assegni

Vittima della rapina la dottoressa Dina Sola - Gli chèques (tre milioni) subito bloccati - Il bottino è esiguo: 500 mila lire - Cossato: una strana denuncia

BIELLA — *Insolita rapina alla periferia della città: è stato preso di mira lo studio notarile della dottoressa Dina Sola, 34 anni, nel rione Chiavazza. Ne è rimasto vittima anche un cliente, il geometra Paolo Lacchia, 41 anni, che era casualmente nello studio. Il bottino è di circa 500 mila lire in contanti, oltre a assegni per più di tre milioni, subito «bloccati».*

L'aggressione è stata compiuta nel tardo pomeriggio da due persone, di cui una è molto scoperto, sui trent'anni, era armata di pistola. Il complice era invece incappucciato (probabilmente è l'ideatore dell'aggressione). Mentre quest'ultimo sorvegliava l'impiegata Laura Piantino, alla quale era stato ingiunto di stare zitta e di non muoversi, l'altro è entrato nell'ufficio attiguo, dove la dottoressa Sola stava redigendo un atto per il cliente.

Il bandito, che forse non aveva previsto la presenza di un'altra persona, ha avuto un attimo di esitazione e, istintivamente, ha fatto un passo indietro, chiudendo la porta. Ha però subito ripreso coraggio ed è entrato con la pistola in pugno.

«Gli ho dato il denaro e gli assegni — *ha dichiarato la dottoressa Sola* — quasi precedendo la sua richiesta, perché se ne andasse al più presto». *Il professionista l'ha immediatamente imitata, dando al bandito il portafogli, con 200 mila lire. Il rapinatore aveva preso anche la borsa del geometra, ma l'ha scagliata sulla scrivania quando gli è stato detto che c'erano soltanto documenti.*

I carabinieri di Cossato si stanno interessando di una strana aggressione denunciata da Graziello Polpetta, 42 anni, di Lessona. «A tarda sera, mentre rincasavo a piedi — *sostiene l'aggredito* — nei pressi del cimitero di Lessona sono stato affiancato da un'auto con tre giovani, uno dei quali era mascherato. Mi hanno costretto con la forza a salirvi e hanno poi raggiunto una località isolata».

I tre aggressori, secondo le dichiarazioni dell'uomo, dopo avergli legato i polsi con la cinghia dei suoi pantaloni, gli avrebbero sottratto il portafogli, con appena 20 mila lire.

«Prima di dileguarsi — *ha concluso* — si sono divertiti a bersagliarmi con i mozziconi accesi delle loro sigarette. Non mi è stato facile liberare le mani». *Il racconto dell'uomo ha suscitato qualche perplessità.* **p. m.**

Torneo del 90° «Pro»-Casale è l'apertura

VERCELLI — *Con Casale-Pro Vercelli il 18 agosto si aprirà il «Torneo del Novantennio» che si svolgerà al «Robbiano». Vi prendono parte, oltre alle due formazioni citate, Novara e Biellese.*

Il torneo s'inquadra nelle manifestazioni per celebrare i 90 anni di vita della «Pro». La società è stata infatti fondata nel 1892 dal professore di ginnastica Domenico Luppi come club ginnico, sul modello della Ginnastica Torino, la più antica società sportiva italiana. Un'altra sezione si aggiunse ben presto: quella di scherma diretta dall'avv. Borino e dal leggendario maestro Cavanna. E' nel 1903 che nasce la sezione giochi, cioè la sezione calcio, fondata da Marcello Bertinetti.

Nel 1942, il giorno del cinquantenario della Pro Vercelli, venne disputato un incontro con il Torino. Nelle file vercellesi, per l'occasione, giocarono i grandi calciatori che facevano parte di squadre famose: Piola, Ferraris, Depetrini, Ramella, Celoria, Scansetti, Borsetti, tanto per citare qualche nome. La partita finì 4-4. Fu un magnifico spettacolo. Malgrado la guerra, un gran pubblico assistette alla partita. Allora il presidente della società era il comm. Silvio Vizzano. La Pro era appena retrocessa in Serie C.

Per il torneo 1982 era stata interessata anche l'Alessandria, un'altra del vecchio quadrilatero, ma per ragioni interne della società grigia non è stato possibile averla a Vercelli. Il torneo sarà a eliminazione diretta. Il 19 agosto s'incontreranno Novara e Biellese. Si saprà poi a settembre: l'11 si affronteranno le sconfitte degli incontri precedenti per il terzo e quarto posto; il giorno successivo si avrà la finale per il primo e secondo posto. **f. l.**

Santhià — Pierino Vittone è il nuovo presidente del Distretto Irriguo di Santhià.

Amatori sogna con l'argentino Martinazzo

VERCELLI — Daniel Martinazzo, il fuoriclasse argentino acquistato dall'Amatori Maglificio Anna e ritenuto l'uomo di punta della formazione vercellese, ha fatto una grande dimostrazione della sua abilità e capacità l'altra sera a Monza.

Nella città lombarda, Martinazzo ha giocato nella finale della corrispondente coppa Uefa del calcio nell'hockey, tra la Coruña e la squadra locale. Il giocatore argentino ha disputato appunto la sua ultima partita nelle file degli spagnoli.

Nell'andata aveva vinto la Coruña; il Monza ha cercato la rivincita nel ritorno, fidando nel fatto di giocare in casa, ma è stato ancora battuto. Martinazzo è stato seguito per tutto l'incontro dai dirigenti dell'Amatori, recatisi appunto a Monza per vedere giocare il nuovo beniamino. «E' possibile che l'Amatori stavolta ce la faccia e non solo in campo nazionale», ha detto il dirigente Vittorio Ferrarese.

Martinazzo si sposerà il 21 agosto, quindi sarà a Vercelli a disposizione della nuova società il 1° settembre, per la ripresa degli allenamenti. **(f. l.)**

Biella — La Biella Boxe, durante il raduno annuale, ha festeggiato il recente successo ottenuto dal peso leggero Quinto Vercella, passato al professionismo. Il pugile, attualmente in forza alla «scuderia Branchini», ha sconfitto nettamente Casartelli a Ballabio.

DANCING IL FARO
Brusnengo
ESTATE
GIOVEDI' 5
Favolosa serata del liscio con l'orchestra spettacolo
I LEM
SABATO 7 E DOMENICA 8
DELPHO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Nella zona di BIELLA/BORGOSESIA per un pratico inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
programmatore/programmatrice
per centri elettronici locali.
Breve addestramento curato a BIELLA/BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 600 mila circa.
Fisi richiedere colloquio a BIELLA/BORGOSESIA
Scrivici: SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

CITTA' DI BIELLA
Sono aperti i concorsi pubblici ai seguenti posti:
— ad UN POSTO DI BAGNINO - operaio specializzato (4° livello di Lire 3.372.000 annue iniziali lorde);
— ad UN POSTO DI LATTONIERE-IDRAULICO (4° livello di Lire 3.372.000 annue iniziali lorde);
— al POSTO DI OPERAIO ADDETTO IMPIANTO DEPURAZIONE LIQUAMI (3° livello di Lire 3.012.000 annue iniziali lorde.
Competono inoltre l'indennità integrativa speciale (attualmente di Lire 508.227 mensili), la 13ª mensilità e le eventuali quote di aggiunta di famiglia.
Scadenza: 10 settembre 1982.
Chiedere informazioni e bandi alla Sezione del Personale del Comune.
IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

Riviera di Ponente
Riviera dei Fiori
Impresa Vende Direttamente
DIANO MARINA
Vallata: in villaggio residenziale 1 - 2 - 3 locali + servizi
IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare
IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi
VENTIMIGLIA
a m 700 dal mare: alloggi residenziali e per vacanze, vista mare
ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1 - 2 - 3 locali + servizi
Facilitazioni di pagamento
Imp. Geom. ANGELO ARMATO
DIANO MARINA - Telef. 45.692

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Rollerbar.
CIFIOO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: La vita delle anime malvagie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Midnight blue.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.082; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 293.460; **Crescentino** e **Trino** 643.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Le ragazze Pon-pon si scatenano.
MAZZINI: Nosferatu, il principe della notte.

ANDORNO MICCA FERRAGOSTO ANDORNESE:

«Show» di Viola Valentino.

BORGOSESIA

LUX: Bagliori di guerra.

COSSATO

PRIMAVERA: Lovely, sexual baby.

PRAY

EXCELSIOR: L'esorcista.

SERRAVALLE

CORSO: Fico d'India.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119. Chiusa per ferie San Paolo, Azario e Comunale.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Chiusa per ferie Cerra.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 33.519. Chiusa per ferie Friolotto.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: 8,30-12 e 14,30-18,30.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
18 — Film **Follie d'estate** (commedia)
19,30 Rubrica medica: **Magnetoterapia Ronetor**
20 — Cartoni animati **Le avventure di Gulliver**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Chicago Anni 30 via col piombo,** con Jack Palance e C. Linley
22,15 Film **La collina della vendetta** (drammatico), con Sandra Locke e Joe Don Baker
24 — **Videovercelli notizie**